

Il vertice Rai punta il dito contro il provvedimento che approderà martedì alla Camera e sottolinea che danneggia l'azienda pubblica favorendo Mediaset

La Annunziata contro Gasparri sulla legge tv

Il presidente: «Evitare sospetti di voti di scambio con nomine». Il ministro: «Affermazioni gravi e ridicole»

ROMA C'è una trattativa in corso nella maggioranza per offrire un pezzo di Rai in cambio del via libera alla legge Gasparri? Il sospetto è pesante. Soprattutto se a lanciare l'allarme sul presunto, clamoroso «voto di scambio» è niente di meno che lo stesso presidente della Tv pubblica, Lucia Annunziata. Proprio alla vigilia dello scontro che si annuncia da martedì alla Camera sulla legge Gasparri, il presidente Rai è infatti sceso in campo per fugare ogni dubbio sulla sua posizione.

Quella che il Centrodestra vorrebbe approvare, sostiene la Annunziata, è una legge che «danneggia la Rai». Alla Tv pubblica toccherebbero infatti «tutte le regole e gli obblighi», come ad esempio il costoso passaggio al digitale, mentre Sky, e soprattutto Mediaset, potrebbero contare su utili «stanze di compensazione». Prima fra tutte «il conflitto di interessi del presidente del Consiglio».

Per diradare le ombre che vede allungarsi sulle trattative ancora in corso, la Annunziata chiede che venga sospesa ogni nomina. «Io chiedo e spero - ha sostenuto in una conferenza stampa a margine della premiazione per il Prix Italia - che non si facciano nomine in questo periodo in Rai affinché non ci sia il sospetto che possa trattarsi di un voto di scambio tra nomine e legge, che non si tratti di un trade off per facilitare l'approvazione parlamentare della legge». E a far capire che non parla



Il presidente della Rai, Lucia Annunziata, con il direttore generale Flavio Cattaneo.

tanto per parlare, aggiunge: «So che sto dicendo una cosa grave».

Parole che scatenano la furiosa reazione del ministro per le Telecomunicazioni. «Sono affermazioni assolutamente ridicole», ribatte Maurizio Gasparri. Le nomine le decidano al-

l'interno della Rai, «credo che il direttore generale o i direttori di testata abbiano tutto il diritto di avanzare delle proposte che certamente non riguardano il dibattito politico sulla legge».

La Annunziata, aggiunge, deve decidere se fare il

politico o il presidente di una azienda: «Si possono fare entrambe le cose, ma non tutte e due contemporaneamente».

Ma intanto è già iniziato il valzer delle indiscrezioni su chi potrebbe avvantaggiarsi, in questo mercato delle poltrone in cambio

del via libera alla legge. L'indiziato numero uno è ovviamente l'Udc. Sono solo i centristi infatti, all'interno della maggioranza, a mettere a rischio l'approvazione della legge. Il loro ufficio politico, mercoledì 24 settembre, deciderà se presentare o meno alcuni emendamenti che potrebbero essere approvati con i voti delle opposizioni. E che renderebbero praticamente impossibile l'approvazione della legge entro il 31 dicembre, segnando così definitivamente il destino di Rete4.

Resta poi il ruolo chiave di Pier Ferdinando Casini, che già martedì dovrà decidere se concedere il voto segreto sulle pregiudiziali di incostituzionalità della legge. Un voto all'ombra del quale potrebbe anche consumarsi un'imboscata fatale per la legge.

È possibile che all'Udc siano state offerte poltrone di peso in Rai in cambio del via libera alla legge che favorirà pesantemente Mediaset? Il sito giornalistico-scandalistico di Roberto D'Agostino (www.Dagospia.com) non ha dubbi: in ballo ci sarebbe addirittura la poltrona dell'ammiraglia Rai Uno pronta a passare dal forzista Fabrizio Del Nove, alla Udc Angela Buttiglione, oltre a un pugno di nomine nelle sedi regionali.

Lo scandalo è il silenzio del direttore generale della Rai, non il fatto che il presidente difenda l'azienda che presiede. Gavino Angius commenta così la polemica sviluppata sul del Gasparri tra il ministro e Lucia Annunziata prendendo-

sela con Flavio Cattaneo perché non interviene a difesa della Rai.

«Io critico il direttore generale - spiega Angius - perché non dice una parola in difesa dell'azienda visto l'attacco che le viene rivolto dal del Gasparri». «E trovo - continua - che la replica del ministro all'Annunziata è ridicola e ha dell'incredibile visto che le viene contestato il fatto di fare delle osservazioni critiche».

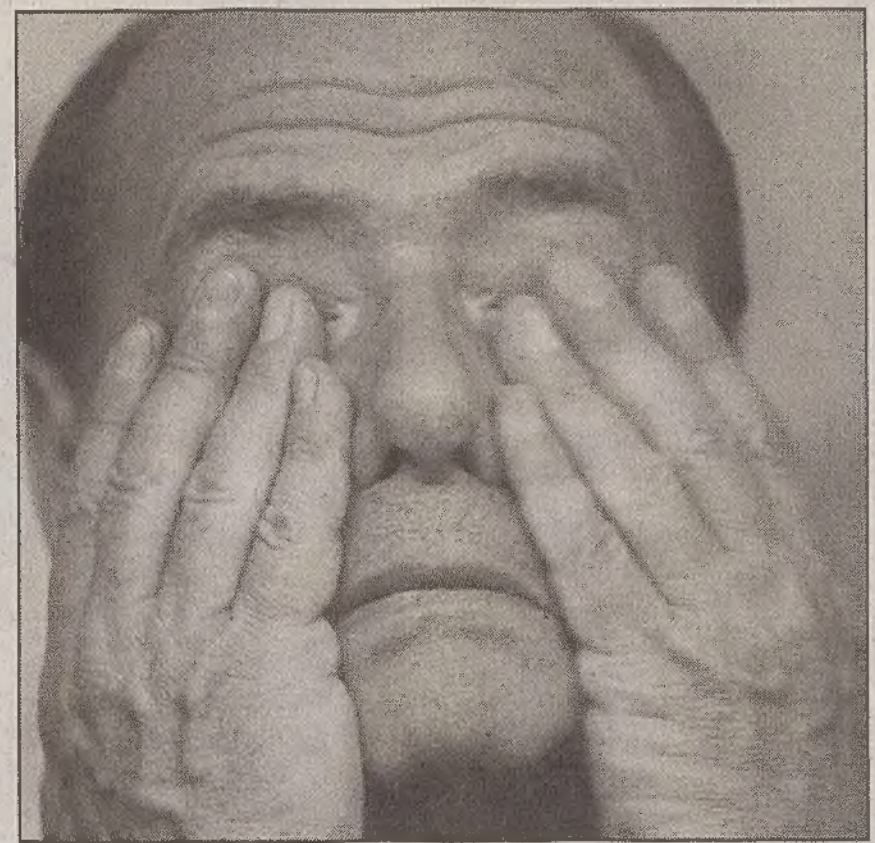
LETTERA AL PREMIER

Farrell attacca il Cavaliere: frottole dopo l'intervista

ROMA «Caro Cavaliere, quello che sto per scriverti mi addolora perché, mio Berlusconi, tu sei grande e io ti voglio bene. Ma la verità è sacra e tu non hai detto la ve-

degna di Berlusconi che ha sollevato molte polemiche per le frasi sui giudici e su Mussolini. Nella lettera, Farrell esprime un suo giudizio sulle dichiarazioni di Berlusconi. («Quello che tu ci hai detto era la verità, più o meno, sebbene controversa») criticando il premier per esser «tornato sui suoi passi». «La prima frottola che hai raccontato - puntualizza Farrell - è la seguente: continui a dire che la nostra intervista con te era "una chiacchierata estiva tra amici", non un'intervista con dei giornalisti». «No - precisa Farrell - era un'intervista "on the record" (ufficiale) e sono servite settimane per organizzarla. Questo è il motivo per cui sia io che Boris abbiamo messo i nostri registratori sul tavolo e poi, naturalmente, li abbiamo accesi. Tu lo sapevi benissimo».

«La seconda frottola - prosegue Farrell - l'hai raccontata ai leader della comunità ebraica alla Sinagoga di Roma. Hai detto loro - se possiamo credere a quello che hanno in seguito riferito alla stampa - che tu hai fatto commenti sui giudici pazzi e il benigno Mussolini solo perché eri a little tipsy (un po' alticcio) dopo aver bevuto due bottiglie di champagne con noi». «Ma va, Berlusconi! Tu sai bene quanto noi - scrive Farrell - che l'unica cosa che abbiamo bevuto era tè freddo al limone».



Il giornalista Farrell: l'intervista al premier era ufficiale.

per difendere l'azienda di fronte a un disegno di legge che unanimemente viene considerato un attacco all'ente radiotelevisivo pubblico». «L'Annunziata - conclude Angius - sarebbe stata da criticare se avesse ta-

rità; infatti hai raccontato alcune frottole. E io ho le prove». Comincia così una lunga lettera aperta - pubblicata su La Voce di Romagna e ripresa da Libero - di Nicholas Farrell, uno dei due giornalisti che hanno raccolto l'intervista in Sar-

Andrea Palombi

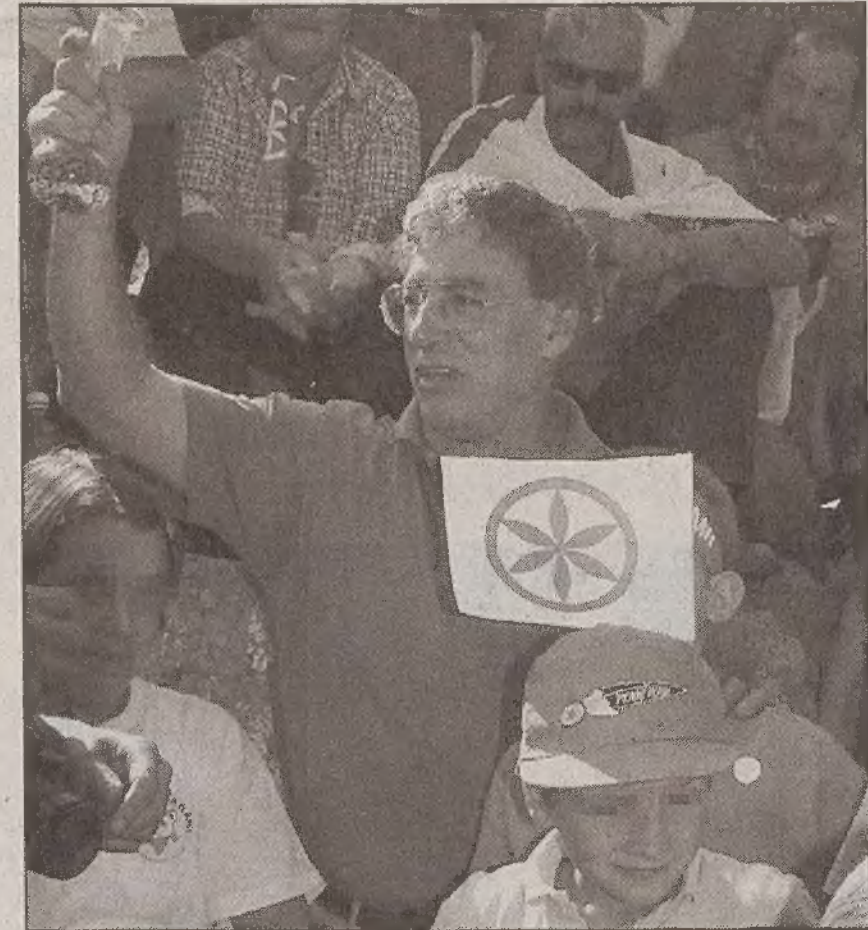
«SANTORO RIMARRÀ PIU' DI ME»

«Di una cosa sono assolutamente certa e cioè che Michele Santoro rimarrà in Rai più a lungo di me. Scommettiamo?», Lucia Annunziata così risponde a

una domanda sulla trattativa in corso tra l'azienda e il giornalista. «Non posso entrare nella vicenda specifica perché sono il rappresentante legale dell'azienda e

c'è una vicenda giudiziaria in corso - ha aggiunto - ma la mia opinione è che quando un'azienda deve ricorrere a un tribunale fa confessione di fallimento».

L'ex capo dello Stato Cossiga fa dell'ironia: «Perché non scegliere Legnano che ha segnato la resistenza dell'Italia all'invasione teutonica?»



Bossi sul Monviso con alcuni simpatizzanti leghisti.

tori della Casa delle libertà ma creativi trasformatori. Li obblighiamo a fare le riforme, a mantenere la parola. Abbiamo il dovere di tenere sulla graticola questo sistema che tende ad addormentarsi».

Possiamo dirgli di tutto, ma lui non si scuote. «Io sono magari esagerato, esagerato. Ma non tradisco mai, dovessi anche andare all'ergastolo, non cambie-

rei. Sono un patriota e tra i patrioti rappresento l'ala moderata e federalista». È la festa dei popoli padani ma il tono è duro: «Accetto Roma se rispetta i popoli. Sono contrario ma so che devo pagare e pago secondo quanto mi viene richiesto». Però attenzione: «Le norme per Roma capitale le ha chieste An ma dipendono dal Lazio e la regione Lazio sarà sotto il tiro del senato

Il leader della Lega ha rinnovato il rito dell'acqua del Po all'ombra del Monviso e oggi sarà a Venezia

Bossi: Roma capitale prezzo del federalismo

Il ministro: «Non siamo sfaldatori della Cdl ma la obblighiamo a fare le riforme»

federale. Sarà la storia a dire cosa sono queste norme, se semplici regolamenti o se si andrà verso una città-stato». Sono passati otto anni dalla prima volta lassù e ancora bisogna ripetere che «la strada del cambiamento non è facile e va fatta passo dopo passo». Ora il processo è in moto, dice il ministro delle Riforme, «ma il cambiamento in questo paese non è facile». Guai ad esempio a ventilare l'idea di una capitale reticolare. Ottima idea, dice Bossi, applicata però al Paese sbagliato. «In Italia dobbiamo fare i conti con una mentalità clerical-centralista, non ci sarà mai la resa rispetto a Roma padrona». Fa scuola la devoluzione inglese che ha creato il parlamento reticolare, ma da noi la lezione può restare solo teoria.

«Bisogna andare avanti, fare il Senato federale, la Corte costituzionale federale, il premierato». Fino a ricadere lì: «Non è possibile

dare a Roma la possibilità di gestire tutti i soldi, si svuoterebbero le casse in 24 ore».

«Milano capitale? Mi domando perché non Monza o, meglio ancora, Legnano, che ha segnato la resistenza dell'Italia all'invasione teutonica» ha detto ieri sera l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, rispondendo alle domande dei giornalisti al termine della cerimonia per l'assegnazione ad Enzo Biagi (non presente) del Premio nazionale Corrado Alvaro, per il giornalismo. Cossiga ha ricordato che anche «Antonio Gramsci ironizzò apertamente sulla pretesa dello Stato italiano di mettersi a Roma in concorrenza col Papa» e l'ex presidente ha aggiunto che furono in molti, in passato, a essere contrari a spostare la capitale da Firenze a Roma, che era vista come lo stato del Papa. «Ma oggi - ha aggiunto - mi sembra un'esagerazione».

Lisa Gandolfo

Critiche dall'opposizione. La Russa coinvolge il «Carroccio» sugli interventi per Milano

«Il Senatùr gioca con le ampolle»

MILANO «Milano è una grande città, non vedo cosa aggiungerebbe l'aver anche i ministeri e il Parlamento. Non mi sembra una buona idea». Così il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, che ieri a Milano è intervenuto alla festa dell'Unità, ha commentato le dichiarazioni di Umberto Bossi, per il quale la capitale d'Italia dovrebbe essere Milano.

«Il Paese - ha detto

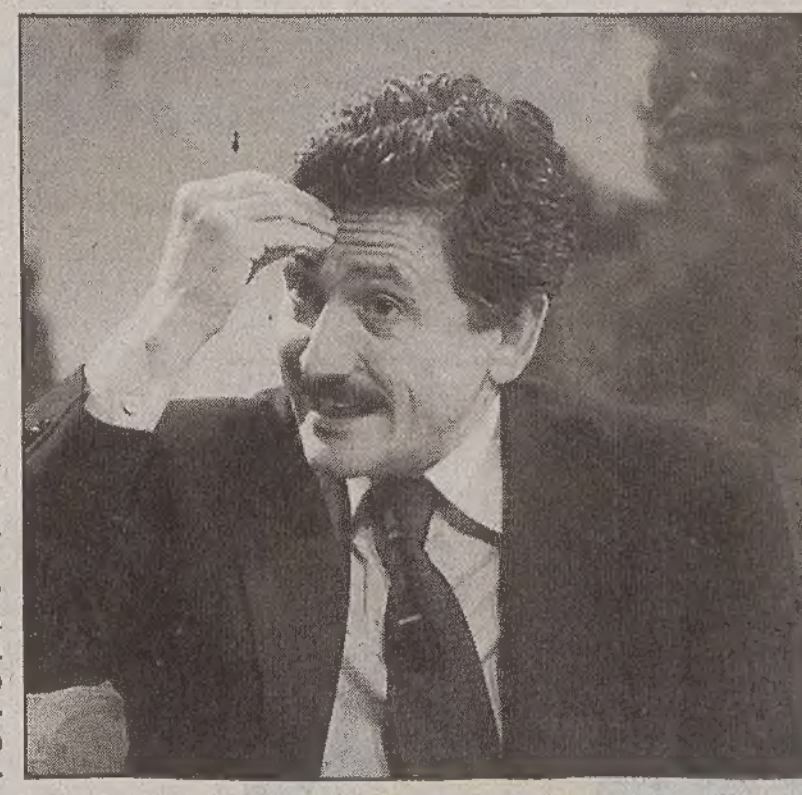
te. E ora di reagire contro queste provocazioni che minano la nostra Costituzione».

«Anche oggi (ieri ndr), l'apprendista stregone, giocando con le sue ampolle, torna a offendere Roma», ha affermato Sandro Battisti della Margherita, commentando l'intervento di Bossi a Pian del Re.

Secondo Battisti, quella di Bossi «è un'offesa, prima

del Re. Il guaio vero è lo scambio al ribasso sulla Capitale, fatto da Bossi e dai suoi alleati. Il resto malriuscito folklore».

Ignazio La Russa, coordinatore di An, è intanto pronto a cedere la primogenitura della legge, presentata lo scorso anno, che stabilisce interventi per Milano a Umberto Bossi per coinvolgere l'esponente della Lega in interventi con-



D'Alema: Milano capitale non è una buona idea.

che alla Capitale e ai romani, all'intelligenza e alla pazienza degli italiani che si sono stufati di andare appresso ai disperati tentativi di Bossi di fare notizia». «Se si fa eccezione per i suoi colleghi di governo - osserva Battisti - ogni giorno di più umiliati e condizionati dai mutevoli umori leghisti, ormai a Bossi non restano che i pochi militanti che lo seguivano a Pian

creti a sostegno della «capitale economica e finanziaria d'Italia». «Preciso subito che quando definisco Milano capitale intendo sottolineare il ruolo di guida che svolge il capoluogo lombardo. Un ruolo - sottolinea - che deve essere sostenuto, così come è stato fatto con Roma capitale». La Russa ricorda che una parte di questo provvedimento, quello che ha permesso lo stanziamento per Milano di un ampie mutuo, è stato già recepito nella scorsa Finanziaria sotto forma di emendamento. «Ora in vista della prossima Finanziaria propongo a Bossi di sottoscrivere o di essere il primo firmatario di questo provvedimento che prevede interventi, capitali e provvedimenti a favore di Milano perché possa svolgere a pieno il suo ruolo di guida economica e finanziaria».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualisti: Baldovino Ugolini (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Genco, Mauro Marini, Cultura. Spettacoli: Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Borra. Cronaca: Fulvio Don (responsabile), Roberto Degregi (vice), Roberto Carli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabetti (stirra), Claudio Enri, Corrado Barocci, Paola Bolla, Giulio Sarai, Cezara Gerosa, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione. Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldesi (vice), Roberto Ghini, Sport. Livio Misse (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lucio, Goriati, Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Burella, Roberto Mialli, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bosani, Matteo Confesi, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Poluzzi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Sisti, Enrico Tomasi Cucchiani, Luigi de Puy, Milvia Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Naldi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Testa, Adolfo Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: cinque copie postali 22810309 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 mesi) € 256,00; (12 mesi) € 480,00; (24 mesi) € 896,00; (36 mesi) € 1296,00; (48 mesi) € 1696,00; (60 mesi) € 2096,00. ESTERO: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 mesi) € 256,00; (12 mesi) € 480,00; (24 mesi) € 896,00; (36 mesi) € 1296,00; (48 mesi) € 1696,00; (60 mesi) € 2096,00. Tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 legge 480/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KX 15
L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo con 40x20 cm. € 197,50 (fret), € 192,00 (fret), € 192,00 (fret). Finestra 1 a pag. € 600,00 (fret), € 780,00 (fret), € 480,00 (fret), € 480,00 (fret), € 3,35 - 6,70 per parolo; croce € 12,00 (Parole); € 4,60 - 12,00 per parola - Avvisi economici (vedi rubrica (viva)).

La tiratura del 20 settembre 2003 è stata di 51.300 copie.
Certificato n. 4281 del 26.11.2002



Il Viminale precisa la posizione del faccendiere al centro della vicenda Telekom Serbia

Per Marini non c'è protezione

ROMA Nei confronti di Igor Marini, il faccendiere detenuto a Torino e al centro della vicenda Telekom Serbia, «non è attiva alcuna misura di tutela individuale dovuta a programmi di protezione, come già affermato dal sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano». A precisarlo è il Viminale con una nota.

«È davvero curiosa la precisazione contenuta nel comunicato del Viminale su Igor Marini. Il sottosegretario Mantovano che rappresenta l'autorità competente in materia di programma di protezione aveva già risposto in maniera puntuale».

Massimo Brutti replica alle precisazioni che sono venute dal ministero dell'Interno dopo l'articolo pubblicato ieri sull'Unità.

Brutti si sofferma in particolare sulla precisazione della nota del ministero dell'Interno in cui si riferisce che Marini attualmente non usufruisce di un programma di protezione: «Ne ha usufruito in passato? E perché? Si prevede qualcosa in avvenire? Questa previsione sul futuro, però, - sottolinea Brutti - non compete al ministero dell'Interno». «Vorrei sapere - aggiunge - se il Viminale è in grado di escludere se Marini abbia

avuto, prima del mese di maggio, aiuti o sovvenzioni da parte di appartenenti dell'apparato dello Stato. Tutto ciò evidentemente non ha nulla a che fare con la responsabilità del ministero della Giustizia che deve assicurare l'incolumità di Marini in carcere».

In merito alla questione delle condizioni di sicurezza di Igor Marini in carcere, il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha dichiarato: «Ancor prima che Marini venisse estradato in Italia, il ministro si è preoccupato di assicurarli la massima sicurezza possibile fin dal suo ingresso in carcere».

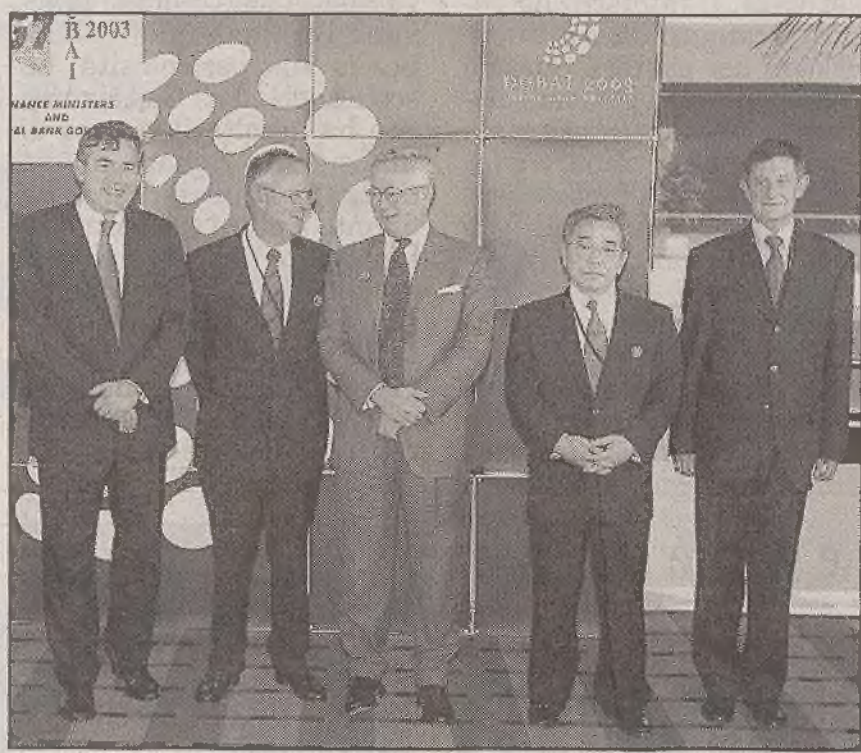
Al summit di Dubai i Grandi mettono a punto una Agenda per le riforme e mostrano ottimismo sulla ripresa economica. Più flessibilità sui cambi contro la concorrenza cinese

Monito dal G7: l'Italia deve riformare le pensioni

Accordo fra Germania, Francia e Gran Bretagna: «È necessario un Patto di stabilità meno rigido»

DUBAI Sviluppo economico e commercio internazionale, o, più semplicemente, crescita e cambi. Gli obiettivi discussi e fissati nel documento finale del Sette grandi dell'economia mondiale si riassumono così. Sul primo, in particolare, l'impegno del G7 è stato sancito da un'apposita Agenda per la crescita inserita (ed è la prima volta al termine di un summit) nel comunicato con cui si chiudono i lavori del meeting. Sulle valute il club che intende governare l'economia mondiale conferma che al centro del dibattito è arrivato il problema degli aggiustamenti nei cambi. Ufficialmente non si cita mai il ministro italiano, Giulio Tremonti, afferma che si tratta della Cina, della concorrenza sleale di una moneta, lo yuan, ritenuta sottovalutata. In particolare da Usa e Italia. I Big auspicano quindi «maggiore flessibilità per i principali Paesi o aree economiche», con rapporti che «dovrebbero riflettere i fondamentali economici». Affermano perciò di continuare a monitorare da vicino il mercato valutario promuovendo «graduali e diffusi aggiustamenti basati su meccanismi di mercato».

Monito all'Italia. L'agenda per la crescita riconosce il già fatto e all'Italia di avere riformato il mercato del lavoro, ma sul da farsi pretende impegni concreti. Paese per Paese. A Parigi è chiesta la riforma del pubblico impiego e della sanità, a Berlino del lavoro e della previdenza, e così via. A Roma viene chiesto di intervenire sulle pensioni. E Tremonti assicura l'impegno: «Sulle pensioni si», risponde nella conferenza



Il ministro dell'Economia Tremonti con i colleghi del G7.

stampa conclusiva del summit, tenuta, in qualità di presidente dell'Ecofin e del G7, insieme con il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg, e il commissario europeo per gli Affari monetari, Pedro Solbes. L'agenda rappresenta

«un work in progress», precisa il ministro, «siamo responsabili».

Patto di Stabilità. Intanto a Berlino Germania, Francia e Gran Bretagna ritrovano una ritrovata unità di vedute sulla tematica europea, con Gerhard Schröder,

Jacques Chirac e Tony Blair che hanno insistito sull'opportunità di adattare adeguatamente il Patto di stabilità alle esigenze di crescita delle economie di Europa. Si tratta di adattare i principi del Patto di stabilità e crescita, in maniera da rispettare le regole, ma prestando al tempo stesso attenzione alle esigenze di crescita», ha detto Chirac. Ben sapendo che anche quest'anno la Francia non sarà, con la Germania, sotto la soglia del 3%. L'Italia indicherà in Finanziaria il 2,1, ma c'è già chi ritiene necessario un 2,2-2,3% di rapporto deficit-Pil. Ma intanto arriva puntuale anche l'avvertimento di Solbes: «Il rispetto del Patto di stabilità è una precondizione per la crescita».

Ottimismo sulla ripresa. Il monito sulle riforme che giunge da Dubai è stato recepito nel documento separato. Senza una crescita più elevata - dicono in coro i Grandi - sarà difficile affrontare l'invecchiamento della popolazione e assicurare una adeguata qualità della vita. Del resto il documento finale sembra tutto sommato ottimista: una ripresa è già in atto. Resta quindi da affrontare il «pericolo giallo» e come adeguare un sistema valutario che si confronta con un nuovo competitor. I tassi di cambio dovrebbero essere fissati dal mercato: questo renderebbe più efficace il commercio mondiale, ha detto John Snow, responsabile dell'economia Usa. Per il presidente della Bce «molti Paesi hanno stabilizzato i propri cambi solo in rapporto al dollaro e questo ha creato problemi in Europa ed in altri Paesi industrializzati».

FERRARI AI TEDESCHI?

Volkswagen sarebbe interessata a rilevare la Ferrari. Lo riporta il settimanale tedesco *Der Spiegel* spiegando che il costruttore tedesco potrebbe acquisire la casa di Maranello nel caso in cui l'azionista di maggioranza, il gruppo Fiat, fosse costretto a fare cassa per sanare il deficit di bilancio. Un portavoce di Volkswagen ha smentito la notizia, spiegando che «non c'è niente di vero, è pura speculazione». Secondo l'anticipazione

diffusa da *Der Spiegel* «dalla collaborazione stabilitasi tra Vw e Ferrari potrebbe nascere qualcosa di più, una partecipazione della casa di Wolfsburg al costruttore italiano di macchine sportive, al quale appartiene anche la Maserati». Ricordando come la Ferrari appartenga al «gruppo Fiat in difficoltà», il settimanale osserva come la Volkswagen - «un prezzo adeguato» - sarebbe disposta a una acquisizione della Ferrari.

MANOVRA

Scenari difficili sulla previdenza: venerdì il Consiglio dei ministri dovrà decidere

Finanziaria, condoni per decreto

Verso l'introduzione dei mini-ticket. Sirchia: non se ne parla

ROMA Si profila sempre più forte la possibilità che venerdì prossimo, contestualmente al varo della Finanziaria, il consiglio dei ministri approvi un decreto legge omnibus con il condono edilizio e la riapertura del condono fiscale anche per i redditi del 2002. «Del condono fiscale non se n'era mai parlato, non era stata assolutamente presa in considerazione l'ipotesi, ma devo dire che siamo letteralmente sommersi di richieste», dice Gianluigi Magri, Udc, sottosegretario all'Economia. Intanto l'opposizione affila le armi: «È necessario dare battaglia con forza come abbiamo fatto in questi anni. Poi se cade il governo sono contenti».

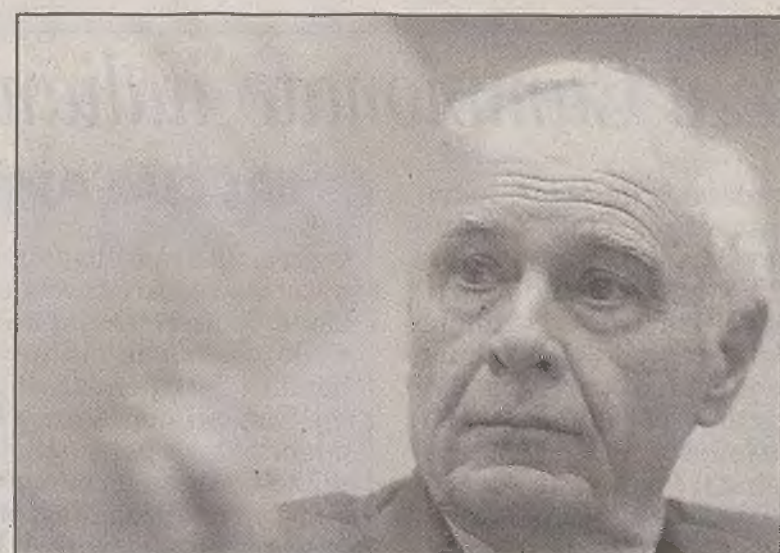
Un euro a ricetta. Sul fronte interno le idee per trovare soldi si sprecano. L'ultima si chiama «mini-ticket», la spiega il sottosegretario Magri: «Ogni anno in Italia si fanno 1 miliardo e 700 milioni di ricette per farmaci, basterebbe un euro di ticket per ottenere risorse utili per la spesa sociale». Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, smentisce: «Per ora di ticket non se ne parla». Per ora.

Pensioni, tre scenari. Sulle pensioni ci sono ancora punti da chiarire. Sia nel

la delega, decontribuzione in testa, sia su cosa accadrà da qui al 2008 e dal 2008 in poi. Di sicuro c'è che nel 2008 arriveranno in età da pensione profili diversi in base all'età di assunzione: chi è stato assunto prima del 1978, chi fra il 1978 e il 1996, chi dopo il 1996. Queste generazioni e, so-

fatidica soglia dei 35 anni di contributi e 57 di età. E soprattutto per chi raggiungerà questa soglia dopo il 2008. Se i diritti acquisiti sono fatti salvi come potranno essere esercitati? Si parla, per chi ha il contributivo, della possibilità di ritirarsi comunque a 57 anni, ma con penalizzazioni forti. Così come chi arriva (dal retributivo e chi ha il sistema misto, potrebbero esserci trattamenti diversi. Gli assunti prima del 1978 non avranno problemi, ma anche gli altri potrebbero essere esclusi dalla riforma. Una scelta politica per sanare le ultime divergenze in seno alla maggioranza e, forse, evitare lo scontro con tutti i sindacati. Scelta contestata da Confindustria che chiede misure più dure. Calcoli alla mano si dimostra (in un articolo pubblicato da *www.Lavoce.it*) che, mantenendo le finestre aperte, ci potrebbe essere una fuga che accrescerebbe la spesa pensionistica di almeno 22 miliardi da qui al 2008. Con i 40 anni vincolanti si otterrebbero risparmi di 25 ovvero un saldo attivo di 3 miliardi. «Poco», secondo gli industriali. Per i nuovi assunti, invece, situazione resa più buia da un altro contenuto della delega: la decontribuzione. «Il governo sulla decontribuzione e sull'intera riforma ci deve dire una parola chiara, noi così com'è non la condividiamo», dice Guglielmo Epifani, leader della Cgil. Sulla decontribuzione il ministro del Welfare, Roberto Maroni, sembra ora disponibile a cedere qualcosa sulla proposta sindacale: fiscalizzazione di alcuni oneri sociali impropri.

Alessandro Cecioni



Sirchia frena sull'introduzione dei mini-ticket.

prattutto, legate al metodo utilizzato per il calcolo della pensione. Dal retributivo, i più anziani, al misto, al contributivo secco per i più giovani. Vanno previsti casi specifici per chi si troverà entro il 10 gennaio 2008 alla

vo) ai vecchi parametri entro il 31 dicembre 2007 sarà esentato dal passaggio al nuovo regime.

Colpiti i giovani. Coinvolti appieno nella riforma saranno i più giovani, mentre per le altre due cate-

La Confesercenti si difende dopo i fortissimi rincari e preannuncia una giornata di mobilitazione. Prodi: l'euro ha influito solo per pochi mesi

La guerra dei prezzi. Commercianti: basta processi

«La colpa è della grande distribuzione». Ma la Confindustria accusa: «Abbassate i listini»

IL CASO

Tariffe Rc auto: in un anno aumenti fino all'11 per cento

Gli aumenti Rc auto
Rincari medi dei premi rilevati dall'Intesa dei consumatori in quattro città-campione per i profili A (18 anni) e D (40 anni)

Profilo A		Profilo D	
Automobilista di 18 anni, maschio, che si assicura per la prima volta con bonus-malus			
Ottobre 2002-ottobre 2003		Ottobre 2002-ottobre 2003	
Milano	+13,8%	Milano	+6,6%
Roma	+12,9%	Roma	+5,7%
Napoli	+15,1%	Napoli	+6,9%
Palermo	+16,4%	Palermo	+6,8%
		Gennaio 2003-ottobre 2003	
		Milano	+11,1%
		Roma	0,0%
		Napoli	+5,4%
		Palermo	+5,5%

Automobilista di 40 anni, maschio, assicurato con la formula bonus-malus

ROMA Rincari senza fine per le tariffe Rc auto. Nonostante l'accordo per il contenimento dei premi, lamenta l'Intesa dei consumatori, tra gennaio e ottobre i premi sono lievitati ancora e a farne le spese sono stati soprattutto i diciottenni, anche se i rincari non hanno risparmiato gli automobilisti virtuosi. Secondo le associazioni dell'Intesa quest'anno gli aumenti sono arrivati fino all'11% a Milano e fino al 6-7% a Roma, Napoli e Palermo.

In un anno, da ottobre 2002 rispetto a ottobre 2002, a Milano l'aumento è stato del 13,8% per il diciottenne e del 6,6% per il quarantenne; a Roma del 12,9% per il diciottenne e del 5,7% per il quarantenne; a Napoli del 15,1% per il diciottenne e del 5,4% per il quarantenne; infine a Palermo del 16,4% per il diciottenne e del 5,5% per il quarantenne.

MILANO I commercianti non ci stanno. La categoria è sul banco degli imputati ormai da una settimana, dal giorno dello sciopero della spesa. L'accusa è quella di aver alzato troppo i prezzi, di aver approfittato di alcuni rincari alla produzione per vere e proprie speculazioni, soprattutto sull'ortofrutta e, più in generale, sui prodotti alimentari. Ieri, però, la replica è toccata alla Confesercenti. «Nei prossimi giorni e comunque entro il 15 ottobre - dice il presidente Marco Venturi - faremo una giornata di mobilitazione per protestare contro i processi sommersi. C'è in atto una campagna contro di noi, ma tutti si rifiutano di fare una vera analisi su come si forma il prezzo al dettaglio. E la grande distribuzione - continua Venturi - a fare i prezzi, forte del fatto che riesce a coprire il 53,2% del mercato alimentare».

DALLA PRIMA

Finanziaria rassegnata

E in effetti non c'è la scelta di concentrare i pochi soldi disponibili su priorità come le grandi infrastrutture e la ricerca, vale a dire i due settori che possono rimettere in moto l'economia e dare fiato allo spompato motore dell'innovazione. La ricerca industriale finanziata con risorse pubbliche è ferma da due anni per mancanza di soldi, gli stessi ricercatori hanno riconosciuto come l'Italia si limiti a fare solo miglioramenti marginali in termini di innovazione, gli stessi che sono in grado di fare anche i cinesi e gli indiani.

Ecco il motivo per cui il made in Italy trova sempre maggiori difficoltà ad essere competitivo. Ecco allora il motivo che avrebbe dovuto spingere il governo a fare scelte coraggiose.

Alberto Mazza

«Invece di tante parole, passate ai fatti e abbassate i prezzi». «I prezzi alla produzione sono aumentati molto meno dei prezzi al consumo - continua Cerutti - e quindi c'è poco da dire: i prezzi devono essere abbassati dai commercianti, esattamente come fanno i produttori quando debbono difendersi nel mercato».

Ma i commercianti ribattono: sull'ortofrutta ci sono tensioni sui prezzi alla pro-

duzione a causa delle gelate invernali, della siccità e delle alluvioni. «E poi non è solo questo il problema - dice Venturi - perché i pubblici esercizi, per esempio, pagano le tasse sull'occupazione del suolo pubblico, la tassa sui rifiuti solidi, e poi ci sono le norme sulla sicurezza, sull'igiene e, per ultima, quella sull'antifumo, che richiedono investimenti consistenti». Accantonate le polemiche sui prezzi, la Confesercenti annuncia che martedì chiederà al governo un intervento da 1,5 miliardi di euro da destinare al rilancio dei consumi.

«La cifra - spiega Venturi - dovrebbe essere parte dei 5-6 miliardi che il governo vuole destinare allo sviluppo. Non chiediamo incentivi alla rottamazione, ma atti più concreti come aiuti a chi non ha avuto nessun beneficio dalla riforma fiscale perché troppo povero, aiuti ai

sercenti annuncia che martedì chiederà al governo un intervento da 1,5 miliardi di euro da destinare al rilancio dei consumi.

«La cifra - spiega Venturi - dovrebbe essere parte dei 5-6 miliardi che il governo vuole destinare allo sviluppo. Non chiediamo incentivi alla rottamazione, ma atti più concreti come aiuti a chi non ha avuto nessun beneficio dalla riforma fiscale perché troppo povero, aiuti ai

Zucchine come ostriche: in Italia la verdura più cara d'Europa

Fagiolini come le ostriche. I prezzi della verdura italiana sembrano aver perso ogni controllo, raggiungendo il negativo primato di più cara d'Europa: non sono mai state così care. A metterlo in rilievo è la Confederazione italiana agricoltori (Cia). La Cia parla di «piena emergenza prezzi in Italia, con frutta e verdura talmente

care al dettaglio che stanno condizionando i consumi». Fagiolini, radichio, lattuga, pesche e pere costano fra il 10 e il 30 per cento in più, vendute ai consumatori ai prezzi più alti di sempre: «Ma gli agricoltori - afferma la Cia - stanno dalla parte dei cittadini» e denuncia che l'evoluzione dei prezzi non dipende da lo-

ro. Infatti, i loro prodotti, vengono venduti all'origine a importi spesso sette volte più bassi di quanto arrivano ai consumi.

Un'indagine della Cia rileva come il problema del caro prezzi stia diffondendosi in tutta Europa anche se, in nessun Paese, l'ortofrutta costa cara come in Italia. Del resto, gli straordinari eventi clima-

tici, siccità e nubifragi hanno investito quest'anno tutto il vecchio continente con cali produttivi medi di oltre il 25 per cento. Sicuramente - spiega la Cia - durante il Consiglio informale dei ministri agricoli dovrebbe essere affrontato e discusso anche il problema delle calamità del fenomeno prezzi.

Prezzi alle stelle in negozi e supermercati.

pensionati al minimo e alle famiglie bisognose». Con l'Intesa dei consumatori, poi, la Confesercenti ha sti-

lato un accordo per dar vita a un'iniziativa battezzata «menù amico». L'obiettivo è quello di bloccare i prezzi di bar e ristoranti fino a fine anno (anche se ci saranno aumenti delle materie prime e delle tariffe). Un giorno alla settimana saranno proposti menù con sconti fra il 10 e il 20 per cento.

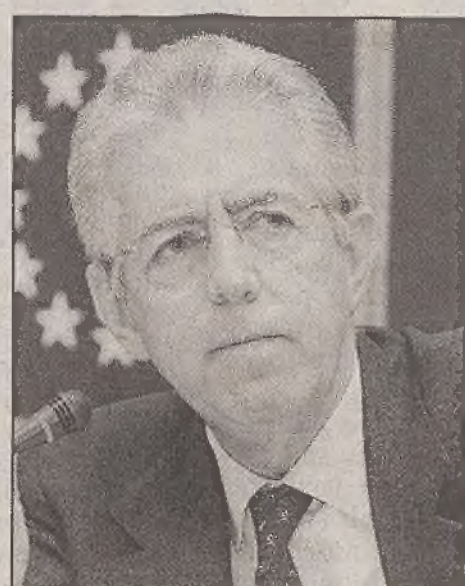
E sui rincari è intervenuto ancora il presidente della Commissione europea, Prodi. «Il passaggio dalla lira all'euro - ha detto - può portare effetti inflattivi per qualche mese, non per qualche anno». Per Prodi, il fatto che ci siano stati aumenti di prezzi consistenti in quantità e anche nel tempo «dipende da altri fattori di cui non voglio parlare».

Gigi Furini



250 milioni di finanziamenti sotto la lente del commissario europeo all'Antitrust che apre un nuovo fronte dopo la «Tremonti-bis»

Gli aiuti a Finmeccanica nel mirino di Monti



Mario Monti

BRUXELLES Dopo le indagini aperte sulla «Tremonti-bis» e sul decreto salva calcio, Mario Monti si appresta ad aprire un nuovo fronte contro l'Italia. Questa volta - nel mirino del capo dell'Antitrust Ue ci sono 250 milioni di euro di finanziamenti stanziati dalle autorità italiane in favore di sei progetti di ricerca e sviluppo nel settore dell'industria aeronautica realizzati da Alenia, Agusta e AerMacchi, tre società del gruppo Finmeccanica. La richiesta di apertura di un'indagine formale è stata avanzata da Monti allo scopo di verificare la compatibilità dei finanziamenti con le norme Ue in materia di aiuti di Stato.

I progetti sotto la lente di Bruxelles, secondo quanto si apprende, sono stati realizzati dopo il 1996 e ricadono perciò nell'ambito della normativa Ue in materia di aiuti di Stato per sostenere la ricerca e lo sviluppo (R&D). Questa prevede l'obbligo per i governi di notificare alla Commissione europea tutti gli aiuti concessi alle imprese per lo sviluppo di progetti nel campo della ricerca che superino i 20 milioni di euro.

Dal 1987 a oggi, l'Italia ha finanziato 13 progetti di questo tipo grazie alla «legge aeronautica 808» del 1985, che prevede interventi per lo sviluppo e l'accrescimento della competitività delle industrie operanti nel set-

tore. Di questi, solo sei hanno sollevato «dubbi di conformità» alle regole europee da parte dell'Antitrust Ue. Il problema per i sei progetti indagati, ha commentato una fonte bene informata all'Ansa, «è che le autorità italiane hanno tenuto segreti questi finanziamenti», violando l'obbligo di notifica. Per tale ragione, ha aggiunto una seconda fonte, gli aiuti sono «illegali» e la procedura formale appare ormai «inevitabile». Dalla Commissione Ue, per ora, bocche cucite sul possibile esito dell'indagine preliminare. «Il caso è ancora aperto ed è prematuro trarre conclusioni su come finirà», ha detto il portavoce di Monti, Tilman Lueder.



Uno dei due pitbull sequestrati a Ponticelli (Napoli).

ROMA «La tabella delle razze sottoposte all'ordinanza si aggiornerà. Il provvedimento si può discutere nel dettaglio. Per adesso è così: poi una legge interverrà a sistemare le cose». Il ministro della Salute Girolamo Sirchia lascia ancora la porta aperta a cambiamenti in merito all'ordinanza sulla museruola ai cani potenzialmente pericolosi.

«Non abbiamo fatto nulla di eccezionale - ha aggiunto a margine della cerimonia in cui riceverà il Premio Scanno per la medicina - ordinando la museruola per i cani di grande stazza. Abbiamo solo cercato di risolvere un problema di estrema attualità: 70 mila italiani ogni anno vengono morsi da cani e ricorrono al Pronto soccorso, con aggravio della spesa sanitaria e di tutti i servizi connessi».

Il ministro della Salute possibilista su modifiche della lista dei molossoidi ma per ora nulla cambia

Sirchia: «La circolare si può aggiustare» Cassazione, padroni sempre responsabili

Sirchia rassicura gli allevatori sull'applicazione dell'ordinanza riguardante i cani pericolosi. «Il provvedimento è rivolto ai cani che girano in città o in luoghi frequentati da persone e non vale nel momento in cui i cani vengono utilizzati per lavorare. I pastori abruzzesi possono quindi stare tranquilli». Un appello su questo problema era stato rivolto a Sirchia venerdì, alla vigilia del suo

arrivo in Abruzzo per il premio, dai rappresentanti degli allevatori convinti che, se obbligati a indossare la museruola, i loro cani non avrebbero potuto più difendere le greggi e le mandrie al pascolo. «Le lasciamo immaginare - aveva affermato il presidente dell'Associazione produttori ovicaprini Nunzio Marcelli - che cosa dovrebbe essere la difesa da un attacco al nostro bestiame da parte di grandi carnivori con cani

che devono portare la museruola». Il ministro ha voluto tranquillizzare tutti: «I cani dei pastori, quando sono con le greggi, non dovranno portare museruola e potranno continuare a fare la guardia efficacemente». Per gli stessi cani l'obbligo resta quando si trovano in luoghi abitati o frequentati da persone.

D'altra parte i proprietari di cani aggressivi possono essere condannati a risarcire i danni provocati

dai morsi dei loro «quattro zampe» anche quando tenevano l'animale alla catena per la sua pericolosità. Lo sottolinea la Cassazione che ha accolto il ricorso di una signora romana morsa da un pastore tedesco. La donna, Antonia A., era stata assalita dal pastore tedesco dei vicini alla quale lei si era avvicinata nonostante il lupo fosse tenuto, in giardino, alla catena proprio per il cattivo carattere. In primo grado il tribu-

nale di Roma condannò il proprietario del pastore tedesco Maurizio T., a rifondere Antonia con oltre 20 milioni di vecchie lire per i segni che Wolf le aveva lasciato. La Corte d'appello di Roma, nel giugno 2000, ribaltò però il verdetto di primo grado e affermò che la colpa di questo episodio non era né del cane aggressivo, né dei suoi padroni, ma della signora che si era «sconsideratamente avvicinata all'animale».

Invece Piazza Cavour è stata di tutt'altro avviso e ha affermato che il proprietario del cane è colpevole quando non adotta, con diligenza, le misure atte a evitare il danno. Così la Corte d'appello di Roma dovrà rivedere la sua pronuncia e procedere, nuovamente, alla liquidazione dei danni subiti da Antonia.

Cinofili in rivolta: «Le razze cosiddette pericolose non sono un problema se c'è la capacità di saper convivere e gestire l'animale»

Cani, a Piancavallo di scena i «buoni»

Nel Pordenonese il Campionato italiano degli esemplari da soccorso: tre le prove

PIANCVALLO Un pastore tedesco e un Labrador s'incrociano, accompagnati dai rispettivi padroni, poco prima della gara. Non è che si guardino proprio tanto bene, pare non siano contenti d'incrociarsi. Agli occhi dei profani è attesa la sfida a morsi e abbai: invece no, un'annusata mette pace. «Se qualcuno li avesse visti - racconta un giudice di gara - avrebbe chiamato le forze dell'ordine, sarebbe nato il caso che tiene banco in questi giorni». Invece no, per tre giorni e per la prima volta Piancavallo, alla fine della stagione estiva, è letteralmente invasa dagli amici a quattro zampe, per il 12° Campionato Fedica, Federazione italiana cani da soccorso. Esemplari da Friuli Venezia Giulia, da Vicenza, Trento, Belluno e il resto del Nord Italia.

I calciatori vanno in ritiro delle zone più belle d'Italia, perché non dovrebbero farlo anche i cani? I tanto amati-dati e discussi pitbull non ci sono: tengono banco pasto-

ri tedeschi, Labrador, snauzer e meticcio. Tutti alla prova e vince il migliore. Prima della gara i padroni impartiscono istruzioni e coccolano il loro «gioiello»; poi vanno alla griglia di partenza. Tre le prove: obbedienza, palestra (superamento di ostacoli mirati) e ricerca in superficie di persone disperse. Altro che Decreto Sirchia, altro che polemiche sulle aggressioni: queste bestioline e bestiolone, se sapessero leggere si sarebbero pure fatte quattro risate. Finita la gara, tutti in libertà nel grande prato in quota. Qualcuno, vista la fatica, pretende un ringraziamento e tra una «linguata» di simpatia e una struscina sulle gambe di padrone e visitatori, ci scappa anche la fettina di salame annusata con tanta grazia dagli zaini degli organizzatori. «Non sono degli eroi» spiega Luca Zanette, giovane che si «scioppa» 60 km al giorno (senza compensi) per «educare» il suo cane: «Conducono una vita normale con il loro padrone, che de-

CACCIA: APERTURA E POLEMICHE

Oggi si aprirà ufficialmente la stagione venatoria, e se Arcicaccia invita alla moderazione, le associazioni animaliste proseguono le polemiche già innescate dalla apertura del calendario operata da moltissime Regioni nonostante l'estate caldissima e molto dura per tutti gli animali. «Sui temi della caccia torni a prevalere la moderazione è l'invito che responsabilmente l'Arcicaccia sente il dovere di rivolgere a quanti, fuori dalle logiche propagandistiche, han-

no a cuore la buona gestione del territorio, la tutela ambientale e la conservazione faunistica» afferma una nota. Oggi, osservano gli animalisti italiani «700.000 cacciatori (2 milioni negli anni '80) si riverseranno in boschi e campagne per uccidere oltre 150 milioni di animali indifesi e innocenti». Sarà «uno sterminio» dichiara Walter Caporale, presidente Peta - dopo la strage degli incendi estivi (molti 20 milioni di animali morti), siccità e alluvioni».

ve solo fare attenzione a certi particolari. Hanno predisposizione a fare certe cose e noi esaltiamo tanta sensibilità per salvare vite umane. Mantenere un cane significa fare attenzione all'alimentazione, allo stato di salute, ai controlli sanitari e alle eventuali cure mediche».

A bordo campo c'è un signore sulla cinquantina arrivato da Trento: da 40 anni si occupa di cani. Si chiama Enzo Vezzoli, direttore tecnico e istruttore della federazione. Non parlategli di Sirchia, non parlategli delle «liste di proscrizione» perché

s'arrabbia. A meno che non gli sia consentito di raccontarla per intero, la storia di come la pensa lui e con lui tutti gli altri. D'accordo. E lui comincia perché di cose da dire, di sassolini dentro le scarpe, ne ha più di qualcuno. «Intanto - comincia - abituiamoci a non parlare di razza, ma di cani che hanno doti per fare certe cose, e altri per altre: cani stupidi non ce ne sono. E abituiamoci a non vedere cani intelligenti solo quando si parla di cani drogati, anti esplosivi e cani per la ricerca nelle valanghe». Vezzoli tiene a pre-

cisare che la Federazione italiana cani da soccorso non ha come obiettivo solo quello di formare unità cinofile, ma anche di promuovere cultura cinofila. E il primo problema sta proprio qui: «Nessun gruppo italiano è in grado di dimostrare che ha fatto investimenti in cultura con docenti dai Paesi del Nord Europa». Eh sì, perché gli esperti del campo vengono proprio da quelle parti: ce n'è uno, a esempio, che da 18 anni studia il mondo dell'odore. E poi i «soliti italiani» vanno negli Usa ad addestrare e apprendere le tecni-

che anti droga, a esempio, quando hanno gli esperti in casa. «I meccanismi istituzionali sono molto complessi, diciamo così - aggiunge Vezzoli - Si vedono ancora i cani per ricerche in superficie con guinzagli lunghi».

Un primo passo per farne un altro, quello sul decreto Sirchia, il «giudizio universale» per il mondo cinofilo, che ha messo i buoni da una parte e i cattivi dall'altra, reprimendo e non prevenendo.

«Gli interlocutori - spiegano - non devono essere solo i funzionari ministeriali, ma anche i tecnici qualificati che vivono con i cani». Pitbull, rottweiler e altre razze conosciute come «pericolose» in realtà «non sono un problema se a monte c'è la capacità di saper convivere e gestire l'esemplare». Ancora all'italiana, il problema si affronta solo e sempre in emergenza: «Soluzioni del mondo politico per coprirsi le spalle. Ci sono programmi in tutta Europa per offrire ai cittadini la possibilità di essere educati a convivere con i cani, non attraverso una visita



Un momento di una delle gare svoltesi ieri a Piancavallo.

veterinaria, una museruola o un registro speciale, ma attraverso una vera e propria scuola di sensibilizzazione».

«Guardi - aggiunge un altro - che i veterinari hanno paura dei cani: s'immaginano quanto li conoscano. Noi invece abbiamo bisogno di personale che non abbia paura dei cani, che sappia ascoltare e capire». Ecco perché «non è mai stato fatto un tavolo serio di lavoro tra veterinari, allevatori e addestratori». Poi chiamano i carabinieri per ogni bestiola sospetta e quindi potenzialmente pericolosa. «La tipica reazione di stupidità» si com-

menta fuori campo. «Anche tra gli uomini ci sono gli omicidi e le aggressioni, è finita la cuccagna della castrazione dei maschi anti aggressività, basta con queste «cherie» aggiunge Vezzoli. È finita la prima manche, è ora di pranzo e sotto le tende delle gare si fa strada anche qualche bambino con la mamma. Una carezzina timida, poi un abbraccio e guardare il cane fin quando scoppia perché va a pranzare. Altro che gabbie e catenelle, questi saltano in macchina. Sono o no amici dell'uomo?

Enri Lisetto

A Cerignola sequestrati «allevamenti»: gli «ospiti» percossi se non addentavano teste di bue appese per le narici

In Puglia tre canili-lager per i pitbull

A Roma senza guinzaglio e museruola: la prima multa va a un giovane

Scariche elettriche per gli animali dello show business

ROMA Un collare elettrico per cane le cui scariche venivano attivate da un telecomando; un altro collare con all'interno punzioni per comprimere il collo dell'animale; un forcone collegato a dei fili elettrici. E quanto ha sequestrato la Polizia provinciale in una baracca per l'addestramento dei cani, zona Castel di Guido, a Roma.

La baracca è in una tenuta di 2 ettari, gestita da una società che noleggia animali per il mondo dello spettacolo. Fa capo a un alto funzionario del Gruppo Cecchi Gori. Nella tenuta trovati e sequestrati molti animali di specie protetta che non possono essere né tenuti né tantomeno noleggiati: tra gli altri, 30 tortore dal collare; 4 allocchi, un gheppio, 13 gabbiani, un procione, 4 corvi imperiali, un merlo e due gazze ladre. Gli investigatori hanno anche trovato 3 cammelli, un lama tibetano, un cavallo, una tarantola, 2 pitoni, 3 pellicani, 6 fagiani, un dogo argentino, 3 rottweiler e alcuni levrieri irlandesi. Gli animali erano tenuti bene in gabbie. L'alto funzionario «Cecchi Gori» è stato denunciato. È stata applicata la circolare Sirchia sui molossoidi poiché è stato anche sequestrato un manuale d'addestramento per l'addestramento dei cani con un capitolo con tecniche d'attacco.

FOGGIA Un'operazione contro l'allevamento clandestino di cani utilizzati per i combattimenti è stata compiuta da parte del Commissariato di Cerignola (Foggia), delle guardie zoofile e dei veterinari del Comune dauno, che hanno finora scoperto e sequestrato tre allevamenti abusivi, veri lager.

Nei primi due sono stati trovati 10 cuccioli di pitbull, due pitbull adulti e un cane corso. Nessuno dei cani è iscritto all'anagrafe canina. Nel terzo allevamento, alla periferia della città, sono stati trovati sette pitbull adulti e 10 cuccioli della stessa razza. È stata trovata e sequestrata anche tutta l'attrezzatura adoperata per addestrare al combattimento i cani. La polizia ha

già denunciato due titolari degli allevamenti clandestini; per il terzo sono in corso indagini per individuarne il responsabile.

I canili pugliesi erano veri e propri luoghi di tortura per insegnare ai cani ad azzannare, a non mollare la presa. I pitbull - spiega l'ispettore Papa - venivano costretti a mordere un muso di mucca appeso dalle narici a un albero, a un'altezza di circa due metri, a cui restavano attaccati fino a quando l'addestratore non lo riteneva necessario. Se il cane mollava la presa, veniva picchiato selvaggiamente. Un esercizio che lo faceva abituare a restare attaccato al muso di mucca e veniva poi ripetuto dal cane contro l'avversario nei com-

battimenti, che normalmente avvengono di notte e con scommesse anche rilevanti. I combattimenti clandestini tra cani coinvolgono ogni anno 15 mila animali, per un giro di centinaia di milioni di euro «spesso gestito dalla criminalità organizzata», sottolinea il Verde Paolo Cento: chiede al governo di approvare subito la proposta di legge «ferma alla Camera che finalmente vieta con sanzioni penali (carcere da 1 a 3 anni). Sono mille, per gli animalisti italiani, gli allevamenti clandestini nel Paese, mentre la Lav annuncia per oggi un'iniziativa di «riconciliazione» con i pitbull: «Nessun cane nasce cattivo, è l'uomo che, spesso con un addestramento crudele, lo fa diventare tale».

È un pregiudizio, e per questo rischia anche di perdere il cane, incrocio tra pitbull e rottweiler, che potrebbe essere affidato a strutture specializzate, il giovane romano protagonista della prima violazione dell'ordinanza Sirchia. Dopo una segnalazione telefonica, venerdì sera, che avvertiva di un cane in strada senza guinzaglio e museruola, i carabinieri sono intervenuti e hanno multato il 27enne, con sanzione di 430 euro. Intanto è stato riconsegnato al proprietario il cane che aveva aggredito un bambino, ferendolo, a Torino. «Nemmeno quella mattina il pitbull sembrava aggressivo. Eppure ha azzannato mio figlio» dice preoccupato il papà del piccolo Dario B., 4 anni, ap-



Il collare elettrico utilizzato per gli animali dello spettacolo.

presa la notizia che l'animale, dopo 10 giorni di osservazione prescritti per legge al canile, dove è stato trovato mansueto, è stato riconsegnato ai proprietari. Dario adesso sembra avere paura dei cani. «Si è spaventato - racconta il papà - per un pic-

colo cane al guinzaglio, mentre prima non reagiva così. Non si avvicinava molto ai cani, ma non era mai scappato». Venerdì sera, spinti dalla foga di sfamarsi, otto pitbull, sei dei quali poi abbattuti, si sono sbranati tra loro a Gussola (Cremona).

A Lana in Alto Adige dopo le violenze di maggio lo scontro di appartenenti alle bande dei Bandidos e degli Hell's Angels termina a colpi di pistola

Mortale regolamento di conti fra teppisti per un rottweiler

Ormai «grilletto facile» contro i «quattro zampe» Ucciso anche il meticcio di un pensionato milanese

PESCARA I casi dei cani mordaci sembrano avere scatenato anche un «tiro al bersaglio», a volte del tutto esagerato. La polizia di Pescara indaga sull'uccisione, con un colpo di pistola, di un pitbull da parte d'ignoti venerdì sera in periferia. La polizia era intervenuta su segnalazione dell'avvistamento di un pitbull libero e successiva esplosione di colpi d'arma da fuoco. Gli agenti hanno trovato dentro il recinto di un'abitazione due cani, un pitbull ucciso e un setter ferito. Una guardia giurata in servizio notturno a Cologno Monzese (Mi), ha sparato venerdì a un cane ferendolo a una zampa. Ha raccontato che il grosso meticcio, libero e senza museruola, gli si avvicinava ringhiando. Subito è accorso il padrone: aveva lasciato il cane libero perché potesse fare i bisogni.

BOLZANO Due notti di fuoco a Lana, paesino di 10 mila abitanti vicino a Merano, per una storica rivalità tra bande di motociclisti. A maggio c'erano state una cinquantina di denunce, col paese illuminato a giorno dalle fottolucche per impedire uno scontro all'arma bianca. L'altra notte c'è scappato il morto.

Il tutto verso le 22: nella piazzetta del paese, dove passeggiavano rari turisti, si odono cinque colpi d'arma da fuoco. I carabinieri all'arrivo trovano un uomo riverso in una pozza di sangue: Paul Weiss, 37 anni, camio-

nista del posto, padre di una bimba di tre anni. A un primo esame la salma risulta raggiunta da tre, forse quattro, proiettili di pistola: la morte è giunta quasi subito. Con lui ci sono due amici. Uno di loro, Manfred Verdorfer, 24 anni di Marlenigo, paesino poco lontano, rimane ferito di striscio da una pallottola riportando lesioni guaribili in 10 giorni. L'altro, Armin Frei, 23 anni di Nalles, sempre nei pressi, rimane incolume.

Nella notte vengono immediatamente disposti posti di blocco: qualcuno ha visto un uomo allontanarsi dalla scena del delitto a bor-

do di un'automobile scura e così si scatena la caccia all'uomo.

Poco dopo il delitto una telefonata giunge alla Questura di Bolzano. Chi dirà di essere il responsabile dell'uccisione è Hubert Wieser, anche lui di 37 anni, come la vittima. L'uomo, che si è costituito poco dopo il delitto, conosce il numero di telefono di un funzionario della Digos perché l'anno scorso lo aveva arrestato dopo una rissa tra motociclisti avvenuta a Padova. Wieser, che fa parte della confraternita dei Bandidos, dà la sua versione dell'accaduto, sostenendo di essere stato minac-

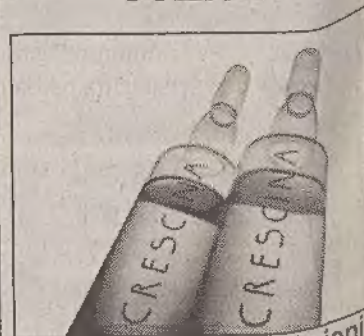
ciato dalla vittima, appartenente ai Hells Angels, banda rivale: Weiss, o uno dei due amici che lo accompagnavano, avrebbe ferito con un'ascia il rottweiler che l'uomo stava portando a passeggio e poi avrebbe minacciato anche lui. Successivamente - così il racconto dell'uomo - Weiss avrebbe brandito una pistola, ma lui sarebbe riuscito a disarmarlo e l'avrebbe poi ucciso.

Sul posto gli inquirenti hanno trovato anche un manganello, un'ascia e una bombola di un estintore che sono stati mandati al Ris di Parma per la ricerca di eventuali impronte digitali.

Novità dai ricercatori Labo. In farmacia

Pochi capelli? arriva Crescina

3 Azioni



Nuova Crescina 3 Azioni

Da quando è stata scoperta, cinque anni fa, Crescina ha soddisfatto molti uomini e donne che si sono recati in farmacia con problemi di diradamento.

In questi 5 anni i ricercatori di Crescina hanno messo a punto 4 brevetti: 2 ottenuti in Svizzera e Stati Uniti e 2 depositati presso l'Istitut Fédéral de la Propriété Intellectuelle di Berna (Svizzera).

Ora è in arrivo nella farmacia italiana Crescina 3 Azioni. La nuova formula mette assieme, in un unico preparato, tutte le innovazioni di questi anni di ricerca: l'aiuto alla ricrescita, l'aiuto allo spessore dei capelli e il rilascio prolungato degli aminoacidi e della glicoproteina contenuti nel preparato.

Crescina è un trattamento ad uso topico di impiego cosmetico. Non agisce sui follicoli atrofizzati.

Formulato per uomo e per donna. È utile il consiglio del farmacista sul dosaggio più adatto al proprio diradamento.

Cinque indagati dal Tribunale di Milano per aver sottratto in otto anni una enorme somma da vari fallimenti

Truffa record da 35 milioni di euro

Sotto accusa commercialisti, due proprietari di una radio e la madre novantenne

PROTEZIONE CIVILE

Ipotesi allo studio del governo Berlusconi
Bertolaso: «Tutti i cittadini dovranno stipulare polizze contro le calamità naturali»

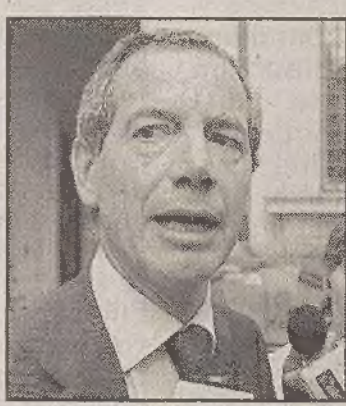
ANCONA «Il governo sta studiando un meccanismo per una polizza assicurativa, che ovviamente devono stipulare i privati, per tutelarsi contro le calamità naturali, in modo che se un'alluvione travolge una casa, lo Stato non deve pagare tutto, ma ci deve essere un concorso». Lo ha detto il capo del Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso.

Intervenendo a un convegno dell'Ancli sul ruolo dei Comuni nel sistema della Protezione civile, Bertolaso ha posto sul tappeto la questione: «E ora che si affronta il problema delle assicurazioni. È un problema complesso e difficile - ha ammesso - ma ci troviamo di fronte a pillole ormai quasi quotidiane di calamità naturali e ogni volta lo Stato deve intervenire: non è giusto, non c'è Paese al mondo che sostenga costi di questo genere per il pubblico e per il privato. Pensate che negli Stati Uniti quelli che hanno avuto

le case spaccate dall'uragano Isabel verranno rimborsati dal presidente Bush, o in Francia chi ha avuto la casa devastata dagli incendi boschivi sarà rimborsato dallo Stato? No, non è così: lo Stato - ha ribadito Bertolaso - interviene solo per una quota parte».

«Allora - si è domandato ancora il capo della Protezione civile - come è possibile che il nostro Paese, che ha il palmares di tutti i rischi naturali, purtroppo qualcuno anche antropico, non si doti di un sistema assicurativo?».

Il problema delle assicurazioni, ma questa volta relativo agli amministratori pubblici, è stato posto dalla vedova del sindaco di Torino di Sangro (Chieti) Donato Ghezzi, morto nel gennaio scorso a seguito di un incidente occorso mentre ispezionava i binari della ferrovia durante un'ondata di maltempo. Iezzi era stato travolto e ucciso da un treno Intercity.



Guido Bertolaso

MILANO Cinque indagati: due commercialisti, due fratelli proprietari di una radio e la loro madre novantenne. Trentacinque milioni di euro sottratti nell'arco di otto anni da svariati fallimenti. Sono gli elementi dell'inchiesta, condotta dal pm milanese Paola Perrotti, che coinvolge in primo luogo con l'accusa di peculato una curatrice fallimentare milanese, la commercialista Carmen Gocini.

L'inchiesta, vede indagati anche un collega di studio della curatrice (l'iscrizione nel registro degli indagati di quest'ultimo sarebbe però un atto dovuto, in quanto il professionista era inconsapevole delle presunte irregolarità della

commercialista), i proprietari dell'emittente «One O One» e la loro anziana madre, ritenuta la «testa di legno» nell'attività della società radiofonica.

La commercialista, nel corso degli anni, avrebbe gonfiato i mandati di pagamento il cui surplus, dopo che i creditori erano stati soddisfatti, venivano investiti nell'emittente. Sarebbe stata la stessa commercialista, interrogata ieri in procura, ad ammettere di aver distratto le somme per investire in quel modo. I militari del Nucleo provinciale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano, nei giorni scorsi, hanno perquisito la sede di radio «One O One», mentre uno dei proprietari è già

stato interrogato dagli investigatori. Non è escluso che, nei prossimi giorni, vengano sentiti in qualità di testimoni i giudici della sezione fallimentare del tribunale di Milano che avevano conferito l'incarico alla commercialista indagata.

L'inchiesta nasce da una denuncia del collega di studio della commercialista che ha portato a Milano all'iscrizione nel registro degli indagati di 5 persone. Tra queste lo stesso autore dell'esposto e i fratelli Caterino e Angelo Borra, proprietari di una delle prime emittenti private in Italia, Radio 101 «One O One».

Carmen Gocini, curatrice fallimentare, secondo l'accusa avrebbe gonfiato i mandati di pagamento ri-

guardanti soprattutto le spese correnti delle procedure fallimentari di cui si occupava (di alcuni dei fallimenti era intestatario il suo collega, Giancamillo Naggi). In sostanza, la professionista aggiungeva ai nomi dei reali beneficiari dei mandati di pagamento quelli dei fratelli Borra o della loro anziana madre. Angelo Borra è già stato interrogato nei giorni scorsi e ora il pm Perrotti e i militari del Nucleo provinciale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano sono impegnati nell'analizzare una grande mole di documenti che si riferiscono ai fallimenti curati dalla commercialista e del materiale sequestrato in una perquisizione della sede di radio One O One.

Due bambini sono stati bloccati dai poliziotti dopo aver guidato una Panda per oltre tre chilometri

A dieci anni inseguiti su un'auto rubata

NUOVO Gli agenti della Polizia stradale hanno fermato dopo un inseguimento un'autovettura guidata da due bambini, di soli 10 anni, che l'avevano rubata poco prima nel centro di Lanusei. Alla sorpresa iniziale degli agenti è subentrata la preoccupazione di quello che sarebbe potuto accadere a causa della loro imperizia. Dopo le formalità in Questura i due bambini sono stati riconsegnati alle famiglie.

Un rapporto sull'accaduto è stato trasmesso alla Procura presso il Tribunale dei Minorenni di Cagliari.

I due scolari hanno spiegato alla Polizia di aver marciato per un giorno la scuola elementare e di aver voluto così farsi un giro con un'auto. Uno dei due ha anzi voluto precisare che il suo idolo è il ferriarista Schumacher.

Inizialmente i due bambini pensavano a pochi metri di tragitto ma poi sono diventati tre chilometri: dalle vie centrali della cittadina, via Marconi e via Umberto, sino alla circoscrizione di Lanusei dove sono stati bloccati da una pattuglia. Numerosi i passanti

che hanno visto l'auto, una Fiat Panda bianca, procedere fra il traffico «guidata da nessuno», come hanno riferito alla Polizia, tanto sono piccoli e bassi i due bambini originari di Loceri, un comune a pochi chilometri da Lanusei.

L'auto era stata lasciata incustodita e con le chiavi inserite mentre il proprietario era entrato in un bar. La commessa di un negozio vicino ha notato i due bambini osservare incuriositi l'auto «ma non avrei mai pensato che intendessero rubarla», ha raccontato,

«quando, dopo aver servito una cliente, mi son girata l'auto, però, non vi era più ed il proprietario urlava che gli era stata rubata».

Le numerose segnalazioni, mentre i due scolari scorrazzavano ancora per la città, hanno consentito di individuarli poco dopo quando l'auto era già alla periferia della cittadina. Gli agenti sono riusciti a fermare i due compagni di scuola e a riportarli ai loro genitori che dovranno ora anche spiegare agli inquirenti come mai i loro figli sanno guidare un'autovettura.

IN BREVE

Era figlia del presidente del Comitato familiari
San Giuliano, incendiata
la tomba di una bimba
morta nel terremoto

ROMA Un incendio ha colpito e danneggiato seriamente, nel cimitero di San Giuliano di Puglia, la lapide di una bambina morta nel terremoto dello scorso 31 ottobre, figlia del presidente del Comitato familiari delle vittime, Adriano Ritucci. Le fiamme hanno lambito anche le lapidi di altri due bambini periti nella scuola di San Giuliano. «È stata una scena straziante. Si è ripetuto il grande dolore dello scorso ottobre», commenta Adriano Ritucci che ieri ha trovato la tomba della figlia annerita dalle fiamme, che hanno divorato fiori, foto e tanti ricordi depositi davanti al loculo.

Nello stadio i carabinieri scoprono un arsenale
dopo l'assassinio di un boss della camorra

NAPOLI «Chiuso per motivi di famiglia». La scritta compare sul cancello dello stadio comunale di Caivano dove ieri i carabinieri hanno trovato un arsenale della camorra. Si tratta di una frase di quelle usate in caso di lutto che probabilmente era stata affissa da un membro di una famiglia della zona che custodisce il campo di calcio e che viene ritenuta vicina al gruppo criminale di Pasquale Castaldo. Il boss è stato assassinato ieri pomeriggio da due sicari che gli hanno svuotato addosso un intero caricatore kalashnikov tra i clienti del bar.

Torino, donna ascolta al telefono la morte del marito
incastrato nell'auto in fiamme dopo un incidente

TORINO Lamiere accartocciate, le fiamme che si alzano e dentro un'auto un uomo che chiede aiuto alla moglie con cui è al telefono. Sequenze drammatiche con la donna che sente in diretta la morte del marito che non riesce a liberarsi dalle cinture di sicurezza a causa del fuoco. Una morte terribile per un uomo di Torino, che venerdì sera, alla guida di una Fiat Cinquecento sulla strada che collega Torino all'aeroporto, si è scontrato con una Fiat Tempra. Il guidatore di quest'ultima è morto sul colpo dopo essere andato a sbattere contro il guardrail della carreggiata opposta.

Maniago: cinghiale rimane ucciso lungo la strada
dopo essere stato investito da alcune automobili

PORDENONE Un cinghiale è rimasto ucciso in un incidente stradale accaduto ieri sera sulla statale 464, in comune di Maniago in provincia di Pordenone. Nell'incidente sono rimaste coinvolte varie automobili, i cui conducenti - a quanto si è saputo - non hanno subito conseguenze. Notevoli, invece i danni patiti dalle autovetture. Sul posto sono intervenuti la guardia venatoria per il recupero dell'animale e i Carabinieri di Sacile per i rilievi.

Raddoppiano gli ingressi rispetto allo scorso anno

Boom delle adozioni in Italia

Tra luglio e agosto 682 bimbi

SIRACUSA Italiani, voglia di adozioni. Gli ultimi mesi hanno registrato un vero e proprio boom di entrate nel nostro paese di bambini stranieri adottati da famiglie italiane: solo a luglio e agosto ben 682 bimbi, quasi il 50% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Con questo dato il ministro per le pari opportunità, Stefania Prestigiacomo, ha aperto a Siracusa un convegno sulle adozioni internazionali, organizzato insieme alla Commissione per le adozioni internazionali.

Il ministro, che ha la delega del governo in materia, ha assicurato il suo impegno in sede di messa a punto della finanziaria 2004 per aumentare le detrazioni fiscali ai genitori meno abbienti ed ha sfatato un pregiudizio: non è vero che gli italiani vogliono il bimbo piccolo. Sebbene il maggior numero di adozioni si concentri nella classe di età 1-4 anni, il numero di bambini adottati che hanno più di 10 anni, e quindi bambini handicappati, è superiore a quello dei bimbi adottati con meno di un anno.

Ma non solo: il 25% degli aspiranti genitori richiede - ha precisato il ministro - l'adozione di più di un minore per non separare gruppi di fratelli. Questo è un elemento di grande valore etico - ha aggiunto Prestigiacomo - anche perché contribuisce a sfatare il pregiudizio dell'adozione vista solo come appagamento di un desiderio di genitorialità. Adottare due, tre fratellini è una scelta coraggiosa e alta».

E in occasione del convegno è stata presentata anche la campagna informativa tv: sarà uno spot di Lino Banfi a promuovere l'adozione internazionale nei paesi africani. Trenta secondi in cui il popolare attore, in un parco pieno di bambini che giocano allegramente, alla vista di un bambino nero che chiama mamma una donna bianca, dice: «Quanti bambini nel mondo cercano una famiglia. Aiutiamoli».

Il ministro Prestigiacomo ha ricordato che nel 1982 le adozioni di bambini stranieri erano in tutto meno di 300. «Oggi - ha detto - la

tendenza all'aumento è più che progressiva».

Nel 2001 sono stati 1.797, nel 2002 2.225; nei primi sei mesi di quest'anno ben 1.382. A questi vanno aggiunti i 682 di luglio ed agosto: «in questi ultimi mesi si può parlare di vero boom di adozioni internazionali».

Per il ministro, questa «tendenza è frutto di fattori ben precisi. E sicuramente dovuto alla grande sensibilità dimostrata dagli italiani che va ben al di là di un naturale e semplice desiderio di famiglia, trasformandosi in un grande slancio di generosità verso il prossimo. Ma dipende anche da una scommessa di questo governo». Prima di tutto, «la recente legislazione ha permesso di abbandonare il tradizionale fai da te delineando una procedura più trasparente e lineare; è stata fatta un'opera di moralizzazione del settore sul versante contenimento dei costi». E poi, «sono state semplificate le procedure».

Novità in arrivo anche per le adozioni a distanza.

Giovedì convoleranno a nozze il rampollo di casa Savoia e l'attrice francese Clotilde Courau

Filiberto si sposa, il cuore di Roma blindato

Cerimonia a due passi dalla stazione Termini, corteo con oltre 1500 invitati

ROMA Il grande giorno si avvicina e mentre in casa Savoia fervono gli ultimi preparativi per le nozze anche la capitale si prepara ad ospitare il matrimonio reale fra il principino Emanuele Filiberto e l'attrice francese Clotilde Courau. La coppia convolerà a nozze il 25 settembre, nell'affascinante Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, la stessa chiesa in cui fu celebrato il matrimonio dei bisnonni di Emanuele Filiberto.

Gli invitati alla cerimonia saranno 1.500 (oltre ai 120 giornalisti accreditati): un corteo imponente e super-scortato che secondo un rigido cerimoniale dovrà affluire nel pieno centro di Roma, in un giorno lavorativo, e che potrebbe creare non pochi problemi di traffico dal momento che la piazza antistante la Basilica (a pochi passi dalla Stazione Termini) sarà interamente transennata. Alla complessa organizzazione dell'evento sta quindi lavorando anche la prefettura dove ieri si è tenuta una riunione fra il pre-



Il principe Filiberto di Savoia e l'attrice Clotilde Courau.

fetto Achille Serra, il questore Nicola Cavaliere, i comandanti provinciali dei carabinieri e della finanza, i vertici della polizia municipale e dell'assessorato capitolino alla sicurezza. L'obiettivo è ridurre al minimo i disagi per i cittadini romani, ha garantito il prefetto messi a punto gli ultimi dettagli.

Quanto alla cerimonia si sa che il principino avrebbe imposto alcune modifiche al cerimoniale. Un tocco di modernità ben accolto dalla famiglia reale e che comunque non avrebbe inciso sulla lista degli invitati: tra gli ospiti compaiono tutte le famiglie reali europee e i nomi

DINASTIE MILIARDARIE

Kate Rothschild e Ben Goldsmith, rampolli delle due dinastie di miliardari, si sono sposati ieri nel Suffolk. Alla cerimonia, svoltasi nella chiesa di St Mary in Bury St Edmunds, erano presenti oltre seicento invitati, prevalentemente parenti ed amici della giovane coppia. Kate, 21 anni, è figlia di Amschel Rothschild, morto suicida nel 1996 e Anita Guinness, erede della dinastia bancaria che produce anche l'omonima birra. Ben, 23 anni, è figlio di James Goldsmith, brillante finanziere scomparso nel 1997 che attraverso le sue partecipazioni bancarie e farmaceutiche aveva accumulato una fortuna stimata in circa 1,8 miliardi di euro. I due giovani hanno cominciato a frequentarsi tre anni fa e dallo scorso anno vivono insieme. Sono in attesa del loro primo figlio che nascerà a febbraio. Chi li conosce li definisce due ragazzi che, malgrado l'enorme ricchezza di cui dispongono, hanno gusti semplici e tradizionali.

più blasonati del jet set mentre nulla si sa degli invitati ricapitati ai rappresentanti delle istituzioni italiane e delle eventuali presenze.

Certo, invece, è che Vittorio Emanuele e la consorte Marina a dicembre diventeranno nonni. La bella Clotilde è incinta, dicono le cronache, e darà alla luce una bambina. Nelle vene della futura sposa non scorre però nemmeno una goccia di sangue blu: e negli ambienti monarchici c'è chi sostiene che Clotilde non potrà fregiarsi del titolo di principessa di Piemonte e di Venezia. Figlia di una famiglia borghese, la trentatreenne Clotilde (tre anni in più del futuro consorte) si è inoltre pubblicamente dichiarata «anarco-comunista». Dichiarazioni forti per una regina virtuale e che all'inizio avevano provocato un certo sconcerto in Casa Savoia.

stiamo arrivando...

Nessun accordo raggiunto sulla nuova risoluzione dell'Onu, la parola ora passa al Consiglio di sicurezza

Fumata nera sull'Iraq a Berlino

Schröder, Chirac e Blair trovano invece un'ampia intesa sull'Ue

Le sue condizioni sono gravi, i sospetti cadono sui fedeli di Saddam

Ferita a Baghdad al-Hashimi donna del governo provvisorio

BAGHDAD Aqyla al-Hashimi, membro del governo provvisorio iracheno, è stata ferita in un agguato vicino alla sua casa di Baghdad. Le condizioni della donna sono gravi. Una ferita all'addome ha consigliato ai medici di mantenere la prognosi riservata. La al-Hashimi è una delle tre rappresentanti femminili del nuovo esecutivo di 25 membri, nominato a metà luglio per gestire la transizione verso l'autonomia. Ha 50 anni e appartiene alla confessione sciita. Repressi e schiacciati sotto il regime di Saddam (nonostante siano almeno il 60 per cento della popolazione), ora i seguaci di Ali sono riusciti a ottenere un ruolo predominante all'interno del nuovo governo. Contro di loro era diretto anche l'attentato dello scorso 29 agosto nella città santa di Najaf, in cui morirono oltre 80 persone insieme all'ayatollah Mohammed Baqir al-Hakim. Ieri mattina, quando la al-Hashimi è uscita di casa, alla periferia ovest della capitale, ad attenderla c'era un commando di nove uomini a bordo di tre auto. Gli assalitori hanno usato dapprima un lanciagranate, ma sono andati fuori bersaglio.



Aqyla al-Hashimi

ma di schiantarsi contro un cancello. Aqyla al-Hashimi è stata trasportata d'urgenza all'ospedale al-Yarmuk di Baghdad. Dopo un intervento chirurgico per arginare l'emorragia all'addome, un'ambulanza scortata da un convoglio blindato americano l'ha trasferita in una struttura sanitaria gestita dagli statunitensi. Nel frattempo due sospetti

la cui identità è sconosciuta sono stati arrestati. Laureata in legge e con un dottorato in letteratura francese, la consigliera era una delle figure su cui gli Stati Uniti puntavano per la ricostruzione dell'Iraq del dopo Saddam. Nonostante avesse fatto parte del precedente governo e fosse una delle collaboratrici più strette dell'ex ministro degli esteri Tareq Aziz, la al-Hashimi si era ritagliata uno spazio importante all'interno del nuovo consiglio provvisorio. Nei prossimi giorni sarebbe dovuta partire per New York. Durante i lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite avrebbe lavorato per il ripristino di un seggio iracheno e probabilmente lei stessa sarebbe divenuta parte della rappresentanza permanente di Baghdad.

I sospetti ricadono sui fedeli del vecchio regime di Saddam, decisi a colpire chiunque sia disposto a collaborare con gli Stati Uniti (il fratello ha riferito che la al-Hashimi era stata minacciata nei giorni scorsi). Solo pochi giorni fa un messaggio audio di Saddam ha incitato i suoi seguaci a rafforzare la resistenza in attesa di una rivincita del vecchio regime.

BERLINO Dopo le liti sulla guerra in Iraq, Francia, Germania e Gran Bretagna possono accampare un leggero avvicinamento dopo il vertice a tre di Berlino, che non basta però a far parlare di un'intesa per una nuova risoluzione dell'Onu: la parola passa ora al Consiglio di sicurezza a New York. Ieri nel loro incontro di oltre due ore, il cancelliere Gerhard Schröder, il presidente francese Jacques Chirac e il premier britannico Tony Blair hanno raggiunto, almeno nel linguaggio, un minimo comune denominatore sull'Iraq, ma troppo poco per poter annunciare, come sperato, una iniziativa a tre per una nuova risoluzione del consiglio di sicurezza all'Onu in alternativa a quella già presentata dagli Stati Uniti, e sgradita da Parigi.

Forti progressi invece, a sorpresa, in politica europea, compresa quella di difesa comune su cui finora Londra si era sempre mostrata molto riluttante. Francia, Germania e Gran Bretagna sollecitano ora la creazione di strutture autonome militari accanto, e non in contrasto, all'Alleanza Atlantica. I tre sono anche d'accordo nel voler chiudere per la fine dell'anno il dibattito sulla Costituzione europea e sollecitano che il pacchetto della Convenzione non venga modificato alla Cig a ottobre a Roma, così che la Costituzione possa essere varata a maggio 2004 prima delle elezioni europee del 13 giugno.

Blair si è peraltro associato all'iniziativa franco-tedesca per il rilancio della crescita in Europa, che porta ora la firma a tre, e va ad integrare il piano di in-

vestimenti presentato dalla presidenza italiana dell'Ue. Chirac ha anche espresso la comune volontà che il Patto di stabilità sia «adattato» nel rispetto delle regole ma anche delle esigenze della crescita. Francia e Germania sfonderanno anche quest'anno il criterio sul deficit, mentre la Gran Bretagna è fuori dalla zona euro.

Schröder, Chirac e Blair hanno in coro ribadito la volontà che il semestre italiano sia un «successo» e assicurato che il vertice a tre non è diretto a escludere nessuno. Partner, Commissione e Presidenza erano informati dell'iniziativa e saranno messi al corrente sui risultati, hanno insistito. Sull'Iraq, le aspettative nutrite soprattutto da Berlino, sono rimaste in gran parte deluse. Di un linguaggio comune per una nuova risoluzione neanche l'ombra: sono stati fatti «senza dubbio progressi», ha sottolineato Schröder ammettendo però che c'è ancora necessità di discussione all'Onu.



Schröder, a sinistra, Chirac, al centro, e Blair durante il vertice anglo-franco-tedesco.

LETTONIA: «SÌ» ALL'UE

Nel referendum svoltosi ieri in Lettonia sull'adesione all'Ue i «sì» hanno prevalso con il 69%, mentre il 31% ha votato no. Lo dicono i primi exit poll. La Lettonia è l'ultimo dei dieci nuovi membri che aderiranno

all'Ue l'anno prossimo ad aver tenuto un referendum, vinto dagli europeisti. Hanno già votato in favore all'adesione Malta, Slovenia, Ungheria, Lituania, Slovacchia, Polonia, Repubblica Ceca ed Estonia.

«Al riguardo non siamo ancora sulla stessa linea», ha detto Chirac ribadendo la sua richiesta di una rapida restituzione, «in alcuni mesi», della sovranità agli iracheni. Il piano Usa prevede un passaggio dei poteri in termini molto più lun-

ghi e comunque un comando Usa sotto la bandiera Onu. Schröder e Blair non hanno indicato date. Tutti e tre si sono comunque detti d'accordo che l'Onu deve avere un ruolo chiave. Blair, e questo è stato il massimo di avvicinamento, ha

auspicato un passaggio delle consegne «il prima possibile». Un «vero trasferimento di sovranità» agli iracheni è nell'interesse di Londra ma, ha detto ricordando l'attentato all'Onu a Baghdad il mese scorso con decine di morti, potrà avvenire solo quando sarà «possibile sul terreno». «Tutti noi vorremmo un passaggio a un governo democratico, e anche il prima possibile», ha detto.

E, subito dopo il vertice le telefonate per rassicurare i colleghi europei. Silvio Berlusconi, che a ora di pranzo aveva avuto una lunga telefonata con il presidente americano - il quale tra l'altro gli ha espresso il suo rincrescimento per la sparatoria contro il diplomatico italiano che ha causato la morte dell'interprete - nel pomeriggio ha avuto uno scambio di vedute con Tony Blair e Schröder, e in serata con Chirac.

L'uomo è sospettato negli Stati Uniti di essere una spia di Al Qaeda

Preso il cappellano islamico

WASHINGTON Un «cappellano militare» islamico, che è stato consigliere spirituale di presunti terroristi di Al Qaeda e di elementi dei talebani detenuti alla base di Guantanamo, è accusato di spionaggio e di collaborazione con il nemico, oltre che di sedizione e di disobbedienza agli ordini. Il cappellano James J. Yee, uscito dall'Accademia militare di West Point nel 1990, avrebbe fatto da tramite - è un sospetto - tra i detenuti e Al Qaeda, la rete

terroristica che fa capo a Osama bin Laden e che è considerata responsabile degli attacchi contro l'America dell'11 settembre 2001. Yee è stato arrestato a Jacksonville in Florida, al rientro da Guantanamo, ed è attualmente detenuto a Charleston in Sud Carolina. Non è escluso che contro di lui venga formulata l'accusa di tradimento, che comporta la pena di morte. Gli agenti che lo hanno bloccato a Jacksonville.

Fmi, Banca mondiale, Unione Europea, Islamic Development Bank e Fondo arabo per lo sviluppo pronti a dare attuazione al piano di aiuti all'Anp

I sette Grandi corrono al capezzale della Palestina

Ma il varo del «piano Marshall» resta collegato alla piena attuazione della «road map»

Grazie a un italiano il gen. Gotovina parla alla famiglia



Ante Gotovina

ZAGABRIA Il generale Ante Gotovina, accusato dal Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) per crimini di guerra e in fuga da due anni, terrebbe i contatti con la sua famiglia attraverso un complice italiano. Lo ha dichiarato alla televisione il vice primo ministro Goran Granic che è anche incaricato dei rapporti tra il governo di Zagabria e il (Tpi). «Un cittadino italiano fa da tramite tra Gotovina e la sua famiglia in Croazia», ha detto Granic confermando che, in base alle informazioni in possesso del governo croato, Gotovina non si trova in Croazia. «Non è sotto la nostra giurisdizione - ha detto - per questo non ci è possibile arrestarlo e estrarlo all'Aja». Il quotidiano di Zagabria «Vjesnik», citando fonti del governo, ha scritto oggi che «è conosciuto l'identità del cittadino italiano» che viene definito «un vecchio amico di Gotovina». Secondo il giornale è «la stessa persona che, nel giugno del 2001 ha aiutato Gotovina a fuggire dalla Croazia sull'imbarcazione di sua proprietà».

DUBAI Il G7 raccoglie l'os per la ricostruzione della Palestina. I principali organismi internazionali e regionali - Fmi, Banca Mondiale, Unione Europea, Islamic Development Bank e Fondo arabo per lo sviluppo - sono pronti a sedersi intorno ad un tavolo per definire un piano di sviluppo a favore dei territori amministrati dall'Anp. «Lavoreremo per dare nuova linfa a quell'economia» si legge nel comunicato diffuso durante il vertice di Dubai. Ma, per ora, di concreto c'è soltanto l'impegno ad aumentare gli aiuti finanziari che la comunità internazionale destina all'Anp.

Si tratta del primo passo verso il piano Marshall - 5 miliardi di euro ripartiti in 5 anni per la creazione di una rete di infrastrutture - proposto tempo fa dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che dovrà essere realizzato «nel contesto individuato con la Road Map». Per ora

L'IRA DI SHARON

TEL AVIV Palazzi del governo chiusi per il sabato giornata di festa e di preghiera. Ma Israele non ci sta a subire le bacchettate dell'Onu. Mentre l'esercito si ritira da Jenin occupata due giorni fa, il governo Sharon affida ad un secco comunicato tutta la sua contrarietà alla risoluzione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite che, approvata a larghissima maggioranza nella notte scorsa, viene bollata come «una mossa infelice che legittima un noto terrorista». Il testo, che ha ricevuto 133 voti a favore, 4 contrari e 15 astenuti chiede ad Israele di desistere in quanto «potenza occupante» da ogni minaccia alla sicurezza di Yasser Arafat revocando ogni decisione di principio in favore della sua deportazione, condanna il terrorismo suicida palestinese e deplora le uccisioni mirate dei leader di Hamas e Jihad Islamico da parte israeliana. La reazione positiva del rais secondo cui «la comunità internazionale dimostra di sostenere i diritti del popolo palestinese» non deve far dimenticare che si tratta di un documento di compromesso a cui la diplomazia italiana ha lavorato a lungo.

Si è compiuto un capolavoro di equilibrio diplomatico. La mediazione del nostro rappresentante è riuscita a ricompattare

l'Europa portandola su una linea che ieri ha ottenuto una doppia conferma. La prima di Romano Prodi. «In Medio Oriente gli interlocutori sono Sharon e Arafat con tutte le riserve sui loro comportamenti» ha fatto sapere il presidente della Commissione di Bruxelles. La seconda dal vertice Schröder-Chirac-Blair che da Berlino hanno ribadito l'appoggio alla Road Map come «unica base praticabile per far avanzare la pace».

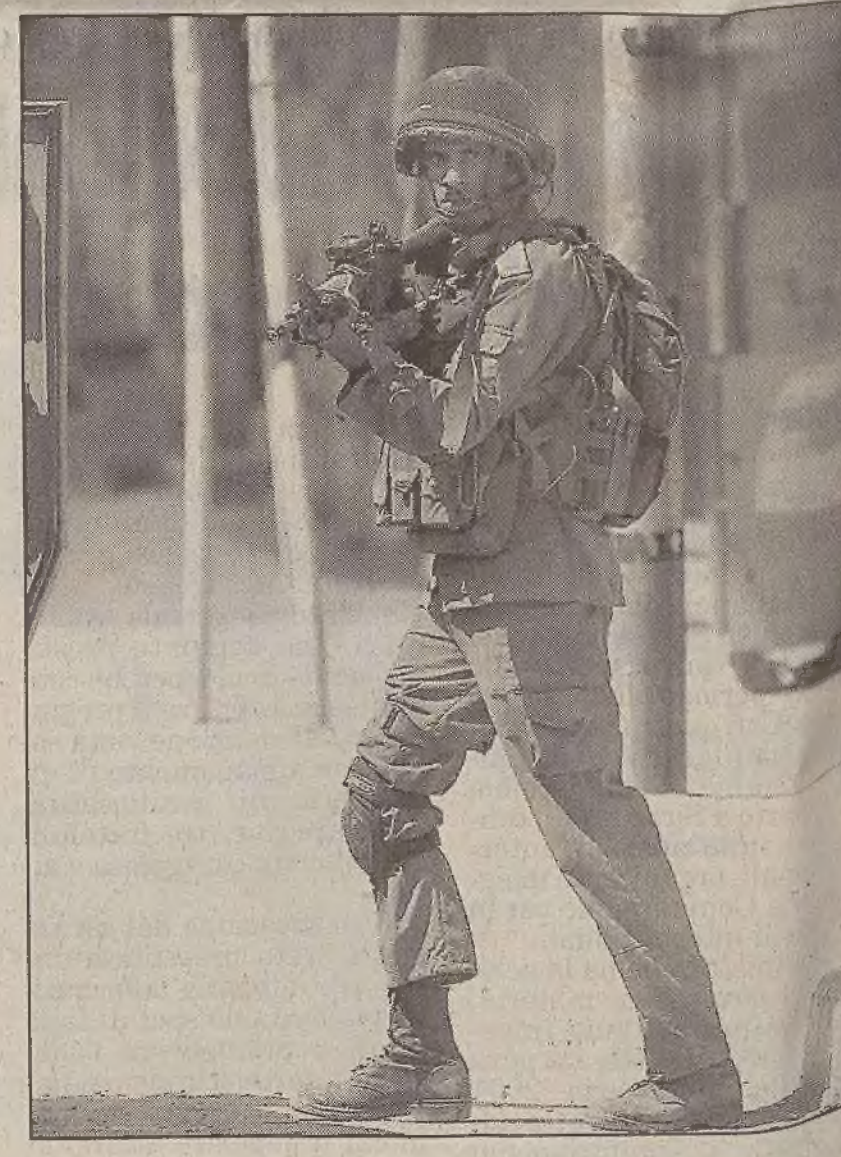
Ben diverso il clima che si respira a Ramallah dove ha sede l'Autorità Palestinese. Qui si interpreta la risoluzione Onu come un chiaro sostegno ad Arafat al cui fianco è sceso anche il premier incaricato Abou Alaa. Nella notte, invece, è partita alla volta di Washington una delegazione di alto livello a cui il premier Ariel Sharon ha affidato una missione delicatissima. Ammorbidire l'opposizione del dipartimento di Stato contrario al muro di sicurezza che circonda la Cisgiordania. L'amministrazione Bush minaccia di decurtare il maxi-pacchetto di prestiti - il cui importo tocca i 9 miliardi di dollari - in risposta alla costruzione di nuove colonie ebraiche nei territori occupati e al via libera ai lavori per un nuovo tratto della linea di demarcazione nell'alta valle del Giordano.

Il progetto - che prevede interventi per la sanità, la costruzione di strade, centrali elettriche, acquedotti, scuole, oltre al porto e all'aeroporto di Gaza - resta sulla carta. Per vederlo concretizzarsi si dovranno

molto difficile ma la buona volontà sta crescendo» ha ammesso il ministro Giulio Tremonti in una pausa dei lavori.

Il tempo stringe. Tre anni di Intifada, la rioccupazione da parte dell'esercito israeliano di gran parte di Gaza e Cisgiordania e il blocco dei permessi di lavoro in Israele hanno messo in ginocchio la già fragilissima economia palestinese. Il ministro delle Finanze dell'Anp Salam Fayyad ha presentato le cifre di un autentico dissesto. Il pil è precipitato del 38% dal '99 al 2002. Nello stesso periodo il reddito procapite si è dimezzato attestandosi a 900 dollari. Il 60% della popolazione a Gaza sopravvive con due dollari al giorno, il 40% è disoccupato. Il flusso degli aiuti internazionali - che ha toccato i due miliardi di dollari nell'ultimo biennio - riesce a malapena a contenere l'emergenza sociale.

Fayyad, che ieri ha incontrato i colleghi dei Set-



Un soldato israeliano in azione nei territori occupati.

te Paesi più industrializzati, torna a mani vuote da Dubai.

Il G7 ha apprezzato i passi in avanti compiuti per dare maggiore trasparenza al bilancio dell'Anp e le riforme avviate per aumentare la fiducia dei Paesi

donatori. Ma il ministro palestinese incassa soltanto un segnale positivo. I Sette Grandi faranno pressioni sulla Banca Mondiale affinché venga rifinanziato il «Trust Fund» a favore di Gaza e Cisgiordania.

ANALISI

All'incontro di Berlino Tony Blair è arrivato di pessimo umore ed è uscito ancora più depresso. Ieri mattina i giornali enfatizzavano la sconfitta subita dal Labour nelle elezioni suppletive di Brent East, una tradizionale roccaforte laburista: quasi un presagio di sciagure alle prossime elezioni nazionali.

Ieri sera, dopo aver visto il cancelliere tedesco Gerhard Schröder e il presidente francese Jacques Chirac, ha dovuto prendere atto che il tentativo di una ricucitura sull'Iraq coi Paesi europei che contano era stato un mezzo fallimento. Nessuna linea comune sulle posizioni da prendere

al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, nessuna intesa sul ruolo che l'Onu stessa dovrebbe essere chiamata a svolgere in Iraq, nessun accordo sulla durata della transizione necessaria per restituire agli iracheni la loro piena sovranità. Su questi argomenti il premier britannico ha tentato verosimilmente una mediazione fra l'asse franco-tedesco (cui s'aggiunge la Russia) e gli Stati Uniti di George W. Bush.

Non c'è riuscito, e non sarà affatto lieto a sentirsi sempre più appiattito sulla posizione americana, anche se in una conferenza stampa comune il cancelliere tedesco ha avuto il buon gusto di rispondere a una

Blair non riporta l'asse franco-tedesco in sintonia con Bush

di Giancesare Flesca

domanda maliziosa che il premier britannico rappresentava solo se stesso, non era un portavoce della Casa Bianca. Resta il fatto che pur non essendolo, così appare. E in questo momento ritrovarsi affiancati a George W. Bush è più imbarazzante che mai.

A Washington e dintorni si svolge infatti una guerra sulla guerra che si preannuncia davvero cruenta. La spaccatura non passa più attraverso la solita di-

visione fra «falchi» e «colombe».

All'interno della nuova destra che ha in pugno la politica estera americana, i neo-conservatori accusano Donald Rumsfeld di superficialità per aver mandato in Iraq pochi uomini, senza considerare il ruolo «imperiale» che l'occupazione di quel paese avrebbe dovuto avere in tutta la regione del Golfo.

Dopo episodi come quello che ha coinvolto il diplomatico Piero Cordone, mentre lo stillicidio di soldati americani uccisi continua e rischia di assumere ritmi più veloci, pare del tutto evidente che in Iraq è indispensabile un intervento dell'Onu. La Casa

Bianca ne è consapevole e in parte lo riconosce; ma quando si tratta di discutere sui poteri che dovrebbero avere le Nazioni Unite, si tira indietro.

Di questo passo Bush rischia la rielezione (come dimostrano i sondaggi) e chi gli sta a fianco rischia di scottarsi. Mai come adesso l'America ha bisogno di sostegno internazionale.

E invece venerdì, all'Assemblea generale Onu dove si votava una mozione per chiedere a Israele di non espellere Arafat, gli unici «no», a parte quello scontato - israeliano, sono venuti dagli Stati Uniti, in compagnia delle Isole Marshall e della Micronesia. Un fronte robusto, non c'è che dire.

PRATIKO



Kopiko è una caramella unica, buona e naturale, prodotta con vero caffè espresso. La caramella al caffè Kopiko la trovi solo nei migliori bar, tabaccherie, super e ipermercati della tua città. www.sirea.it

CAPODISTRIA Si svolgerà oggi il referendum per decidere sull'apertura festiva di negozi ed esercizi pubblici

Negozi di domenica, sloveni al voto

I sindacati e la Chiesa per il no. Commercianti e consumatori favorevoli

CROAZIA

E la petizione dei francescani ha raccolto 300 mila firme

POLA «Il lavoro di domenica non è una questione che può venire risolta dalla chiesa cattolica, ma soltanto dai sindacati», lo ha dichiarato Bruno Bulic, presidente del sindacato dell'Istria e del Quarnero, il quale ha voluto commentare in questo modo le nuove modifiche e integrazioni della legge croata sul lavoro e la petizione della Chiesa cattolica, che ha raccolto 300.000 firme ed è stata consegnata al premier Ivica Račan.

«Il lavoro di domenica è impossibile vietare - ha proseguito Bulic - però gli addetti devono essere stimolati maggiormente», in parole povere devono essere aumentati gli stipendi. Bruno Bulic ha espresso il proprio disappunto per la petizione organizzata dall'Istituto dei francescani per la cultura della pace.

«La Chiesa non può e non deve risolvere i problemi dei lavoratori, perché i sindacati devono avere un ruolo principale in questo contesto». L'esponente sindacale ha però aggiunto che le organizzazioni dei lavoratori non riusciranno a raggiungere i propri scopi senza l'aiuto degli addetti, sempre restii ad organizzarsi in modo da far sentire la propria voce.

«E' lampante l'esempio dei dipendenti dell'agenzia commerciale polse "Taj Pan", che continuano a lavorare in condizioni a

dir poco difficili, ma che non vogliono iscriversi nel sindacato».

Bruno Bulic ha poi voluto commentare le modifiche e integrazioni apportate alla legge sul lavoro: «Questa normativa non porta nulla di nuovo e di buono per i dipendenti nei negozi di generi alimentari. Infatti, la proposta di vietare il lavoro ai supermercati che dispongono di oltre 200 metri quadri, porterà soltanto a licenziamenti». Il presidente del sindacato chiede inoltre maggiori poteri per gli ispettori che, in caso dovessero scoprire irregolarità, potrebbe chiudere immediatamente il negozio.

Tornando alla petizione raccolta dalla chiesa cattolica, va ribadito che ha avuto un grande successo e lo dimostrano le 300.000 firme raccolte. Ivan Prendija, arcivescovo di Zara e uno dei promotori della petizione, ha affermato che la legge sul lavoro dovrebbe tutelare maggiormente i valori familiari: «Invece di lavorare la domenica, i cattolici dovrebbero recarsi in chiesa o stare con le proprie famiglie. Inoltre, le domeniche non vengono retribuite come si dovrebbe e i datori di lavoro sfruttano la crisi economica per costringere le persone a lavorare di domenica senza chiedere i propri diritti».

b.r.

CAPODISTRIA Oggi gli sloveni si recheranno alle urne per decidere l'orario domenicale dei negozi. Più precisamente, dovranno rispondere se vogliono o meno che venga modificata la legge sul commercio. Se la risposta sarà negativa, tutto resterà come prima, e spetterà ai commercianti la decisione se e come tenere aperti i negozi la domenica. Se la risposta sarà invece positiva, trovare un negozio aperto di domenica diventerà un'impresa. I seggi saranno aperti dalle 7 alle 19.

L'orario d'esercizio dei negozi è diventato materia di referendum dopo che l'Associazione dei commercianti e il sindacato di categoria hanno tentato invano

di trovare un accordo. Secondo il sindacato, dalla seconda metà degli anni 90 in poi, un numero sempre maggiore di negozi lavora praticamente tutte le domeniche e i giorni festivi. Non ci sono state però nuove assunzioni, rilevano i sinda-

listi, e questo significa che le condizioni dei lavoratori sono andate progressivamente peggiorando. In base ai rilevamenti dell'Istat sloveno, la domenica è aperto più del 60 per cento dei negozi sloveni. Le persone che nelle varie ri-

vendite lavorano tutte le domeniche sono ventiquattromila, e l'80 per cento sono donne. I lavoratori nel commercio, sempre secondo i sindacati, sono iperstressati, e stanno soffrendo le loro famiglie, anche perché la domenica asili e scuole sono chiusi.

Numerosi anche gli argomenti contrari presentati dall'Associazione dei commercianti. La scelta dell'orario di apertura rientra nella libertà dell'iniziativa economica, spiegano, e il lavoro domenicale viene incontro a una precisa esigenza dei consumatori. Inoltre, le aggiunte salariali per il lavoro domenicale nel settore sono in percentuale superiori rispetto alle altre categorie di lavora-

Settima edizione del premio pianistico Marizza Pronto il bando dell'Università popolare

TRIESTE L'Università popolare di Trieste, in collaborazione con il conservatorio «Tartini» e la Famiglia Marizza, allo scopo di promuovere la cultura musicale nel nome di Stefano indice la settima edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza». La partecipazione al Premio è riservata ai giovani pianisti, diplomati e non, di tutti i Paesi, di età fra i 16 e i 17 anni. Domanda con un curriculum personale entro il 15 ottobre alla segreteria dell'ente in Piazza Ponterosso 6 a Trieste.



Un supermercato a Capodistria. Oggi si va alle urne per decidere l'apertura domenicale dei negozi.

tori. Chiudere di domenica, aggiungono, significherebbe pure ridurre il numero complessivo delle ore di lavoro e trovarsi improvvisamente in una situazione di esubero di manodopera. Un danno particolare lo subirebbero le località turistiche.

A giudicare dalle abitudini dei consumatori sloveni,

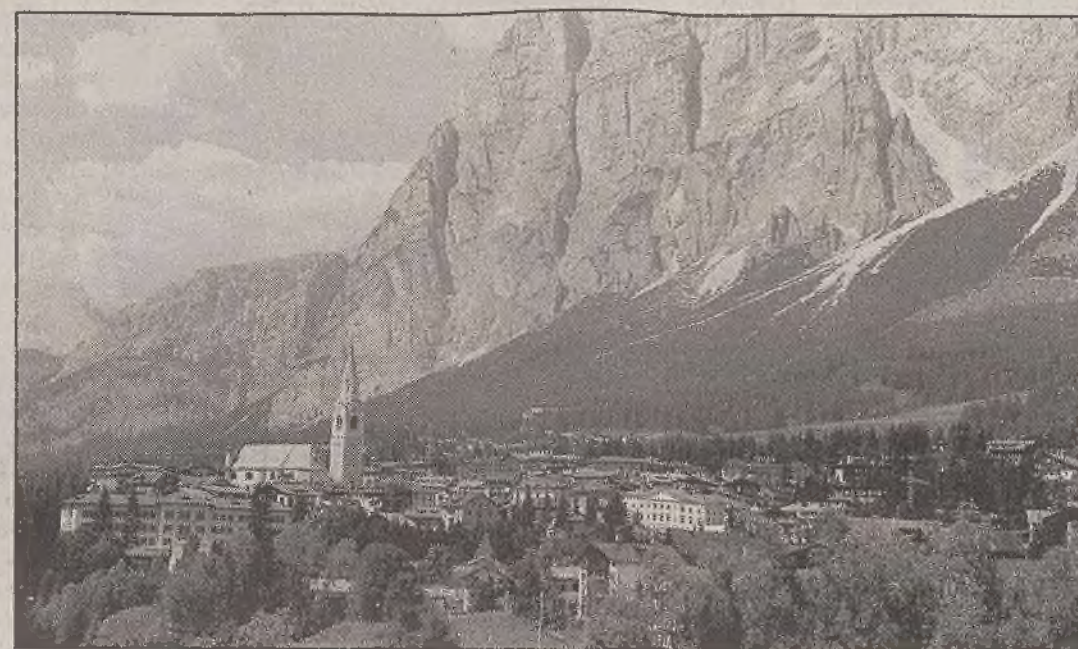
che spesso e volentieri fanno la spesa proprio la domenica, è probabile che tutto resterà come prima. A meno che non prevalgano le motivazioni ideologiche e le raccomandazioni della Chiesa cattolica, per la quale la domenica, più che del consumatore, deve essere del Signore.

c.p.

Fiume Sempre più accentuato il fenomeno di istriani, fiumani e dalmati che cedono l'appartamento al mare a sloveni, austriaci e italiani che li ospitano in montagna

Vacanze più facili e meno care scambiandosi le case

Anche Cortina d'Ampezzo è una delle mete ambite dai vacanzieri croati. Lo scambio delle case fra croati, sloveni, austriaci e italiani è ormai più che una tendenza.



Fiume Istriani e dalmati, in collaborazione con italiani e austriaci, hanno escogitato un perfetto modo per organizzare le ferie. Come? Semplicemente scambiandosi gli appartamenti. Infatti, in estate gli italiani e gli austriaci si godono gratis il mare e il sole soggiornando negli appartamenti degli istriani e dei dalmati, che a loro volta vengono ospitati nei centri sciistici italiani e austriaci durante la stagione invernale. Un'idea niente male che certamente fa risparmiare entrambe le parti e che consente di trascorrere le rispettive vacanze senza spendere più di tanto.

Questa specie di «baratto vacanziero» è stato proposto, manco a dirlo, dai croati che negli ultimi anni stanno prendendo d'assalto i centri sciistici stranieri. Già da qualche anno lo scambio di appartamenti è diventato un affare molto interessante, ma proprio in questi mesi ha fatto segnare un vero boom, con il ritorno in massa dei turisti stranieri sulla costa croata, che ha consentito agli affittacamere dell'Istria e della Dalmazia di trascorrere una o due settimane bianche.

L'interesse dei croati per le vacanze invernali, che finora si potevano permettere in pochi, è aumentato negli ultimi anni e le agenzie turistiche stanno già parlan-

do di partenza di massa per il prossimo inverno, le proiezioni indicano un aumento del 30 per cento, ricordando che l'anno scorso sono stati circa 150.000 i croati che hanno preso gli sci in mano e si sono recati in Slovenia, Italia, Austria, ma anche in Francia e Germania. Trascorrere le vacanze di Natale nei centri sciistici esteri rappresenta ormai uno status symbol per i croati, che non disdegnano di spendere tutti i propri risparmi per sciare. I prezzi per la prossima stagione invernale sono praticamente identici a quelli dell'anno scorso, ma, a differenza degli anni passati, l'interesse è soprattutto per il periodo più costoso, ossia dal 24 dicembre al 3 gennaio, nel quale i prezzi sono superiori del 15-20 per cento. I croati decidono soprattutto di affittare un appartamento per 5-6 persone per il quale bisogna sborsare dalle 4.200 (570 euro) alle 7.000 kune (950 euro circa), mentre se dovessero scegliere l'albergo, i prezzi variano dalle 2.500 (340 euro) alle 3.500 kune (500 euro) per persona.

Tutto sommato, si prevede che il prossimo inverno i centri sciistici italiani, austriaci e sloveni saranno presi d'assalto dai croati, che per la prima volta dovrebbero superare quota 200.000 partenze.

b.r.

Circolo «Istria»: escursione all'isola di Veglia

TRIESTE Organizzata dal circolo Istria nell'ambito del programma «Conoscere l'ambiente e le tradizioni» si svolgerà sabato 4 e domenica 5 ottobre una visita all'isola di Veglia. I partecipanti avranno una guida d'eccezione: lo scrittore Giacomo Scotti che li accompagnerà nell'escursione spiegando la ricca e antica storia dell'isola e illustrandone i monumenti. La partenza del pulman è prevista per le 8 di sabato da Montefalcone (piazza del supermercato CityPer) e alle 9 da Trieste (stazione di Campo Marzio). L'arrivo a veglia città è previsto intorno alle 12 e ci sarà subito l'incontro con la neo costituita comunità degli italiani. Quindi visita della cittadina e poi escursioni a Punta e, in barca, all'isola di Koshlan con visita al convento francescano. Cena e pernottamento. Domenica visite a Verbenico, Dobrinj e Castelmušchio e ritorno. Informazioni e prenotazioni (entro il 30 settembre) rivolgendosi a Livio Dorigo (040-303533), Luciana Forchiasin (040-636313), Fabio Scrovetta (0481-474191, per Montefalcone e dintorni).

Fiume Registrati incassi da record in soli due mesi di transiti lungo i due brevi segmenti della «Dalmatina» ancora in costruzione Zagabria-Spalato, un'autostrada tutta d'oro

Fiume Sono stati gli stessi dirigenti della Società autostrade (Hac) a sgranare per primi gli occhi dinanzi alle cifre degli incassi procacciati in soli due mesi di esercizio dai due segmenti (in tutto neanche un centinaio di chilometri) della costruenda autostrada Zagabria-Spalato.

Grazie all'eccezionale volume di traffico durante i due mesi di punta della stagione turistica, luglio e agosto, i due segmenti in questione hanno procurato alla Hac introiti per circa 2,73 milioni di euro. Il dato è uf-

ficiale: è stato infatti comunicato dallo stesso presidente della Società autostrade, Kovac.

I due segmenti della «Dalmatina» (com'è stata subito ribattezzata l'asse autostradale in questione) hanno visto transitare durante tutto luglio e agosto oltre un milione e 717 mila veicoli.

I segmenti già in funzione sono i 36 chilometri fra lo snodo di Bosiljevo e il tunnel di Mala Kapela (sul tracciato nord dell'asse autostradale) e i quasi 60 chilometri che uniscono locali-

tà Gornja Ploca allo svincolo di Zara-2. Quest'ultimo segmento porta, in pratica, la costruenda autostrada sino alla galleria San Rocco, che «sottopassa» la catena del Velebit (Alpi Bebie), e da qui all'immediato entroterra zaratino.

Entrambi i segmenti in questione sono stati aperti al traffico in data 30 giugno, accogliendo sin dai primi giorni un volume di traffico assolutamente inatteso.

Per la Hac, pertanto, si aprono prospettive più che rosee. Specie se ai predetti

incassi della «Dalmatina» si aggiungono quelli realizzati da un altro segmento autostradale: quello (una decina di chilometri) che a nord di Zagabria costituisce il primo anello della futura autostrada tra il confine ungherese e la capitale croata. Si tratta di altri 540 mila euro, corrispondenti al transito di circa 700 mila veicoli.

In tutto, per realizzare le opere in questione la HAC ha speso non più di 750 milioni, che sono un po' meno del preventivato.

f.r.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1328 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 6,68 = 0,89 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 183,70 = 0,78 €/litro**	
CROAZIA	
Kune/litro 6,27 = 0,83 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 164,70 = 0,70 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.



Fiat Doblò Cargo.
Se puoi pensarlo
puoi farlo.

Fiat Doblò Cargo 1.9 JTD Common Rail 100 CV,
il più potente della categoria.

Fino al 30 settembre un Triplo Vantaggio

prezzo straordinario
a partire da
10.000 euro

con minimo
anticipo
1000 euro

e massima
potenza
100 CV

Per maggiori informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 19,00 chiama il 800-980365



Prezzo riferito a Doblò Cargo 1.9 JTD 100 CV (IVA, IPT e messa in strada escluse). Anticipo minimo 10%. Esempio di finanziamento: importo finanziato € 9000; durata 48 mesi, 48 rate da € 187,50. Spese gestione pratica € 150 + bolli. TAN 0, TAEG 0,83%. Salvo approvazione Sava.

FIAT
veicoli commerciali

Dalla Capitale il politico muggesano mette in guardia la giunta regionale: «Mi aspetto penalizzazioni di ogni tipo nella Finanziaria, lo stato dei conti pubblici è disastroso»

Bordon: «Il governo taglierà i fondi agli enti locali»

Il senatore della Margherita: «Grazie a Tremonti non ci sono più soldi neanche per il Friuli Venezia Giulia»

«Ma il mio partito presenterà a Palazzo Madama un emendamento da mezzo miliardo di euro per la ricostruzione dei sette Comuni alluvionati»

TRIESTE A Roma, complice la finanziaria creativa del ministro Giulio Tremonti, non ci sono più soldi. E allora il Friuli Venezia Giulia, mentre si avvicina il tempo della Finanziaria, rischia un taglio drastico dei trasferimenti statali ordinari e straordinari.

Willer Bordon, il muggesano che guida la nutrita pattuglia di senatori della Margherita, lancia l'allarme. E - pur impegnandosi a dare battaglia a Palazzo Madama e sostenere le istanze del «suo» Friuli Venezia Giulia, a partire da un emendamento da mezzo miliardo di euro per le alluvionate Valcanale e Canal del Ferro - mette in guardia Riccardo Illy e la sua giunta: l'Italia è in «una condizione molto prossima al disastro finanziario» e la manovra statale non può che riservare brutte sorprese alle Regioni, alle Province e ai Comuni.

«Temo che tutti gli interventi destinati al Friuli Venezia Giulia, inclusi i fondi Trieste e Gorizia, saranno fortemente penalizzati, quando non cancellati. Naturalmente, assieme a Milos Budin e ai colleghi deputati - afferma Bordon - seguiremo con attenzione gli stanziamenti e presenteremo emendamenti che immagino già di natura «compensativa». Lo ripeto, mi aspetto tagli di ogni tipo e quindi ritengo che sarà già difficile mantenere le cifre del 2003».

Un eccesso di pessimismo, nei giorni in cui Riccardo Illy avanza con garbo le sue richieste al premier e ai ministri? Il capogruppo della Margherita - che arriva domani mattina a Udine, raccogliendo l'invito del governatore rivolto a tutti i parlamentari per far «muro comune», e si riserva una successi-

va conferenza stampa sulla finanziaria nazionale e sulle sue ricadute locali - si augura di sbagliare: «Non vorrei essere sempre il frate indovino...». Ma non si illude: la Regione e il suo presidente, ripete il senatore, non si aspettino granché da un governo, quello di Silvio Berlusconi, «irresponsabile», «incompetente» e «pericoloso».

Si possono almeno ignorare le minacce della campagna elettorale quando, ricordando le chiavi della cassa in mano all'amico Tremonti, Umberto Bossi tuona: «Se vince Illy, la sinistra si attacca al tram?». Siamo attaccati non al tram, ma alla canna del gas, noi come gli elettori di Centrodestra. E questo grazie a Bossi e Tremonti. Purtroppo - risponde Bordon - conosco le metodologie clientelari e partitocratiche dei due e quindi mi aspetto di tutto e non escludo nulla. Ma attuare una simile minaccia sarebbe talmente sconvolgente, dopo la



Willer Bordon, presidente dei senatori della Margherita.

botta presa in Fvg, da ritenere un'azione esagerata persino per quei due. Vedremo...».

Ritorsioni o non ritorsioni,

insiste il senatore muggesano trapiantato a Roma, il guaio vero sono i conti dello Stato. Pessimi: «Il dato tendenziale del 2004 prevede

un deficit di 52 miliardi di euro e quello del 2005 di 60-65 miliardi. Se togliamo i 16 miliardi della manovra annunciata, ne resta ancora 36, una cifra che ci porta vicinissimi al limite europeo del 3%. Non basta: «Quest'anno c'è un crollo delle entrate tributarie pari a 17 miliardi di euro che il condono fiscale compensa solo in parte, tanto che si stima un deficit a dicembre di 9,6 miliardi. Né si sa come sarà sanato».

Eppure, nonostante il quadro assolutamente drammatico, «il governo ci dice che la nuova manovra, ancora una volta, si basa su una tantum e condoni e non su interventi strutturali». Una scelta «sciagurata» che ci porta ancora di più verso il baratro: i condoni, dice Bordon, non solo sono eticamente inaccettabili, ma anche controproducenti, perché «creano disaffezione nei cittadini che pagano meno tasse». Ma, cosa ancora più grave, sono solo un palliativo: «L'anno scorso è stato il condono fiscale, quest'anno ci sarà il condono edilizio che sta già facendo riesplodere l'abusivismo, e forse quello previdenziale... Ma

cosa faremo, visto che il buco continua a crescere, tra uno o due anni? Abbiamo già condonato tutto. Faremo i condoni su multe, furti, omicidi?». Né consola il fatto che Tremonti invochi la ripresa: «Anziché procedere ad un serio risanamento, gioca d'azzardo, fornendo cifre sballate sulla crescita, come quel 2,3% stimato per il 2003 che si rivelerà uno 0,4%, solo se tutto andrà bene». Senza contare che una ripresa dell'inflazione ci porterebbe allo «sfascio». «E che ti dicono Berlusconi e Tremonti? Che anche Francia e Germania avranno deficit superiori al 3%, non aggiungendo che l'Italia ha un deficit complessivo doppio, pari a 2,5 milioni di miliardi di vecchie lire».

Eppure, nonostante una situazione da tragedia e l'auspicio «che questi signori se ne vadano a casa prima di fare altri danni», Bordon ribadisce un'attenzione speciale al Friuli Venezia Giulia: «Quei pochi soldi che ci sono vanno spesi bene». E l'alluvione, «fermo restando che aspetto di vedere il testo della Finanziaria e le richieste della Regione», rappresenta sicuramente una priorità: ed ecco allora, tenuto conto che la manovra parte dal Senato, l'offensiva della Margherita. «Presenteremo come gruppo, dopo esserci accordati con Illy e l'assessore Gianfranco Morretton, una norma per un sistema organico di interventi nella ricostruzione di Val Canale e Canal del Ferro, da finanziare con un capitolo del ministero del Tesoro».

IL VERTICE

Domani mattina appuntamento a Udine

Illy riunisce i parlamentari Obiettivo: strappare a Roma i soldi per il dopo-alluvione

TRIESTE La Margherita, con Willer Bordon, anticipa tutti e preannuncia un «suo» emendamento su Valcanale e Canal del Ferro. Ma la «questione alluvione» - che vale 519 milioni di euro, secondo la prima stima dei danni non esaustiva effettuata dalla Protezione civile - approda domani su un tavolo bipartisan.

Il tavolo bipartisan di tutti i parlamentari di maggioranza e opposizione del Friuli Venezia Giulia: a diramare gli inviti, dopo aver preannunciato l'iniziativa, il governatore Riccardo Illy. Appuntamento a Udine, alle 11.30, nella sede di rappresentanza di via San Francesco. All'ordine del giorno l'alluvione del 29 agosto che ha devastato sette comuni della montagna friulana: Illy chiede la solidarietà del governo nazionale e, nella lettera di convocazione, sollecita deputati e senatori ad impegnarsi per reperire nel bilancio 2004 dello Stato «le risorse finanziarie necessarie a fronteggiare la situazione di eccezionale gravità che si è creata».

Il governo Berlusconi, concedendo lo stato di emergenza e nominando commissario l'assessore alla Protezione civile Gianfranco Morretton, ha già stanziato una prima tranche di aiuti: 40 milioni di euro.

La seconda - la più cospicua se, secondo la Regione, i fondi necessari a ricostruire Valcanale e Canal del Ferro sono almeno mezzo miliardo di euro - deve invece arrivare con la manovra finanziaria ormai in arrivo. Ed è per questo motivo che Illy auspica un «fronte comune» di tutta la pattuglia di onorevoli eletti in Friuli Venezia Giulia, in modo da evitare brutte sorprese.

L'alluvione di fine agosto, che ha provocato due vittime e colpito pesantemente sette comuni, ha causato danni ingentissimi alle infrastrutture: acquedotti, fognature, ponti, ferrovie e soprattutto strade come la Pontebbana e la provinciale per Passo Pramollo.



Il ministro Giulio Tremonti.

L'APPELLO



Antonio Martini

Caloroso invito all'autosospeso Martini: «Caro Tony, ritorna subito nel gruppo»

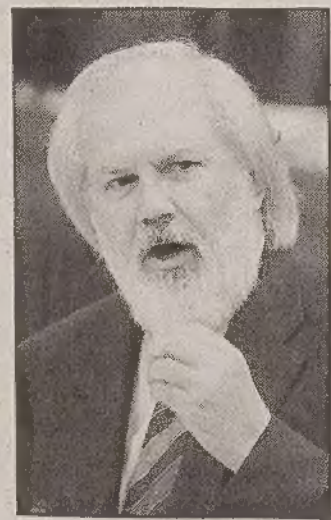
TRIESTE Un «appello di cuore» ad Antonio Martini affinché torni indietro, rinunci all'autosospensione dal gruppo regionale, assicura ancora una volta il suo apporto alla Margherita. Willer Bordon non «dimentica» l'ex presidente del consiglio regionale. Quello che, manifestando un forte malessere, ha consumato lo «strappo» dai consiglieri regionali e chiesto appoggio a Roma. «Ne ho parlato con Franco Marini e con Cristiano Degano. E mi sento di dire una cosa molto netta. E fuor di dubbio - afferma Bordon - che, quando una personalità come Martini pone un problema, tutti noi

dobbiamo manifestare grande comprensione politica e umana. Ma, al contempo, mi pare che la Margherita regionale è perfettamente cosciente della necessità assoluta di non rinunciare mai all'esperienza e alla capacità politica di Tony. E allora mi sento di fargli un appello. Sì, un appello, perché «non è pensabile che oggi, mentre governiamo la Regione e mentre corriamo seri rischi a Roma per colpa del governo Berlusconi, Martini non ci dia una mano. E allora, al di là di questioni e atteggiamenti che si possono e si debbono discutere, spero che Tony torni subito a casa».

Critici gli esponenti della Colomba: «Questo sarebbe il nuovo corso?»

Puiatti: «Col sì al terzo mandato i sindaci diventeranno podestà»

UDINE Parlano di «palese illegalità» di un Consiglio regionale pieno di amministratori locali incompatibili e di un terzo mandato ai sindaci che «annienta definitivamente i consiglieri comunali». Criticano il presidente Riccardo Illy per le dichiarazioni sugli Ogm e il Centrosinistra per aver scelto, per le elezioni suppletive di Trieste, un ex democristiano «curiale» (Ettore Rosato, ndr). Più in generale si chiedono: «Questo sarebbe il nuovo corso?». La Colomba promuove l'ex consigliere regionale Mario Puiatti a «osservatore del palazzo» e attacca a tutto campo a Udine, in conferenza stampa, anche con il portavoce regionale Massimo Brianese e il consigliere provinciale Franco Corleone.



Mario Puiatti

«L'attuale Consiglio regionale è zeppo di amministratori locali incompatibili. Rosato? un ex Dc «curiale»»

ca di trovare un posto a tutti. «E poi per la prima volta - aggiunge Brianese - per il posto di Difensore civico non si pensa a un magistrato in pensione, ma a un esponente di partito».

La sintesi finale è affidata alle parole di Corleone: «Assistiamo all'esuberanza di chi non governa da tempo. Ma a tutto c'è un limite».

m.b.

In arrivo incentivi alle imprese attente al sociale

TRIESTE La Regione si propone di dare riconoscimento, attraverso un sistema di incentivi e certificazioni, a quelle aziende che nel loro operato intendono affermare consapevolmente il principio della responsabilità sociale dell'impresa: lo ha reso noto l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini. Intervendendo a Trieste a un convegno sulla responsabilità sociale nella gestione e comunicazione d'impresa, Cosolini ha ricordato che «da sempre le imprese svolgono un ruolo sociale tramite il perseguimento di obiettivi d'interesse generale, quali l'occupazione, la crescita complessiva della comunità, la stabilità sociale. Oggi - ha aggiunto - è indispensabile un ulteriore salto di qualità, promuovendo fra gli imprenditori la cultura e la consapevolezza della loro responsabilità».

Un parassita devasta le colture di granturco Marsilio: «Speriamo nel sostegno della Ue»

UDINE Preoccupa, in Friuli, la presenza di focolai di diabrotica, un parassita che devasta le piante del mais e che, assente in provincia di Pordenone, dove era stato scoperto all'inizio dell'estate, è invece tuttora presente in una trentina di zone del Friuli.

La situazione è stata esaminata in un incontro con l'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio, che ha auspicato «che si possa raggiungere un accordo con l'Ue per ottenere finanziamenti destinati a favorire la rotazione delle colture». Questo è, infatti, ritenuto il rimedio più efficace per combattere i parassiti e proprio «in sede comunitaria si stanno definendo iniziative per circoscrivere il problema».

Nuove iniziative e prese di posizione sulle dichiarazioni del governatore. I radicali: «Bravo. E ora dica sì alla clonazione»

Mais Ogm: si alleano Coldiretti e municipi

Mercoledì incontro tra agricoltori e Anci per cercare una posizione comune

La Cia di Pordenone solidarizza con Illy e lo invita a «partecipare anche solo spiritualmente all'organizzazione della prima polentata transgenica»

TRIESTE Ogm sì, no, forse? Le prese di posizione - innescate dalla battuta con cui Riccardo Illy faceva sapere che si sarebbe mangiato serenamente una polenta transgenica non si placano.

La Coldiretti, dopo aver scelto la «tolleranza zero» e contestato l'affermazione del governatore, non si ferma e chiama a raccolta i sindaci del Friuli Venezia Giulia. L'incontro è fissato per mercoledì, alle 12, a Udine: a confrontarsi i presidenti e i direttori regionali e provinciali di Coldiretti, guidati da Claudio Filippuzzi e da Oliviero Della Pica e il comitato esecutivo dell'Ance capeggiato dal presidente Flavio Peroldi. «La questione Ogm - afferma, annunciando l'appuntamento, Filippuzzi - è troppo importante e non può essere liquidata con alcune battute. Dalle scelte che la società assumerà, dipenderà davvero il nostro futuro e non solo quello dell'agricoltura. Sottoporremo ai sindaci del Friuli Venezia Giulia un documento elaborato da Coldiretti sul quale chiederemo più che la

solidarietà una riflessione, un dibattito e, se ci sarà, una divisione, l'approvazione di una delibera».

Ma, nel frattempo, Illy trova i primi sostenitori. Gli agricoltori pordenonesi della Cia, con il presidente provinciale Giorgio Fidenato, si schierano «senza se e senza ma» al fianco del governatore, «condividendo al cento per cento la posizione coraggiosa ed equilibrata assunta sulla polenta transgenica».

«Siamo grati al governatore per la sua apertura nei confronti di queste colture e non scorgiamo alcun contrasto con i suoi programmi elettorali per un'agricoltura di qualità» afferma la Cia di Pordenone. Offrendosi di organizzare, se Illy darà una mano, «anche spiritualmente», «la prima festa della polenta transgenica». A dare appoggio al governatore, con Stefano Santarossa, arrivano anche i Radicali. Che rilanciano: «E ora Illy si pronunci anche sulla libertà della ricerca scientifica e sulla clonazione terapeutica contro i fondamentalismi cattolici».



Nuove prese di posizione sulla polenta transgenica.

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giacomina Giorgi
ved. Slobec

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con CLAUDIO, le nipoti FEDERICA con FULVIO, ARIELLA con FULVIO e parenti tutti.

I funerali partiranno martedì 23 settembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 settembre 2003

Ciao
Nonna Mina
- GIACOMO

Trieste, 21 settembre 2003

Partecipano al dolore le famiglie PETRIC, MAZZIERO e BONADEL.

Trieste, 21 settembre 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruno Ferluga

Lo piangono la moglie MERY, i cognati, le cognate, i nipoti tutti.

- JOLE e famiglia, cugini, cugine e parenti tutti.

- ANNAMARIA e famiglia, FRIDO e PIA, GIORGIO e LIDIA, BERTA e ALBINO, MARIZA e famiglia

Si ringraziano sentitamente per le amorevoli cure: dott. DOLCHAR, dott. TONEATTI, tutti i medici e personale Pneumatologico di Aurisina, inoltre si ringraziano i sacerdoti e la suora della parrocchia di S. Teresa.

Il funerale sarà alle ore 9, di martedì 23 settembre, seguito dalla S. Messa in cimitero.

Trieste, 21 settembre 2003

VII ANNIVERSARIO
Vladimiro Bresciani

La famiglia lo ricorda con affetto.

Trieste, 21 settembre 2003

Ha finito di soffrire

Maria Skubin
ved. Pastrovicchio

La piangono LIDIA, ELDA, MALVINA, ALDO, nipoti e pronipoti.

Un grazie di cuore alla famiglia dell'ITIS e particolarmente agli ex e attuali operatori e ospiti del Reparto Narciso per l'affettuosa benevolenza.

La benedizione avverrà nella Cappella di via Costalunga il 23 settembre, alle ore 11.20.

Trieste, 21 settembre 2003

Ciao
Nonna
- MAURA, MARINA, LUCIANA

Trieste, 21 settembre 2003.

Grazie
Nonna
- VINICIO, MARINA e STEFANO

Trieste, 21 settembre 2003

Anna Venturini
ved. Cecchini

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 21 settembre 2003

21.9.2000 21.9.2003
Nell'anniversario della scomparsa i figli ricordano

Giulia Doplicher

con tutto l'amore di sempre ed immutabile rimpianto

Roma, 21 settembre 2003

RINGRAZIAMENTO

Mario Ferro

La moglie e familiari ringraziano di cuore.

Trieste, 21 settembre 2003

RINGRAZIAMENTO

La figlia di

Marcello Crisman

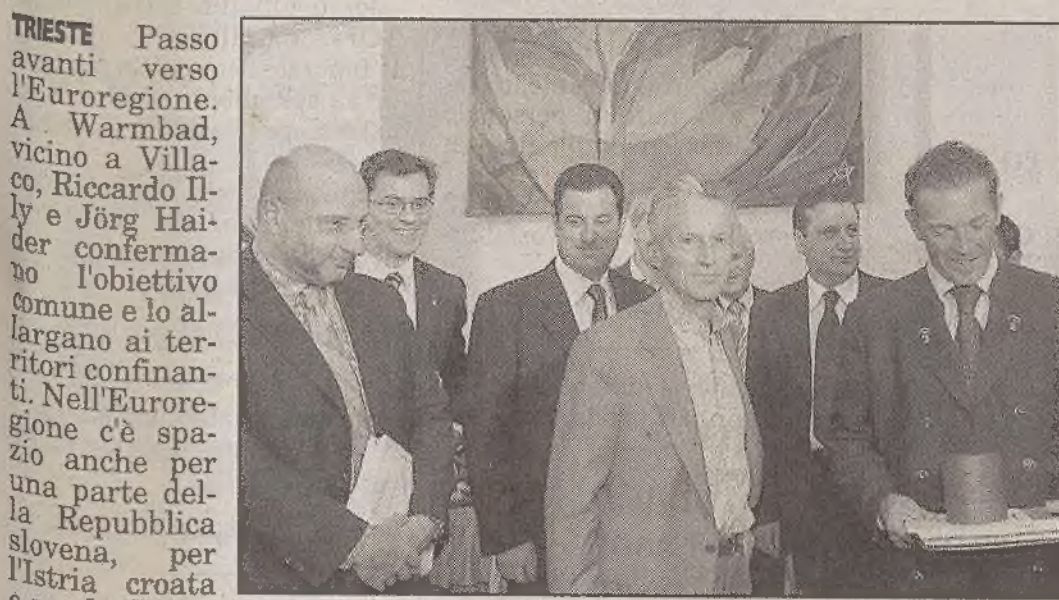
ringrazia di cuore quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 21 settembre 2003

Affiatamento tra le giunte del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia al vertice di Villaco e Klagenfurt. Impulso comune a sanità, turismo, trasporti

Haider e Illy: «Euroregione senza confini»

Verranno coinvolti pure Veneto, Slovenia e Istria croata. Bordata sull'assenza di Antonaz



La giunta regionale del Fvg assieme a Jörg Haider. (Arc)

ri che hanno visto l'utilizzo di tutti i fondi comunitari.

Il futuro della collaborazione, concordano Illy e Haider, dovrà investire i settori del turismo (si è parlato di promozione comune) della sanità (l'obiettivo è una rete sanitaria unica, che renda possibile lo scambio dell'offerta sanitaria) e dei trasporti. Secondo il presidente del Fvg, rassicurato da Haider a proposito dei lavori sulla ferrovia dei Tauri (in autunno, sulla linea verso Graz, sarà aperta una galleria pilota sia in direzione Klagenfurt che verso il capoluogo sloveno), «la soluzione dei collegamenti verso l'Europa centro-orientale non può che passare attraverso la ferrovia Pontebbana e le sue prosecuzioni austriache verso Salisburgo e Vienna».

Illy, infine, conferma l'impegno della Regione per tentare una rapida riapertura, in vista della prossima stagione turistica invernale, della strada tra Pontebba e Pramollo. «Riapertura possibile - precisa - solo se le perizie geologiche dimostreranno che la viabilità è quindi l'incolumità dei turisti in transito non saranno messi in pericolo dalla grande frana che interessa uno dei versanti».

Il resto, prima della cerimonia d'inaugurazione, a Klagenfurt, della quarta «Festa dell'amicizia», è un'immersione nella prospettiva di un'Euroregione dotata di un ampio spettro di applicazioni a servizio delle popolazioni e del territorio, che trova riferimento in quello che un tempo era definito il nucleo «storico» della comunità di lavoro dell'Alpe Adria. Si parte da una collaborazione, quella con la Carinzia, che funziona grazie ai progetti e alle risorse finanziarie previste dal programma Interreg della Ue, in particolare nei settori della cooperazione economica, dell'aggiornamento professionale e delle sinergie tra pubbliche istituzioni, setto-

Marco Ballico

IL CASO

L'assessore e il partito ostentano compattezza: «Jörg va isolato»

Rifondazione: «Siamo coerenti Non si legittima uno xenofobo»

Invito al capo dell'esecutivo regionale affinché limiti alle occasioni strettamente istituzionali i contatti con lo scomodo vicino: «Per ora sta esagerando»

TRIESTE «Caro Illy così non va. Stai sbagliando». Rifondazione comunista, nella persona dell'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz, che è anche segretario del partito in Friuli Venezia Giulia, diserta l'appuntamento di



Illy e Haider sorridenti ieri a Villaco.

Villaco e Klagenfurt. Preferisce indire una conferenza stampa nella sede del Consiglio regionale, facendo sedere attorno a un

tavolo, oltre ad Antonaz, il capogruppo Igor Canciani e il consigliere Kristian Franzil, per comunicare la posizione sulla «questione Haider». Una condivisione a livello locale, regionale, nazionale, tra il gruppo e l'assessore: nessuna divergenza interna, solo fraintendimenti subito chiariti. Resta invece una diversità di vedute, chiara e netta, con il governatore Illy reo, secondo Rifondazione, di poca coerenza rispetto alle dichiarazioni rilasciate a un quotidiano austriaco.

«In quell'intervista era stato molto chiaro: nessuna amicizia con Haider, solo rapporti istituzionali, perché lo stesso Illy riteneva il governatore della Carinzia più a destra di Berlusconi. Viceversa, dopo Pramollo, registriamo la giornata di ieri che esula decisamente da una cornice asettica», è l'introduzione di Canciani che, parole sue, ritiene assieme a tutto il partito di «lanciare un segnale all'esecutivo». Pieno sostegno ad Antonaz e volontà di «affrancarsi da ogni dubbio e ambiguità» davanti a Haider, ridimensionato si ne-

gli ultimi tempi ma, secondo l'opinione di Rifondazione, da isolare in vista delle prossime elezioni regionali austriache dove serve un cambiamento.

«La questione è stata montata troppo. Noi abbiamo semplicemente assunto la posizione che il Centrosinistra aveva tenuto prima con il presidente Roberto Antonione e poi con Renzo Tondo. Haider non è un personaggio di destra qualsiasi - sostiene Antonaz - perché il partito liberalnazionale è un'unificazione di diversi soggetti, tra cui gli eredi del partito neonazista. Abbraccia una politica isolazionista, di fatto xenofoba, ma le sue fortune sono in netto calo e nel marzo del 2004 ci saranno le elezioni regionali carinziane. Riteniamo che sarebbe stato necessario un atteggiamento molto più cauto».

L'assessore e responsabile del partito a livello regionale è ancora più chiaro nel giudizio sulle visite di Illy e della giunta, che ieri ha visto unico assente dell'esecutivo, a Villaco e Klagenfurt. Non un passo indietro rispetto alle parole pronunciate due mesi fa, in occasione dell'incontro dei due governatori a Pramollo: «Sono visite che travalicano l'aspet-



Roberto Antonaz

to istituzionale e possono rappresentare, agli occhi del popolo carinziano, una forma di legittimazione di Haider. Sono incontri con troppa enfasi», è il giudizio di Antonaz che, sui futuri rapporti di tipo istituzionale, che riguardano da vicino le sue deleghe, e sulle possibili conseguenze di questo «strappo» preferisce non rispondere.

A Rifondazione preme soprattutto dimostrare la propria compattezza, rimandando a domani il confronto con Illy. A cui sarà chiesto di essere coerente. «Proprio dalla lettura di un'intervista uscita in Austria, dove Illy la pensava come noi, è nato il travisamento delle dichiarazioni tra il partito e l'assessore Antonaz. Ma la nostra - sottolinea Franzil - è sempre stata una posizione comune: questi incontri con Haider travalicano l'aspetto istituzionale, siamo in presenza di una festa e questo non ci può stare bene».

Pietro Comelli

Il presidente della spa multiservizi di Gorizia illustra gli obiettivi strategici e ipotizza alleanze internazionali sul fronte energetico

Gutty: «Iris decolla e sta guardando a Est»

GORIZIA Migliori servizi all'utenza con la maggior efficienza. È l'obiettivo principale che Gianfranco Gutty, dal 2 maggio presidente di Iris, intende raggiungere. Ma non solo. Gutty, grazie anche alla sua esperienza manageriale costruita nei 45 anni alle Generali, sta tessendo alleanze in Italia e all'estero, con un occhio di riguardo alla Slovenia.

Parte dai positivi risultati del semestre 2003 il primo bilancio della società. L'utile consolidato del periodo, ante imposte, si attesta a 942 milioni di euro con un incremento del 77 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Il valore della produzione di sei mesi è pari a 38,7 milioni di euro con un incremento del 5 per cento rispetto al primo semestre 2002, a fronte di costi della produzione di 34,2 milioni di euro che presentano un aumento di circa il 3 per cento. Il margine operativo lordo si attesta a 4,5 milioni di euro con un incremento del 20 per cento.

«Lo considero un risultato confortante - afferma Gutty - soprattutto perché ottenuto in fase di avvio della società, e quindi senza il beneficio derivante dalle sinergie attese. I risultati a regime si vedranno nel medio periodo, considerati i tempi necessari per la concreta realizzazione della fusione».

Mentre prosegue la riorganizzazione della società, Iris guarda alle alleanze, in Italia e all'estero, in primis la Slovenia. «Sia in ambito regionale che extraregionale posso dire che Iris si è fatta promotrice di alcune iniziative - conferma Gutty - che mi auguro possano portare a risultati positivi per il territorio e per gli azionisti. Siamo lavorando su più fronti, sia in ambito regionale che extraregionale».

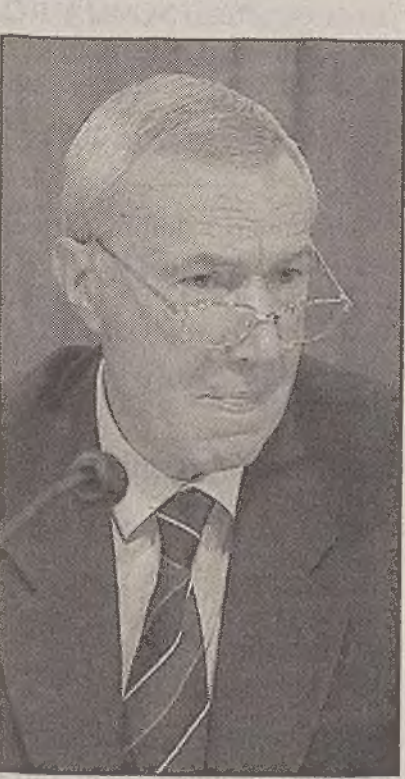
In merito all'estero Iris si è mossa con specifiche iniziative di tipo industriale. «In particolare per quanto riguarda la Slovenia - dice Gutty - sono stati presentati al Grtn due progetti con importanti partner italiani ed esteri, tra cui la Petrol. Tali iniziative riguardano la realizzazione di infrastrutture per l'importazione di energia elettrica partendo da Aidussina».

Ancora per la Slovenia un'altra iniziativa riguarda la realizzazione di un'infrastruttura di minore specialità, un cavo di interconnessione, tra Nova Gorica e

Gorizia per fornire energia elettrica a realtà locali. Altre iniziative potrebbero essere avviate nell'ambito del gas e della depurazione.

Esiste un progetto di importazione di energia elettrica anche dall'Austria sempre nell'ambito della procedura di gara prevista dal gestore nazionale. «Ma tutte queste iniziative - aggiunge Gutty - sono soggette alle decisioni che il Grtn dovrà prendere e che saranno determinanti ai fini dei nostri investimenti».

E Gutty non manca, pur da Gorizia, di osservare cosa accade a Trieste. «Per i legami forti che ho con la città - dice - auspicherei meno contrapposizioni e più unità nell'interesse generale. Mi piacerebbe vedere sempre più fatti anche a costo di qualche errore».



Gianfranco Gutty

Sull'A23 chiusura notturna per lo svincolo di Udine Sud

TRIESTE Da domani a venerdì, dalle 22 alle 6, resterà chiuso al traffico in A23 lo svincolo di uscita di Udine Sud sulla carreggiata Nord in direzione Tarvisio, per chi viaggia lungo la tratta Palmanova-Udine. L'uscita per il casello di Udine Sud resterà invece agibile per chi percorrerà la A23 nella carreggiata in direzione opposta, quindi da Tarvisio in direzione Palmanova. «La chiusura al traffico dello svincolo - spiega Autovie Venete - è assolutamente necessaria per consentire la realizzazione delle strutture di fondazione per la successiva posa in opera delle barriere fonoassorbenti lungo quel tratto autostradale. La particolare tipologia degli interventi non permette infatti di eseguire le normali attività di cantiere in presenza di traffico». Per contenere il più possibile i disagi alla viabilità è stata quindi stabilita, di concerto con Anas e polstrada, la chiusura dell'intero svincolo per le sole ore notturne.



Udine Sud chiuso per 5 notti.

Di conseguenza ne discende la terza ipotesi di accusa e cioè la truffa in quanto - si legge nel capo di imputazione - inducendo in errore l'Amministrazione militare con la documentazione medica accertante «in realtà patologie insistenti» aveva percepito con scadenza mensile lo stipendio. Non solo, ma durante il periodo di «malattia» - secondo il pm - avrebbe continuato a frequentare i corsi di Pediatria superando brillantemente gli esami.

Antonio Garzotto

†
Ci hai lasciati troppo presto
Bruna Visnjec
in Bertocchi
Lo annunciano con dolore il marito RENATO, la figlia ANITA con SILVANO e l'amatissima nipote JASMINE, zio, cugini, cognati e amici tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 alle ore 12.40 da via Costalunga.
Non fiori ma elargizioni pro Burlo Garofolo
Trieste, 21 settembre 2003
Partecipano le sorelle MEULA.
Trieste, 21 settembre 2003
Partecipano al dolore del fratello MARCELLO con MARIA e STELLA con BRUNO.
Trieste, 21 settembre 2003

Ciao
Brunetta
Tua cugina ELVIA con MARIO e MASSIMO.
Trieste, 21 settembre 2003
Ciao
Brunetta
sarai sempre nei nostri cuori. - VALNEA e NINO CHINELLI
Trieste, 21 settembre 2003
Ciao
Zia Bruna
RITA e ROSSELLA.
Trieste, 21 settembre 2003
Il Sindaco DIPIAZZA e famiglia si associano al dolore della famiglia.
Trieste, 21 settembre 2003
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Salvatore Modica
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 21 settembre 2003

†
Elfride Candotti
in Furian
Una donna buona se n'è andata... ma rimarrà sempre nei nostri cuori.
Il marito DARIO, le figlie LUCIA e PAOLA unitamente a MAURO e WALTER.
Il funerale avverrà il giorno 22 settembre, alle ore 11, in via Costalunga.
Trieste, 21 settembre 2003
Ciao
Nonnina
- EMILY, LARA, ROSSELLA, GIULIA, EMILIANO, STEFANO, THOMAS
Trieste, 21 settembre 2003
Ciao
Elfride
amica di sempre.
- ADELMA
Trieste, 21 settembre 2003

Partecipa al dolore la famiglia TOSOLIN.
Trieste, 21 settembre 2003
Partecipano profondamente adolorati ROSELLA, LUCIANO e famiglia.
Trieste, 21 settembre 2003
Partecipano al dolore SILVANO e LORETA.
Trieste, 21 settembre 2003
†
Riposa in pace
Stefania Gerca
ved. Spinelli
di anni 96
Ne danno il triste annuncio i figli SINO, GIGI, LUCIA, la nuora MARISA, il genero NERI, i nipoti FABIANA, MONICA.
I funerali seguiranno lunedì 22 settembre, alle ore 12.40, da via Costalunga.
Trieste, 21 settembre 2003

†
Si è spenta serenamente
Antonia Cech
ved. Tomaz
(Ida)
di anni 91
Ne danno il triste annuncio la figlia EDDA con MARIO, gli adorati nipoti CRISTINA, DANIELA, PAOLO e ALESSANDRO, i pronipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti.
Si ringrazia la casa di riposo ANNI D'ORO.
I funerali si svolgeranno lunedì 22 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 21 settembre 2003
Con amore immenso.
Ciao
Nonna
La tua famiglia.
Trieste, 21 settembre 2003
Vi siamo vicini.
- DONATO, SILVIA, LUANA, ENZO, ADELAIDE
Trieste, 21 settembre 2003

Rimpiango l'amicizia di una donna straordinaria.
Grazie
Nonna Ida
Partecipa al cordoglio dei familiari DIEGO LOTTA.
Trieste, 21 settembre 2003
Partecipa al lutto famiglia MUSCAS.
Trieste, 21 settembre 2003
RINGRAZIAMENTO
Riconoscenti per la grande partecipazione, i familiari di
Domenico Viezzoli
ringraziano tutti quelli che sono stati loro vicini.
Trieste, 21 settembre 2003
ANNIVERSARIO
21.9.1995 - 21.9.2003
Pio Riego De Berti Gambini
Soho passati otto anni, ma per il rimpianto è come fosse oggi...
Per sempre
BRUNELLA
Roma-Trieste, 21 settembre 2003

†
Il 15 settembre
Anita Senardi
mamma e moglie esemplare
ci ha lasciato.
Nel parteciparlo a quanti la conobbero e le vollero bene, a tu- mulazione avvenuta nel cimitero evangelico, i familiari esprimono viva riconoscenza a tutti coloro che, in vario modo, le sono stati vicini nella lunga sofferenza.
Trieste, 21 settembre 2003
Partecipano al lutto i fratelli amici:
- LIBERO e SILVANA BARBONE con SILVIA
Milano, 21 settembre 2003

†
È serenamente mancata
Elvezia Nadigh
di 94 anni
Ne danno l'annuncio i nipoti NADIGH e D'ESTE con le famiglie.
I funerali avranno luogo martedì 23 settembre alle ore 14, nella chiesa di San Giuseppe in viale Venezia a Udine.
Trieste - Udine, 21 settembre 2003
II ANNIVERSARIO
L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo socio, caro amico e grande beneficiario
COMMENDATOR
Bruno Pacor
Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo lunedì 22 settembre, alle ore 18.
Trieste, 21 settembre 2003
Continua in 10.a pagina

Continuaz. dalla 9.a pagina

+

È mancato il

PROF. AVV.

Giovanni Caselli

Lo salutano con amore MARISA, FRANCESCO con SILVANA, LAURA con ANTONIO, LISA, CLARA, MICHELE, le sorelle e tutti i parenti.

Le esequie si terranno lunedì alle ore 10 alla Cappella di Costalunga, a Trieste, e alle ore 16 alla chiesa di S. Rocco, a S. Benedetto del Querceto (Comune di Monterenzio, Provincia di Bologna).

Non fiori ma donazioni alla Associazione Trapianti Epatici Padova, C.C.909338, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, ABI 6225, CAB 12197

Trieste, 21 settembre 2003

I collaboratori dello STUDIO LEGALE CASELLI partecipano commossi al dolore della famiglia e ricordano con nostalgia i tratti della persona e gli insegnamenti ricevuti dal

**PROFESSORE
Giovanni Caselli**

Trieste, 21 settembre 2003

Addio

Professore

Grazie per avermi insegnato a scorgere uomini vivi dietro le forme del diritto, a trattare i fatti e le regole con rispetto, a considerare che probità e diligenza non ammettono misure e che un avvocato deve sapersi mantenere libero.

Grazie anche per avermi insegnato ad usare gli attrezzi del mestiere e per essermi stato vicino nei momenti difficili, con la discrezione e il riserbo che le erano propri.

Havèl havallm (un immenso vuoto), caro professore.

Con affetto e nostalgia
- CIRO

Trieste, 21 settembre 2003

CIRO, PATRIZIA e MATEO DANTE CARANO ricordano con sincero affetto

Giovanni Caselli

e sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Trieste, 21 settembre 2003

Vi siamo affettuosamente vicini.
CARLO, IDA e FRANCESCO.

Trieste, 21 settembre 2003

Affettuosamente vicini a MARISA e famiglia:
- VERA, ANNAMARIA, TERESA e NIVEA

Trieste, 21 settembre 2003

LUCIANO, IDA, STEFANO e ZARA, ROBERTO e DANIELA PILOTTO sono vicini a MARISA, FRANCESCO, LAURA e a tutta la famiglia CASELLI per l'improvvisa e dolorosa scomparsa di

Giovanni

figura esemplare di rettitudine e di stile, espressione di una professionalità trasparente e di una signorilità raffinata, del quale non dimenticheremo mai l'amicizia fedele e la nobiltà d'animo.

Trieste, 21 settembre 2003

L'Università degli Studi di Trieste partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa e prematura scomparsa del

**PROFESSOR
Giovanni Caselli**

illustre e stimato docente dell'ateneo, Professore Ordinario di Diritto Commerciale.

Trieste, 21 settembre 2003

Le ASSICURAZIONI GENERALI partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

**PROFESSOR
Giovanni Caselli**

ricordando con gratitudine l'importante impegno professionale profuso in favore della Società e del Gruppo.

Trieste, 21 settembre 2003

LINO GUGLIELMUCCI con VITTORINA ed ENRICO si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del collega ed amico

Giovanni

Trieste, 21 settembre 2003

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste si stringe intorno alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del

**PROFESSOR
Giovanni Caselli**

Ordinario di Diritto Commerciale

ricordandone le grandi qualità di uomo, di docente e di studioso.

Trieste, 21 settembre 2003

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e tutto il personale della Finanziaria Regionale Friulia S.p.A. esprimono il più vivo cordoglio ai familiari per la scomparsa del

**PROF. AVV.
Giovanni Caselli**

ricordando la grandezza delle sue doti umane e intellettuali e la lunga e preziosa collaborazione professionale.

Trieste, 21 settembre 2003

Sgomenti per l'improvvisa scomparsa del

**PROFESSOR
Giovanni Caselli**

Vicini al dolore della famiglia lo ricordano con profondo affetto:

- GIAMPAOLO de FERRA con BEATRICE
- GIOVANNI GABRIELLI con LUISA
- FABIO PADOVINI con ROSSELLA

Trieste, 21 settembre 2003

PAOLO CENDON ricorda l'amico

Giovanni

modello prezioso di lealtà, acutezza, equilibrio, generosità, allegria.

Trieste, 21 settembre 2003

I docenti ed il personale del Dipartimento Giuridico dell'Economia, dell'Università di Trieste, partecipano al lutto per la scomparsa del compianto

**PROFESSOR
Giovanni Caselli**

Trieste, 21 settembre 2003

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e tutto il personale della Friulia-Lis Spa esprimono il più vivo cordoglio ai familiari per la scomparsa del

**PROF. AVV.
Giovanni Caselli**

la cui preziosa collaborazione e assistenza è sempre stata determinante e insostituibile.

Trieste, 21 settembre 2003

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

**PROF. AVV.
Giovanni Caselli**

VILMA LONGO, ANTONIO MEUCCI, ROBERTO MUCCHINO, GIORGIO AUSTON, LUCIANO REBOLLA, RENZO DI NATALE, GIANFRANCO DEPINGUENTE.

Trieste, 21 settembre 2003

Partecipano con grande dolore GIANFRANCO e GABRIELLA.

Trieste, 21 settembre 2003

RAFFAELE AGRUSTI partecipa con profondo affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

**PROFESSOR
Giovanni Caselli**

Trieste, 21 settembre 2003

La Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trieste si associa commossa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

**PROFESSOR
Giovanni Caselli**

già suo stimatissimo docente, Ordinario di Diritto Commerciale

Trieste, 21 settembre 2003

Lo Studio BOSCOLO & PARTNERS si associa al dolore della famiglia del

**PROFESSOR
Giovanni Caselli**

Trieste, 21 settembre 2003

RENZO DI NATALE unitamente ai collaboratori dello studio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

**PROFESSOR
Giovanni Caselli**

del quale ricorda le ineguagliabili doti umane e professionali.

Udine, 21 settembre 2003

AGOSTINO MAJO partecipa al cordoglio dei familiari e dei collaboratori per perdita prematura del

**PROF. AVV.
Giovanni Caselli**

e ricorda con commozione il grande Amico e Maestro.

Trieste, 21 settembre 2003

NICOLA BERGIANTI ricorda con affetto il proprio maestro

**PROF. AVV.
Giovanni Caselli**

e si unisce al dolore della famiglia.

Udine, 21 settembre 2003

Con profondo cordoglio l'Ufficio Legale del gruppo Danieli partecipa al lutto per la scomparsa del

**PROF. AVV.
Giovanni Caselli**

stimato ed eccellente giurista.

Buttrio, 21 settembre 2003

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

**AVVOCATO
Giovanni Caselli**

Trieste, 21 settembre 2003

GIOVANNA VISINTINI, LUCIANA CABELLA PISU, GILDA FERRANDO e LUCA NANNI partecipano commossi al dolore di MARISA e con lei piangono l'amico

Giovanni Caselli

Genova, 21 settembre 2003

Con gratitudine CINZIA TORRE.

Trieste, 21 settembre 2003

Rimpiangono il

**PROF. AVV.
Giovanni Caselli**

i colleghi dello Studio Legale AMIGONI.

Trieste, 21 settembre 2003

LUCA BICOCCHI, ALESSANDRO GAMBÌ e lo studio partecipano al dolore della famiglia del

**PROFESSOR
Giovanni Caselli**

Trieste, 21 settembre 2003

ANTONELLA LONCIARI e MASSIMO BIANCA ricordando gli insegnamenti ricevuti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

**PROFESSOR
Giovanni Caselli**

Trieste, 21 settembre 2003

Partecipano commossi al dolore della famiglia - MAURIZIO e MARCELLA FANNI

Trieste, 21 settembre 2003

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa del collega

**PROF. AVV.
Giovanni Caselli**

PAOLO PICASSO, MAURIZIO CONSOLI, RICCARDO SEIBOLD, CLAUDIO VERGINE

Trieste, 21 settembre 2003

Partecipano al dolore della famiglia PATRIZIA e GIANCARLO LO CUOCO, ROMANA PACIA, AVE e FERRUCCIO TOMMASEO.

Trieste, 21 settembre 2003

GIOVANNA COSATTINI e MARCO TRONTI partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

**PROFESSOR
Giovanni Caselli**

Udine, 21 settembre 2003

Partecipano al lutto le famiglie NODARI e SAMBRI.

Trieste, 21 settembre 2003

Sono vicinissimi a MARISA LAURA e FRANCESCO, con grande affetto, per la perdita del caro

Giovanni

CHRISTIANE, GIANNI e JOANNA, MARCO e HELENE, ANNA, GIANCARLO e SABINA e tutti i figli.

Trieste, 21 settembre 2003

Partecipano al dolore della famiglia:
- CAMILLO TATINA GIORDANO
- FURIO MARISA TOMASELLI

Trieste, 21 settembre 2003

Profondamente scossi, partecipano al dolore di MARISA, FRANCESCO e LAURA per la scomparsa dell'indimenticabile

Giovanni

LUCIO, MARIA PAOLA, MONICA e SIMONA.

Trieste, 21 settembre 2003

Il Direttore e il personale del Dipartimento di Economia e Mercologia si associano al lutto della famiglia per la perdita dello stimato

**PROFESSOR
Giovanni Caselli**

Trieste, 21 settembre 2003

Partecipano al dolore della famiglia EMILIO TERPIN e DANIELA PAOLINI.

Trieste, 21 settembre 2003

NICO e CECILIA TECILAZICH partecipano con affetto al dolore di MARISA.

Trieste, 21 settembre 2003

Commosi lo ricordano con stima ed affetto MARIA ROSA GAMBÌ e PIERO FORNASARO.

Trieste, 21 settembre 2003

Con immenso dolore partecipano ENZO, ADELE, CLAUDIO GIANCOTTI assieme a VALERIA e MASSIMO CAVERZAN.

Trieste, 21 settembre 2003

Grazie

Giovanni

per l'amicizia affettuosa e solidale.

Palmanova,
21 settembre 2003

Profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia SILVANO e WILMA PIPAN

Trieste, 21 settembre 2003

+

Si è spento serenamente

Dorino Lanza

Lo annuncia con tanto dolore la sorella ILIA, parenti e amici.

Un ringraziamento ai medici e personale della Divisione Emodialisi dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno lunedì 22 settembre, ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2003

LIDIA ti sono tanto vicina.
- MARIA DUGAN

Trieste, 21 settembre 2003

+

Un profondo dolore ha colpito la famiglia LORENZON per la scomparsa di

Silvana

Ne danno il triste annuncio il marito ENZO, i figli DAVIDE e NICOLA, la suocera MARIA, parenti e collaboratori.

SILVANA aveva dedicato tutta la vita alla famiglia e all'azienda dove era apprezzata per quel sorriso che non negava mai a nessuno.

Il funerale si svolgerà lunedì 22 c.m. alle ore 11.30 nella chiesa parrocchiale di Pieris.

Silvana sarebbe stata felice di essere ricordata non con i fiori ma con un gesto di solidarietà per il progetto Halaucesti - Caritas Antoniana.

S. Canzian d'Isonzo - Pieris, 21 settembre 2003

L'UNIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA partecipa all'immenso dolore del suo Vice-Presidente ENZO LORENZON per l'improvvisa scomparsa della sua carissima consorte

Silvana

Udine, 21 settembre 2003

La FEDERAZIONE REGIONALE e le FEDERAZIONI PROVINCIALI COLTIVATORI DIRETTI di Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone partecipano al dolore di ENZO LORENZON e dei suoi familiari per la scomparsa della moglie

Silvana Lorenzon

Gorizia, 21 settembre 2003

Partecipano al lutto ROBERTO, MARCO FELLUGA e famiglia.

Gradisca d'Isonzo 21 settembre 2003

Tutti i dipendenti partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia LORENZON per l'improvvisa scomparsa di

Silvana

Pieris, 21 settembre 2003

Cari ENZO, DAVIDE, NICOLA e MARIA.

Non ho parole per la perdita di

Silvana

PAOLO e MARTINA

Begliano, 21 settembre 2003

NINO GERMANO e tutte le collaboratrici di Studio partecipano con profonda tristezza al dolore di ENZO, DAVIDE e NICOLA LORENZON per l'improvvisa perdita della cara signora

Silvana

stringendosi a loro con sentimento di fraternità e solidale amicizia.

Ronchi dei Legionari,
21 settembre 2003

Il Consiglio di Amministrazione ed i dipendenti del CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il Presidente ENZO LORENZON per la dolorosa perdita della moglie

Silvana

Ronchi dei Legionari,
21 settembre 2003

CATERINA BELLETTI, ILARIA CELLEDONI, LORENZO PRESOT ed i collaboratori dello Studio Legale BELLETTI - PRESOT partecipano al grande dolore della famiglia LORENZON per la perdita della cara

Silvana

Monfalcone,
21 settembre 2003

GABRIELLA e BRUNO DE MARCHI partecipano addolorati al lutto di ENZO LORENZON per la immatura scomparsa della moglie

Silvana

Redipuglia, 21 settembre 2003

+

L'amico

AVVOCATO**Ferruccio G. Sbisà**

ci ha lasciati per raggiungere la sua LILIANA.

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli amici LILIANA e MARIO uniti al cognato BRUNO ad AURA e DENISE a FERRUCCIO e GIORGIA con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno giovedì 15 settembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2003

Caro

Fer

vivere tota vita descendum et quad magis fortasse mirabere tota vita descendum mori.

Trieste, 21 settembre 2003

Con affetto.

- BIANCA e FULVIO

Trieste, 21 settembre 2003

Partecipano
- DENISE CRASTI
- ALDO FONDA
- FLAVIO FONDA
- AURORA e CLAUDIO TAVAGNACCO
- ENNIO D'AMORE
- ROBERTO CUCCAGNA.

Trieste, 21 settembre 2003

MARIO, VALENTINA e GIOVANNI ricordano affettuosamente

«zio» Ferruccio

Trieste, 21 settembre 2003

LUCIANA e MASSIMO, MARISA e VITTORIO partecipano al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile amico.

Trieste, 21 settembre 2003

Salutano con tanta tristezza l'amico

Ferruccio

SILVANA DEL CONTE con GUIDO e famiglia unitamente a TILLY GIRALDI.

Trieste, 21 settembre 2003

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Perla Rossetti
ved. Mauro**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA col marito GIULIANO, i nipoti RICCARDO, MAURO, PATRIZIA.

Muggia, 21 settembre 2003

Ricordano

Zia Perla

le nipoti MARISA, NELLY, FABIA e famiglie.

Muggia, 21 settembre 2003

I familiari di

**Giuliana Cek
ved. Maggiola**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 settembre 2003

+

Ci ha lasciato

Bruno Lazzara

Ne danno il triste annuncio a quanti lo hanno conosciuto, la moglie ANITA, i figli ALESSANDRO con MANUELA, CESARE con MARINA, i nipoti FILIPPO, CLAUDIA e GIUSEPPE, la sorella ADRIANA, il cognato ANTONIO con i figli ANNA e ANDREA con CRISTINA.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro
servizi

Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER
ASSOCIATO
PIZZARELLO
www.pizzarello.it
Tel. 040766676

GI
Immobilare
geom. gerzel
Tel. 040310990

il Quadrifoglio
Tel. 040630174

M
Geometra
Marcolin
Tel. 040366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA TRENTO, bellissima mansarda con ascensore, automobili, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale sopralcanta, bagno, ripostiglio, ristrutturata a nuovo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MADONNINA, ultimo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, composto da: entrata, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiori, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PIRANO, recente affittato, cucina, matrimoniale, bagno, poggiori, ascensore, riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

PERUGINO - LUCIANI, cucina, 2 stanze, bagno, completamente ristrutturato, tranquillo, ammezzato € 82.000,00. **RA L** PIZZARELLO 040/766676

SALONE matrimoniale, cucinona con poggiori, guardaroba, 2 servizi, cantina, termocautonomo, anche arredato per affittarlo subito, centrale **A E L**. CENTROSERVIZI 040/382191

€ 58.000 REVOLTELLA da ristrutturare, luminoso, 2 matrimoniali, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

VIA CARBONARA paraggi PAM vendesi primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio poggiori soffitta. **RA A L V P** GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA CITTAVECCHIA!! A due passi piazza Hortis e Cavana!! (cuore centro storico). La più carina, rifinitissima, di gusto, accessoriata che potreste vedere. 70 mq circa con sopralcanta vivibile. Climatizzata. Finestre e abbaini. Spiriti Bohemien!! **RA L E** Geom. MARCOLIN 040/366901

COCOLISSIMO alloggio in casetta. Particolarissima zona quasi centrale. Soggiorno + angolo cottura, camera + altro ambiente sottotetto, bagno, ripostiglio. 80 mq circa. € 85.000,00. **RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo **A** = ascensore **M** = stabile moderno **L** = luminoso
RC = riscaldamento centralizzato **E** = stabile d'epoca **V** = vista panoramica **P** = parcheggio

SEMICENTRALE (Costalunga/Poggi) nel verde! 7° piano, cucina soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzino. Box auto. Rilassante e apertissimo. **RA M A** Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ottimo 4° piano, cucinona, soggiorno, camera, cameretta, atrio, bagno, ripostiglio, poggiori. Buone condizioni 85 mq. € 100.000!! **L RC** Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA!! Introvabile alloggio in casetta!! 120 mq + 200 mq giardino proprio. Da ammodernare. Verde e tranquillità assicurati. Geom. MARCOLIN 040/366901

RISMONDO, palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, primi ingressi composti da entrata, soggiorno, cucina, una - due stanze, doppi servizi, poggiori, cantina, termocautonomo, QUADRIFOGLIO 040/630174

CORONEO ufficio perfetto come primingresso 110 mq in palazzo signorile QUADRIFOGLIO 040/630174

D'ALVIANO, ottimo appartamento, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, ripostiglio, 2 poggiori, cantina. **RC M A P** Geom. GERZEL 040/310990

C. CAVOUR (RIVE), recente, vista mare 6° p. ascensore: cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, balconi, soffitta € 170.000,00 foto su **M L** PIZZARELLO 040/766676 www.pizzarello.it

SEVERO - UNIVERSITÀ, ultimo piano, soggiorno - cucinino, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio, poggiori € 140.000,00. **M A L RC** PIZZARELLO 040/766676

COMBI ADIACENZE: recente cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzo ripostiglio cantina parcheggio e giardino condominiale € 130.000,00 foto su **M L RC A V** PIZZARELLO 040/766676 www.pizzarello.it

B.G.O S. SERGIO (V. PECO): nel verde cucina soggiorno 2 stanze bagno balconi soffitta posto auto € 135.000,00. **M L RC A P** PIZZARELLO 040/766676 www.pizzarello.it

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA CARBONARA PARAGGI PAM vendesi primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 3 stanze saloncino cucina 2 bagni ripostiglio

glio poggiori soffitta **RA A L V P** GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggiori cantina. Trattative riservate GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA CENTRALE elegante, sfiziosa ma tradizionale; soffitti alti, finestre dimensioni normali. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, 125 mq. eccezionalmente luminosi e tranquilli. Condominio e interni completamente ristrutturati. Primo ingresso!! **A E RA L** Geom. MARCOLIN 040/366901

VERAMENTE bell'appartamento. Severo alta, cucina abitabile soggiorno, 2 camere, cameretta, doppi servizi. Tranquillissimo e ottime condizioni. € 150.000. **M RA A** Geom. MARCOLIN 040/366901

INIZI VIALE, ottimo terzo piano con ascensore, termocautonomo, salone, tre grandi stanze, cucinona, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, ampia soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

MARTIRI LIBERTÀ palazzo semirecente, primo piano d'ampia metratura da rimodernare, cucina saloncino 5 stanze servizi, grande terrazza ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO appartamento, mq 165, doppi ingresso, adatto anche ufficio; ottimo prezzo. **RA A B L** Geom. GERZEL 040/310990

V. PERGOLES, (Paisiello) cucinino soggiorno 3 stanze bagno cantina, da rimodernare, casa anni '50 nel verde € 100.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, cantina € 160.000,00. **RA L** PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA SCORCORA adiacenze, tranquillo, elegante, ottime condizioni, 210 mq, ultimo p. mansarda, 2 ingressi, posto auto € 350.000,00. **M RC P A L V** PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE recente, panoramico, tranquillo, ingresso, salone, matrimoniale, 2 stanze, cucina arredata, doppi servizi, ripostiglio, taverna, bellissimo giardino privato 220 mq; garage € 370.000,00. FOTO SU WWW.PIZZARELLO.IT

RELO.IT M RC P L V A PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, ma vista verde, in ottime condizioni, salone, 3 matrimoniali, grande cucinona, servizi, ripostiglio, cantinone, € 150.000. **RA** CENTROSERVIZI 040/382191

VILLE/CASSETTE

OPICINA, bella CASSETTA nel borgo antico. Totale 200 mq su 2 livelli. Molto carina con giardino "condominiale" non proprio Caratteristico! Box e posto auto. **RA P** Geom. MARCOLIN 040/366901

EUREKAI Casetta indipendente zona str. di Rozzoli Zona cottura, salone, 2 camere, atrio, bagno. Su 2 livelli. + 200 mq giardino + box e liscia. Introvabile!! **RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN GIULIO, centro storico, panoramica casa unifamiliare disposta su tre livelli come primingresso. Informazioni riservate. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ALTIPIANO località Preconico, rustico totalmente da ristrutturare con progetto approvato, senza giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

DARSELLA S. BARTOLOMEO (Muggia), villino indipendente, 2 livelli, zona tranquillissima nel verde con panorama incantevole sul mare. Geom. GERZEL 040/310990

VILLE in vendita, varie tipologie a Trieste e Regione; anche a valori importanti. Geom. GERZEL 040/310990

COSTIERA ADIACENZE GINESTRE POSIZIONE ALTA: panoramicissima villa indipendente, bella architettura, tranquilla, recente, ampio giardino alberato PIZZARELLO 339 8465833 - 040/766676

CON 2 APPARTAMENTI e giardini accesso auto indipendenti, splendida villa rifinitissima, taverna con caminetto, bellissima mansarda, terrazza vista mare, grande garage, Muggia. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

VIALE XX SETTEMBRE (teatro) vendesi interessanti muri LOCALE D'AFFARI 160 mq

- Atri 100 mq S. GIACOMO nuovi. Qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (teatro) affittasi negozi 45 mq + 20 mq sopralcanta. € 600 mensili. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR MUGGIA ottima posizione passaggio. Tavoli esterni. Adattissimo 1/2 persone dinamiche. Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolo ottimo zona commerciale. Perfetto per conduzione famigliare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE via Ginnastica 85 mq con sopralcanta e servizio, perfetto, affittiamo € 775. CENTROSERVIZI 040/382191

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

LOCALI D'AFFARI AFFITTATI varie dimensioni e diverse zone a partire da € 500,00. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO CENTRALISSIMO AD ANGOLO 45 mq 5 fori contratto nuovo cedesi attività € 40.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BAR - RISTORAZIONE: BAR Tabacchi e Lotto zona Stadio - **PICCOLO BUFFET** vicinanze P. Goldoni - **RISTORANTE** 80 mq Garibaldi - **PIZZERIA** avvisatissima 125 mq ottima zona. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

APPARTAMENTI vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 350,00. PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12
Lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

OPICINA CENTRO

Vendiamo prestigiosissima villa di recente costruzione, finiture di altissimo livello, pavimenti in marmo e rovere, pareti in spatoletto veneziano. Totale di 440 mq. Su 4 livelli 4 elegantissime camere da letto, 1 ampio studio, salone con caminetto, grande cucina, bellissima taverna, stube, 4 bagni con vasca idro e doccia sauna. La villa viene venduta comprensiva di una buona parte di arredi realizzati su misura, ad un prezzo piuttosto impegnativo. Completano la descrizione molteplici accessori molto razionali, quali ascensore interno, caveau con doppia porta blindata, sistema di sicurezza evoluto, doppio impianto satellitare, intercomunicanti telefonici, gruppo elettrogeno, sistema di irrigazione automatica del giardino, doppio ingresso, garage per due automobili, legnaia. Il tutto collocato in un bellissimo parco-giardino di 1500 mq. Trattative riservate solo presso i nostri uffici. Disponibile visione fotografica.

Studio immobiliare **ELLEBI** via Valentinis, 18 MONFALCONE tel. 0481 411949 cell. 335 5342430

GIULIA IMMOBILIARE 040351450 zona Rive libero recente ultimo piano meravigliosa vista mare ascensore soggiorno camera cucina bagno poggiori € 135.000. (A00)

GRADO zona porto vendesi mini appartamento mq 40 circa ottime finiture completamente arredato termocautonomo aria condizionata possibilità posto macchina privato e cantina solo interessati 338/3906096. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia in palazzo signorile ufficio adatto anche ad abitazione di 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. Ottime condizioni. (A00)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI & C. S.p.A.**

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246611.

0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La **A.MANZONI & C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'intento di più persone o enti, composti da parole arcaiche o tecnicismi, o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

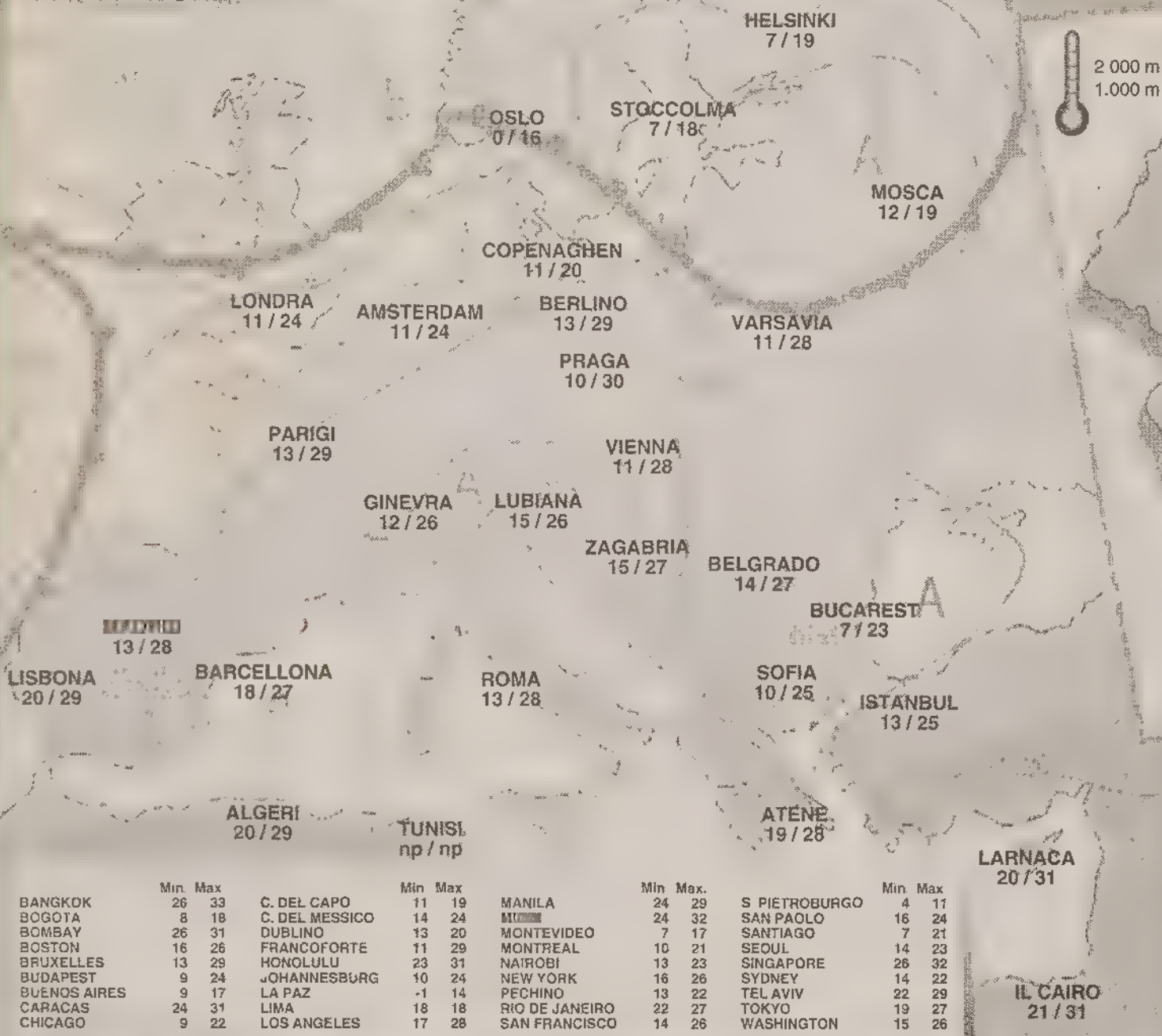
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

TEMPERATURE



IL TEMPO OGGI



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

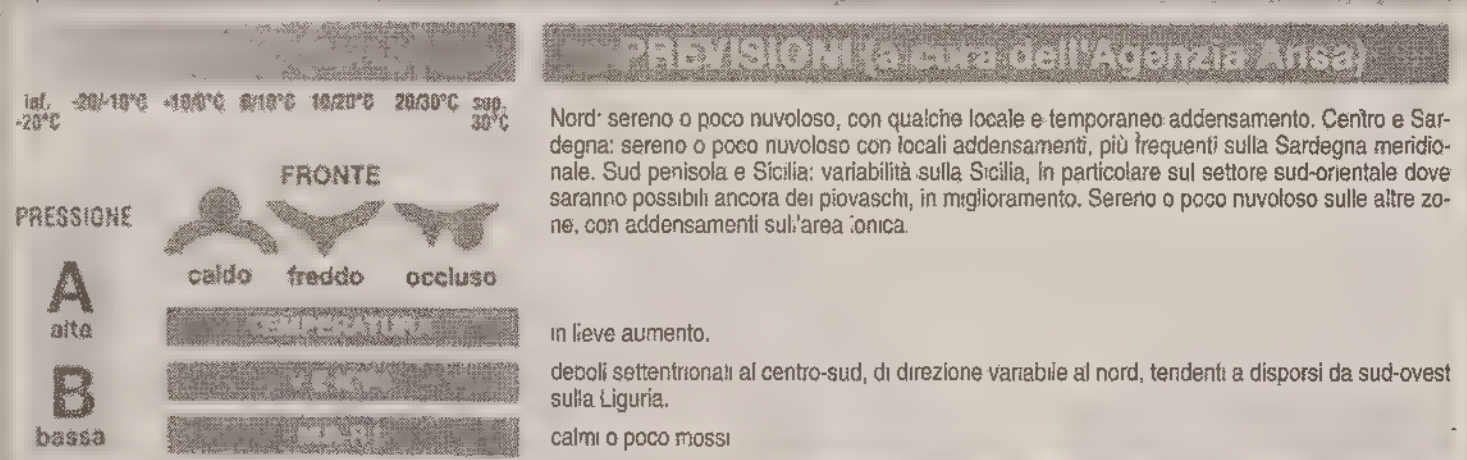
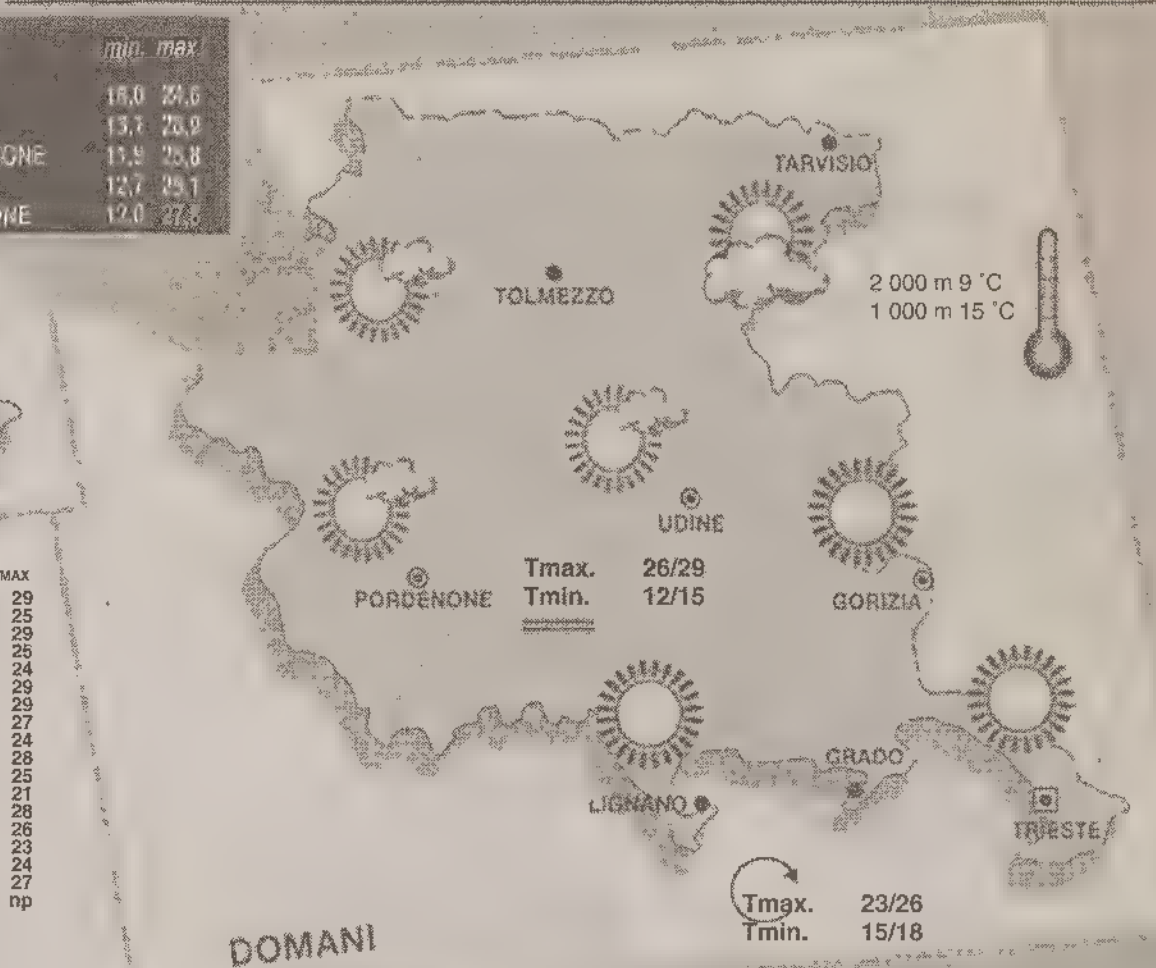
Provisione emessa il 20 settembre 2003

OGGI (attendibilità 90%). Su tutta la regione cielo sereno. Durante la notte e di primo mattino, in pianura e in qualche fondovalle, si formeranno foschie e locali banchi di nebbia. Sulla costa venti deboli a regime di brezza. In montagna al mattino forte inversione termica e di giorno temperature piuttosto alte anche in quota.

DOMANI (attendibilità 90%). Su tutta la regione cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con probabili foschie o nebbie durante la notte e di primo mattino. Dal pomeriggio-sera probabile aumento della nuvolosità sull'alta pianura e sulla fascia prealpina.

TENDENZA PER MARTEDI. Cielo nuvoloso o coperto con probabili piogge su tutta la regione, specie dal pomeriggio, anche abbondanti sulle Prealpi.

Città	Tmax	Tmin
TRIESTE	15.0	24.0
GORIZIA	13.7	20.9
MONFALCONE	13.9	25.8
UDINE	12.7	25.1
PORDENONE	12.0	27.8



Erresse Notte
TRIESTE - VIA MILANO, 15 - TEL. 040 36.50.40

Materassi in lattice verde a partire da € 379
100% lattice Origine Naturale
Acquistate uno tra i tanti modelli di guanciali in lattice in esposizione. Potrete riavere i soldi entro 60gg. dall'acquisto*

ANIMALI

Per educare un cane bisogna prima conoscere le caratteristiche della razza

Contro l'aggressività impariamo a «decifrare» i messaggi di Fido

Con il termine aggressività si definisce generalmente quello stato motivazionale interiore che influenza la predisposizione di un animale a comportarsi aggressivamente. L'aggressività dipende dal contesto e può essere appropriata o inappropriata, consiste in atteggiamenti di minaccia o sfida e si risolve infine con la lotta o la deferenza.

Nei cani allo stato brado è un comportamento tanto naturale quanto necessario, ma può rivelarsi un problema serio se si attua in ambiente domestico. Non si può parlare di aggressività come di un concetto unitario, ma vanno distinte diverse forme di aggressività (ognuna appropriata a un determinato contesto).

La classificazione degli etologi comprende varie tipologie: da dominanza (il bisogno di stabilire la gerarchia è geneticamente innato in numerose specie), territoriale, ridiretta, indotta dal dolore (un cane investito da un'automobile reagisce nei confronti di chi lo soccorre nel tentativo di proteggerlo da un'ulteriore dolore), in-

dotta da paura, materna, predatoria (il bisogno di alimentarsi è quanto di più innato esista), idiopatica. Solamente l'ultima forma descritta è imprevedibile e incontrollabile.

Nell'analisi di un'aggressione ai danni dell'uomo bisognerebbe cercare di non giungere affrettatamente alla conclusione che il cane è cattivo o pazzo, ma senza volerlo per forza giustificare, concedergli almeno il riconoscimento della giusta causa. Quest'ultima d'altra parte non esisterebbe secondo coloro che vorrebbero i cani come esseri totalmente asserviti alle necessità dell'uomo. Il morso è solamente una parte della sequenza aggressiva. A volte la causa di aggressioni all'uomo risiede nell'incapacità di decifrare i messaggi posturali e mimici che il cane ci invia prima di passare alle vie di fatto.

Ai cani può essere insegnato ad essere aggressivi. Chi addestra cani per i combattimenti li sceglie tra le razze che sono state precedentemente selezionate per la lotta, e spesso si serve del

dolore per indurre l'aggressione (si tratta quindi di aggressività da paura e ridiretta, in quanto il cane picchiato dall'uomo, tenuto al buio per giorni e poi messo di fronte a un altro cane, sfoga su quest'ultimo l'aggressività accumulata che sarebbe riservata a chi gli ha inflitto simili torture).

Per ogni razza esiste, oltre allo standard estetico di razza, un etogramma, ovvero una descrizione delle sue caratteristiche comportamentali (ottenute dagli allevatori mediante la selezione genetica); chi si apprestasse ad acquistare un cane dovrebbe verificare la corrispondenza dei requisiti della razza rispetto alle proprie capacità di gestirlo e educarlo.

Il patentino dovrebbe servire proprio in questa fase, per evitare che persone armate di ottime intenzioni, ma sprovviste delle nozioni necessarie, si ritrovino al guinzaglio un cane che non sanno come gestire nel momento in cui avviene la maturazione caratteriale e la dominanza e la reattività cominciano a farsi evidenti.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Buona parte della giornata è da dedicare alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di quelle piccole faccende che rimandate da tempo.

Gemelli 21/5 20/6

Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa. Sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

Leone 23/7 22/8

I familiari ostacoleranno un nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla porta.

Bilancia 23/9 22/10

Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro. Più comprensione in amore.

Sagittario 22/11 21/12

Qualche esercizio di rilassamento, una passeggiata in compagnia di un amico e già vi sentirete diversi. Se la pigrizia incombe, non combattetela.

Aquario 20/1 19/2

Soffia aria di crisi nei rapporti di vecchia data, via libera alle nuove intese, che nascono con la protezione degli astri.

Toro 21/4 20/5

Incontrerete un vecchio amico, che avrete perso di vista. Il suo comportamento freddo vi disorienterà e vi farà rimanere male.

Cancro 21/6 22/7

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare. Incomprensioni con chi amate.

Vergine 23/8 22/9

Riprendete i contatti con persone care che non vedete da tempo. Dimenticate il presente e rammentate un piacevole passato.

Scorpione 23/10 21/11

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia.

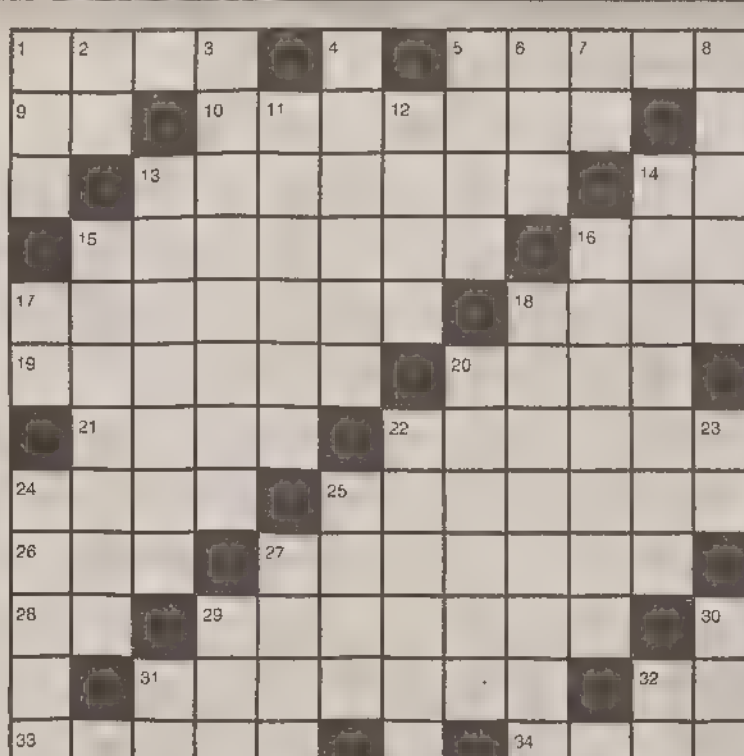
Capricorno 22/12 19/1

Accettate inviti e ricambiati, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia.

Pesci 19/2 20/3

Vi accorgete che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri riguardi. È il momento di agire con diplomazia.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

A	S	P	I	C	A	L	C	O	T	T
M	B	R	A	C	C	I	A	C	I	S
E	M	A	M	I	C	A	C	I	S	
B	U	S	E	M	A	P	O	S	T	
A	L	T	U	R	A	F	I	T	T	
O	I	E	N	A	K	A	R	T	R	
O	B	A	C	A	T	U	R	A	L	
E	C	H	I	T	E	K	E	V	A	
R	E	E	L	O	A	N	O	A	M	
O	T	V	I	G	N	E	T	O	U	
N	O	V	I	T	A	R	O	G	E	R

Lucchetto:
FORO, OBICI = FORBICI.

Indovinello:
LA LUNA.

ORIZZONTALI: 1 Il vento di Trieste - 5 Un danno alla nave - 9 La mitica giovenca - 10 Relativo a un quartiere di città - 13 Del tutto disagevoli - 14 Subito dopo il re - 15 Stecca cantando - 16 Il Wood dei «Rolling Stones» - 17 È privo di cittadinanza - 18 Un aiuto per il portiere - 19 Leonida scrittore - 20 Dimesse, avviti - 21 Delatore - 22 Il poeta de «L'arte della fede» - 24 Lo formano due scarpe - 25 Vittima della fede - 26 La dea che Giove cacciò dall'Olimpo - 27 Esaminare il terreno - 28 Il molibdeno - 29 Asiatico di Damasco - 31 Una voce negativa del bilancio - 32 La città «gligliata» (sigla) - 33 Tesse la propria tela con otto zampe - 34 Il lago che bagna Lovere.

VERTICALI: 1 Chi lo concede rifà - 2 Le vocali in fondo - 3 Arnese per dipanare matasse - 4 Lo sono i beduini - 5 La musica popolare portoghese - 6 Non le usa lo struzzo - 7 Colletta in centro - 8 Ciuco - 11 Relativa al mare di Taranto - 12 Famose - 13 Resti della mitologia - 14 Scrisse il misantropo - 15 Mantenuto dalla ditta - 16 Inganno - 17 Poco arguto - 18 Lo sono i cavi delle televisioni - 20 Pezzi d'artiglieria - 22 Opposto all'acido - 23 Il selenio - 24 È chiamato «letto del mondo» - 25 Sono tutti salati - 27 Infranto da stadio - 29 Un simbolo trigonometrico - 30 Appartene al sottoscritto - 31 Doge senza pari - 32 L'inizio delle ferie.

ANAGRAMMA (9=5,4)
Scapolone venesio
Ordine noti, nel suo appartamento, ma nel complesso è chiuso e ritirato, però che barba quando poi s'adombra, anche se è tutto liscio e profumato.

SCIARADA (3/3-2/4)
Bravo, ricco e grassottello
Mai secondo a nessun è sempre stato perché perfetto agnora, e è mostrato, pur se si vede un po' rimbombante e di liquido pieno ed invitante.

Ballarin la Valigia
via Dante 2/B
SVENDITA TOTALE
Per CESSAZIONE ramo d'Azienda
sconti dal
30% al 70%
su Borse - Articoli Valigeria - Ombrelli - Capi Abbigliamento in Pelle - Cinture - piccola Pelletteria - Accessori
Tel. 040 3480765

LOTTO

BARI	42	65	19	83	78
CAGLIARI	4	88	77	7	25
FIRENZE	64	41	25	14	72
GENOVA	70	4	9	65	32
MILANO	65	28	9	84	64
NAPOLI	77	3	89	13	61
PALERMO	44	55	21	40	2
ROMA	51	87	73	3	54
TORINO	8	16	70	44	39
VENEZIA	35	64	18	25	45

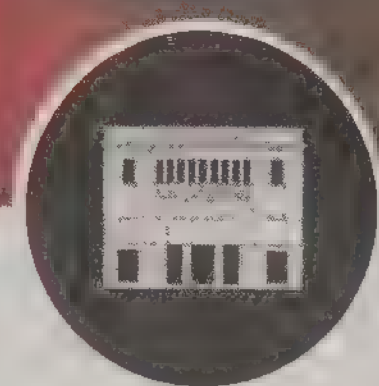
Enalotto (Concorso n. 76 del 20/9/2003)

2	44	51	64	65	77	35
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 7.296.445,05
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 15.371.683,69
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot € 2.741.333,34
Al 16 vincitori con 5 punti € 91.205,57
Al 2600 vincitori con 4 punti € 561,24
Al 103.884 vincitori con 3 punti € 14,04

SILVIO RUSTIA & C.
TESSUTI - PELLETERIE - ACCESSORI
VIA MAZZINI, 29
Ultima settimana per
ELIMINAZIONE ARTICOLO
Saldi del **50%**
su tutti i tessuti da **UOMO**
Tessuto Ermenegildo Zegna
Ing. Loro Piana & C.
DORMEUIL

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE PROSA E MUSICA 2003-2004



MUSICA

domenica 26 ottobre 2003_ore 20.45
/ progetto beethoven /

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO

VLADIMIR ASHKENAZY direttore e pianista
LUDWIG VAN BEETHOVEN
Concerto n. 3, in do minore, op. 37
Sinfonia n. 2, in re maggiore, op. 36

giovedì 27 novembre 2003_ore 20.45
/ nuovi talenti /

VLADIMIR MILOŠEVIĆ pianoforte
ROBERT SCHUMANN / MAURICE RAVEL /
FRYDERIK CHOPIN

mercoledì 10 dicembre 2003_ore 20.45
/ '900&oltre /

GIDON KREMER ENSEMBLE

Gidon Kremer violino
Tatjana Vassiljeva violoncello
Andrius Zlabys pianoforte
Julia Korpacheva soprano

ALFRED SCHNITKE / DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ /
VALENTIN SILVESTROV

venerdì 19 dicembre 2003_ore 20.45
/ '900&oltre /

SHOOGLENIFFY

Malcom Crosbie chitarre elettriche e acustiche
Angus Grant violino
Luke Plumb mandolino e banjo
Garry Finlayson banjo e banjax
James MacKintosh batteria, percussioni
Ronald MacArthur basso

New Celtic Music

lunedì 19 gennaio 2004_ore 20.45
/ nuovi talenti /

JIN JU

pianoforte
ROBERT SCHUMANN / ZOU-XIANG PIN /
JOHANNES BRAHMS / FRYDERIK CHOPIN

giovedì 29 gennaio 2004_ore 20.45

MIRA WANG

violino

JAN VOGLER

violoncello

LOUIS LORTIE

pianoforte

CHARLES NEIDICH

clarinetto

LUDWIG VAN BEETHOVEN / THOMAS ADÈS /
JOHANNES BRAHMS

martedì 10 febbraio 2004_ore 20.45

ALESSANDRO CARBONARE

clarinetto

PHILHARMONISCHES

CAPRICCIO BERLIN

(QUARTETTO DELLA FILARMONICA DI BERLINO)

Alessandro Cappone

violino

Eva-Maria Tomasi

viola

Wolfram Christ

violoncello

Ludwig Quandt

WOLFGANG AMADEUS MOZART / LUCIANO BERIO /
CARL MARIA VON WEBER

mercoledì 25 febbraio 2004_ore 20.45
/ '900&oltre /

LISA BATIASHVILI

violino

STEVEN OSBORNE

pianoforte

BÉLA BARTÓK / CLAUDE DEBUSSY /
MANUEL DE FALLA / SERGEJ PROKOF'EV

venerdì 5 marzo 2004_ore 20.45
/ '900&oltre /

OLEG MARSHEV

pianoforte

5 marzo 1953

SERGEJ PROKOF'EV / DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ /
ARAM ILIČ KHAČATURJAN / NIKOLAJ MJASKOVSKI

martedì 16 marzo 2004_ore 20.45

THE TALLIS SCHOLARS

Peter Phillips direttore

Musica dalla Cappella Sistina

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA / GREGORIO ALLEGRI /
FRANCESCO SORIANO / FELICE ANERIO

giovedì 25 marzo 2004_ore 20.45

FILIPPO GAMBA

pianoforte

ROBERT SCHUMANN / JOHANNES BRAHMS

giovedì 1 aprile 2004_ore 20.45
/ nuovi talenti /

ANDREA BACCHETTI

pianoforte

JOHANN SEBASTIAN BACH

venerdì 23 aprile 2004_ore 20.45
/ progetto beethoven /

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO

SZOLT HAMAR

direttore

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sinfonia n. 7, in la maggiore op. 92

Sinfonia n. 8, in fa maggiore op. 93

mercoledì 28 aprile 2004_ore 20.45

ENSEMBLE

CLÉMENT JANEQUIN

Dominique Visse contraltino

Bruno Boterf tenore

François Fauché baritono

Vincent Bouchot baritono

Renaud Delaigue basso

Eric Bellocq tinto

Le chant des oylseaulx

CLÉMENT JANEQUIN / CLAUDE LEJEUNE

mercoledì 5 maggio 2004_ore 20.45
/ '900&oltre /

KRONOS QUARTET

David Harrington violino

John Sherba violino

Hank Dutt viola

Jennifer Culp violoncello

SIGUR RÓS / CHARLES MINGUS /
MIDHAT ASSEM / GÉTACHEW MEKURYA /
FELIPE PEREZ SANTIAGO /
ALFRED SCHNITKE / STEVE REICH

lunedì 17 maggio 2004_ore 20.45

Officine ASI Robicon

/ progetto beethoven /

ORCHESTRA

SINFONICA DELLA

RADIOTELEVISIONE

DELLA SLOVENIA

ANTON NANUT

direttore

Gun-Brit Barkmin soprano

Franziska Gottwald mezzosoprano

Corby Welch tenore

Thomas Mehnert basso

Coro da camera sloveno

Consortium Musicum

Mirko Cuderman maestro del coro

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sinfonia n. 5, in do minore, op. 67

Sinfonia n. 9, in re minore, op. 125

PROSA

martedì 4_mercoledì 5 novembre 2003_ore 20.45

UNO SGUARDO DAL PONTE

di Arthur Miller

traduzione di Gerardo Guerrieri

regia di Giuseppe Patroni Griffi

con Sebastiano Lo Monaco

ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO DI MESSINA

martedì 18_mercoledì 19 novembre 2003_ore 20.45

MISERIA E NOBILTÀ

di Eduardo Scarpetta

regia di Carlo Giuffrè

con Carlo Giuffrè, Nello Mascia

TEATRO DIANA DI NAPOLI

ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO DI MESSINA

venerdì 28 novembre 2003_ore 20.45

contrAZIONI / A / nuovi percorsi scenici

SESSO CON LUTTAZZI

di e con Daniele Luttazzi

KRASSNER ENTERTAINMENT SRL

martedì 2_mercoledì 3 dicembre 2003_ore 20.45

DON CHISCIOTTE

Ovvero Storia del Cavaliere della Fantasia

liberamente tratto dal romanzo omonimo

di Cervantes

soggetto e coreografia di Milena Zullo

musiche di Marco Schiavoni,

Antonio Vivaldi

con André De La Roche

ENTE NAZIONALE DEL BALLETTO - BALLETTO DI ROMA

giovedì 11 dicembre 2003 | ore 20.45

contrAZIONI / B / nuovi percorsi scenici

ITALIA-BRASILE 3 A 2

di e con Davide Enia

musiche di Akkura

con i musicisti Settimo Serradifallo,

Salvatore Compagno

giovedì 15_venerdì 16 gennaio 2004_ore 20.45

L'APPARENZA INGANNA

LE PLACARD

di Francis Veber

traduzione e adattamento di Edoardo Erba

regia di Nora Venturini

con Neri Marcorè, Ugo Dighero

STAR DUST COMMUNICATIONS SRL

martedì 27 gennaio 2004_ore 20.45

contrAZIONI / A / nuovi percorsi scenici

BRACCIANTI.

LA MEMORIA CHE RESTA

di Enrico Messina, Micaela Sapienza

drammaturgia su testi tratti da

"La memoria che resta" a cura di

Giovanni Rinaldi, Paola Sobrero

diretto e interpretato da

Enrico Messina, Micaela Sapienza

ARMAMAXA

mercoledì 4_giovedì 5 febbraio 2004 | ore 20.45

SABATO, DOMENICA

E LUNEDÌ

di Eduardo De Filippo

regia di Toni Servillo

con Anna Bonaiuto, Toni Servillo

TEATRI UNITI

giovedì 12 febbraio 2004_ore 20.45

contrAZIONI / A / nuovi percorsi scenici

GENOVA 01

di Fausto Paravidino

regia di Filippo Dini

con Simone Gandolfo, Nicola Pannelli,

Antonia Truppo

ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE

TEATRO DEL TEMPO PRESENTE

TEATRO STABILE DI PISTOIA

lunedì 16_martedì 17 febbraio 2004_ore 20.45

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

regia di Elena Bucci, Stefano Randisi,

Marco Sgrasso, Enzo Vetrano

con Elena Bucci, Stefano Randisi,

Marco Sgrasso, Enzo Vetrano

TEATRO DE GLI INCAMMINATI

DIABLOGUES

LE BELLE BANDIERE

martedì 2_mercoledì 3 marzo 2004_ore 20.45

L'AVARO

di Molière

traduzione di Cesare Garboli

diretto e interpretato da Gabriele Lavia

COMPAGNIA LAVIA

sabato 6 marzo 2004_ore 20.45

contrAZIONI / B / nuovi percorsi scenici

TANGO

PRIMA PERSONA SINGOLARE

con Syusy Blady

e con il maestro di tango Patricio Lolli

e 10 ballerini

al pianoforte Hugo Aisemberg

DADAUMPA

sabato 13_domenica 14 marzo 2004_ore 20.45

NOTTURNO DI DONNA

CON OSPITI

di Annibale Ruccello

regia di Enrico Maria Lamanna

con Giuliana De Sio

con la partecipazione straordinaria di

Rino Marcelli

EVENTI SPETTACOLO 3000 SRL

martedì 30_mercoledì 31 marzo 2004_ore 20.45

LA SIGNORA

DELLE CAMELIE

di Giancarlo Sepe

liberamente ispirato al personaggio

di Alexandre Dumas

regia di Giancarlo Sepe

con Monica Guerritore

PRODUZIONE E SPETTACOLI SRL

sabato 3 aprile 2004_ore 20.45

contrAZIONI / B / nuovi percorsi scenici

MORTE ACCIDENTALE

DI UN ANARCHICO

di Dario Fo

regia di Ferdinando Bruni, Elio De Capitani

con Eugenio Allegri

TEATRIDENTALIA

ABBONAMENTI in vendita dall'11 ottobre '03

Riconferma dei posti dal 27 settembre all'8 ottobre '03

presso la Biglietteria del Teatro

/ ore 10.00 > 12.00 / 17.00 > 19.00 /

UTAT/Trieste, Appiani/Gorizia, ACUS/Udine

INFORMAZIONI

Biglietteria del Teatro 0481 790470

www.teatromonfalcone.it

Torri da Vincere Grande Concorso*

dal 22 settembre
al 26 ottobre

Vinci migliaia di premi

**SUPERPREMIO AL CLIENTE
PIÙ FEDELE € 1.000,00**

RICHIEDI LA NUOVA EUROPACARD
AI BOX INFORMAZIONI DEL CENTRO
COMMERCIALE TORRI D'EUROPA.
OGNI SETTIMANA POTRAI
VINCERE PREMI IMMEDIATI E I 10
CLIENTI PIÙ FEDELI VINCERANNO
SICURAMENTE € 100,00.

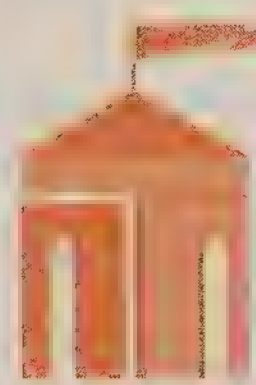
**FEDELI e PREMIATI con la
NUOVA EUROPACARD**



**1600 POSTI AUTO
IN CENTRO CITTÀ**

LE PRIME 4 ORE DI PARCHEGGIO SONO GRATIS
VALIDO FINO ALLA FINE DI SETTEMBRE

**DOMENICA
SEMPRE APERTO**



TORRI D'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo

COOP

MediaWorld

GIACOMINI

PITTARELLI

DEM

i
PIZZERIA

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

PAUSE
ristoranti

Orari negozi

lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00 - domenica dalle 10.00 alle 20.00

Area divertimento e ristorazione

tutti i giorni aperto fino alle 1.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 2.00

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.50**
tramonta alle **19.06**
La Luna: si leva alle **0.46**
cala alle **17.12**

38.a settimana dell'anno, 264 giorni trascorsi, ne rimangono 101.

IL SANTO

San Matteo

IL PROVERBIO

I grandi dolori sono muti.

MAREE

Alta: ore 8.50 **+22** cm
ore 14.20 **+1** cm
Bassa: ore 1.51 **-39** cm

DOMANI

Alta: ore 9.01 **+31** cm
Bassa: ore 2.21 **-50** cm

TEMPO

Temperatura: 18,0 minima
24,6 massima
Umidità: 59 per cento
Pressione: 1025,1 in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 5,8 km/h da W
Mare: 22,1 gradi

PALESTRA BODY LINE

PROMOZIONE

SETTEMBRE - OTTOBRE
NOVEMBRE - DICEMBRE
TRIESTE - OPICINA VIA S. PELLEGRINO 35
TEL. 040.214195

TRIESTE

Cronaca della città

CENTRO ESTETICO

Salarium

Un'isola tropicale nel centro della tua città

TRIESTE - VIA BRAMANTE 6/4

TEL. 040.309118

Scontro istituzionale tra i due enti per lettere che il ministro avrebbe inviato al governatore. «No» anche all'ingresso nella società dell'Expo: «È un ricatto»

Guerra Provincia-Regione sul presidente del porto

Scoccimarro e Greco annunciano: «Lunardi ha deciso: sì alla Monassi senza cercare l'intesa con Illy»

Il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi giudica valido il curriculum di Marina Monassi quale candidata alla presidenza del porto, e comunica di voler prendere una decisione sulla nomina indipendentemente dall'intesa con la Regione. Questo sarebbe stato comunicato al governatore Riccardo Illy mercoledì scorso 17 settembre.

E quanto rivelato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e dal suo vice Massimo Greco, affiancati dall'assessore Piero Tononi, che si sono richiamati a fonti ufficiali. Affermazioni che però vengono in sostanza smentite dallo stesso Illy, come riportiamo nel riquadro qui in basso.

Ma non è tutto: sempre secondo Greco, il capo di Gabinetto del ministero, avrebbe inviato alla Regione una precedente missiva, datata 12 settembre, «nella quale si attesta la liceità della terza e della riproposizione della terza», dunque approvando entrambe le designazioni unilaterali effettuate da Comune, Provincia e Camera di commercio, sul nome della dirigente portuale vicina al senatore di Forza Italia Giulio Cember. «Siamo insomma - ho sottolineato il vicepresidente di Palazzo Galati - a una positiva stretta finale, nella soluzione di un problema di grande rilevanza».

Scoccimarro e Greco ieri hanno attaccato duramente anche il presidente in carica

A lato Greco, Scoccimarro e Tononi durante la conferenza stampa di ieri mattina: è scontro istituzionale con la Regione sulla nomina del nuovo presidente del porto. (Lasorte)

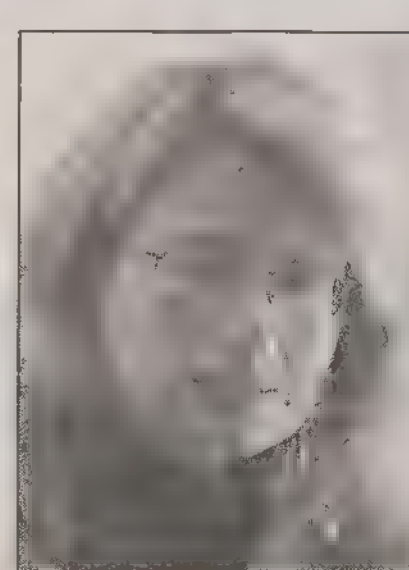
dell'Ap, Maurizio Maresca, il cui mandato scade a metà ottobre, con il quale è tramontato l'idillio che legava l'avvocato genovese al Cen-

trodestra all'indomani della vittoria elettorale del 2001. Basti ricordare, ad esempio, l'incarico assegnato dalla Provincia al presidente del-

l'Ap, che è fra l'altro esperto di Diritto internazionale, nell'ambito della commissione di giuristi sui beni abbandonati.

«Siamo favorevoli al riuso di Porto Vecchio e alla sede del Lloyd Triestino, ma la procedura andava fatta in maniera più precisa»

Ma questa è acqua passata, e la musica, specialmente da ieri, è ben diversa. «Serve un nuovo presidente, bisogna voltare pagina - ha affermato Greco - perché esiste un semestre bianco anche per le altissime cariche. Non si possono quindi assumere decisioni così importanti, dal Porto Vecchio al Molo VII, come invece sta avvenendo nell'ultimo mese». Sulla medesima fre-



Marina Monassi

quenza Scoccimarro: «Quando i traffici calano del 40 e più per cento si cambia timoniere. Maresca, inoltre, aveva per mesi sul suo tavolo il

progetto del Lloyd Triestino. Perché c'è stata questa improvvisa accelerazione? Anche su Porto Vecchio si sarebbe potuto e dovuto scegliere una via migliore, un indirizzo più preciso, invece di proporre dei progetti a macchia di leopardo, mettendo insieme il campo da golf a nove buche e la sede del Lloyd Triestino, sulla quale siamo pienamente d'accordo. Ma sia ben chiaro, meglio così che niente, dato che da sempre siamo stati favorevoli, e lo ribadiamo, alla riconversione dell'area».

Maresca, chiamato pesantemente in causa, dà l'impressione di non scomporsi. «Sono molto sorpreso - sostiene - di questi politici che non riescono a fare distinzioni fra la politica e le istitu-

zioni. L'Autorità portuale con il Comune, la Regione e la Camera di commercio sta creando un bel rapporto tra istituzioni. Questo rapporto ha consentito di varare i provvedimenti su Porto Vecchio, e altrettanto faremo sul Lloyd Triestino. E' ovvio che quando non si distingue fra politica e istituzioni, si rimane fuori...».

Un tema a parte, foriero di nuove polemiche, è anche l'Expo: Scoccimarro assicura il massimo coinvolgimento nell'operazione (la Provincia ha ceduto in comodità gratuito degli ambienti alla Trieste Expo Challenge, la società che cura la candidatura, ndr), ma si dice dispiaciuto di apprendere dai giornali (il riferimento è a una recente intervista rilasciata da Illy, ndr) «che qualcuno vuole mettere in tasca i soldi dell'Expo. Sono affermazioni gravi mai smentite da Illy...».

E infine la stoccata di Greco, che annuncia l'opposizione della Provincia all'ingresso di Regione e Ap nella società dell'Expo: «La Regione (quella precedente, ndr) ha finanziato il progetto con due annualità da 600 mila euro l'anno, senza effettuare alcun ricatto per chiedere quote azionarie nella società. Dipiazza e Paoletti dovrebbero quindi rivedere la loro posizione, di fronte a un chiarimento quanto meno politico...».

Alessio Radossi



Il presidente della Regione Riccardo Illy.

Il presidente non parla, ma dalla Regione trapela che le cose potrebbero essere diverse da quanto detto in Provincia

Illy: «È un reato leggere le lettere altrui»

Illy non parla. Perlomeno dei contenuti di eventuali lettere, ma dalla Regione trapela che le cose potrebbero essere diverse da quelle annunciate dalla Provincia. Questa, comunque, la reazione del presidente della Regione Riccardo Illy alla rivelazione fatta in mattinata sulle missive che il ministero dei Trasporti avrebbe spedito in questi giorni a Trieste.

«Non mi sento assolutamente in dovere - afferma Illy - di comunicare a tutti la mia corrispondenza con i ministeri. Mi fa invece piacere - ironizza - che la Provincia si senta in dovere di comunicare la corrispondenza altrui, cosa che fra l'altro è un reato». «Comunque - aggiunge il governatore - posso confermare che a ogni lettera che ho ricevuto ho dato riscontro. Le lettere che ho ricevuto hanno avuto quindi una risposta da parte mia, il cui contenuto ovviamente non intendo riferire».

E' scontro istituzionale anche sull'allargamento alla Regione del capitale sociale dell'Expo, cui la Provincia è contraria, bollandolo come un «ricatto». «Siccome il ricatto è un reato penale - risponde Illy a Greco - potrei querelarlo per calunnia, in quanto mi imputa di aver commesso un reato che non ho mai commesso». «Non ho quindi ricattato nessuno - sottolinea - men che meno Trieste Expo. La proposta di far entrare la Regione l'ha fatta il sottosegretario Antonione in Prefettura, e ho molti testimoni...».



Sindacati degli inquilini e Comune ai ferri corti per l'aumento degli affitti.

trambi i contraenti - replicano infatti con forza i sindacati degli inquilini - pertanto tutte le somme che vengono chieste, fra le quali anche gli aumenti del canone, nella misura del 75% delle variazioni Istat, sono illegittime». «Abbiamo moltissimi

contratti da rinnovare - si giustifica la Direzione competente - e, non potendo procedere in tempi brevi, utilizziamo lo strumento dell'atto amministrativo, che può incidere anche sull'entità degli importi da chiedere. Per quanto concerne la ri-

chiesta di nuovi depositi cauzionali - conclude la lettera inviata ai sindacati degli inquilini - essa è motivata dal fatto che la gestione di questi contratti sarà trasferita all'Ater, che dovrà poter agire in autonomia».

Ugo Salvini

I sindacati pronti ad azioni legali e di protesta contro i rinnovi contrattuali «imposti» dall'amministrazione

Il Comune aumenta gli affitti a 660 famiglie

E il Municipio «incamera» d'ufficio le cauzioni. «Provvedimento illegittimo»

E' nuovamente braccio di ferro fra Comune e sindacati degli inquilini. E stavolta, essendo ben 660 le famiglie coinvolte, «tutte appartenenti a ceti medio bassi della popolazione» precisa Sunia, Sicut e Uniat, e trattandosi di una disputa sulla legittimità di un provvedimento recentemente adottato dall'amministrazione comunale, con il quale fra l'altro vengono incamerate le cauzioni depositate

da ciascun titolare della locazione a inizio contratto, con ogni probabilità si arriverà alle vie legali.

«Siamo pronti a tutelare i nostri assistiti in qualsiasi sede - annunciano infatti i tre segretari provinciali delle organizzazioni di tutela degli inquilini, Giorgio Apostoli per il Sunia, Giorgio Gortani per il Sicut e Alessandro Vidoli per l'Uniat - a fronte di pagamenti indebitamente effettuati o pretesi

dal Comune». Sta in queste ultime parole la ragione del contendere. L'Ufficio locazioni del Comune sta inviando da qualche tempo agli affittuari di immobili di proprietà dell'amministrazione situati in alcune zone della città (le vie dove si registra il maggior numero di inquilini interessati dalla vicenda sono Puschi, Valmaura, Greco, Raute e Fabio Severo) lettere nelle quali, fra l'altro, dopo aver

comunicato che «con determinazione del Direttore del Servizio è stato disposto il rinnovo del rapporto locativo» (la maggior parte dei contratti sono infatti scaduti da tempo e, finora, si procedeva sulla base dell'«indennità di occupazione», ndr), si invitano i destinatari a «presentarsi per il rinnovo contrattuale», e si chiede anche di «costituire preventivamente una nuova cauzione», informando che

quella precedente «verrà trattenuta a saldo accessorio, imposta di registro e spese relative alla chiusura del rapporto scaduto». In sostanza, il Comune rinnova i contratti d'autorità e chiama poi i titolari dei rapporti a firmare, per una sorta di ratifica a posteriori. «Un rapporto di locazione non può ricominciare con un provvedimento unilaterale del Comune, perché è indispensabile la firma di en-

NON
SMETTiamo
MAI DI
STUPIRVI!!!

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI LETTI CONTENITORI DIVANI LETTI

Erresse Notti

Materassi in lattice verde a partire da

100%
lattice Origine
Naturale

€ 379

Acquistate uno tra i tanti modelli di guanciali in lattice in esposizione. Potrete riavere i soldi entro 60gg. dall'acquisto*

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

All'indomani dello sbocco dell'estenuante vicenda legata all'ingresso in giunta tra centristi più che coltelli volano scimitarre. Vivacissimo incrocio di telefonate

Ferrara: «Io assessore? L'ho letto sul giornale»

«Dipiazza è riuscito dove l'Udc non è riuscita per contrasti interni». Sasso: «Se è una soluzione tampone...»

All'indomani dello sbocco dell'estenuante vicenda legata all'ingresso in giunta, tra centristi più che coltelli volano scimitarre. Loro, gli Udc in odore di frantumazione da poltrone perdute - ma compattissimi nella caccia alla «visibilità politica» - si producono in un vivacissimo incrocio di telefonate. Forniscono versioni dei fatti diametralmente opposte, ma non mancano di invocare una perfetta sincerità: c'è perfino chi invita a «consultare i tabulati telefonici» per conferma...

Ieri mattina, a poche ore dall'annuncio del sindaco Dipiazza che l'altra sera ha rotto gli indugi scegliendo quale assessore all'ambiente e al decentramento il capogruppo Udc in consiglio comunale Maurizio Ferrara, è stato quest'ultimo a dare la via alla giornata. Già, perché - detta testualmente Ferrara - «tutto mi sarei potuto aspettare meno che venire a sapere dalla stampa di essere stato nominato assessore. Evidentemente il sindaco, che ringrazio, ha

voluto concretizzare la sua volontà di trovare un posto in giunta all'Udc assegnandolo a chi non gli aveva mai chiesto nulla per se stesso, ma solo per il partito». Dipiazza «è riuscito - ecco l'affondo interno di Ferrara - laddove l'Udc non è riuscita a causa di incomprensibili contrasti interni». Ferrara poi sottoscrive di «non avere alcun interesse a questo tipo di incarico, essendo orgoglioso del mio ruolo di consigliere comunale».

Dimissioni immediate, dunque? Non proprio; la mossa, ancora una volta, è tutta interna: «Metterò subito l'assessorato a disposizione del partito, informandone il sindaco, nell'interesse primario dell'Udc che forse riuscirà finalmente a ritrovare la compattezza dimostrando ai cittadini cosa sia la politica di alto livello». E «quando questo, mi auguro presto, avverrà, sarò ben felice di cedere il posto, così come ho già fatto con la mia carica di vicepresidente del consiglio comunale».

Ma almeno fino al voto del 26 ottobre pare difficile che si apra una nuova caccia all'assessore, tanto più che gli alleati si sono già espressi positivamente sulla conclusione della vicenda. Intanto, però Ferrara, che dell'Udc è vicesegretario politico (nonché esponente



Maurizio Ferrara

ma. Dopo aver lavorato per settimane con l'obiettivo di fare assessore il gemello, Edoardo Sasso si trova davanti una nomina bell'e fatta. Comunque «non accetto che Ferrara parli di "scontri incomprensibili", si limita a dire: le diversità di vedute ci sono, come in ogni



Franco Ferrarese

te di una delle correnti interne, assieme al segretario organizzativo Alfredo Caputo, passa al segretario Edoardo Sasso (altra corrente, in cui albergano pure il gemello Roberto e il consigliere comunale Franco Ferrarese) una palla scomodissi-

partito». Tutti d'accordo su Ferrara, visto che la «visibilità» è stata conquistata? «Se è una soluzione tampone mi sta bene, poi...» si limita a dire Sasso.

Intanto il presidente provinciale del partito, Gianni Fusco, se ne esce a sconfes-

sare «personaggi» che a suo dire userebbero il nome dell'Udc per condurre un «mercato delle vacche» che con la dignità dei centristi nulla avrebbe da spartire. In questo scenario ecco introdursi Franco Ferrarese (corrente Sasso, si diceva), che rompe gli indugi e va giù pesante. Ferrara cade dalle nuvole apprendendo di essere assessore? «Intanto - dice Ferrarese smentendo il proprio capogruppo - se Ferrara sostiene essere state condotte le trattative con il sindaco soltanto da Sasso, devo avere avuto un abbaglio: lui c'era sempre». E altro che in panchina, «era l'allenatore», sbotta. La situazione, riassume Ferrarese, è precipitata quando i posti per l'Udc da due sono diventati uno: «Ad agosto era già tutto definito: il sindaco aveva offerto all'Udc un posto in giunta e uno in Esatto», la nuova società di riscossioni del Comune. La quadra tra correnti c'era: Sasso (Roberto) in giunta, Caputo in Esatto. E tale è stata fino all'altro giorno,

quando - proprio dopo che l'Udc aveva formalizzato il proprio sostegno ufficiale alla candidatura alle supplitive di Renzo Codarin - improvvisamente la casella in Esatto scomparve... E dunque, annota Ferrarese, «il sindaco ha giocato in maniera impropria, o c'è stato un gioco a tavolino scientifico» e tutto personale, giacché «all'interno dell'Udc non c'è stata proprio alcuna lotta». Perché l'altro ieri, chiude il consigliere, mentre Sasso si dice persino disposto a fare un passo indietro, ecco inserirsi a sorpresa Ferrara sulla poltrona... «La cosa da fare subito era la nomina di Sasso ad assessore: se c'era un problema con Esatto, lo avremmo affrontato poi». Invece... «Invece Ferrara è divenuto assessore e non ha informato nessuno... Vedremo quale posizione prenderà il partito», chiude Ferrarese lanciando un ultimo coltello: «In agosto Dipiazza mi offrì l'assessorato all'assistenza, ma io dissi no. Perché di nomi ne erano già stati fatti dal partito, ma

anche perché Sasso e Ferrara - così mi disse quest'ultimo - avevano deciso che i consiglieri comunali non sarebbero entrati in giunta...»

Fin qui la situazione in casa Udc, aggiornata a ieri sera. Gli alleati della Casa delle libertà, in perfetto silenzio naturalmente, sorridono: Alleanza nazionale si è tenuta rigorosamente fuori della mischia scansando improvvisi danni di immagine. In Forza Italia ghignano gli ex Udc, perché la rugine tra ex compagni di partito fiorisce sempre; e poi, sussurra qualcuno, i centristi hanno voluto abbandonare il grande abbraccio azzurro (nelle cui liste sono stati pure eletti in Comune) per vivere di luce propria? Beh, l'assessorato lo hanno ottenuto. Ma che pubblicità...

Intanto il sindaco Dipiazza è soddisfatto: si è tolto di torno un problema che stava diventando insostenibilmente imbarazzante. E domani potrà convocare in tutta tranquillità la giunta municipale: perché è vero che se qualcuno mai avesse avuto qualcosa da dire su deliberata da nove assessori soltanto, non si sarebbe dovuto fare altro che ripetere la votazione dell'esecutivo una volta risalito a quota dieci. Ma è anche vero che nei corridoi dei gruppi consiliari, negli ultimi giorni, qualcuno sussurrava del fatto che lo statuto comunale parla di «sindaco e dieci assessori». E invece di assessori, dopo la fuoriuscita di Franco Frezza, ne erano rimasti solo nove...

Paola Bolis



Ettore Rosato in una foto d'archivio.

Quattro i filoni-chiave per il rilancio della città e della sua economia sui quali punta l'aspirante deputato di Intesa democratica

Dal porto alla scienza il programma di Rosato

«Il problema delle infrastrutture e del Corridoio 5 è fra le priorità da risolvere»

«L'ingresso della Slovenia nell'Ue avrà grosse ricadute sull'impiego, e serve un intervento nazionale per sostenere l'impatto della nuova situazione»

Porto e infrastrutture, scienza, stato sociale, ricadute sulla città dell'ingresso della Slovenia in Europa. Tutti temi per la cui soluzione, da perseguire inevitabilmente in sinergia tra Roma e Trieste, è indispensabile «una presenza qualificata in Parlamento».

E sono appunto questi, dunque, i quattro filoni-chiave sui quali Ettore Rosato, candidato di Intesa democratica quale successore di Riccardo Illy alla Camera, ha impostato il proprio programma elettorale. È stato lui stesso a parlarne ieri in una conferenza stampa, la prima indetta dopo che la Casa delle libertà ha ufficializzato il nome del proprio candidato Renzo Codarin dando di fatto il via al confronto elettorale in vista delle elezioni suppletive cui saranno chiamati gli elettori del collegio Trieste 2 il 26 e 27 ottobre. Confronto in cui si inserisce anche Christina Sponza, candidata dei Riformatori presidenzialisti.

Porto e infrastrutture,

dunque. Giusta «la grande attenzione della città nei confronti del progetto per il Porto vecchio», non va dimenticato l'indispensabile sviluppo di quei traffici sempre più pesantemente ridimensionati. Per un rilancio di questa attività risulta «urgente la realizza-

zione della piattaforma logistica nell'area della Ferriera, secondo un iter da accelerare «per dare certezze sui posti di lavoro in gioco» con la chiusura dello stabilimento siderurgico.

L'elenco in tema di infrastrutture comprende poi il Corridoio 5 («Perché senza treni lo sviluppo del porto e i collegamenti rapidi, anche con Capodistria, saranno impossibili») e la Grande viabilità triestina, «che

non sarà conclusa con la Padriciano-Cattinara, finanziaria qualche anno fa da fondi statali poi trasferiti alla Regione». Tutti temi per i quali il candidato di Intesa democratica ha citato la necessità di un impegno in sede nazionale per rendere certi i finanziamenti.

Sul fronte della ricerca scientifica, Rosato ha citato un dato-chiave: a Trieste 35 addetti su mille lavora-

no nel campo scientifico, contro una media nazionale del 3 per mille e contro il 9 per mille del Giappone. Questa la realtà: il passo in avanti da compiere «in collaborazione con il ministero degli Esteri», ha detto Rosato, è quello di accreditare nel mondo il «marchio» di Trieste quale città impegnata nel trasferimento delle conoscenze dai Paesi industrializzati a quelli in via di sviluppo, assecon-

dando quello che è il mandato delle numerose istituzioni scientifiche presenti sul territorio. Accanto a questo obiettivo, c'è la creazione di «distretti di alta tecnologia» in cui favorire l'integrazione tra ricerca e applicazione.

Quanto allo stato sociale, Rosato ha ricordato le «forti interconnessioni tra Stato e territorio» che ancora esistono. Per questo settore i trasferimenti che da Ro-

ma arrivano alla Regione sono «insufficienti», ha ricordato Rosato definendo necessario mantenere la logica del controllo pubblico su settori quali sanità (l'esempio è quello del Burlo) e scuola, campo questo in cui si assiste «a pesantissimi tagli che abbassano la

qualità di quel servizio pubblico che deve essere centrale».

Infine, la questione dell'imminente ingresso della Slovenia nell'Unione europea. Fatto «di grande impatto culturale, economico e sociale» per il Friuli Venezia Giulia e per Trieste soprattutto, che avrà inevitabilmente grosse ripercussioni su tutto l'impiego generato fino a oggi dalla presenza del confine. Per attirare e sostenere l'impatto che la nuova situazione determinerà l'impegno locale non basta: «Occorre un intervento nazionale», ha chiuso Rosato - come è stato in altre aree d'Italia già interrate dall'apertura dei confini con Austria e Francia.

Sul fronte della «macchina» elettorale, intanto, va segnalato che scade domenica il termine entro il quale depositare le affiliazioni centrali circoscrizionali della Corte d'appello le candidature per il voto, corredate delle firme - da 500 a 1000 - necessarie a supportarle.

p.b.

Il Comitato politico federale del partito ha stilato un documento di sostegno al candidato del Centrosinistra

Rifondazione, appoggio incondizionato

Rifondazione comunista conferma pieno sostegno alla candidatura di Ettore Rosato, «espressione di un orientamento democratico e non caratterizzato da atteggiamenti anticomunisti». Così il documento stilato dopo che il Comitato politico federale del partito, il cui segretario è Igor Canciani, si è riunito per esaminare le perplessità emerse all'interno del partito.

Rc conferma ora il pieno appoggio al candidato di Intesa democratica. Innanzitutto, recita la nota, a livello nazionale partito e Centrosinistra sono lontani da una «piattaforma programmatica comune dell'opposizione», ma «la strada del dialogo e della ricerca va perseguita strenuamente e tenacemente». A Trieste poi occorre «contribuire alla formazione di

uno schieramento progressista e antifascista».

Ci sono inoltre, secondo Rc, «due elementi di novità politica attualmente presenti»: da un lato «la caratterizzazione potenzialmente eversiva e antipopolare del governo Berlusconi, che sta determinando una crescente reazione sociale, nazionale e internazionale, di movimento accompagnata a una domanda di

opposizione e di alternativa»; dall'altro, la ricerca del dialogo con il Centrosinistra. «Queste considerazioni ci inducono ad assumere un ruolo attivo nelle elezioni suppletive - si legge ancora nella nota - continuando a salvaguardare l'autonomia del partito a livello nazionale e locale e senza paventare rischi di confusione di ruoli e opzioni politiche».



Christina Sponza



Manlio Portolan

Intanto il Fronte sociale nazionale annuncia la conclusione della raccolta firme per la candidatura del segretario regionale Manlio Portolan, «in contrapposizione e alternativa al partito unico Polo-Ulivo

che anche a Trieste si manifesta quale squallida riedizione della Dc più deteriorata». Christina Sponza (Riformatori presidenzialisti) annuncia per stamane il deposito della candidatura alla Corte d'appello.

La dismissione del vecchio impianto siderurgico di Servola è uno dei temi forti del confronto elettorale in vista delle suppletive

Uniti e divisi sulla riconversione della Ferriera

Per Intesa democratica il governo deve decidere rapidamente. Codarin teme la disoccupazione

Entrambi i candidati si dicono concordi nella necessità di un piano di riconversione che preveda la realizzazione della piattaforma logistica

Uno degli snodi del confronto elettorale che si apre di qui al 26 ottobre è quello della Ferriera. Tema forte che Renzo Codarin punta a sfruttare nei rioni (a forte presenza di esuli) di Servola, Valmaura e Borgo San Sergio ricordando come sia stata la Casa delle libertà a decidere per l'avvio dell'iter della chiusura. Ettore Rosato rovescia la questione: alla decisione non sono seguiti passi

concreti da parte della Cdl, che pure se n'è assunta la responsabilità. Il rischio è quello di scivolare nella riconversione infinita di un fantasma industriale che - nel concreto - non riesce a trasformarsi in nulla d'altro...

Rosato ribadisce la posizione di Intesa democratica: «Altri - il governo nazionale e gli imprenditori - hanno deciso che la Ferriera va chiusa. Ne prendiamo atto, ma

serve subito un progetto serio per le 632 persone che nello stabilimento lavorano e per le 150 che già ne sono fuori. Sinora - così Rosato riferendosi al piano di riconversione redatto dal ministero delle Attività produttive e portato avanti dalla precedente amministrazione regionale - si è fatta soltanto demagogia, con un progetto trascurabile per credibilità di cui non possiamo che riconoscere l'assoluta inutilità. È stato prodotto così un disimpegno totale dell'azienda (la Lucchini, ndr) nei confronti delle problematiche relative a sicurezza e ambiente. I ri-

sultati? La chiusura di un'acciaieria e di un altoforno non hanno portato ad alcun evidente risultato in materia di ambiente, mentre l'altro altoforno rimasto in funzione lavora sotto pressione al punto di risultare semmai una fonte ancora più inquinante».

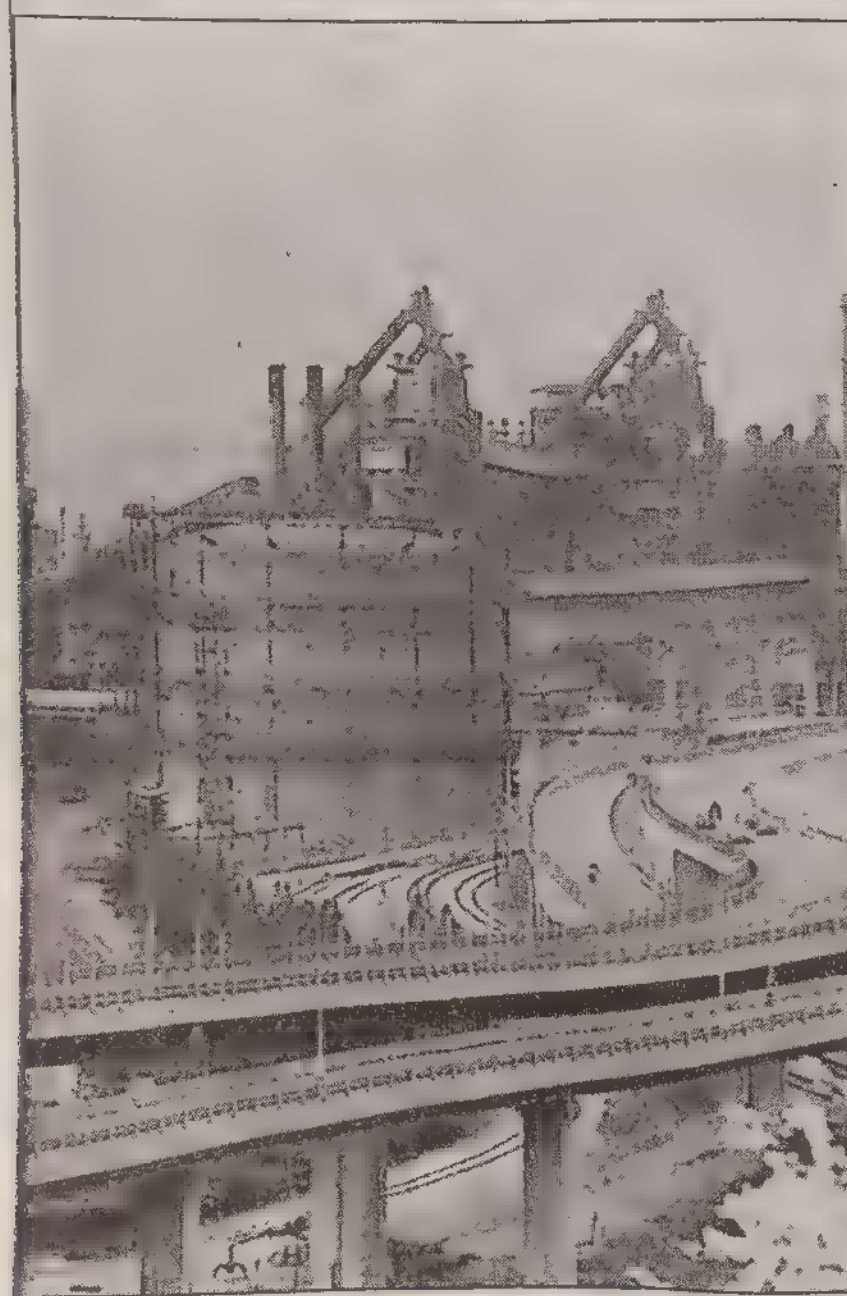
Rosato reputa indispensabile la costruzione della piattaforma logistica nell'area della Ferriera. Un punto su cui Codarin concorda, rivendicando però quella della chiusura come «una scelta di civiltà e di tutela ambientale». Lucchini - dice Codarin - «non si è disimpegnata, ma ha molti problemi: proprio

per questo il rischio è che i lavoratori si ritrovino in strada all'improvviso». Il rallentamento cui si è assistito nella vicenda? «È semplicemente dovuto al cambio ai vertici della Regione - osserva Codarin - e anzi mi auguro che Rosato mi rassicurerà sull'impegno di quell'amministrazione in questo senso». Insomma, secondo Codarin «da parte del Centrosinistra non c'è alcun immobilismo, le occasioni per la riconversione ci sono, sulla chiusura basta la convinzione. E io credo che la convinzione nel Centrosinistra non ci sia. Forse il Centrosinistra è più credibi-

le di un Riccardo Illy (attuale presidente della Regione, ndr) che assieme alla sua maggioranza su questo terreno ebbe delle timidezze...»

«Ribadisco, è stata una decisione altrui di cui prendiamo atto - è la controparte di Rosato - il governo presenta le proprie intenzioni per il futuro del sito. Ma voglio ricordare una cosa: vittimismo della vicenda, se prevalesse l'immobilismo, può diventare la credibilità che Trieste può vantare nei confronti di qualunque imprenditore vorrà venire in futuro a investire».

p.b.



Ferriera, uno dei temi centrali del confronto elettorale.

OGGI ROSATO

Oggi Ettore Rosato parteciperà alle 9.15 alla Celebrazione eucaristica dei vescovi di Trieste e di Cremona a San Giusto in occasione dei 700 anni della Cattedrale, e alle 20 alla Festa dell'Uva alla Casa del Popolo di Borgo San Sergio. Domani, invece, il candidato di Intesa democratica sarà presente

alle 10 a un banchetto allestito a Muggia in Piazza Marconi, mentre alle 12 parteciperà al convegno sull'Unione europea alla Scuola superiore di Ligne moderne. Alle 14 sarà alla riunione della Commissione del Fondo Trieste e alle 19 sarà alla cerimonia per la medaglia di fedeltà al lavoro.

OGGI CODARIN

Oggi, alle 10, il candidato della Casa delle Libertà, Renzo Codarin, assisterà alla santa messa nella chiesa della Beata Vergine Addolorata, in Piazzale Valmaura 1, in occasione della festa del patrono. Successivamente parteciperà alla processione. Nel primo pomeriggio, poi Codarin sa-

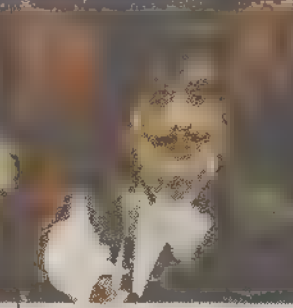
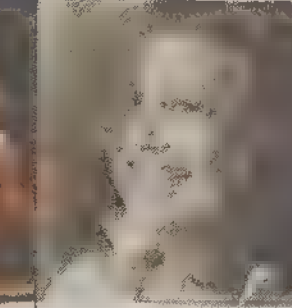
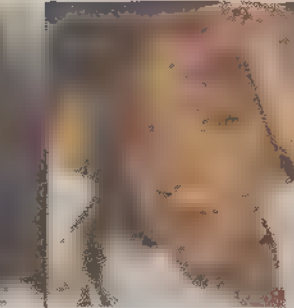
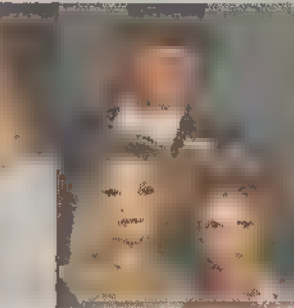
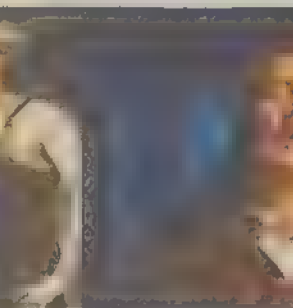
rà a Muggia assieme al sindaco di Trieste Dipiazza per incontrare gli elettori e, successivamente, alle 15.30 Codarin sarà a Barcola per intrattenersi con i cittadini e raccogliere le firme. Altri incontri con i cittadini sono previsti nel corso del tardo pomeriggio.

il Rossetti

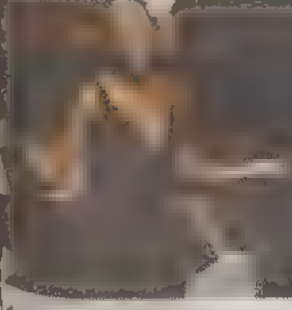
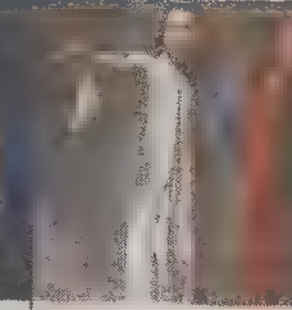
il Teatro

con le stelle

Stagione 2003-2004

										
dal 15 al 19 ottobre 2003 EUMENIDI di Eschilo regia di Antonio Calenda con Piera Degli Esposti, Daniela Giovannetti, Osvaldo Ruggieri, Anita Bartolucci, Hossein Taheri	dal 12 al 16 novembre 2003 UNO SGUARDO DAL PONTE di Arthur Miller regia di Giuseppe Patroni Griffi con Sebastiano Lo Monaco	dal 19 al 23 novembre 2003 LA BUGIARDA di Diego Fabbrì regia di Giorgio De Lullo con Rosella Falk, Luciano Virgilio, Fiorella Rubino	dal 3 al 7 dicembre 2003 MISERIA E NOBILTÀ di Eduardo Scarpetta regia di Carlo Giuffrè con Carlo Giuffrè, Nello Mascia	dal 16 al 21 dicembre 2003 MOLTO RUMORE PER NULLA di William Shakespeare regia di Guglielmo Ferro con Pippo Pattavina	dal 7 all'11 gennaio 2004 QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO di Luigi Pirandello regia di Massimo Castri con Valeria Moriconi, Vittorio Franceschi, Sergio Romano, Manuela Mandracchia	dal 4 all'8 febbraio 2004 IL BENESSERE IDEALE di Franco Brusati regia di Mauro Avogadro con Elisabetta Pozzi, Luca Lazzarocchi, Anita Bartolucci	dall'11 al 15 febbraio 2004 UN MARITO IDEALE di Oscar Wilde regia di Mario Missiroli con Geppy Gleijeses, Debora Capriglio, Manuela Kustermann	dal 25 al 29 febbraio 2004 VOLPONE di Ben Jonson regia di Glauco Mauri con Glauco Mauri, Roberto Sturmo	dal 10 al 14 marzo 2004 METTI, UNA SERA A CENA tutto e regia di Giuseppe Patroni Griffi con Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, Monica Scattini	dal 20 al 25 aprile 2004 IL FU MATTIA PASCAL di Luigi Pirandello regia di Piero Maccarinelli con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Micol Pambieri

PROSA

							
dal 30 ottobre al 2 novembre 2003 LADY DAY di M.R. Piparo e Amli Stewart musiche di Cole Porter Dylan Ellington, Frank Sinatra regia di Massimo Romeo Piparo con Amli Stewart, Massimo Reale	dal 27 al 30 novembre 2003 FAME da un'idea di David De Silva testo di José Fernandez musiche di Steve Margolis canzoni di Jacques Levy messi in scena di Luigi Pirego e Gigi Saccomandi	dal 22 al 25 gennaio 2004 GREASE di Jim Jacobs e Warren Casey regia di Saverio Marconi con Dennis, Alberta Izzo, Florianna Monaci, Fabrizio Paganini	dal 28 gennaio al 1° febbraio 2004 IL RITRATTO DI DOLORE di Claudio Mattone ed Enrico Valme regia di Bruno Garofalo con Sal Da Vinci, Massimiliano Gallo, Stefania De Francesco, Gianni Lenzi	dal 18 al 22 febbraio 2004 IL RITRATTO DI DOLORE di Tuto Russo da Oscar Wilde musiche di Mario Clervo e Tuto Russo regia di Tuto Russo con Michel Altieri, Irene Fargo, Luca Biagini	dal 7 al 10 aprile 2004 IL SUSCILLI SUPERSTAR di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice regia di Massimo Romeo Piparo con Olivia Cingomani, Paride Acacia	dal 13 al 15 aprile 2004 STOMP crusca e diretto da Luke Crosswell e Steve McNicholas	

Martedì 23 settembre - ore 21
al Politeama Rossetti
(diretta TV su Telequattro)

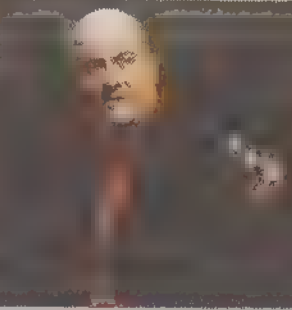
UNA SERATA CON LE STELLE

presentazione della stagione 2003-2004

a cura di Antonio Calenda

con la partecipazione
di alcuni protagonisti della stagione
e ospiti a sorpresa.

Gli inviti gratuiti sono disponibili
presso la biglietteria del Rossetti
e l'Utt Point di Galleria Protti

									
dal 28 ottobre al 16 novembre 2003 BONJOUR TRIESTESSE uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da Boris Kobal e Maurizio Soldà	dal 3 al 4 novembre 2003 I BAMBINI SONO DI SINISTRA di Michele Serra e Giorgio Terruzzi canzoni di Fabrizio De André regia di Giorgio Gallione con Claudio Bisio e il Quartetto Zelig	dal 18 al 23 novembre 2003 LA VOGLIA DI UNA di Jean Cocteau regia di Antonio Salines con Daniela Allegre	dal 16 al 18 gennaio 2004 LA STORIA DI UN SOLDATO di Marcello Chiarenza con Claudio Casadio, Daniela Piccini, Giovanni Battista Storti	dal 23 gennaio al 1° febbraio 2004 IL CIRCO DELLE DONNE ideazione e regia di Barbara Della Polla	dal 3 all'8 febbraio 2004 IL TENORE E LA STANZA di Bohuslav Strauss regia di Walter Pagliaro con Micaela Esdra	dal 27 febbraio al 7 marzo 2004 BALEARI di William Luce regia di Giuseppe Calrelli con Pier Luigi Misasi	dal 12 al 21 marzo 2004 NAUFRAGIO DI DON CHISCIOTTO di Massimo Bavastro regia di Lorenzo Loris con Cigio Alberti, Mario Sala	dal 27 al 28 marzo 2004 ORCO LOCO di Andrea G. Pinketts musiche originali e canzoni di Francesco Baccini regia di Andrea Della Zanna con Francesco Baccini	maggio 2004 (data da definire) PORTO DI TRIESTE progetto e regia di Tonino Conte con gli attori del Teatro della Tosse e castato di Waterwall (Materiali Resistenti Dance Factory) mini, percussionisti, danzatori e musicisti

abbonamenti 2003-2004

	Platea A	Platea B	Platea C
Interi	148.000	102.000	102.000
ridotto-aziende	118.000	82.000	82.000
Ridotto Over 65	118.000	82.000	82.000
Ridotto Under 25	118.000	82.000	82.000
	Platea A	Platea B	Platea C
Interi - turni liberi	148.000	102.000	102.000
Abb. Pr.	118.000	82.000	82.000
Abb. Pr. + 100.000	118.000	82.000	82.000
	Posto unico		
Interi	100.000		
Ridotto abb. presa	100.000		

(min. 20 abbonamenti)
a turno E

	Platea A	Platea B	Platea C
Interi	148.000	102.000	102.000
Ridotto Under 25	118.000	82.000	82.000
	Platea A	Platea B	Platea C
Interi - turni liberi	148.000	102.000	102.000
Abb. Pr.	118.000	82.000	82.000
Abb. Pr. + 100.000	118.000	82.000	82.000
	Posto unico		
Interi	100.000		
Ridotto abb. presa	100.000		

Per info sui spettacoli EUMENIDI, MOLTO RUMORE PER NULLA, QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO, UN MARITO IDEALE, IL FU MATTIA PASCAL

Per info sui spettacoli I BAMBINI SONO DI SINISTRA, FAME - SARANNO FAMOSI, GREASE, CLAUDIO BISIO, SCUGNIZZI, STOMP

Per info sui spettacoli BAILEARI, NAUFRAGIO DI DON CHISCIOTTO, ORCO LOCO, PORTO DI TRIESTE

INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Biglietteria del Politeama Rossetti

Si allarga anche a Trieste il caso delle pillole dell'amore prodotte (ed efficaci) al di fuori del consenso della multinazionale americana Pfizer

Viagra «fatto in casa», sei farmacisti nei guai

Sono accusati di non aver rispettato le norme sui brevetti e di ricettazione. Ma si professano innocenti



Sei farmacisti triestini sono finiti nei guai per il Viagra «fai da te»: sono stati messi sotto accusa per aver realizzato nei propri laboratori le compresse dell'amore utilizzando un principio attivo, efficace sul piano terapeutico, ma acquistato al di fuori del controllo della multinazionale farmaceutica americana Pfizer. Insomma hanno preparato Viagra a tutti gli effetti che funziona come l'originale. Un prodotto non ufficiale, non «firmato» dalla Casa farmaceutica.

I sei farmacisti sono infatti accusati dal pm Maddalena Chergia di violazione delle norme sui brevetti e di ricettazione. Ecco i nomi: Massimiliano Duban, titolare della «Piccola» di via Oriani 2, Umberto Cavedon della «Borsa», Giulio Longo della «Ai due Mori» di Capo di Piazza, Livio

Merluzzi della «Al Castoro» di Cavana, Fulvio Serdoz dell'«Annunziata» di via dell'Istria e Franca Giri responsabile della «Moderna» di Prosecco. «Macché violazione della legge sui brevetti, macché ricettazione. Ho fatto solo il mio lavoro di farmacista. - si difende il dottor Duban che è assistito dall'avvocato Franco Ferletic - Ho allestito il prodotto dopo la presentazione delle ricette. Le indicazioni dei medici avevano prescritto dosaggi diversi da quelli in commercio o composizioni che escludevano sostanze alle quali il paziente era intollerante e mi sono attenuto a queste. Ho utilizzato un principio attivo comprato regolarmente da una importante azienda distributrice di materie prime per le industrie farmaceutiche che ha certificato il prodotto. Dirò di più: la Pfizer non mi ha

mai fatto avere quella sostanza per effettuare le preparazioni differenti dallo standard in commercio. Quelle compresse che ho realizzato non sono imitazioni del Viagra, ma si tratta di un prodotto farmaceutico valido, efficace e soprattutto sicuro».

Aggiunge il dottor Umberto Cavedon, (è assistito dall'avvocato Seibold): «E' incredibile. Ho comprato da una ditta di Verona il principio attivo su indicazione del rappresentante della Pfizer perché avevo necessità di preparare le compresse per alcuni pazienti con particolari problemi. Prima avevo richiesto lo stesso prodotto alla Casa senza avere risposta e ora mi trovo nei guai».

Tuona il dottor Fulvio Serdoz (difeso dall'avvocato Aleffi): «Non siamo delinquenti, ma professionisti. Non vendo né tappeti, né

monili rubati. Ho fatto il mio dovere di farmacista». Interviene l'avvocato Libero Coslovic, difensore della titolare della farmacia Moderna di Prosecco: «La sostanza è stata acquistata attraverso i canali ufficiali e dunque i farmacisti non hanno commesso alcun reato».

Di parere diverso è invece l'azienda farmaceutica. «Per confezionare un prodotto galenico - ha dichiarato Marco Sugarelli, legale della filiale italiana della multinazionale - normalmente il farmacista dovrebbe chiedere al produttore il principio attivo, ma prima che scoppiasse questa vicenda non abbiamo mai ricevuto alcuna richiesta, forse perché è più comodo ed economico approvvigionarsi da alcuni Paesi in via di sviluppo».

Il problema è dunque esclusivamente quello dei

brevetti. La multinazionale americana sostiene di aver l'assoluta titolarità del principio attivo, la sostanza che caratterizza il farmaco. Ma il sildefanilictrato viene fabbricato anche in Paesi che non riconoscono i brevetti statunitensi e che quindi esportano la sostanza senza pagare le «royalty». Da qui appunto la «guerra» del Viagra a causa della quale sono finiti nei sei farmacisti triestini. In tutta Italia sono un centinaio.

C'è da dire che i prodotti dei farmacisti triestini erano stati venduti a circa metà del prezzo della confezione originale. «Non è stato un fatto di interesse perché sul prodotto della Pfizer si guadagnano circa dieci euro, ovviamente molto meno su quelli realizzati nei nostri laboratori», sottolinea uno degli accusati.

Il caso del Viagra «fai da te» è scoppiato qualche me-

se fa dopo il rinvenimento in una farmacia di Bolzano di un quantitativo notevole di principio attivo sufficiente per qualche migliaio di pazienti. Da lì gli investigatori sono risaliti all'azienda distributrice e controllando i documenti hanno individuato un centinaio di titolari di farmacie in tutta Italia. Sono scattate le perquisizioni e notificati gli avvisi di garanzia.

Per quanto riguarda il dottor Massimiliano Duban il pm Maddalena Chergia ha chiesto il proscioglimento del professionista. Ma il Gip Nunzio Sarpietro accogliendo obbligatoriamente l'opposizione dei legali della Pfizer ha disposto il rinvio dell'udienza al 7 novembre. Le udienze relative agli altri cinque professionisti saranno celebrate nel mese di ottobre.

Corrado Barbacini

Incredibile disavventura di un giovane che ha ceduto alle «avance» di una ragazza

Ecco l'ultima, la falsa prostituta

Manda il cliente a farsi una doccia, intanto gli ruba mille euro

Due ufficiali di fanteria di stanza a Trieste dinanzi al gup del tribunale militare di Padova

«Aste truccate» al San Giusto

Contestati anche acquisti personali con soldi del reggimento

Assemblee e disagi

Lo sciopero all'Acegas

Sciopero dell'Acegas confermato venerdì 26. L'astensione dal lavoro è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali. In questo senso in una nota l'azienda informa che potrebbero verificarsi disagi per l'utenza e che saranno comunque assicurate le prestazioni minime previste per legge.

L'Acegas comunica inoltre che per domani, martedì e mercoledì sono state convocate dalle organizzazioni sindacali una serie di assemblee. Tali riunioni sono rivolte a uno specifico settore aziendale e interesseranno solo la fascia mattutina delle giornate in questione. In particolare domani dalle 8 alle 12, martedì dalle 8 alle 9 e mercoledì dalle 8,15 alle 9,15 e dalle 11 alle 12.

Finito in manette

Aggredisce i poliziotti

Aggredisce e insulta i poliziotti che lo invitano ad abbassare in tono di voce e a non urlare. Alla fine si ritrova in carcere con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. In manette è finito Graciano Sirotic, 38 anni, abitante in città.

Gli agenti lo hanno bloccato verso mezzanotte all'interno della «Grappieria americana» in via Vasari. I poliziotti erano stati chiamati da alcuni abitanti delle case vicine che si erano lamentati del frastuono. Giunti nel locale sono stati subito avvicinati dalla titolare che ha indicato loro un cliente che urlava a squarciagola molestando i presenti. Graciano Sirotic alla vista dei poliziotti è scattato e si è avventato contro di loro. Inevitabili le manette.

Non solo le false impiegate dell'Azienda sanitaria o dell'Inps che truffano gli anziani. Ora ci sono le false prostitute che fregano i giovani. E' successo anche questo. E la vittima senza nemmeno poter consumare una prestazione pagata ben 250 euro ci ha rimesso anche il portafoglio contenente altro denaro e il bancomat. In tutto, quella che sperava fosse un'avventura gli è costata più di mille euro.

Ecco cosa è successo. L'offerta era invitante ed esplicita: una bella ragazza disposta a tutto; due ore di sesso sfrenato al prezzo di 250 euro. Un giovane di 29 anni non ha saputo dire di no. Anzi non ha proprio voluto. Ha accettato con entusiasmo la proposta della donna incontrata casualmente per strada. Così senza nemmeno pensarci un attimo è andato a un Bancomat da dove ha ritirato il denaro per pagare la prestazione. Poi si è diretto a casa sua assieme alla giovane donna

pregustando un pomeriggio caldissimo di quelli che non si dimenticano. I due sono andati in camera da letto dove la donna ha subito preteso il denaro. Ed è stato a questo punto che ha invitato il giovane ad andarsene a fare una doccia. Colei che si era spacciata per prostituta è scattata all'azione. Dal pantaloni del malcapitato ha preso il portafoglio e poi si è rivestita in fretta e furia e se n'è andata.

Quando lui è uscito dal bagno, lei era già scappata per andare a vuotargli il Bancomat

uscito dal bagno pronto per infilarsi nel letto. Ma non c'era nessuno. Rabbioso, si è rivestito e ha scoperto che quella donna gli aveva rubato anche il portafoglio. Non ha avuto dubbi. E' corso a fare denuncia. Ma la donna che aveva incontrato poche ore prima è stata più veloce di lui. Da uno sporello, Bancomat ha prelevato tutto il denaro che poteva. Totale mille euro per un pomeriggio non certo da leoni.

c.b.

Nell'udienza di ieri sono stati ascoltati due testimoni, per sentirne un terzo il processo è stato rinviato al 19 dicembre. Si procede con rito abbreviato

L'assenza di uno dei tre testimoni convocati davanti al gup militare di Padova Roberto Rivello ha provocato il rinvio al 19 dicembre prossimo dell'udienza preliminare chiamata ieri a carico di due alti ufficiali residenti a Trieste, il tenente colonnello Arcangelo Delle Fave, 46 anni, abitante in via Cumano (attualmente ancora in servizio) e il parigrado Roberto Pischetola, 57 anni, domiciliato in strada di Fiume. Ascoltati i due testi presenti dunque il gup Rivello ha aggiornato l'udienza per l'escussione del teste mancante. Quindi a carico dei due ufficiali si procederà con il rito abbreviato.

La vicenda tratta una

delle ennesime storie di aste truccate e di «mala amministrazione» sulle quali da anni ormai il sostituto procuratore militare Sergio Dini va sviluppando una attività istruttoria che come risultato ha avuto decine di processi per ufficiali del Triveneto.

Per il caso di Trieste il capo di imputazione ai due inquisiti illustra il titolo di accusa. Dini infatti contesta per primo il concorso in peculato militare perché il tenente colonnello Delle Fave con più azioni distinte di uno stesso disegno criminoso poste in essere nel periodo dall'agosto 1992 al marzo 1994 dapprima quale capo gestione denaro del 1° Battaglione Fanteria «San

Giusto» quindi quale capo del servizio amministrativo del reggimento fanteria «San Giusto» agendo in accordo con il tenente colonnello Pischetola in accordo con i titolari delle società Arredamenti Binacchi e Ma.Bi di Suzzara e Omnia di Gustalla, si appropriava di somme di denaro appartenenti alla Amministrazione Militare per acquistare oggetti di interesse personale presso la ditta Omnia quali bomboniere in creta, sciarpe, foulards e cravatte Missoni e Balestra, accendini, oggettistica in argento ecc; somme di denaro ottenute mediante sovrappiù di fatture delle forniture effettuate dalle società Binacchi ed Omnia ai comandi in trattazione nonché attraverso il pagamento di una fattura per l'importo di 2 milioni e 900 mila lire».

La seconda contestazione

ai due ufficiali è quella di concorso in truffa perché Delle Fave e Pischetola «attraverso artifici e raggiunti a far apparire come regolarmente effettuate le gare di appalto per l'aggiudicazione di forniture ai reparti militari facevano pervenire alle commissioni di aggiudicazione offerte formalmente provenienti da società concorrenti delle società dei fratelli Binacchi ma in realtà fittizie inducendo in errore circa la genuinità delle offerte e la regolarità delle gare e i membri delle commissioni».

A questo punto il pm Dini elenca nel capo di imputazione i titoli di spesa e le fatture pagate, in tutto tre (nel periodo 1992-1993) pari a oltre 100 milioni delle vecchie lire per forniture di mobili e arredi per lo spaccio truppe e per la sala convegno sottufficiali.

Antonio Garzotto

LE AZIENDE INFORMANO

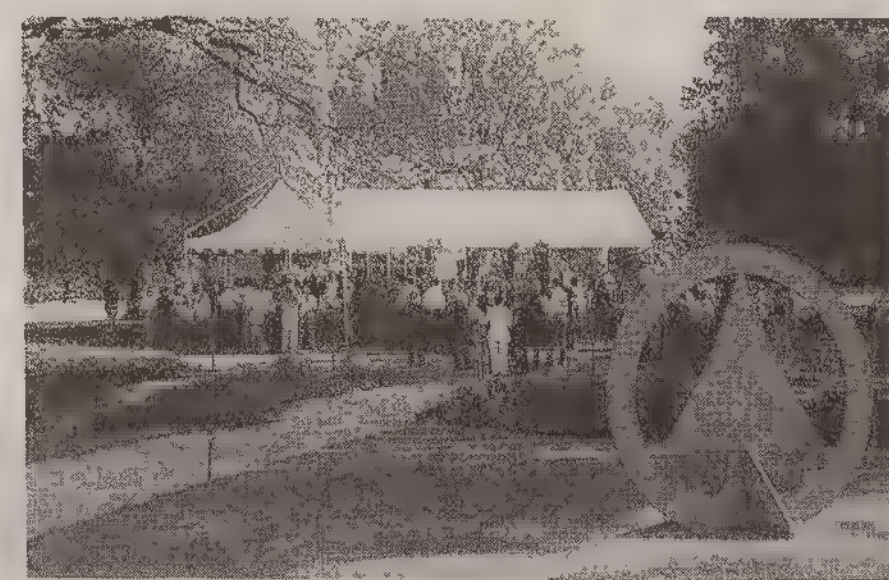
DESPAR FESTEGGIA I PROPRI COLLABORATORI

Domenica 14 settembre, la Despar del Friuli Venezia Giulia ha rinnovato la simpatica tradizione di organizzare una Grande Festa per tutti i propri dipendenti.

L'Azienda, per questo importante appuntamento, ha scelto il parco della villa Badoglio a Rivignano del Friuli, suggestiva località della bassa friulana, che si è prestata molto adeguatamente per l'organizzazione dei festeggiamenti e che ha fornito la cornice ideale per premiare in vari modi la lunga fedeltà e l'eccellente operato dei collaboratori.

L'organizzazione della festa, perfettamente riuscita, prevedeva attività musicali e di animazione, esibizioni di giocolieri e karaoke; non è mancata la ricca tombola che ha consentito di far vincere due viaggi a Parigi per due persone e tanti altri premi; per non trascurare l'offerta culinaria, eccellente per qualità e quantità!

Alla presenza del presidente del gruppo Rudolf Staudinger e del coordinatore della Despar per il F.V.G. Paolo Martini sono stati ringraziati tutti i numerosi collaboratori presenti alla manifestazione.



La festa si è conclusa a tarda notte con un arrivederci al prossimo appuntamento.

L'Azienda Despar, che fonda le sue radici fin dal primo dopoguerra nel gruppo Scambi Commerciali, è da sempre uno dei protagonisti economici nella regione F.V.G.

Nel tempo si è fatta promotrice di una nuova organizzazione di vendita che ha saputo adeguarsi alle sempre più mutevoli esigenze di mercato, creando una rete di strutture funzionali di distribuzione che oggi, nelle quattro province della regione è costituita da ben 39 punti di vendita diretti e 150 associati; mentre in tutto il Triveneto - con la ragione sociale Aspiag Service S.r.l. - conta addirittura 120 filiali e circa 470 dettaglianti associati.

Modernità ed innovazione rappresentano le linee guida dell'Azienda, affiancate ad un grande rapporto di fiducia e di interazione con collaboratori e clientela.

Risultati tanto brillanti sono stati ottenuti anche grazie a maestranze di alto livello che, pur operanti nella sede centrale e nei punti di vendita, sono stati e sono la struttura portante di ogni successo... e ben meritano una festa di questo tipo!

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A

Centro Giosport Svevo

Corsi per ragazzi di ginnastica artistica judo e nuovo corso di gymdance. Per informazioni tel. 040/280932.

Scuola Shiatsu & Shintai

Corsi amatoriali e professionali di Shiatsu. Via San Francesco 34, Trieste, tel. 335/8362304 www.shiatsu-shintai.it.

Teatro Incontro

Sino al 30 settembre sono aperte le iscrizioni al corso di teatro. Informazioni 338/116705 040/380887 o in via Somma 3, martedì e giovedì ore 18.30-20.

Italiano per stranieri corso gratuito

L'Ass. de Cervantes, via F. Venezian 1, 040/300588.

Português corso gratuito

L'Ass. M. de Cervantes effettua corsi intensivi gratuiti per i soci con insegnanti madrelingua. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Corsi «Click inform@tic»

Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi di informatica per tutti i livelli! Windows, Office Automation, Html, Java Script, Internet, Posta elettronica, Cad e altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo (Ecld). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, tel. 040/3220908.

English gratuito adulti e bambini

L'Ass. Ibero Latino Americana offre corsi tenuti da insegnanti specializzati e madrelingua con metodologia di apprendimento veloce, preparazione ai diplomi di Cambridge. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Español gratuito adulti e bambini

L'Ass. M. de Cervantes, leader per la diffusione e l'apprendimento della lingua spagnola a Trieste, compie una preparazione specifica per il diploma Dele, comunicativa che sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Fisioterapia Sanitas c/o Sanatorio Triestino

Aperte iscrizioni per ginnastica fisioterapica e rieducazione posturale per l'artrosi e i dolori articolari; inoltre ginnastica tradizionale e pre-sportiva; fitness; fisioterapia individuale. 040/391139.

Kinesport e Fisiosan

Corsi di ginnastica posturale e dolce; tone up and stretch, body liberation; preparazione motoria e presportiva; karate e yoga; corsi di ballo; fisioterapia individuale. Promozione massaggi. 040/774454 e allo 040/3478678.

Corsi intensivi gratuiti

Aperte le iscrizioni ai corsi autunnali - per nuovi e vecchi iscritti - di inglese e informatica, spagnolo, tedesco, francese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, portoghese, arabo cinese, giapponese; anche al mattino. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, Istituto di Lingue e Informatica, via della Geppa 2 tel. 040/3480662.

Teatro F.A.R.I.T.

Laboratorio teatrale per ragazzi corso di recitazione e dizione per adulti. Martedì, mercoledì, giovedì, 17-19. Via Venezian 30. Tel. 040/314456.

Taglio e cucito

Circolo Acil campo San Giacomo - 15. Informazioni 040/281645 338/6919605.

Français corso gratuito

L'Ass. M. de Cervantes effettua corsi intensivi gratuiti per i soci con insegnanti madrelingua. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Attività F.A.R.I.T.

Corsi di: maglia, cucito, pittura su seta, inglese per turisti, bambole all'uncinetto, laboratorio di idee. Martedì, mercoledì, giovedì 17-19. Via Venezian 30, tel. 040/314456.

IL PICCOLO

Il giornale della tua città

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

L'assessore alla Cultura e presidente provinciale di An, Paris Lippi, tiene vivo lo scontro con l'opposizione che riandava ai discorsi di Mussolini a Trieste

«Leggi razziali? Perché darci questa immagine schifosa»

A Camerini e alla Japoce risponde: «Furono leggi abominevoli ma non annunciate qui»

L'INTERVENTO

Un clima di incertezza che dura da 9 anni

Il «Burlo» conteso fra Stato e Regione

Le domande che spesso mi vengono rivolte sul Burlo mostrano un grande interesse sull'argomento, ma allo stesso tempo una disinformazione a tratti sconcertante su temi che, al contrario, dovrebbero essere oggetto di vigile attenzione, proprio da parte di chi ha a cuore le sorti del futuro dell'ospedale. Altresì, mentre viene percepito in maniera concreta il clima di incertezza in cui gli Ircs si trovano, non appaiono altrettanto evidenti cause e motivazioni. A tale proposito, vorrei poter chiarire, dal punto di vista amministrativo e legale, l'attuale situazione relativa alla gestione dell'Istituto, e in particolare offrire una panoramica sul futuro ruolo della Regione e dello Stato nella gestione dell'ospedale infatigabile triestino.

Il Burlo Garofolo come gli altri Ircs (ce ne sono in tutto 16) dal luglio 1994 è retto da una gestione commissariale, gestione che allora si prevedeva durasse pochi mesi e che invece ad oggi si è protratta per più di 9 anni. Ne consegue inevitabilmente una situazione di precarietà normativa ed istituzionale.

La Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 ha previsto all'art. 42 il conferimento della delega al governo per la trasformazione degli Ircs acciòché, entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge, fosse adottato un decreto legislativo di riordinamento degli Ircs stessi dettandone i principi ed i criteri direttivi. Tra questi la separazione tra organo di indirizzo (i cui componenti avrebbero dovuto essere designati per il 50% dal ministro della Salute e per l'altra metà dal presidente della Regione) e funzioni di gestione attribuite a un direttore generale nominato dal consiglio di amministrazione.

Il direttore scientifico sarebbe stato nominato dal ministro. Alla fine di luglio le competenti commissioni di Camera e Senato esprimevano il parere necessario per l'adozione del previsto decreto. Purtroppo, del tutto inaspettatamente, veniva concessa una proroga di 3 mesi per cui il termine per l'adozione del decreto è slittato al 4 novembre 2003.

Corre l'obbligo di precisare che sullo schema di decreto proposto dal ministro la conferenza Stato-Regione ha espresso un parere radicalmente negati-

vo e che la commissione sanità del Senato ha espresso nella seduta del 31 luglio, a maggioranza, parere favorevole formulando però ben 18 osservazioni di carattere sostanziale e 4 di carattere formale.

Inoltre, la commissione ha concluso invitando il governo a ripresentare alla Camera un testo che abbia recepito i diversi rilievi formulati «al fine di evitare un controproducente contenzioso tra lo Stato e le Regioni vere responsabili del procedimento di trasformazione e della gestione degli Ircs».

Va anche doverosamente tenuto presente che, nel frattempo, la Regione Emilia Romagna, la Regione Marche e la Regione Sicilia hanno proposto ricorso alla Corte Costituzionale lamentando gravi profili di incostituzionalità della Legge di trasformazione.

Le medesime Regioni hanno già preannunciato la presentazione di altro ricorso alla Corte Costituzionale contro il nuovo decreto una volta pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

E' ovvio, a questo punto, la necessità di una pronuncia della Corte Costituzionale che fissi con chiarezza il confine tra le competenze regionali e quelle statali.

Se infatti nel 1994 la Corte era già intervenuta assegnando allo Stato l'esclusiva competenza sulle funzioni di ricerca oggi la situazione potrebbe essere radicalmente mutata con l'entrata in vigore della Legge 3/2001 (c.d. Federalismo) che, con la nuova versione dell'art. 117 della Costituzione, potrebbe aver assegnato anche la ricerca alla competenza regionale.

Come si vede una situazione complessa ed agghioglia che deve trovare soluzione per individuare chi sarà il soggetto cui il Burlo dovrà far riferimento.

Per concludere: è evidente che il protrarsi di questo clima di incertezza non giova né aiuta chi deve programmare, continuare ad operare, prestare servizi di eccellenza e corrispondere in modo adeguato ai compiti assegnati dal piano materno infantile di recente approvazione.

Avv. Emilio Terpin
Commissario Ircs
Burlo Garofolo - Trieste
Trieste, 11 settembre 2003

Riandare a quel 18 settembre 1938 in cui Mussolini in piazza Unità d'Italia parlò delle leggi razziali significa ricordare una data triste per una città cosmopolita e a forte presenza ebraica che da quelle persecuzioni fu particolarmente colpita? O significa, al contrario, operare un accostamento indebito che appioppa a Trieste un'immagine schifosa attraverso una pubblicità negativa che non merita?

A tenere vivo lo scontro che si è riaperto su una pagina dolorosa arriva la presa di posizione dell'assessore comunale alla cultura - nonché presidente provinciale di An - Paris Lippi, che appunto di «pubblicità negativa» e di «immagine schifosa» parla. Il riferimento è alla conferenza stampa in cui l'altro ieri i consiglieri comunali ulivisti Fulvio Camerini e Stefania Japoce hanno ricordato quel 18 settembre in cui Mussolini «annunciò alla città le leggi razziali». Un ricordo, quello annotato da Camerini e Japoce, che è quanto mai opportuno tenere vivo in un



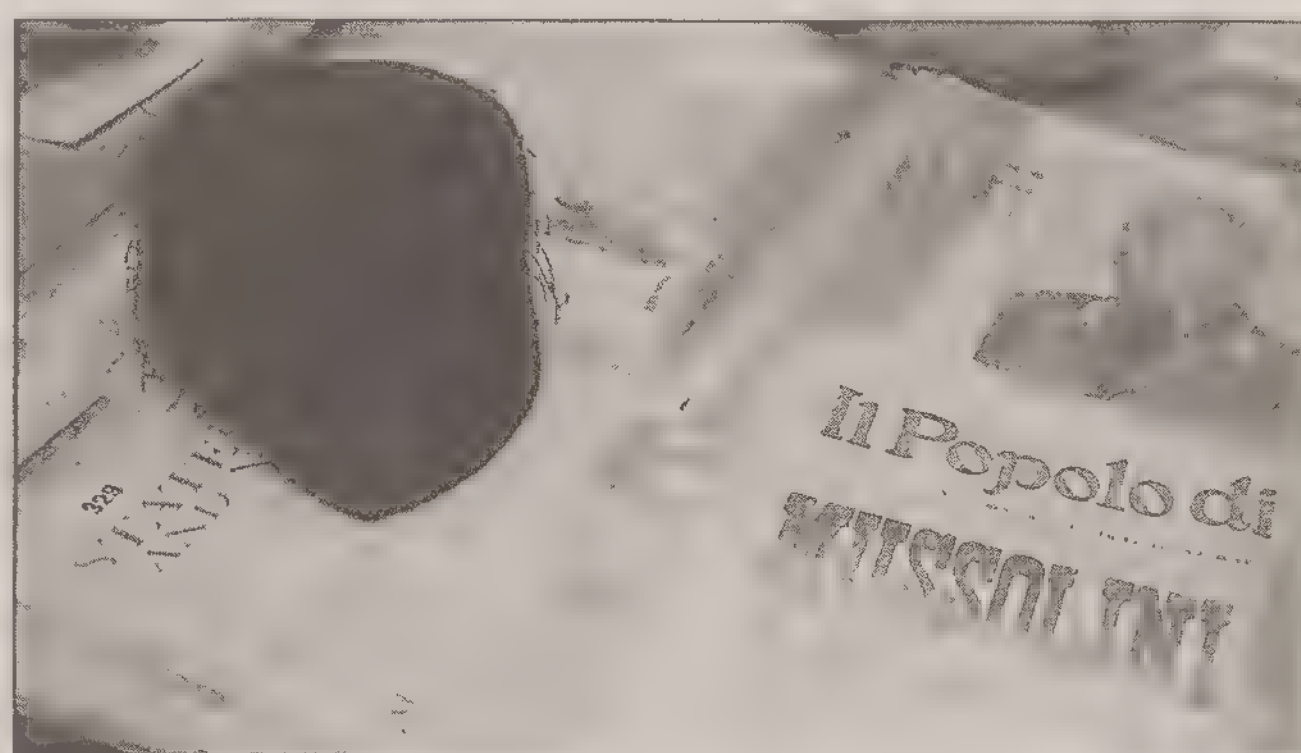
Paris Lippi

momento di «amnesia e di mistificazione della storia» come quello in cui viviamo. Un momento in cui Berlusconi parla di un Duce benigno. Mentre a Trieste - hanno aggiunto i consiglieri citando il caso del volume Trieste '53 «bocciato» dal Comune - Lippi chiede «verifiche storiche» sul fatto che proprio dalla nostra città il capo del fascismo avesse preannunciato le leggi razziali.

«La storia la mistificano loro, non io», attacca Lippi «perché non mi sono mai sognato di dire che il Duce non sia stato colpevole dell'ema-

nazione delle leggi razziali, pagina abominevole della nostra storia». E però «quelle leggi non furono preannunciate da Trieste il 18 settembre del '38 perché già all'inizio di quello stesso mese il Gran consiglio dei ministri le aveva promulgate, e il 3 settembre l'organo nazionale del partito fascista, il *Popolo d'Italia*, le aveva pubblicate. Non si possono fare accostamenti tra Trieste e le leggi razziali dando loro un significato simbolico che non hanno: il Duce ne parlò qui, potrebbe averlo fatto in altre città».

Netta Stefania Japoce: «Mussolini volle dare a Trieste una sorta di anticipazione di quelle che non erano ancora leggi: lo divennero nel dicembre di quel 1938, quando furono approvate da Camera e Senato». Ma il punto è un altro: «Nessuno vuole dare un'immagine negativa della città, che anzi dalla persecuzione degli ebrei, allora qui ben presenti, uscì provata nel tessuto sociale». A testimoniare la particolare diffidenza che il



Oggetti appartenenti al Duce all'asta in Inghilterra nel '98.

fascismo ebbe verso il capoluogo giuliano, Japoce sfoglia le collezioni del *Popolo d'Italia*. Nell'edizione 6 settembre 1938 c'è un titolo: «Alta percentuale a Trieste di professionisti di razza giudaica». L'articolo si sofferma sulle Generali, «vera sinago-

ga e covo di ebrei antifascisti e recentemente espulsi dall'Austria e dalla Germania». «Ma - aggiunge Japoce - non vorrei che la cosa fosse travisata: la polemica era solo sul fatto che il Comune non ha concesso il patrocinio a un libro (*Trieste '53*, ndr)

per motivi, legati all'annuncio delle leggi razziali, non giustificabili». Ma «aldilà di tutto - chiude la diessina - vorrei che Lippi la smettesse di esprimersi con termini come schifo e schifoso. È un assessore alla cultura...» p.b.

La World trade center associations ringrazia per la solidarietà e annuncia il sostegno per la candidatura all'Expo

Un pezzo delle Torri gemelle in Municipio

«Sosterremo con decisione la candidatura di Trieste quale sede dell'Expo». Piero Piccardi, membro del consiglio direttivo della «World trade centers association» di New York, è stato molto esplicito ieri, nel corso della sua visita in città, in occasione della donazione a Trieste di un frammento delle Torri gemelle distrutte dall'attentato dell'11 settembre del 2001.

L'Associazione conta ben 292 Wtc nel mondo, rappresentativi di centinaia di aziende, tutte molto importanti, perciò la sua dichiarazione ha fatto gioire il

sindaco, Roberto Dipiazza, che ha ricevuto, a nome dei triestini, il frammento, visibile da oggi nell'atrio dell'ingresso principale del Municipio.

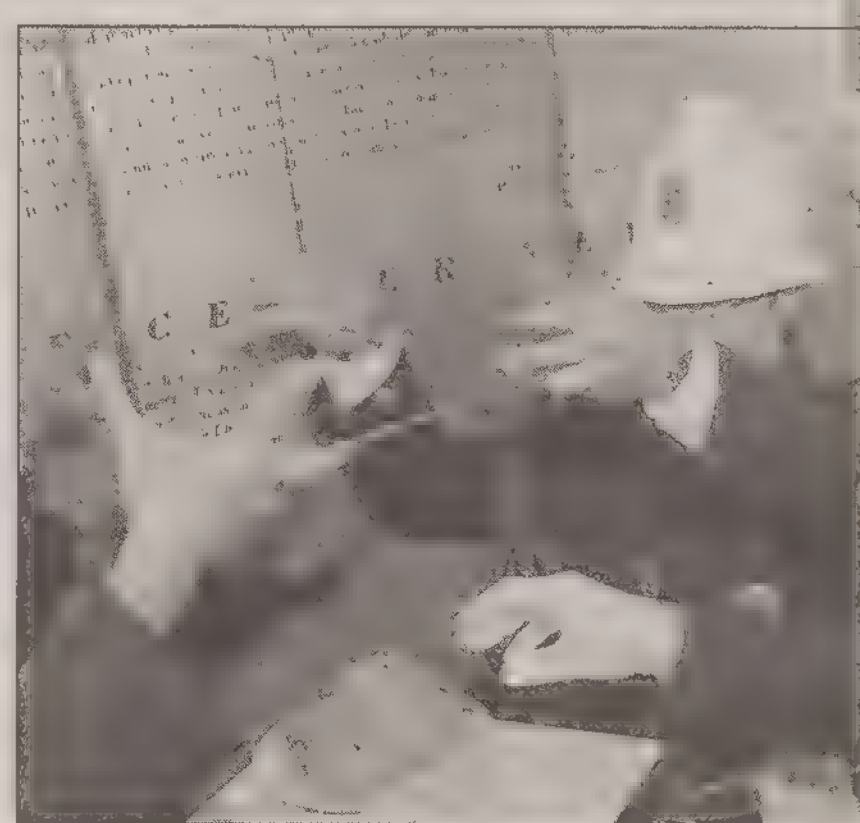
«La cerimonia di oggi (ieri, ndr) - ha risposto Dipiazza - rinalda i già buoni rapporti fra Trieste e New York e la donazione costituisce il migliore suggello alla futura collaborazione». Piccardi ha subito voluto tracciare un parallelo fra la metropoli statunitense e il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia: «Le Torri gemelle furono realizzate in un'area dismessa - ha ricordato - che può essere assimi-

ta al vostro Porto Vecchio e con la loro presenza alimentarono una formidabile crescita di traffici tutt'intorno. Posso augurare a Trieste - ha aggiunto - di prosperare nella stessa misura, anche perché la vostra città è perfetta per poter assumere nuovamente quel ruolo di capitale del Centro Europa che conobbe un tempo».

Piccardi ha poi ringraziato il sindaco Dipiazza e l'intera amministrazione comunale per aver accettato di «ospitare una mostra di progetti, allestiti da studiosi di tutto il mondo, destinati a rivitalizzare l'area del Ground zero». La rassegna

verrà inaugurata venerdì prossimo nella sala del Giubileo, di Riva Tre Novembre. «Abbiamo apprezzato la solidarietà dei triestini dopo la tragedia - ha precisato Piccardi - e la scelta del Comune di dedicare una piazza alle vittime di quell'11 settembre ci ha fatto sentire ancor di più l'amicizia. In questo contesto - ha proseguito - vorremmo fosse interpretata la decisione di esporre qui le migliori idee sul futuro dell'area sulla quale sorgevano le Torri gemelle, in modo che tutti possano dare un contributo critico».

u.s.a. Il frammento delle Torri gemelle viene deposto nella teca.



La prematura scomparsa del professor Caselli

Grande sgomento ha suscitato negli ambienti universitari ed economici cittadini la scomparsa del professor Giovanni Caselli. Era nato nel 1938 in provincia di Bologna. Giunto a Trieste nel 1964 per entrare all'ufficio legale delle Assicurazioni Generali aveva partecipato alla fondazione della Friulia.

Professore ordinario di diritto commerciale nella facoltà di Economia e Commercio e di Giurisprudenza, Giovanni Caselli ha scritto libri importanti di diritto societario e fallimentare. I suoi contributi hanno anche influenzato alcuni aspetti della riforma del diritto societario, oggetto anche di sue recenti pubblicazioni. Era condirettore della rivista Contratto e Impresa. Svolgeva la professione legale e a lui si rivolgevano le principali società



Giovanni Caselli

industriali e assicurative della regione. E' stato membro del collegio sindacale della Banca Commerciale.



I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO

IN CONTEMPORANEA AI CINEMA

AMBASCIATORI e **GIOTTO**
CINEMA MULTISALA

ORARIO SPETTACOLI
16 18 20.05 22.15

SCHWARZENEGGER

TERMINATOR 3
LE MACCHINE RIBELLI

www.terminator3.it

OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • ALTRE INFORMAZIONI SU www.triestecinema.it

Con la collaborazione del

Comune di Trieste

Nei prossimi mesi vi terremo compagnia
con un'informazione regionale sempre puntuale,
con servizi di approfondimento sportivi e culturali,
con un intrattenimento intelligente per tutti
e con alcune interessanti novità.

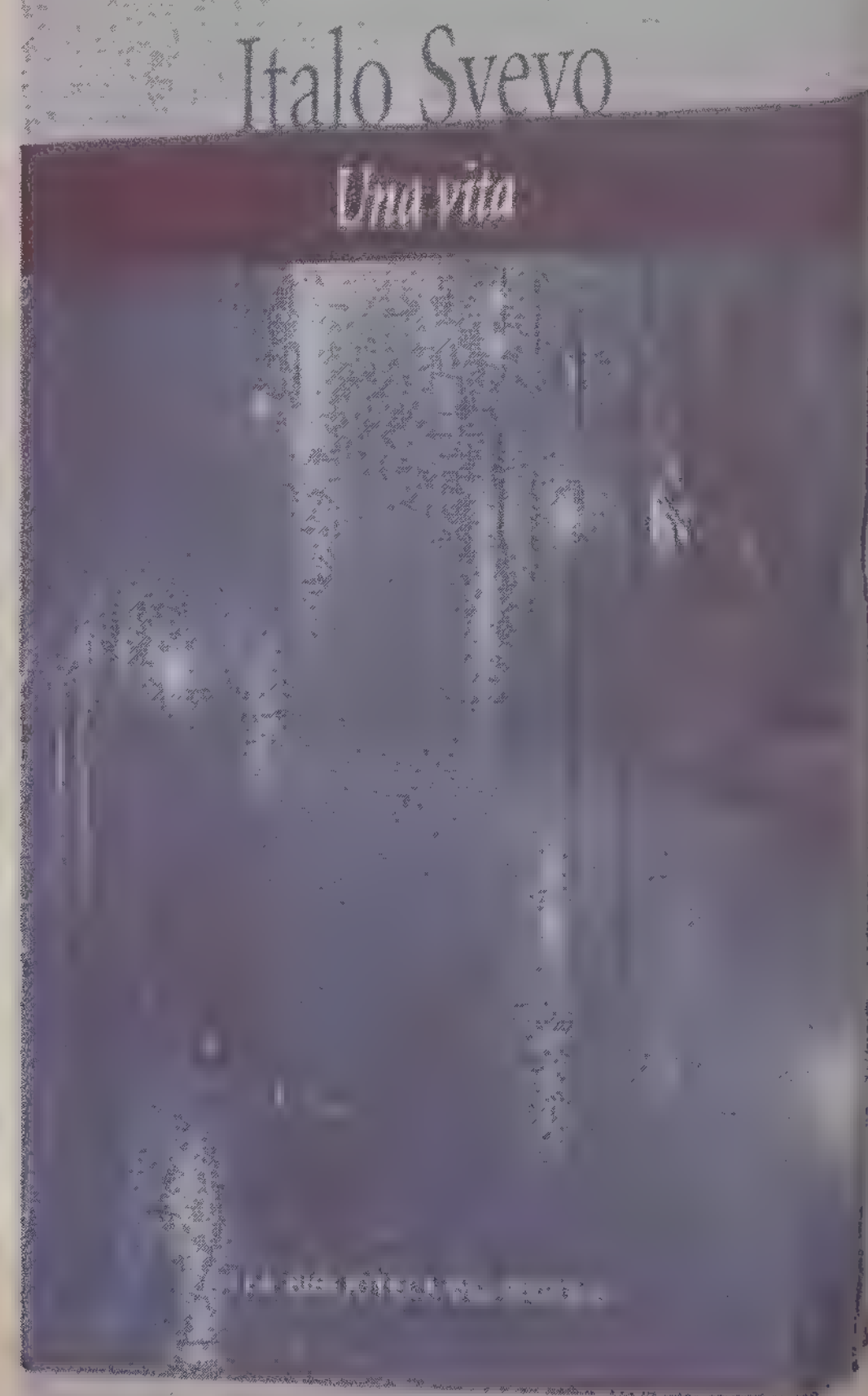
Bucheremo lo schermo

TELEQUATTRO
NUOVO PALINSESTO

Il nuovo palinsesto 2003-2004 sarà presentato
venerdì 22 settembre p.v. alle ore 18.00
presso l'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27.

**IMPETUOSA, FORTE,
TRAVOLGENTE COME IL VENTO.
LA NOSTRA LETTERATURA.**

Per informazioni: 040.3733253



TRIESTE D'AUTORE IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO

IL PICCOLO presenta Trieste d'Autore. Un'esperienza
nella storia della letteratura. Enzo Bevilacqua,
Stelio Mattioni, Giorgio e Nicola Pressburger, Placido
Scipio Slataper, Giani Stuparich, Giovanni
Scrittori e opere portate
Respirerete aria di grandi capolavori

"UNA VITA" DI AL

LOWE PIRELLA

UNA COLLEZIONE UNICA.
TEARIO, IN 15 GRANDI LIBRI.

collana di grandi scrittori che hanno lasciato un segno
Bettino Craxi, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Renzo Rosso, Umberto Saba,
vevo, Susanna Tamaro, Fulvio Tomizza, Giorgio Voghera.
portali in un'edizione di altissima qualità. Trieste d'Autore.
25 settembre ogni giovedì in edicola, con IL PICCOLO.

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE
IN REGALO
DIALOGO SVEVO, CON IL PICCOLO.



IL PICCOLO

NOVA

INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.

Corso Unione Sovietica, 612/15 A - 10135 Torino - tel. 011 34028(11) - fax 011 3402812 - E-mail: info@novaspa.to

...la chiave di accesso a 250 immobili in vendita a Trieste.

Via Belpoggio, Via Luciani, Via Frausin, Via dei Gradi
Via Caprin, Via Barison, Via D'Azeglio, Via Del Pozzo
Via Resson, Via Scussa, Via Vespucci, Via del Pratello,
Via Economo, Salita Promontorio, Via della Ginnastica,
P.zza Garibaldi, Via Risorta, Strada di Fiume, Via Udine,
Via Toti, Via Pozzo di Crosada



Uso abitativo, ufficio o di rappresentanza. Liberi, occupati, da ristrutturare o ristrutturati; utilizzabili o da investimento. Ubicati in zone diverse della città. Si tratta di 250 unità provenienti da un unico patrimonio immobiliare, la cui vendita è valorizzata dall'esperienza di Nova Investimenti Immobiliari S.p.A. . Con trasparenza, correttezza e professionalità.

informazioni

tel. 040368003

P.zza della Borsa, 13 - Trieste

immobiliare

Borsa

Scende in campo un Comitato dopo che il decreto appena approvato su proposta del ministro Moratti ha eliminato le attività integrative

Scuola, tempo pieno a rischio per 2500 alunni

Venerdì protesta in piazza Unità di ragazzi e genitori che chiederanno di essere ricevuti dal prefetto

In Consiglio Muja turistica approda domani al vaglio del Comune

Il progetto di «Muja turistica» approda domani alle 14 in consiglio comunale. Si tratta di un insediamento turistico, con alberghi, residence, campi da tennis e relativi servizi su un'area di 190 mila metri quadrati (edificati solo per meno del 10 per cento, il resto rimane boschivo) sulle pendici della costiera mugliese, accanto alla piscina della polizia. Il progetto ha già superato il vaglio della commissione edilizia, poi sarà sottoposto all'esame della Regione.

In discussione anche una mozione presentata dai consiglieri di Ulivo, Lista per Muglia e Rifondazione comunista per destinare parte dell'avanzo di amministrazione al progetto di riqualificazione della piazzetta di Chiampore. Un progetto di ristrutturazione della piazzetta, definita un importante punto di ritrovo e di identificazione per la cittadinanza, è stato già elaborato dalla Cooperativa di Chiampore. Lo stesso sindaco aveva promesso un suo interessamento.

s. re.

«La riforma Moratti conferma nel decreto appena approvato l'eliminazione del tempo pieno nelle scuole elementari e medie italiane. Ma noi non ci stiamo, e cercheremo con tutta la nostre forze di opporci all'unico provvedimento e allo smantellamento della scuola pubblica nazionale».

Così si esprime Gabriella Tull, insegnante, a nome del «Comitato per la difesa e la valorizzazione del tempo pieno e prolungato», sorto anche a Trieste nella scorsa primavera per contrastare il provvedimento di soppressione dei servizi così come previsto dalla riforma Moratti.

«A Trieste - afferma l'insegnante - sono circa 2.500 gli alunni che frequentano il tempo pieno prolungato. Come nelle altre parti del Paese si tratta di un trend in costante aumento. Vi sono degli evidenti bisogni sociali, in questo senso, a coinvolgere migliaia di famiglie che grazie al tempo pieno riescono a garantire ai propri figli una didattica e di una serie di attività scolastiche di assoluta qualità».

«Le richieste di iscrizione sono in continuo aumento - continua Gabriella Tull - un segno di come questo servizio venga fortemente apprezzato dalla comunità».



La scuola di Melara: il tempo pieno è a rischio.

Ora il ministro Moratti conferma nel decreto la soppressione del tempo pieno, dopo aver deciso da sola, declinando il dialogo e la consultazione con gli insegnanti e gli utenti. Purtroppo molte famiglie non sono state informate, né si stanno

Per una gara di nuoto Vietate pesca e navigazione

La navigazione, l'ancoraggio, la sosta e la pesca sono proibite oggi dalle 9.30 alle 13 nel tratto di mare tra i porticcioli di Grignano e di Santa Croce. La disposizione è della Capitaneria a causa della disputa del trofeo di nuoto pinnato Ugo Volli.

rendendo conto di quanto stia succedendo».

Il comitato dunque è mirato a garantire ai cittadini una corretta informazione su questo tema e, in generale, sui contenuti del decreto. Per il comitato, è questo, più in generale, «un grave attacco alla scuola pubblica e il ritorno a un modo di fare didattica vecchio di vent'anni». «Noi invece vogliamo - riprende la Tull - che gli scolari del futuro possano contare sulla scuola pubblica di cui sono indiscutibili la validità pedagogica e il ruolo sociale per le famiglie».

Il Comitato per la difesa del tempo pieno si aggancia al coordinamento nazionale nella promozione delle future azioni di sensibilizzazione. Dopodomani, martedì, all'Istituto comprensivo Iqbal Masih di via Forlanini 22 si svolgerà con inizio alle 17 un'assemblea cittadina sul tema. Venerdì 26, in piazza dell'Unità alle 17, ci sarà una manifestazione con la partecipazione degli alunni e di una banda. Alle 18 un gruppo di genitori consegnerà al prefetto «le lettere di coloro che intendono far valere i propri diritti per conservare la scuola a tempo pieno e per preservare quella pubblica dai violenti attacchi del ministro».

Maurizio Lozei

La Pro Loco denuncia un grave degrado: scuole inagibili, parcheggi selvaggi, siringhe in strada e furti

Scoglietto, gli abitanti si ribellano

«Il degrado dei quartieri di Colonia e Pendice Scoglietto è giunto a un livello insostenibile». La denuncia arriva dalla Pro Loco di San Giovanni-Colonia e da un comitato di cittadini che, partendo dalla recente chiusura all'utenza della scuola materna «Il giardino incantato» di vicolo dell'Edera, ha preso in esame tutta una serie di problemi irrisolti della zona.

«Sulla fresca chiusura della materna - afferma per la Pro Loco Claudio Dominese - se ne sono dette tante, ma ci si è dimenticati di alcune cose piuttosto importanti. Se la collina che ospita 'Il giardino incantato' oggi è instabile, sarebbe importante a esempio ricordare come qualche anno fa su quel costone vennero sacrificati almeno una quarantina di alberi di alto fusto, con inevitabili ripercussioni sulla stabilità del terreno».

Rimandando in tema di istituzioni educative, Dominese ha sottolineato come il vicino asilo Ferrante Aporti e il ricreatorio Nord, ambedue chiusi da tempo, vengano «visitati periodicamente e abusivamente da soggetti poco raccomandabili che compiono atti di inutile vandalismo alle poche strutture rimaste intatte». Alcuni cittadini presenti alla conferenza stampa organizzata dalla Pro Loco

di fronte agli asili citati, hanno soprattutto messo in evidenza come il parcheggio selvaggio stia condizionando negativamente la vita quotidiana dei residenti di Pendice Scoglietto, di via dello Scoglio e dintorni.

«Non abbiamo niente di personale, è evidente, con-

tro gli studenti che frequentano la vicina università - hanno affermato i residenti - ma è un dato di fatto che motorini, auto e jeep con targhe diverse stazionino tranquillamente davanti a portoni, a scalinate, passi carrai e altro ancora. Dove è sparito quel progetto per

un parcheggio sotto il comprensorio universitario presentato a suo tempo dal professor Portoghesi?»

«A completare la situazione piuttosto deprimente - aggiunge Dominese - vi è il comportamento di alcuni nuovi insediati del rione. In una Pendice Scoglietto fino a poco fa tranquilla, sono comparse da qualche tempo le prime siringhe abbandonate per le strade, oltre alle segnalazioni di furti di scooter e di auto. Non mancano poi gli schiamazzi fino a ora tarda, i litigi, le piccole violenze, che si potrebbero mettere in relazione con alcuni soggetti che si trovano in appartamenti agli arresti domiciliari».

«Per tutte queste ragioni - conclude Dominese - oltre al recupero delle strutture inagibili, le istituzioni e le forze dell'ordine devono rispondere con puntualità alle segnalazioni dei cittadini, riportando a Pendice Scoglietto la disciplina del codice stradale e risolvendo le situazioni di più grave degrado».

ma. loz.

Presentato il progetto al quale hanno collaborato 14 associazioni Come essere cittadini del mondo A lezione con docenti volontari

L'anno scorso hanno aderito all'iniziativa 164 classi scolastiche. Stavolta l'orario degli interventi è più che raddoppiato per il crescente interesse

«Ogni giorno che passa siamo sempre di più cittadini del mondo, più vicini l'uno all'altro in una rete di connessioni sempre più fitte e coinvolgenti. Il nostro progetto di formazione è un contributo per crescere responsabilmente utilizzando la creatività, lo spirito critico e costruttivo, l'intuizione. Lo facciamo gratuitamente, interagendo con il mondo della scuola di ogni ordine e grado».

Così Leonardo Andriani, volontario dell'Acri e rappresentante di 14 associazioni del territorio, ha presentato in una conferenza stampa organizzata nella sede della Banca etica di via Donizetti la terza edizione del «Progetto integrato di formazione cittadini del mondo». Un'azione rivolta al mondo della scuola triestina per educare una cittadinanza responsabile e atti-

va. Il progetto verrà proposto dagli attivisti delle associazioni Acri, Amnesty International, Il ponte, Attac, Banca popolare etica, Beati i costruttori di pace, Gruppo cicloturisti urbani «Ulisse», Ics (Consorzio italiano di solidarietà), Istituto pace, sviluppo e innovazione, Acli, Caritas diocesana, Mani tese, Mosaico, Rete italiana boicottaggio Nestlé, Senza confini Brez Meja.

Sono quattro i filoni di intervento dei volontari, per la precisione sui versanti della mondialità, dell'interculturalità, dell'ambiente e dello sviluppo, della pace e dei diritti umani. I diversi progetti presentati dalle associazioni sono sostanzialmente in 21 percorsi che privilegiano i temi dedicati all'educazione interculturale e alla differenza, alla mondialità e allo sviluppo sostenibile e a un consumo critico.

E ancora all'educazione ambientale e alla cultura della sobrietà, alla responsabilità e alla solidarietà.

L'anno scorso - ha informato Andriani - sono state 164 le classi scolastiche che hanno aderito alla nostra iniziativa per un totale di 600 ore di lezione. «Sono percorsi ad alta valenza etica - ha affermato per la Caritas Eva Sicurella - realizzati con metodo dinamico e molteplici ausili. L'obiettivo è stimolare gli alunni alla coscienza critica, incoraggiandoli alla giustizia e alla solidarietà. In ottobre proporranno un seminario teorico-pratico per insegnanti e studenti per focalizzare i temi principali».

ma. lo.

COMUNITÀ RELIGIOSA SERBO ORTODOSSA
CORSI DI LINGUA SERBA
Informazioni 9-12 al n. 040.631328

Julia viaggi
PROPOSTE D'AUTUNNO
19/10 Padova: Basilica del Santo e Cappella degli Scrovegni € 62
28/10-2/11 Parigi e Castelli della Loira € 99
5-12/10 opp. 26/10-2/11 Gran Tour della Sicilia, combinazione bus € 934, combinazione bus + aereo € 1.123

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

Crematore o Crematorio
That is the question...
degustazione
Trieste, Piazza Goldoni 10

Un autunno che invoglia.

Gli speciali da Trieste

EGITTO CON NAVIGAZIONE
SUL NILO inclusa Abu Simbel
Dal 27 ottobre al 3 novembre
Quota da € 1.045,00

PRAGA, LA MERAVIGLIA DELL'EST
in pullman da Trieste
Dal 30 ottobre al 3 novembre
Quota da € 345,00

ASSAGGIO D'UNGHERIA
in pullman da Trieste
Dal 31 ottobre al 4 novembre
Quota da € 410,00

SHARM EL SHEIKH con volo da Trieste
VILLAGGIO DOMINA CORAL BAY
Dal 2 al 9 novembre
Quota da € 540,00

Le gite e i viaggi del Club Amici Utat

ROMA: un ritorno nell'abbazia di San Pietro al Monte Vaticano e al Colosseo
Quota da € 99,00

«FERRARA» per la mostra
di dipinti a Palazzo Ducale
Quota da € 49,00

A TREVISO: Casa del
«L'Orme» e la mostra
«L'Orme» a Bonnard 20
Quota da € 49,00

ESPOSIZIONE CON LA
«L'Orme» a Bonnard 20
Quota da € 49,00

Utatviaggi

Le grandi anteprime

PONTE DELL'IMMACOLATA
MARE E SHOPPING A DUBAI
Dal 4 al 9 dicembre
Quota da € 1.040,00

CAPODANNO
Dal 30 dicembre al 4 gennaio
CROCIERA DI CAPODANNO
SUL DANUBIO:
Budapest, Esztergom, Vienna, Bratislava,
Budapest. in autopullman o aereo
Quota da € 770,00

Utatviaggi

• 500 ESPOSITORI DALL'ITALIA E DALL'ESTERO • 9 PADIGLIONI DA VISITARE • 31.000 MQ DI QUALITÀ E NOVITÀ • OLTRE 20 SETTORI DALL'ARREDAMENTO ALL'EDILIZIA, DALLA TRADIZIONE ALL'INNOVAZIONE • DESIGN • DOMOTICA E NUOVE TECNOLOGIE • CASA BIOLOGICA: materiali naturali, tecniche, percorsi didattici e sperimentali per conoscere la bioarchitettura • CASA SNAIDERO: Acropolis Event • CASA MODERNA IERI E OGGI: mostra fotografica • CASA FIORITA: arredare con il verde e i fiori (lezioni gratuite su prenotazione) • ANNULO POSTALE

Orario: sabato e domenica 10.00-22.00;

feriali 15.00-22.00; ultimo giorno 10.00-20.00

www.casamoderna.it • www.fieraudine.it

Tel. +39 0432 4951 Fax +39 0432 401378

50^a edizione
CASA MODERNA



27 settembre - 6 ottobre 2003

CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE SPA
CRUP GRUPPO SOCIETÀ DEL

Udine Fiere

Continuaz. dall'11.a pagina

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Costiera casa
con circa 1000 metri quadra-
ti di giardino, vista Golfo/Cit-
tà, composta da salone, 2
stanze, cucina, 2 bagni, ter-
razzo, ampio porticato ver-
dante, cantina. (A00)

**Agenzia Immobiliare
SCAVONE**

VENDE IN GRADO

CENTRO Appartamento disposto su due
livelli con due camere due bagni, sog-
giorno-pranzo, due terrazze, box auto
CENTRO box auto al piano interrato.
CENTRO ZONA PEDONALE appartamento
ristrutturato, composto da una cam-
era, soggiorno-pranzo, bagno (OCCASIONE).
CENTRO appartamento con due camere,
soggiorno, cucinino, bagno, terrazza.
VILLA VICENTINA Villa di recente costru-
zione con giardino.

GRADO L. go S. Grisegono 15
TEL. 0431.80090

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Grado Pineta pia-
no alto con posto auto: 2
stanze, cucinetta, bagno,
grande terrazzo. Euro
83.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Grattacielo di
Campo Marzio completa vi-
sta mare: saloncino, 3 stan-
ze, studio, cucina, doppi ser-
vizi, 25 metri quadrati di
poggioli. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 piazza Foraggi
magazzino/ufficio di 75 me-
tri quadrati con soppalco. Eu-
ro 72.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Roiano casa uni-
famiare di circa 200 metri
quadrati con area esterna di
proprietà, posizione tranqui-
la. Buone condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 via dello Scoglio
in palazzo signorile con po-
sto auto e giardino condomi-
niale: saloncino, 3 stanze, cu-
cina, 2 bagni, terrazzini.

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 via Laghi/Franca
in palazzo d'epoca ristruttu-
rato piano alto con ascenso-
re: doppio salone, due stan-
ze, studio, grande cucina, tri-
pli servizi, terrazzo. (A00)

IMPRESA prenota diretta-
mente corso costruzione zo-
na Revoltella alta ultimo ap-
partamento due stanze sog-
giorno cucinino bagno e am-
pia terrazza soleggiata, fini-
ture signorili con posto ma-
china al pianoterra, nonché
ultimi box auto in garage
piano interrato. Informazio-
ni tel. 040/314661 orario uffici-
o 337/535191. (A5190)

OPICINA bellissima villa indi-
pendente buone condizioni
ampia metratura terreno
1090 mq. Prezzo impegnati-
vo. Vip, 040/634112. (A5501)

PRIVATO vende apparta-
mento piano alto con vista
mare 110 mq perfette condi-
zioni, zona Rossetti. Tel.
347/1858356 pomeriggio.
(A5496)

PRIVATO vende via Vecellio
completamente ristrutturato
salone, due camere, cucina,
bagno, termoautonomo. €
140.000 trattabili. Tel.
333/2400750.

PROSECCO in palazzina re-
cente vendesi ottimo apparta-
mento 120 mq parcheggio
condominiale 167.000 euro.
040/2528049 intermediario.
(A5515)

ROSSETTI adiacenze cucina,
soggiorno, matrimoniale, ba-
gno, ripostiglio, terrazzino,
servizi centralizzati. Euro
89.500. Vip, 040/631754.
(A5501)

SONNINO adiacenze cucina,
quattro stanze, doppi ser-
vizi, ripostigli, terrazzino, pog-
giolo, soffitta. Euro 173.500.
Vip, 040/631754.
(A5501)

VIA Mazzini appartamento
totalmente ristrutturato,
250 mq, 1 piano, ascensore,
ottimo uso ufficio-abitazio-
ne. 339/6372367. (A5519)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**A.A. BAIAMONTI/CAPODI-
STRIA** e limitrofe soggiorno
1/2 camere cucina bagno
poggiolo. Eurocasa
040/638440. (A00)

A.A. QUALSIASI zona caset-
ta con giardino/cortile. pro-
prio pagamento contanti de-
finizione immediata. Euroca-
sa 040/638440. (A00)

A.A. RIVE/UNIVERSITÀ Vec-
chia urgentemente cerchia-
mo soggiorno 1/2 camere cu-
cina bagno. Eurocasa
040/638440. (A00)

A. PICCOLO adatto investi-
mento stanza cucina/ino ba-
gno, massimo € 40.000. Stu-
dio Benedetti 040/3476251.

CERCASI casa anche non in-
dipendente con giardino pre-
feribilmente con garage rea-
lizzo immediato.
328/3761247. (C00)

COMPERO stabili o rustici in
qualsiasi zona e stato di con-
servazione, anche occupati,
con eventuale terreno annesso,
singoli cortili. Pagamento
contanti anche con permuta
rilevando quote proprietà,
offro vitalizio in cambio di
proprietà. Telefonare
339/5798034.

SOCIETÀ immobiliare nostra
cliente cerca appartamenti li-
ber/occupati, anche da ri-
strutturare, definizione im-
mediata. Eurocasa
040/638440. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585
via Manzoni: soggiorno, due
camere, due bagni, cucina,
poggioli, soffitta, arredato,
euro 500 mensili.
(A00)

AFFITTASI a Trieste apparta-
mento esclusivamente a uso
ufficio mq 150 circa IV piano
con ascensore in palazzo pre-
stigioso vicinanze tribunale
completamente arredato
pronta entrata. Per informa-
zioni tel. allo 0481/411977.

AFFITTASI vetrina per espo-
sizione pubblicitaria accanto
Multisala a Monfalcone tel.
335/6519043. (C00)

AFFITTASI zona Navali in
prestigioso immobile locali
al pianoterra ampia metratura
adatti a usi diversi con pos-
sibilità di posti macchina.
Per informazioni tel.
040/394282 lun./ven. 16-18.

ARREDATO Baiamonti mo-
nolocale con angolo cottura
bagno euro 310; via della Te-
sa matrimoniale cucinino
con tinello bagno euro 340;
largo Canal soggiorno came-
ra cucina bagno posto auto
euro 600; via delle Zudecche
salone 3 stanze cucina servi-
zi euro 775. Immobiliare Bor-
sa, 040/368003. (A00)

DOMUS centralissimo ulti-
mo piano pari primoingresso
arredato: 2 stanze cucina ba-
gno vista tetti. Affittasi refe-
renziando. Tel. 040/366811.

DOMUS Settefontane mono-
locale come primoingresso
arredamento su misura vista
verde. Affittasi referenziando.
Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre ul-
timo piano ristrutturato vi-
sta San Giusto: 3 stanze cuc-
ina bagno. Affittasi vuoto. Di-
sponibilità simile con terrazzo
16 mq via San Francesco.
Tel. 040/366811. (A00)

LOCALI centralissimo 60 me-
tri quadrati, soppalco e galler-
ia mostra euro 1800; viale
XX Settembre 350 metri qua-
drati ristrutturato con sop-
palco e vetrine d'esposizio-
ne, Euro 4375. Immobiliare
Borsa, 040/368003. (A00)

SAN Antonio affittasi affi-
cio primoingresso circa mq 45
ascensore riscaldamento e
condizionamento; rifiniture
di pregio. Tel. 335/1041021.

GRANDE CONCORSO "LA GRANDE MELA".

NON SERVE AVERLO COSÌ GRANDE PER VINCERE.

Dal 15 settembre al 15 dicembre 2003, per 3 mesi, 400 soggiorni da 2 settimane in regalo.
1 ogni giorno, 1 in ogni punto vendita. Stavolta vinci anche tu.

La Grande Mela festeggia il suo 10° compleanno con un concorso da 10 e lode.
Dal 15 settembre al 15 dicembre 2003 ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì ti fa
vincere uno dei 400 soggiorni-vacanza messi in palio costituiti da un soggiorno
gratuito di una settimana e da un buono sconto fino al 70%, in base alla destinazione
ed al periodo scelto per una seconda settimana. Giocare è semplice: basta un

acquisto in uno dei punti vendita del gruppo per partecipare automaticamente alla
estrazione di uno degli 8 premi giornalieri. Al fortunato cliente che troverà sul proprio
scontrino la scritta "scontrino vincente" verrà immediatamente consegnato il premio
(uno per punto vendita). Provac subito; se fino ad oggi non hai mai vinto nulla, questa
è la tua volta buona.

Visione regolamento, cataloghi e ulteriori informazioni disponibili presso i punti vendita:

Tavagnacco, Via Alfieri 3 - Cavallico, Via Nazionale 45/1 - Udine, Via Marsala 180/7 - Cassacco, SS Pontebbana km 143 - Tolmezzo, Via della Vittoria 48/a
Gorizia, Via Foscolo 26 - Fogliano Redipuglia, Via III Armata 12 - Gradisca, Via Udine SS 353



TECNICO FRIGORISTA
Con provata esperienza campo refrigerazione e condizionamento cerca, per apertura nuovo punto vendita nella Zona Industriale di Trieste, ottima retribuzione.
Telefonare al 335-1339990

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

Importante azienda produttrice corsetteria e costumi da bagno
RICERCA AGENTE
Per le provincie di TS - UD - GO - PN
Si offre inquadramento Enasarco e notevoli possibilità di crescita.
Inviare dettagliato curriculum a Cassetta Postale 37 - 41010 Saliceto Panaro (MO)

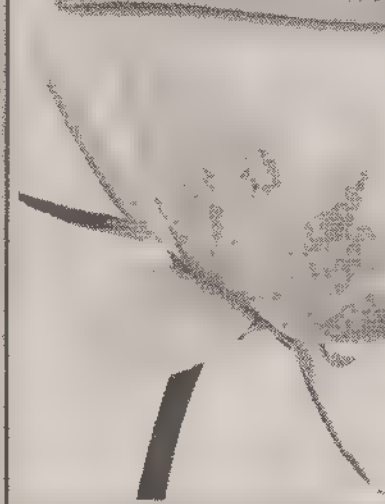
Società appartenente a una multinazionale leader del settore petrolifero ricerca per la propria rete di impianti nel centro-nord:

RESPONSABILE DI PUNTO VENDITA (Rif. 2518)

Il candidato ideale è un giovane diplomato tra i 25-35 anni che abbia maturato un'esperienza nel settore della Grande Distribuzione come capo reparto o come direttore di punto vendita. Sono richieste: leadership, iniziativa, buona conoscenza del PC. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: Trieste e provincia
Gli interessati (L. 903/77) sono pregati di inviare curriculum vitae per posta prioritaria o via e-mail (rp.roma@orga.it), con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (Legge 675/96) e specificando il riferimento (Rif. 2518).

ORG Consulenza. Via T. Salvini 25 - 00197 Roma - www.orga.it
Formazione. Certificata UNI EN ISO 9001 n. SO 1155-IT
Ricerca del Personale. Accred. Min. Lav. n. 1011/R del 21.12.01
Milano Torino Bologna Firenze Padova Seregno Roma Udine

poltronasofa



catena di 85 negozi, specializzata nella vendita di sofà e complementi d'arredo cerca per il proprio negozio di Trieste:

VENDITORI/COMMESSI A) FULL-TIME - B) PART-TIME

Il candidato dovrà possedere diploma o cultura equivalente e significativa esperienza maturata nelle vendite in negozio. Si offre sistema retributivo fortemente incentivante differenziato tra le 2 posizioni ed inizio del rapporto di collaborazione immediato. E' richiesta disponibilità: dal Martedì al Sabato per la posizione A; Sabato, più 3 pomeriggi dal Martedì al Venerdì per la posizione B. La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi. I prescelti parteciperanno al corso di formazione che si terrà presso l'Accademia poltronasofa.
Se interessati inviare curriculum via e-mail a dircomobilitati@interfree.it oppure via fax al numero 0433 778 311 specificando quale, tra A o B, è la posizione di interesse, alla C.A. del sig. Giulio.

TECHNOKOLLA

Technokolla S.r.l., Società del gruppo IRIS Ceramica, sviluppa, produce e vende impermeabilizzanti, sottofondi, adesivi e stucchi per l'edilizia, ricerca:

AGENTE

per FRIULI VENEZIA GIULIA

Si richiede: età massima 35 anni, provenienza dal settore specifico e/o esperienza di vendita costituiscono elemento preferenziale. La ricerca è aperta anche a giovani diplomati che desiderino intraprendere un'attività imprenditoriale di sicuro interesse.

Si offre: portafoglio clienti, provvigioni ai massimi livelli di mercato, ambiente di lavoro stimolante, corsi di formazione. La società curerà direttamente la selezione fin dalle prime fasi. Gli/Le interessati/e possono inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico e consenso al trattamento dei dati (L. 675/96), a:

Technokolla S.r.l.
Via Radici in Piano 558 - 41049 Sassuolo (MO)
Tel. 0536/862269 - Fax 0536/862660
E-Mail: m.rossi@technokolla.com

iris

Technokolla S.r.l., Società del gruppo IRIS Ceramica, sviluppa, produce e vende impermeabilizzanti, sottofondi, adesivi e stucchi per l'edilizia, ricerca:

AGENTE

per FRIULI VENEZIA GIULIA

Si richiede: età massima 35 anni, provenienza dal settore specifico e/o esperienza di vendita costituiscono elemento preferenziale. La ricerca è aperta anche a giovani diplomati che desiderino intraprendere un'attività imprenditoriale di sicuro interesse.

Si offre: portafoglio clienti, provvigioni ai massimi livelli di mercato, ambiente di lavoro stimolante, corsi di formazione. La società curerà direttamente la selezione fin dalle prime fasi. Gli/Le interessati/e possono inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico e consenso al trattamento dei dati (L. 675/96), a:

Technokolla S.r.l.
Via Radici in Piano 558 - 41049 Sassuolo (MO)
Tel. 0536/862269 - Fax 0536/862660
E-Mail: m.rossi@technokolla.com

"DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VUOLE CRESCERE CON NOI"



Con 37 ipermercati in Lombardia, Piemonte, Triveneto ed Emilia, rappresentiamo un punto di riferimento in continua espansione. A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo. Siamo alla ricerca di **giovani diplomati per il punto vendita di RONCHI dei LEGIONARI, aventi età compresa tra i 20 ed i 28 anni, da avviare alla carriera di:**

DIRETTORE PUNTO VENDITA

Sono richieste doti di adattamento al contesto operativo, dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali.

Gli interessati, di ambo i sessi, possono presentarsi **MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2003 dalle ore 16 alle ore 18 presso l'ipermercato Bennet di Ronchi dei Legionari** (box informazioni) oppure inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento (con allegata autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96), a: **BENNET S.p.A., Selezione Personale via Enzo Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO)** oppure tramite e-mail completa di curriculum a **personale@bennet.com**

TRENITALIA

Ricerca GIOVANI DIPLOMATI per il ruolo di:

Macchinista

Rif. SI/99394

Sede di lavoro: Trieste, Udine

Ruolo: svolge attività di condotta di mezzi di trasporto della Società con responsabilità di controllo e di accertamento tecnico del mezzo stesso.

Scolarità richiesta: diploma di perito tecnico o qualifica di istituto tecnico professionale di durata triennale; in subordine diploma di liceo scientifico. Sarà considerato elemento preferenziale una votazione non inferiore a 70/100.

Capo Servizio Treno

Rif. SI/99395

Sede di lavoro: Trieste, Udine, Gorizia.

Ruolo: svolge attività di sorveglianza e di controllo sulla regolarità del servizio viaggiatori e di assistenza alla clientela.

Scolarità richiesta: diploma di maturità triennale. Sarà considerato elemento preferenziale l'aver conseguito una votazione non inferiore a 70/100; è inoltre necessaria la conoscenza della lingua inglese o di altra lingua comunitaria.

Operatore della Manutenzione

Rif. SI/99396

Sede di lavoro: Trieste.

Ruolo: svolge attività operative su materiale rotabile in strutture officine di manutenzione.

Scolarità richiesta: diploma di perito tecnico o qualifica di istituto tecnico professionale ad indirizzo industriale.

Note comuni per tutte le posizioni

Requisiti fisici: i requisiti fisici di base e specifici di ruolo verranno accertati attraverso un'apposita visita medica nell'ambito del processo di selezione.

Requisiti anagrafici: età compresa tra i 18 e i 24 anni.

Residenza: verranno esaminate le candidature dei residenti (minimo sei mesi) nella regione di interesse.

Condizioni contrattuali: assunzione con contratto a tempo determinato; strutturato percorso di formazione professionale.

Per inviare il proprio curriculum vitae collegarsi al sito **www.praxi.com** e compilare la scheda informativa seguendo le indicazioni sotto riportate entro il 06/10/03.

Aprire la maschera: Praxi Ricerca & Selezione di Personale Qualificato - persone - opportunità - scegliere nello spazio "ricerca per riferimento" il riferimento di specifico interesse. Avviata la ricerca apparirà il titolo della posizione fare clic sulla "i" per aprire l'annuncio e seguire le indicazioni per la registrazione.

Gli interessati sono inoltre invitati a consultare l'informativa sulla "privacy" (artt. 10 e 13 L. 675/96), che specifica le modalità del trattamento dei dati personali conferiti.

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE - viale degli Ammiragli, 91 - 00136 Roma
e-mail: **praxi.roma@praxi.com** - **www.praxi.com** - tel. 0639993
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

UFFICI San Lazzaro due/quattro stanze a partire da euro 416; largo Barriera salone, camera, camerino, cucina, wc euro 500; via Coronio primingresso saloncino, stanza, ripostiglio, bagno euro 550; corso Italia ristrutturato cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo euro 1650. Borsari, 040368003. (A00)

VUOTI largo Sonnino due stanze, cucina, bagno, euro 395; Fabio Severo soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, euro 430; corso Saba mansardato saloncino, due stanze, cucina, bagno, euro 600; Cantù salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, euro 1300. Immobiliare Borsari, 040368003. (A00)

XXXX Ottobre in stabile di prestigio affitto ufficio 80 mq perfette condizioni. Telefonare 335/7591742. (A5514)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IMPORTANTE negozio di corredi e tessuti per la casa, cerca esperta venditrice. Preferibilmente conoscenza lingue slovena e croata. Allegare curriculum manoscritto. Casella postale 1613 Ts 5 via Bramante. (A5486)

A.A. STUDIO commercialista cerca esperta contabile. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste pat. TS2128118N. (A5483)

A. ESAMINIAMO l'opportunità di inserire nella nostra rete commerciale una persona esperta nella vendita di prodotti assicurativi. Scrivere a Reale Mutua Assicurazioni,

via Carducci 5, Trieste, allegando curriculum con esperienze precedenti e condizioni economiche richieste.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità. Non servono mezzi propri. 650 € mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 10-12, no informazioni telefoniche. (A00)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca addetto/a paghe personale esperto conoscenza software. Richiesti flessibilità capacità relazionali e miglioramento continuo. Prospettive e ambiente di lavoro favorevoli. C.V. a F.P. Trieste Centro C.I. AD4778779. (A5231)

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegato/a con specifica esperienza nella gestione affitti con disponibilità immediata anche part-time. Telefonare 040/367128.

ATTIVITÀ da casa. Guadagna fino a € 1500 in base al tuo impegno. Part/full time. Addestramento completo. Tel. 0230331424 **www.lavorotelematico.com**. (Fil47)

AZIENDA commerciale cerca impiegata part-time tempo determinato conoscenza Word Excel. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AD4772779.

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste, oppure: **Formazione@friuli-project.it**. (A5160)

AZIENDA serramentistica ricerca operaio esperto e apprendista militante tel. 040/828701. (A5521)

AZIENDA operante nel controllo della qualità di merci alla rinfusa, ricerca personale qualificato conoscenza inglese, uso Pc, Iso 9000 per attività impiegatizia. Scrivere a cassetta 1316 agenzia 3 Trieste. (A5510)

AZIENDA settore trasporti ricerca meccanico-saldatore di provata esperienza per piccoli lavori di manutenzione su mezzi di varia portata. Inviare curriculum 'a Italspighi Ecologia, via Ressel 2, 34018 San Dorligo della Valle Trieste. (A5442)

BANCA di livello internazionale ricerca per sviluppo zona Ts e Go laureati da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum C.P. 1226 p.zza Verdi Trieste. (A5508)

BANCA leader mondiale gestione risparmio privato ricerca brillanti diplomati laureati per ampliamento struttura commerciale in regione. Inviare curriculum persbank@libero.it. (C00)

CERCASI addetta/o contabilità e dichiarazioni fiscali con pluriennale esperienza maturata presso studio commercialista. Inviare curriculum vitae a **st.cpm@libero.it**. (A5482)

CERCASI due facchini max 40 anni per traslochi interni zona Trieste. Si garantisce applicazione Ccnl. Chiamare dal lunedì al venerdì, orario ufficio, allo - 040/3887111. (A5492) **GRUPPO DI OPERE DI**

CERCASI banconiera con esperienza per bar in Monfalcone. Telefonare 335/6591320. (C00)

CERCASI impiegato/a buona conoscenza uso computer. Inviare curriculum al fax 0481/639144. (B00)

CERCASI persona esperta contabilità ordinaria semplificata unico bilanci per inserimento qualificato in centro servizi. Scrivere fermo posta Trieste 3 C.I. AE8109505. (A5441)

CERCASI personale di vendita automunito per promozioni nei centri commerciali. Singer Italia Spa, viale XX Settembre 1, Trieste. (A5448)

COLLABORATORI ambo sessi selezioniamo per società austriaca ramo salute benessere. Inserimento rete vendita previo corso addestramento. Essenziali puntualità, serietà, impegno. Telefonare 340/8750226. (A5491)

CONCESSIONARIA moto ricerca magazziniere/a contratto a tempo determinato. Rispondere fermo posta Trieste centrale, patente numero MI3190318K. (A00)

DITTA sede a Trieste cerca operaio termoidraulico, elettricista specializzato e apprendista. Presentarsi dalle 18 alle 19, via delle Fiamme Gialle 10/A. Telefono 040/301121. (A5513)

DOTTORE commercialista Monfalcone seleziona ragioniere/a, max 25 anni, per assunzione come apprendista. Manoscrittura curriculum patente numero GO2100159C Posta centrale Monfalcone. (C00)

IMPORTANTE sartoria cerca persona esperta nel settore della confezione. Inviare curriculum possibilmente manoscritto, casella postale 1613, Trieste 5, via Bramante. (A5487)

IMPRESA costruzioni cerca geometra, max 35 anni, con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale numero 301, Monfalcone (Go). (C00)

LAVORO domicilio. Confezione bigiotteria. Guadagni immediati. 800/073310. Telefonata gratuita. No cellulari. (Fil52)

Continua in 35.a pagina

RENAULT

Le Concessionarie Renault Dagri di Trieste, La maggiore di Monfalcone, La Maggiore di Gorizia, Pace & Cocolin di Cervignano, diventano **Progetto3000**. Un'unica, grande Concessionaria Renault, nata per darvi ancora di più:

• grande varietà nell'offerta di finanziamenti personalizzati • veicoli d'occasione • elettrauto • gommisti • linea revisione • carrozzerie • officine • magazzini • ricambi • auto sostitutiva e a noleggio. Vi aspettiamo, per dimostrarvi che uno è più grande di quattro.



Dall'unione di quattro Concessionarie è nato Progetto3000, un'unica grande Concessionaria Renault.

Concessionaria Renault **Progetto3000**

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212
Via 3ª Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030
Via Aquileia, 108 - Cervignano (UD) - Tel. 0431 32620

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Emozioni tricolori

Fino a giovedì 25 settembre alla sala 7 di Cinecity la Sezione territoriale Agis e il Club Frece Tricolori presenteranno, in abbinamento al film in programmazione, il cortometraggio «Emozioni tricolori», imperniato sulle evoluzioni della pattuglia acrobatica.

Lotta ai tumori

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti 62, al Sanatorio Triestino. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Laboratorio di lettura creativa

«Da Cenerentola a Harry Potter», corso pomeridiano a cadenza settimanale rivolto a bambini di tutte le età. Tel. 040/761991 - 333/2082705.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, incomincia alle 16.30 lo spettacolo musicale di Piero Gaby Porcella con il suo repertorio di canzoni del folklore nazionale e francese.

Festa patronale

Continuano i festeggiamenti in onore del patrono della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli. Dalle ore 18 alle 23 ci sarà la possibilità di incontrarsi tra i chioschi enogastronomici; la serata sarà allietata dalla musica del duo Mlsoud. Sarà possibile visitare il mercatino presso le sale parrocchiali di via Ananias 5/A: il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zoio, mercante di gerundi» dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis 4.

Itinerari organistici

Oggi alle 20.45 con ingresso libero al Tempio mariano di Monte Grisa avrà luogo il settimo concerto della rassegna «Itinerari organistici del Friuli Venezia Giulia» per la parte riguardante le diocesi di Trieste e Gorizia. L'organista croato Kresimir Has presenterà musiche di Couperin, Frescobaldi, Byrd, Bach, Sweelinck e Reger.

Croc in festa

Oggi i paesani di Croc d'Istria residenti a Trieste si ritroveranno numerosi sul monte Croc. Alle 15.30 inizierà una messa all'aperto. Seguirà un rinfresco e buona musica.

Conservatorio «Tartini»

In occasione del rinnovo dell'autorizzazione ministeriale alla sperimentazione di I livello, il Conservatorio «Tartini» presenta i corsi superiori attivati per l'anno 2003-2004 (iscrizioni entro il 30 settembre). Domani, alle ore 15.30, verrà presentato il corso di didattica della musica.

Inner Wheel Club

Domani, alle 16.30, le socie dell'Inner Wheel Club s'incontreranno presso l'hotel Duchi d'Aosta. Ospite l'ingegner Corrado Antonini, presidente della Fincantieri, che parlerà su «Dai transatlantici alle navi da crociera: ambasciatori di tecnologie e di design».

Corsi di judo

L'U.S. Muggesana informa che i corsi di judo avranno inizio domani, alle ore 17.30, presso la palestra di via Battisti 14, Muggia. Per informazioni telefonare allo 040/330282 dal lunedì al venerdì, dalle 18.30 alle 20.

Funghi a Muggia

L'Associazione micologica Bresadola - Gruppo di Muggia e del Carso - comunica che domani alla sede di S. Barbara 35 si terrà il consueto incontro. Tema della serata: funghi a confronto. Appuntamento alle 20.

Torneo di tennis

Torneo maschile di tennis di IV categoria e N.C. al Circolo Ferreria di Servola. Sono aperte le iscrizioni al torneo da domani fino alle 12 del 25 settembre, alla segreteria del circolo (dalle 15 alle 19) al numero 040/821436 oppure ai campi di tennis allo 040/822203.

FARMACIE

Domenica 21 settembre
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001.
Farmacie aperte dalle 16 alle 18: piazzale Valmaura 11, tel. 812308; campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Monte Re 2/3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

Respiro e rilassamento

Scarichiamo le tensioni con il Bioenergetic body liberation. Domani sperimentazione e presentazione a cura dell'Associazione Espande. Domani, ore 20.30, all'Uisp, piazza Duca Abruzzi 3, tel. 040/575648.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che domani la serata sarà dedicata ai «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Volontari ospedalieri

L'Associazione volontari ospedalieri (Avo) ha cambiato sede. Da via Mazzini 26 si è trasferita in piazza Ospedale 1, nell'ambito dell'ospedale Maggiore. L'entrata è da via Stuparich 1, salire al 2.º piano seguendo le frecce con l'indicazione Avo. La sede è aperta al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30, e il giovedì dalle 10.30 alle 12.30.

Speleologia per ragazzi

La Società Alpina delle Giulie organizza un corso di speleologia per ragazzi, a partire da giovedì 25 settembre. Per informazioni Cai - Società Alpina delle Giulie, via Donata 2, tel. 040/630464 da lunedì a venerdì, tra le 17.30 e 19.30.

Tennis Club Muggia

Il Tennis Club Borgolauro di Muggia informa che i corsi di tennis, per ragazzi e adulti, avranno inizio il 29 settembre, sui campi di via Piasò 1 a Muggia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria telefonando al numero 040/275354 dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

BENZINA

AGIP: strada dei Friuli 5; via Giulia 58; via Forti (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (cimitero lato mare); piazzale Valmaura.
API: viale Campi Elisi.
ERG: via N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18-945; via F. Severo 8/10; Sistiana (Duino Aurisina).
I.P.: viale Miramare 9; viale Miramare 231.
SHELL: piazzale Duca degli Abruzzi 4; campo S. Giacomo; largo Giardino 1/4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMAIL: viale D'Annunzio 73.
Aperiti 24 ore su 24
AGIP DUINO NORD: Aut. Te/Ve. AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Te. AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).
Servizio notturno
TAMAIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; piazzale Valmaura.
Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMAIL: via F. Severo 2/3.

Banda Arcobaleno

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica del complesso bandistico Arcobaleno. Si terrà una riunione informativa il 26 settembre alle 17.30 alla scuola media Rismondo in via Forlanini 32. Telefonare 040/231360 - 040/422188.

Triennio sperimentale

Sino al 30 settembre si accolgono le domande di ammissione al triennio sperimentale di 1.º livello del Conservatorio Tartini. Il triennio riguarda tutte le 26 scuole, non prevede limiti di età, l'ammissione è subordinata a un esame che dimostri un livello di accesso adeguato. Gli esami si svolgeranno dall'1 al 15 ottobre. Il titolo rilasciato è equiparato a laurea di 1.º livello.

Professione barman

L'Aibes (Associazione italiana barmen e sostenitori) informa che sono aperte le iscrizioni al corso «Professione barman». Per informazioni 335/6803218.

Ufficio postale

L'ufficio postale di Trieste 4 di via Settefontane che serve tutti i cittadini e gli operatori commerciali e industriali della zona di Montebello, piazza Foraggi e via Rossetti alta e dintorni è aperto in via sperimentale anche di pomeriggio. Il nuovo orario dell'ufficio è dunque il seguente: 8.30-19 da lunedì a venerdì, 8.30-13 il sabato.

Triestina nuoto

L'Unione sportiva Triestina nuoto organizza anche quest'anno corsi di nuoto per bambini/e e adulti, corsi di nuoto sincronizzato, corsi di tuffi e corsi di aquagym. Orario per le iscrizioni da lunedì a venerdì dalle 16 alle 18, telefono 040/306580.

Viaggio a Sarajevo

In occasione delle serate internazionali di poesia Sarajevo 2003, le associazioni culturali Sidaja e Mediterraneo Folk Club, in collaborazione con bar libreria Knulp, organizzano un viaggio a Sarajevo in pullman. Partenza 16 ottobre, ore 23, piazza Oberdan e rientro lunedì 20. Iscrizioni al Knulp, via Madonna del Mare 7/a, (tel. 040/300021) dalle 18 alle 24 (sig. Fausto), entro il 5 ottobre. Per informazioni telefonare allo 040/300876 oppure al 348/8540014, o rivolgersi direttamente al Knulp.

Mostra di «nudo» alla Poliedro

Alla galleria Poliedro, in via Piccardi 1/1, Edmondo Dose presenta una sua rassegna di disegni e pastelli di «nudo». La mostra è visitabile tutti i giorni feriali dalle 10.30 alle 13 e nel pomeriggio dalle 17.30 alle 20.

Conferenza sulla grafologia

Il 2 ottobre alle 18 all'Agis (Associazione grafologica italiana), sezione provinciale di via Trento 11, si terrà una conferenza sulla grafologia e saranno presentati i corsi e le attività previste. Per informazioni tel. 040/364904.

In gita a Londra

Sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Londra organizzato dall'Alabardatour Club dal 26 al 30 novembre. Per adesioni e informazioni telefonare nelle ore serali allo 040/911446.

Fotografia pinhole allo spazio Knulp

Inaugurata allo spazio Knulp di via Madonna del Mare 7 la mostra fotografica pinhole denominata «L'emergenza di un'altra fotografia». L'evento è promosso dalla Scuola del vedere - Libera accademia di belle arti che con questa rassegna chiude l'ultima edizione dello stage di fotografia diretto da Lorenzo Tommasoni che, assieme a Veronika Paulina, Nicola Santin, Giulio Dambrosi e Alberto Giorgi, esporrà alcune delle sue immagini più significative.

Fun club, mostra

Nello spazio promozionale della rivista Juliet, in via Madonna del Mare, si svolge la mostra «Fun Club» del gruppo Ultrapop. La mostra, composta da un ciclo di ventisette opere, è firmata da Piermarco Ciani e Ferruccio Giromini.

PICCOLO ALBO

Prego il conducente del camion o eventuali testimoni dell'incidente avvenuto in via Molino a Vento lunedì 8 settembre alle ore 11.45, di telefonare allo 040/911780.

Sabato 13 verso le ore 23.15 è stata smarrita nella zona del centro commerciale «Torri d'Europa» (via D'Alviano) una borsa da viaggio contenente degli indumenti. Prego chi l'avesse rinvenuta, di chiamare il n. 040/364400 (ore ufficio).

ELARGIZIONI

- In memoria dei nonni Attilio e Pina Apollonio nel 18.º e 13.º anniv. (21/9) dalla nipote Alba e fam. 50 pro Medici senza frontiere, 25 pro Enpa, 25 pro Amici del cuore.
- In memoria di Adriano Tamaro per una ricorrenza da sua moglie 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Rossella Zorini per il compleanno (21/9) dalla mamma Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Unitalisi.
- In memoria di Dory Diminich da Elvira e Aurora 50, da Dora Zorich 50, da Mariuccia 10, da Angela e Ines 10 pro chiesa S. Caterina da Siena; da Germana Trebbi 25 pro chiesa del Rosario (poveri di Don Antonio).
- In memoria di Mario Ferro agli amici Anna e D. Bizzocci 26 pro Airc, 26 pro Medici senza frontiere.
- In memoria dell'ing. Roberto Grasso nel XXXV anniv. dalla moglie e figli 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Parenzan ved. Venier dalla figlia Alida e le famiglie Meriglioli e Lapel 100, dalle famiglie Ramani, Crisman, Simone, Labina, Vidonis, Grahonja, Sciolis 105, da Bruna e Franco Petronio 50, da Desiderio Labina e famiglia 15 pro Agmen.
- In memoria di Raffaele Sapienza dalle sorelle Maria, Anna e Concetta e dalle nipoti.



I 101 anni della signora Ida con tutta la famiglia

E sono 101. La signora Ida Escher vedova Fait ha voluto festeggiare il suo 101.º compleanno invitando tutta la sua famiglia a pranzo in un ristorante di Banne e, aiutata da tutti, ha soffiato con forza sulle candeline.

L'Associazione de Banfield sarà presente in piazza della Borsa

Oggi la Giornata dell'Alzheimer

Domani all'itis

La Simunov a quota 100

Domani pomeriggio l'associazione di volontariato Movimento donne Trieste festeggerà il centenario della signora Giuseppina Simunov Berti nella sala maggiore dell'itis alle 16.30.

La Simunov, prima motociclista d'Europa negli anni '20, lucidissima e anche molto affabile, rappresenta un raro esempio di come si possa affrontare con spirito positivo l'ultima parte di una esistenza ricca di un'esperienza centenaria che ha visto due guerre, vissuto un tragico esodo da Pola ed è quindi in grado di trasferire immagini vive, emozioni e sentimenti di un mondo scomparso.

La Simunov destò scalpore (e anche scandalo) negli anni '20 per la sua grande passione per le motociclette.

Domani a Contovello

Un incontro su Sarajevo

Domani, ore 20, alla Trattoria sociale di Contovello, sala degli incontri «Tullio Reggente», per la rassegna «La storia siamo noi» Edoardo Kancian promuove per l'associazione «Gente Adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» e la «Biblioteca rionale» un incontro con Pier Paolo Zanussi di Tarcento che parlerà del suo video, con regia di Gianluca Condolo, «Sarajevo 1992-2002. Poesie di pace, gli addii di Izet Sarajlic». Partecipano all'incontro Azra Nuhefendić (giornalista), Gino D'Eliso (musicista), Eduino Ugolini (poeta), Carlo Papucci (presidente del Centro Tommaseo). Nell'occasione saranno lette alcune pagine di Paolo Rumiz, e di Jose Pirjevec sull'argomento. Alla serata, a libero dibattito, sono invitati tutti i costruttori di pace, che credono nella solidarietà e nei valori della convivenza.

In occasione della X Giornata mondiale Alzheimer l'Associazione Goffredo de Banfield sarà oggi in piazza della Borsa, dalle 9 alle 19, con un banchetto e la mostra «Visione parziale».

Verrà distribuito materiale informativo sulla malattia e saranno disponibili pubblicazioni. L'appello alle istituzioni è il seguente: occorre creare intorno ai malati di Alzheimer e alle loro famiglie una rete di supporto e di aiuto con servizi territoriali, come centri diurni e assistenza domiciliare integrata, e una rete di persone, che insieme formino un'assistenza terapeutica. Non possiamo più lasciarli soli.

Gabriella Salvini Porro, presidente della Federazione Alzheimer Italia di cui l'attiva e benemerita Associazione de Banfield fa parte, dice: «Occorre che la programmazione sanitaria preveda diagnosi accurata e tempestiva, valutazione dei bisogni del malato e della sua famiglia e una rete di servizi che vanno dall'informazione e formazione dei caregiver familiari e professionali, alla presa in carico del malato, all'assistenza domiciliare specializzata, ai centri diurni e ai ricoveri dedicati».

Da martedì all'Università Giurisprudenza, i precorsi

A partire da questo martedì fino a venerdì 26 settembre, la Facoltà di giurisprudenza della nostra Università ha deciso di organizzare i tradizionali precorsi per gli iscritti al primo anno del corso di laurea triennale in scienze giuridiche: i seguenti argomenti: cultura giuridica e insegnamento universitario del diritto, diritto moderno e codificazione, l'eredità del diritto romano, diritto, dottrina, giurisprudenza, norme e principi, le fonti del diritto italiano: Costituzione e diritto costituzionale, interpretazione, il ragionamento giuridico, le fonti infrastituzionali del diritto italiano, diritto romano e diritto privato, l'autonomia privata nel sistema delle fonti e l'autonomia privata e il diritto privato. I precorsi della Facoltà di giurisprudenza si terranno nell'aula Felice Venezian (al secondo piano, nell'edificio centrale, in piazzale Europa 1).

La frequenza a questi precorsi è vivamente consigliata a tutti: il contenuto dei precorsi è stato infatti studiato in modo da costituire uno strumento indispensabile per comprendere l'articolazione e anche i rapporti reciproci degli insegnamenti del primo anno.

È importante sottolineare che ai precorsi universitari del nostro ateneo possono partecipare anche gli iscritti al corso di laurea triennale in consulenza del lavoro.

Oggi in scena «Bocal» al «Silvio Pellico» per il teatro in dialetto

Parte la stagione dell'Armonia

La presentazione della «XIX Stagione del Teatro in dialetto triestino» organizzata da L'Armonia, avrà luogo oggi, ore 18, al teatro «Pellico» (via Ananias 5/2) a ingresso gratuito. Le compagnie inaugureranno la stagione con uno spettacolo che nasce da un gioco teatrale che l'Armonia ha importato due anni

fa da Parigi alla fine della tournée di «Les Petit/Petit nell'Europa Orientale». «Bocal», così si chiama il gioco, prende il nome dal termine che in tutta l'area mediterranea indica un contenitore domestico. Ed è proprio un contenitore lo spettacolo perché racchiuderà una serie di lavori teatrali scritti e messi in scena

dagli artisti de L'Armonia e dai suoi ospiti nello spazio di due giorni. Il «Bocal 2003» sarà dedicato al ricordo di Giancarlo Sirochi, scomparso quest'anno. I lavori del Bocal sono iniziati ieri al Caffè San Marco per concludersi con la rappresentazione teatrale di oggi, ore 18, al Teatro «Pellico».

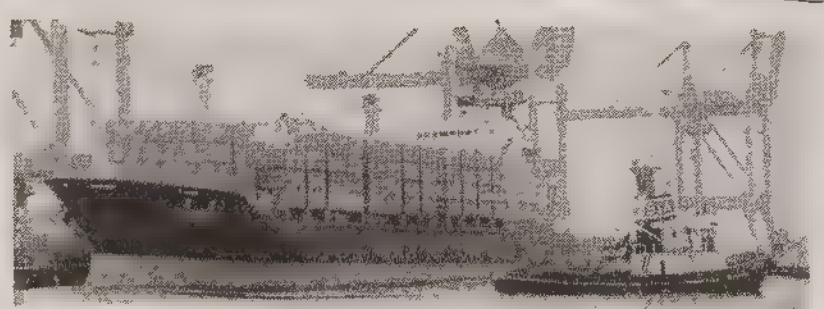
TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biglietti € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 MSC SICILY da Ancona a Molo VII; Ore 7 Gr SO. VENIZELLOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND ATILM da Istanbul a orm. 31; ore 8 It KEEN da mare a Atsm; ore 8 Sv SUVAR da Vasto a Atm; ore 10.30 Sio POR-TOZ da Pirano a Molo Bersaglieri; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 Pa DYNAMIC da Istanbul a Scalo Legnari.
PARTENZE
Ore 11.30 Sio PORTOROZ da Molo Bersaglieri a Pirano; ore 13 Gr SO. VENIZELLOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 14 Gr MSC SICILY da Molo VII a Venezia; ore 17 Qt ALDAWAHA da Siot 3 a ordini; ore 20 Tu UND ATILM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Ir IRAN SANANAJ da Siot 4 a ordini.

Speciale A CURA DELLA MANZONI & C.
Sp.A. PUBBLICITÀ

SCUOLA

Se sei nato nel 1987 e vuoi acquistare un nuovo computer c'è uno sconto governativo di 175 euro che, se scegli un Mac, puoi raddoppiare fino a 350! Inoltre puoi accedere ad un finanziamento personalizzato.

11 anni? Scopri i vantaggi governativi e i finanziamenti di Apple per l'acquisto di un nuovo computer!

Hai già ricevuto a casa la lettera della Presidenza del Consiglio con il tuo PIN? Allora non perdere tempo e corri a comprare il tuo Mac!

Se sei nato nel 1987 e vuoi acquistare un nuovo computer c'è uno sconto governativo di 175 euro che, se scegli un Mac, puoi raddoppiare fino a 350! Inoltre puoi accedere ad un finanziamento personalizzato.

JuliaComputer
Via San Giusto, 9
TRIESTE
Tel. 040311183
Fax 040311184

Per maggiori informazioni visita il sito:
<http://www.apple.com/finanziamento/italy>

Centro Apple Education

IRCOP
centro studi

Istituto Regionale Corsi Professionali
Viale XX Settembre 37 - 34126 TRIESTE
Tel. 040 370537 - Fax 040 363494

DIPARTIMENTO DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI:

- DIRIGENTI DI COMUNITÀ
- RAGIONIERIA
- LICENZE CLASSICO, LINGUISTICO, SCIENTIFICO
- PERITE INFORMATICHE, MECCANICHE
- TECNICA MEDIA
- DIPLOMATI ELEMENTARI/MEDIE/SUPERIORI

DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

DIPARTIMENTO DI LINGUE *Certificati TRINITY*

CORSI PER "PATENTINO" DEL CICLOMOTORE

DIPARTIMENTO DI MASSAGGIO ED ESTETICA

DIPARTIMENTO DI CORSI PROFESSIONALI

DIPARTIMENTO DI CORSI ARTISTICI

DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE

TELEFONA ALLO
040 370537

Hildegard Bayer
SCUOLA DI LINGUA TEDESCA
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983

- CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
- CERTIFICATI VALIDI PER I CREDITI FORMATIVI
- INSEGNANTI DI MADRE LINGUA
- GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI

BIBLIOTECA - VIDEOTECA
- CORSI AZIENDALI, INDIVIDUALI

INFORMAZIONI: lunedì-venerdì 14.30-18
Via Ginnastica, 3 - I Piano - Tel. 040.661050

CENTRO STUDI
E. FERMI

NUOVA SEDE
V. CORONEO 1
040 761897
RECUPERO ANNI

ENGLISH
on line
BAMBINI RAGAZZI
corsi in sede - max 6 per gruppo

mobile school
Muggia Opicina Carso
VIA DEI PORTA 40 Tel. 040 395 371
www.englishonline.it info@englishonline.it

Nuova "Mobile School per imparare l'inglese" con metodo premiato dalla Commissione Europea

Un servizio per i ragazzi che abitano a Muggia, Opicina e comuni minori

Sports, musica, lingua straniera... Bambini e ragazzi oggi hanno molti interessi e sono impegnati in mille attività pomeridiane. Organizzare il tutto però non è semplice per i genitori, in particolare se la famiglia non risiede nel centro cittadino. Quante

mamme infatti trascorrono pomeriggi da chauffeur portando i figli da un corso all'altro, da una scuola a una palestra, aspettando che la lezione finisca, per tornare infine a casa solo a sera? Per cercare di ovviare a tutto ciò quest'anno English on line pro-

pone alle famiglie residenti a Muggia, Opicina e in altri centri minori un nuovo servizio: si tratta di una "mobile school" attrezzata per lo svolgimento di corsi di inglese per bambini e ragazzi, che raggiunge gli studenti nelle località dove abitano. Il servizio

segue una formula identica a quella dei corsi per "young learners" tenuti presso la sede della scuola: insegnante madrelingua, piccoli gruppi di massimo sei studenti, ampia gamma di attività e sussidi proposti. Tra questi da sottolineare in particolare il

computer usato per creare progetti multimediali e web in inglese. Attività questa che la Commissione Europea ha premiato assegnando alla scuola English on line il riconoscimento del Label Europeo 2002 per il progetto "Il Pc, l'inglese e i bambini"

che integra la lezione tradizionale con l'uso di computer e di internet per apprendere in modo attivo e divertente. Per maggiori informazioni rivolgersi in sede; telefonare al numero 040/395371 o scrivere all'indirizzo info@englishonline.it.

Formazione nel comparto grafico-editoriale

Un corso di formazione va considerato come un investimento personale, rispondente a un progetto sul proprio futuro, da valutare quindi in relazione alle proprie competenze, alle proprie attitudini e alle proprie aspirazioni. La formazione professionale è affidata alle Regioni, che riconoscono gli enti che svolgono formazione e che rilasciano specifici attestati di qualifica riconosciuti. Il Fondo Sociale Europeo è un ulteriore "strumento" volto a qualificare, o riqualificare, i giovani e gli adulti. I corsi finanziati dal FSE vengono vagliati dalle regioni che, oltre alla serietà dei proponenti, valutano le reali opportunità di lavoro, una volta che si sia concluso il corso. La Regione ha definito dei comparti, cioè aree omogenee di professioni, all'interno delle quali sono state individuate alcune fi-

gure professionali "tipo" verso cui organizzare questo ampio progetto di formazione. Ha sede a Trieste il comparto della grafica-stampa ed editoria che forma gli addetti alla pubblicità, fotocompositori, stampatori, tipografi, grafici illustratori, sennografi, grafici fotografi. Il corso di formazione per operatori grafici (si apprendono gli elementi del processo grafico nel suo complesso, fotocomposizione, formatura e stampa), prevede attività pratiche di laboratorio e lezioni teoriche. Il materiale didattico e le attrezzature individuali sono fornite gratuitamente a tutti gli allievi. Torchi, sviluppo e fissaggi in camera oscura scontori e messe a registro manuali si spostano ai nuovissimi software per la videocomposizione. Le fasi operative comprendono la progettazione grafica.

English for fun: metodo innovativo di insegnamento per bambini dai 3 agli 8 anni

L'inglese attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni, il divertimento...

I bambini da piccoli imparano a parlare senza studiare la grammatica, ma semplicemente assorbendo il linguaggio dall'esperienza diretta del mondo esterno, specialmente con il gioco. Da questa evidente osservazione è nata l'idea di un progetto innovativo per l'insegnamento della lingua straniera, in questo caso l'inglese, ai più piccoli attraverso l'esperienza diretta. Il materiale originale, creato in oltre cinque anni di ricerche e sperimentazioni nell'ambito del lavoro curato dalla dottoressa Adriana Cantisani, laureata all'Università della California, ha destato l'attenzione della più importante catena di scuole di lingue, British Institutes che lo mette ora a disposizione di quei genitori che desiderano dare

"qualcosa in più" ai loro bambini. L'approccio innovativo prevede un programma vario e articolato, diviso in tante unità di apprendimento indipendenti. Le attività sono concepite in modo da aiutare e potenziare lo sviluppo sociale, emotivo, fisico, intellettuale del bambino presentando la nuova lingua in maniera divertente attraverso giochi, canzoni, balli, mimica. Si tiene conto della personalità complessiva del bambino, delle sue abilità fisiche (come la motricità), di quelle socio-emotive, cognitive, creative. Non esiste un punto di inizio: ogni bambino può quindi entrare a far parte del gruppo in qualsiasi momento senza "restare indietro". Sentendosi sempre a suo agio. E soprattutto imparando in modo duraturo.

In una struttura confortevole e accogliente

Inizia una stagione smagliante

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLORISTORANTE
Il posto ideale per i vostri momenti importanti
CENA DI LAVORO - CUMULATIVI - BANCHETTI

Sono aperte le iscrizioni
TENNIS - SOFTBALL - KARATE - GINNASTICA
040.215.1111 Tel. 040 215.1111
Via dei Porti 40, Muggia (Trieste)

Fondo speciale "pc ai giovani"

Sconto di 175 euro per chi compie 16 anni nel 2003

E' stato istituito un fondo speciale denominato "Pc ai giovani" (G.U. del 19 maggio 2003), destinato alla copertura di un incentivo finanziario rivolto ai giovani che compiono 16 anni nel 2003 per favorire l'acquisto - e quindi l'utilizzo - di strumenti informatici. L'incentivo viene corrispo-

sto sotto forma di riduzione di 175 euro sull'acquisto di un personal computer. Il beneficio è riservato alle persone nate nel 1987, che siano residenti in Italia e iscritti all'anagrafe tributaria. Il computer da acquistare e sul quale si ottiene il consistente sconto deve essere nuovo di fabbrica,

di qualsiasi marca, tipo e prezzo, purché abbia la certificazione di qualità ISO 9001.2 e la certificazione rilasciata dal produttore o dal distributore relativa al sistema operativo pre-installato. Il contributo viene concesso anche per l'acquisto solo di una parte del sistema.

E' possibile recuperare gli "anni perduti"

Orari flessibili, didattica mirata e personalizzata

Una scuola specializzata nel preparare e formare soprattutto chi non ha molto tempo a disposizione, quindi soprattutto persone che lavorano: questo è uno dei punti di forza dell'IRCOP, che propone corsi di classe ma anche corsi individuali. Altro elemento

importante, sottolinea il direttore generale Francesco Stulle, è la libera scelta dell'orario di frequenza: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 22.00. Quindi anni di esperienza, prezzi altamente competitivi (comprensivi di assistenza per tutte le pratiche burocratiche e

rateizzabili), consentono all'I.R.C.O.P. CENTRO STUDI (continuazione de I.R.C.O.P. - Istituto Regionale Corsi Professionali) di essere un punto di riferimento garantito per chi, inserito o meno nel mercato del lavoro, non possiede la licenza media superiore.

English is Fun!

L'inglese attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni, il divertimento

per bambini da 3 a 8 anni • Frequenza monosettimanale

TRIESTE - Via Donizetti 1 - Tel. 040 369222
WWW.BRITISHINSTITUTES.ORG

SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA - Scuola di Danza
via Ginnastica, 47 - Trieste - Tel. 040 360546

DANZA CLASSICA

- corsi propedeutici e preparatori
- tecnica accademica
- per adulti (tecnica posturale-respiratoria coordinazione del movimento)

DANZA MODERNA

- contemporanea

Durante l'Anno Accademico sono previste lezioni con insegnanti ospiti
DIREZIONE ARTISTICA: DORIANA COMAR
Informazioni presso la segreteria dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19

Corso di qualifica per OPERATORE GRAFICO

- durata triennale (3.600 ore)
- inizio corso: settembre 2003
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è sostenuto dalle aziende grafiche della provincia di Trieste
- il corso è completamente gratuito

Corso di qualifica per SERRAMENTISTA IN ALLUMINIO

- durata annuale (800 ore)
- inizio corso: settembre 2003
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è sostenuto dalle aziende del settore che operano nella provincia di Trieste
- il corso è completamente gratuito

Qualificazione di base Anno Formativo 2003/2004

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Professionale

Corso di qualifica per MANUTENTORE DI MOTOVEICOLI

- durata annuale (1.100 ore)
- inizio corso: settembre 2003
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è patrocinato dall'azienda «Malossi»
- il corso è completamente gratuito

Corso di qualifica per CARPENTIERE NAVALE

- durata annuale (600 ore)
- inizio corso: settembre 2003
- il corso comprende lo stage
- è sostenuto dalla «Fincantieri-Cantieri Navali S.p.A.»
- il corso è completamente gratuito

Corso di qualifica per SALDOCARPENTIERE-SERRAMENTISTA

- durata biennale (2.400 ore)
- inizio corso: settembre 2003
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è sostenuto dalle aziende del settore che operano nella provincia di Trieste
- il corso è completamente gratuito

Opera Villaggio del Fanciullo

Formazione

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via di Conconello, 16 - 34016 Opicina - TRIESTE
(Collegamenti con la città con BUS linea 4 e TRAM linea 2 con partenze da piazza Oberdan)
Tel./Fax 040.211451
e-mail: info@villaggioformazione.org

Speciale

SCUOLA

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Non solo inglese ma anche arabo, cinese, giapponese...

Corsi e orari flessibili e diversificati per ogni esigenza

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO
Edda Desco
 040 392349 oppure 0431 431430
 per informazioni:
 giovedì 11.00/12.00
 venerdì 9.00/12.00
 TRIESTE via del Destriero 11 ampio parcheggio

IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE
GOETHE ZENTRUM TRIEST
 Centro culturale italo-tedesco
 Partner del
 GOETHE INSTITUT
 INTER NATIONES
 040 635764
Willkommen!

UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE
2003/2004
SCUOLA DI LINGUE STRANIERE
E INOLTRE
 Ginnastica
 di mantenimento
 Taglio e cucito
 Maglieria e uncinetto
 Educazione artistica
13 OTTOBRE 2003
 ISCRIZIONE E INFORMAZIONI
 a partire dal 15 SETTEMBRE
 FINE AL 3 OTTOBRE 2003
 dal lunedì al venerdì
 dalle 8.30 alle 13.30
 lunedì e mercoledì anche
 dalle 15.00 alle 17.30
 presso la segreteria dell'ente
PIAZZA PONTEROSSO 6
TEL. 040 6705200
FAX 040 631967

Il 13 ottobre avranno inizio i corsi di lingue straniere dell'Università Popolare di Trieste. Le lezioni, articolate in diverse sedi (Liceo Classico Statale "Dante Alighieri" - Scuola Media "D. Alighieri" in via Giustiniano, Scuola Media "Divisione Julia" in Viale XX Settembre) saranno distribuite su orari pomeridiani e serali ancora più comodi e flessibili del solito, in modo da rispondere

puntualmente alle esigenze specifiche dei singoli iscritti. Sono previsti - oltre agli insegnamenti di inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, ungherese, russo, ma anche - corsi già molto seguiti negli anni scorsi - di arabo, cinese, giapponese, nonché di italiano per stranieri. Le iscrizioni ai diversi corsi (annuali, express, biennali) non sono subordinate al possesso di alcun ti-

tolo di studio. Sempre molto seguiti, collaudati e davvero utili i corsi di taglio e cucito, maglieria e uncinetto. In più sono previsti corsi di acquaforte ed educazione artistica secondo il metodo d'insegnamento Carlo Sbisà. Per maggiori informazioni il consiglio è quello di rivolgersi alla sede dell'ente dove riceverete ogni chiarimento su orari, materiali, libri, contenuti di studio.

Studiare e imparare il tedesco

Conoscere la lingua tedesca è un "plus" nell'Europa comunitaria ed è una competenza che diventa ancor più importante nella nostra area geografica. Lo sforzo di imparare una lingua straniera (oltretutto se, a torto e pregiudizialmente, ritenuta ostica come è il caso del tedesco) deve essere naturalmente supportato da una struttura qualificata e autorevolmente esperta. Il Goethe Zentrum Triest, Centro culturale italo-tedesco propone metodi di insegnamento moderni con docenti madrelingua altamente qualificati e costante-

mente aggiornati. Ampio il programma di attività multimediali con computer; le classi multimediali sono suddivise per livelli e gli studenti possono usufruire di biblioteca e mediateca fornitissime. Si può scegliere il programma più adatto alle proprie esigenze fra oltre 30 corsi, da quello superintensivo a quello commerciale e turistico, da quello per bambini "gioca e impara" a quello per giovani o adulti. Vantano un'esperienza ventennale i corsi di Hildegard Bayer con un metodo di insegnamento moderno, basato prevalentemente

sul dialogo, pur senza trascurare la grammatica e la produzione scritta. Oltre ai corsi personalizzati di tedesco commerciale e a quelli di conversazione, la scuola riserva molta attenzione ai corsi per ragazzi, con materiale didattico studiato "ad hoc", giochi e materiale audiovisivo. Naturalmente sono previsti corsi di lingua tedesca a tutti i livelli: corsi per adulti (principianti, del 1°, 2° e 3° livello, avanzati e di livello superiore) e vengono rilasciati attestati e certificati per i crediti formativi.

Portfolio, Dossier e Biografia Certificazione linguistica europea!

Conoscere le lingue straniere è oggi, non solo per i giovani, un vero "imperativo categorico". Esse sono infatti sia uno "strumento" per capire la cultura delle altre nazioni, sia un indispensabile elemento del curriculum per chi desidera un inserimento privilegiato nel mondo del lavoro. Il Consiglio d'Europa ha accreditato un documento individuale denominato Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) che offre un quadro generale delle capacità di ciascuno nelle lingue conosciute, raccogliendo tutta l'esperienza di apprendimento linguistico documentato sia nell'attività scolastica che in quella lavorativa. La versione accreditata dal Consiglio d'Europa di EAQUALS-ALTE, destinata ad adulti e ragazzi dai 16 anni in poi, contiene tutto il materiale necessario in un unico volume in quattro lingue: inglese, tedesco, francese ed italiano. Il Portfolio EAQUALS-ALTE

è il primo Portfolio Europeo ufficiale emesso in Italia e consiste di tre parti: 1) il Passaporto: un documento che offre un quadro generale delle capacità di ciascuno nelle lingue conosciute; 2) la Biografia Linguistica: un resoconto dell'apprendimento linguistico di ciascuno studente che permette di autovalutarsi, di acquisire consapevolezza dei propri successi, di individuare i propri obiettivi futuri in qualsiasi lingua e, infine, di stimolare la riflessione sulle esperienze interculturali; 3) il Dossier: una sezione dedicata alla raccolta di lavori prodotti nelle lingue conosciute, di certificati e di attestati per documentare ed illustrare l'esperienza dell'apprendimento linguistico. Il Portfolio ha lo scopo di incoraggiare la pianificazione individuale dello studio di una lingua straniera e la valutazione di abilità ed esperienze in modo positivo. Sarà possibile

conoscere esattamente a che punto ci si trova nell'apprendimento linguistico; riuscendo a stabilire così priorità realistiche e raggiungibili. Il Portfolio EAQUALS-ALTE contiene anche una sezione sulla "Qualità" dove si possono esibire certificati, diplomi e attestati di frequenza. Il PEL è un progetto innovativo studiato e progettato per migliorare l'insegnamento e lo studio delle lingue in tutta Europa. Come il portfolio di un'artista, il PEL "mostra" l'abilità individuale nelle cinque aree dell'apprendimento linguistico: lettura, ascolto, comunicazione orale, produzione orale e scritta. Inoltre, mette in evidenza il rapporto individuale con le lingue e le culture straniere sia all'interno che al di fuori della scuola. Ulteriori informazioni sul sito: HYPERLINK "http://www.waite.org" e sul sito HYPERLINK "http://www.eaquals.org"

Lo spagnolo lingua in costante espansione

Promosso da specialisti nelle lingue del continente americano (spagnolo, portoghese, inglese, francese) da ben quindici anni l'Associazione Cervantes in una sede funzionale e attrezzata propone l'insegnamento vivo e approfondito delle lingue del Nord e del Sud America, presentandone anche le sfaccettature culturali e linguistiche per una

conoscenza vera e approfondita. A chi si associa a Cervantes vengono offerti molteplici vantaggi: la possibilità di corsi intensivi gratuiti (a scelta fra quelli proposti) di lingue per tre volte l'anno, la disponibilità continua della sede dove vengono svolte settimanalmente attività che spaziano dalle conferenze su varie tematiche inerenti al progetto

culturale dell'associazione, alle proiezioni di film in lingua originale. Sono a disposizione dei soci l'uso di internet, una biblioteca fornita, una videoteca, e una Tv satellitare per la ricezione di programmi da tutto il mondo. E in più consulenza turistica per viaggi di studio o di scoperta, borse di studio per soci, incontri multietnici.

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPANOLO-CROATO
ho deciso: mi iscrivo a INGLESE
 • Corsi di lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
 • Corsi intensivi o di conversazione
 • Corsi speciali per bambini o ragazzi
 • Certificazioni valide per il credito formativo
 • Corsi di preparazione esami University of Cambridge
 • Sede esami Trinity College London
 • Insegnanti di madrelingua
Corsi di lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
 Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Telefono/Telefax: 040 371300
 www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it
TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPANOLO-INGLESE-FRANCESE

040 300 588
 Associazione Culturale di Studi Ibero-Latino Americani
Miguel de Cervantes
 Da noi le 4 lingue principali del continente americano:
INGLESE SPAGNOLO
FRANCESE E PORTOGHESE
ITALIANO PER STRANIERI
 • 3 sezioni di corsi introduttivi gratuiti adulti e bambini con insegnanti di madrelingua di grandissima esperienza
 • gruppi ridotti • borse di studio all'estero • videoteca/biblioteca
 • proiezioni film in sede • TV satellitare • internet point
 • metodo di apprendimento veloce • preparazione specifica per FIRST CERTIFICATE e DELE • crediti scolastici
 Via F. Venezian 1 (I p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12/16-20

click
ASS. CULTURALE CLICK "IL SOFTWARE"
 CORSI GRATUITI PER I NUOVI SOCI
 Corso d'informatica multimediale propedeutico a livelli Base, Medio e Avanzato su Windows Office Automation e Internet
 Insegnanti abilitati alla preparazione per il conseguimento della patente europea del computer
 Creazioni pagine WEB
 VIA F. VENEZIAN, 1 - TEL. 040 3220908

Cambridge ESOL Examinations
Regional Centre Triveneto
UNIVERSITY of CAMBRIDGE
 English for Speakers of Other Languages
INGL ESE
BRITISH SCHOOL
 a Trieste in via Torrebianca 18 - tel. 040.369.369

dirigeti di comunità ti manca il
 licee e istituti tecnici corsi di lingue
 ripetizioni **diploma?**
 orientamento scolastico scopri come ottenerlo in
 gratuito metà tempo
 recupero anni
 programmi personalizzati
 rinvio servizio militare
 orari flessibili
ISTITUTO GALILEO FERRARIS
 Via Santa Caterina, 7 TRIESTE
 TEL./FAX 040 632 456
 mail: galileo_ferraris@virgilio.it

CORSI GRATUITI FINANZIATI DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZI FORMATIVI
ANNO FORMATIVO 2003 - 2004
CORSI DI PRIMA FORMAZIONE PER GIOVANI
 (dai 14 ai 25 anni)
 ▶ **Operatori Office Automation**
 (Biennale - effettuato sia a Trieste che a Mariano del Friuli)
 ▶ **Impiantisti Elettrocisti civili e industriali**
 (Biennale - effettuato a Mariano del Friuli)
 ▶ **Montatori di sistemi d'automazione**
 (Triennale - effettuato a Trieste)
 ▶ **Impiantisti Termoidraulici specializzati in climatizzazione**
 (Triennale - effettuato a Trieste)
LE NOSTRE SEDI
TRIESTE Via S. Francesco n. 25
 Via Cicerone n. 2
MARIANO DEL FRIULI Loc. Corona - Via della Chiesa
GENOVA Via Cantore n. 62
 Per informazioni ed iscrizioni - Trieste
 Via S. Francesco n. 25
 Tel. 040.635.292 - 635.494
 Fax 040.660.410
 www.enfap.it
 enfap@enfap.it

Cognomi nella Carnia come in Istria

Sul territorio di Ovaro, comune montano nel cuore della Carnia, con 2600 abitanti, almeno la metà delle famiglie porta i cognomi eguali a quelli che esistono nelle città, ma anche in piccoli paesi dell'Istria. Il centro comunale di Ovaro, al quale appartengono i pittoreschi paesi di Muina, Clutino, Agrons, Cella, Mione, Lenzone, Chialina, Lianis, Luini, Clavais, Luinis ed Entrampo, è stato, prima durante la dominazione di Venezia e poi dell'Austria, un vero «vivai» di emigranti verso l'Istria.

Ecco una manciata di cognomi di famiglie sul territorio di Ovaro che si riscontrano anche in Istria: Agatini, Angelini, Antonelli, Baschiera, Basso, Bernè, Berlin, Billiani, Blasi, Bogdan, Carlevaris, Cimador, Clapiz, Cleva, Covassi, Crocilla, De Franceschi, Dell'Oste, Dorigo, De Prato, Ermani, Fabiani, Fabris, Faccin, Furlani, Gaier, Galante, Fedel, Gallo, Gerometta, Ghidina, Giacometti, Giorgini, Giorgis, Glasar, Gonnano, Gortan, Gottardis, Lorenzini, Macchin, Marin, Matiz, Mecchia, Miseli, Pomar, Missoni, Querini, Pinzan, Raber, Rovis, Sandri, Segala, Slatich, Stefani, Tomaz, Turina, Valle, Vascotto, Timeus, Zuliani ed altri.

Analizzando la lista dei cognomi del comune di Ovaro i quali hanno i loro gemelli in Istria, si può notare che non sono tutti di provenienza romanza o retroromanza, perché tra loro emergono anche cognomi con la radice tedesca e slava. Qualche «aroma» germanico hanno, per esempio, i cognomi Glasar, Raber e

IL CASO

La vicenda dei quattro neri assiderati sul Carso più di 20 anni fa Morirono a un passo dalla salvezza

A fine agosto è apparso un articolo della giornalista Asra Nuhefendic in cui si riportava sommarariamente quella che veniva definita (con leggerezza certo involontaria) una «storiella». Purtroppo si tratta invece di un fatto vero che destò molta impressione più di vent'anni fa. Protagonisti della tragedia furono quattro (se non sbagli) giovani africani che avevano tentato di entrare clandestinamente di notte in Italia dalla Jugoslavia attraverso la Val Rosandra. Credo che fosse settembre o forse ottobre e la temperatura era ancora mite. I poveretti, vestiti con indumenti leggeri, furono sorpresi da un violento temporale con bora che abbassò di colpo la temperatura.

Tre di loro riuscirono a trascinarsi fino al casello dell'ex ferrovia, a quel tempo abitato da due anziani coniugi. Questi, destati all'alba dalle grida di aiuto dei malcapitati,

Attraverso la Val Rosandra erano entrati clandestinamente in Italia ma furono sorpresi da un violento temporale. A causa di un malinteso non furono aiutati da due anziani

vedendo dalla finestra degli uomini neri che gesticolavano e parlavano una lingua incomprensibile, si spaventarono temendo che si trattasse di malintenzionati e si chiusero in casa. Credo che al-

lora nella valle non esistesse ancora una linea telefonica per cui non poterono neppure chiamare soccorso.

Così gli sventurati morirono assiderati a un passo dalla salvezza. L'ultimo, che non era riuscito a raggiungere la casa, fu ritrovato morto nella boscaglia qualche giorno dopo. Questo è quanto ricordo della cronaca apparsa sul Piccolo di allora.

Le tombe di quei poveri ragazzi, di età compresa tra i 21 e i 25 anni, si trovano nel cimitero di Moced ed è naturale che la pietà della gente del posto ricordi con qualche fiore il dramma di quelle giovani vite spazzate via dalla bora e dall'atroce equivoco generato dall'impossibilità di comunicare.

Donatella Ermacora

Beneficenza in musica

L'Avsi, associazione volontaria per il servizio internazionale, dopo il successo della manifestazione del 23 agosto al Teatro romano, vuole porgere una serie di ringraziamenti. In questa occasione, infatti, si è potuto effettuare una raccolta di fondi a beneficio dei numerosi progetti internazionali di sviluppo che l'Avsi segue in diverse parti del mondo. Innanzitutto l'Avsi vuole ringraziare tutti i triestini che quella sera hanno voluto contribuire con più di

1500 euro; poi i ringraziamenti vanno alla Provincia, e in particolare all'assessore Guido Galetto, e alla sovrintendenza Baaas del Friuli Venezia Giulia; alla Stella Alpina, associazione organizzatrice, nella persona del suo presidente Giovanni Russo; un grazie grandissimo agli artisti che

si sono succeduti: il presentatore Sergio Colini, l'attrice Elsa Fonda, il coro Alpi Giulie dal maestro Stefano Fumo, Sandro e Sandra e gli allievi della Sandreria (Nicola Chiozzi, Costanza Iannone, Roberta Ferin, Isabella Cernich, Giulia Onr, Sergio Mosconi, Mara Mitri, Marinella Miletich, Elena Vogrini, Francesca Haeckelkamp, Barbara Scorcina).

Vogliamo ribadire che «non è necessario essere consapevoli per fare un gesto buono, passando per la capacità e l'accoglienza di stupore per il diverso da te; ma quando si è consapevoli, facendo un gesto buono, si cambia il mondo e il primo mondo da cambiare è il mondo che è in noi. Insomma è questa passione per l'umano, questa passione per il destino dei nostri fratelli che cambia il mondo».

L'Avsi ringrazia ancora tutti di cuore e dà un appuntamento ai tradizionali appuntamenti dell'Avsi in occasione delle feste natalizie (tende di Natale), nella speranza di poter ripetere nuovamente gesti di solidarietà come quello del 23 agosto.

Francesco Gabrielli per l'Avsi

Reparto da elogiare

Mia madre è stata operata di stenosi mitralica severa e tricuspidale all'ospedale Maggiore il 28 marzo di quest'anno. Siccome solita-

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

UN AMICO DA ADOTTARE

Si trova all'Astad dopo essere stato trovato nel vano motore di un'auto

«Schwarzzy», gattino vivacissimo



«Gilros» di Villa Opicina

«Muffy» è ancora molto triste

«Muffy», il meticcio maschio di cinque anni proposto la scorsa settimana dalla pensione co-venzionata Gilros di Villa Opicina, non ha avuto ancora fortuna. Molti si sono interessati a lui, ma sono ancora indecisi sul da farsi. «Kruger», il meticcio proposto qualche settimana fa, ha invece trovato una casa. Una bella e giovane famiglia ha deciso di prendersi cura di lui. E lui li ha ringraziati con i grandi occhioni.

L'hanno trovato miracolosamente illeso nel vano motore di un'automobile. Si chiama «Schwarzzy», è tutto nero, ha tre mesi solamente ed è vivacissimo. Ora viene accudito e coccolato al rifugio Astad di Opicina, ma è in attesa di una famiglia,

di qualcuno che lo voglia tutto per sé. Il gattino è simpaticissimo e può essere adottato rivolgendosi appunto all'Astad tutti i giorni dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 17; la domenica solamente alla mattina. Il telefono è: 040 211292.

50 ANNI FA

21 settembre 1953

● In conseguenza dei lavori di sistemazione stradale al Passo San Giovanni, l'attuale capolinea della «25» viene da oggi provvisoriamente posto in via Carducci all'altezza del Bar «Mio», dove ci sono le fermate delle linee 18 e 19.
● Si sono conclusi a Gargnano sul Garda i corsi estivi tenuti dall'Università degli studi di Trieste, ospitata a Villa Feltrinelli. Nelle serate conclusive, due conversazioni sono state pure tenute dal direttore de «Le Ultime Notizie», Franco Amadini, su «Giornale moderno» e «Compiti del giornalista». Presenti cinquanta studenti delle varie facoltà dell'Ateneo.
● Radio Trieste trasmetterà questa sera un ricordo di Antonio Illersberg, a poco tempo dalla scomparsa, con un concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo, registrato alcuni giorni or sono al Teatro Verdi e incentrato su brani del musicista. L'esecuzione è stata preceduta da un ricordo del maestro Giorgio Vidusso.

Umberto Rocco



Maria Rita e Bruno, nozze d'oro

Maria Rita e Bruno festeggiano le nozze d'oro. Si unirono in matrimonio nel 1953 nella chiesa di Duino. Congratulazioni per questo bellissimo traguardo.



Maria ed Enzo, giornata speciale

Maria ed Enzo hanno festeggiato ieri i 50 anni di matrimonio. Auguri dal figlio Nino, con Eleonora e Federico.



Maria e Roberto, tanti auguri

Maria e Roberto hanno festeggiato ieri le nozze d'oro. Auguri dal figlio Paolo, dal nipote Christian, dal piccolo Matteo, da Susan e da tutti gli amici.



Milena ed Elio, un grande amore

Milena ed Elio festeggiano nella giornata di oggi i 50 anni di matrimonio. Auguri da Dorian, Maurizio, Rosanna, Elisa, Daniel, Stefano e Mary.

FINO A € 1000 PER IL TUO DIVANO. FARAI DI TUTTO PER CAMBIARLO

Fino al 30 settembre lo supervalutiamo e lo ritiriamo gratuitamente

Offerta valida da 1 al 30 settembre

Apertura domenicale

www.divani.it

DIVANI DIVANI
by NATUZZI

Trieste - viale Miramare, 91 - Zona Barcola - telefono 040 4526267

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE
D'AUTORE

LETTERATURA Nella Biblioteca del «Piccolo» gli autori che hanno reso omaggio alla città con i loro capolavori

Trieste, un ritratto immaginario in 15 libri

Si parte dai volumi di Svevo, Magris, Tomizza, Tamaro, Quarantotti Gambini

Molti scrittori hanno lasciato la firma su Trieste. Raccontandola, inventandola, esplorandola, smascherandola. E piano piano, una Trieste immaginaria è andata ad affiancarsi a quella reale. Come se alle strade, ai palazzi, all'incrociarsi quotidiano di persone sempre diverse, si sovrapponesse altre strade, altri palazzi, altra gente. Perfettamente uguali, eppure diversi.

Per conoscere davvero Trieste bisogna leggere i libri che l'hanno eletta luogo dell'immaginazione. Bisogna lasciarsi andare al gioco della finzione che, dentro le pagine dei romanzi, dei racconti, arriva quasi ad annullare la realtà. Per poi ingigantirla. Consegnandola direttamente nella mani del mito.

Un mito di carta e inchiostro che, adesso, diventa una piccola biblioteca. In quindici volumi. Una collana intitolata «Trieste d'autore» in cui «Il Piccolo» ha raccolto alcuni tra i capolavori che hanno permesso alla letteratura triestina di avere un posto a parte, di primo piano, nel mare grande della letteratura italiana.

Quindici libri, quelli scelti dal curatore della collana «Trieste d'autore», il critico e docente universitario Elvio Guagnini, che arriveranno nelle edicole, abbinati al «Piccolo», a partire da giovedì 25 settembre. Una collezione di testi importanti e celebrati che non poteva non partire da Italo Svevo, una delle voci più alte della letteratura europea del Novecento.

«Una vita», il romanzo che l'impiegato Ettore Schmitz pubblicò a sue spese nel 1892, è che lo trasformò per sempre nello scrittore Italo Svevo, verrà offerto in omaggio ai lettori del «Piccolo» giovedì 25 settembre. Tutti gli altri quattordici libri di «Trieste d'autore», invece, potranno essere acquistati insieme al giornale al prezzo di 4,90 euro.

Con Alfonso Nitti, protagonista di «Una vita», Svevo crea il paradigma di quella schiera di inetti, di quei sognatori incapaci di adeguarsi alle regole della buona borghesia triestina, di cui faranno parte anche Emilio Brentani, il personaggio attorniato a cui ruota «Senilità», e Zeno Cosini, il nevrotico incapace di agire e perfino di smettere di fumare de «La coscienza di Zeno».

Dopo Svevo, un ritorno al presente porta dritto sulla traiettoria di Claudio Magris. Senza dubbio lo scritto-

re triestino che più ha saputo farsi conoscere e apprezzare nell'ultimo scorcio di Novecento e in questo primo assaggio di terzo millennio. Il suo «Danubio» verrà messo in vendita con «Il Piccolo» giovedì 2 ottobre: un libro che ha conquistato non soltanto i critici, gli addetti ai lavori e le giurie dei premi, ma anche i lettori più lontani dalle aule universitarie e dai circoli culturali.

Due debutti illustri arricchiranno la Biblioteca del «Piccolo» nella terza e quarta settimana. Il primo è «Materada» di Fulvio Tomizza, il libro che nel 1960 ha portato alla ribalta nazionale lo scrittore d'origine istriana, premiato in seguito anche con lo «Strega». Il secondo è «La testa fra le

Giovedì 25 settembre 2003
Una vita
di Italo Svevo

Giovedì 2 ottobre 2003
Danubio
di Claudio Magris

Giovedì 9 ottobre 2003
Materada
di Fulvio Tomizza

Giovedì 16 ottobre 2003
La testa fra le nuvole
di Susanna Tamaro

Giovedì 23 ottobre 2003
L'onda dell'incrociatore
di Pier Antonio Quarantotti Gambini

Giovedì 30 ottobre 2003
L'Austria era un paese ordinato
di Carpinteri & Faraguna

Giovedì 6 novembre 2003
Il fantasma di Trieste
di Enzo Bettiza

Giovedì 13 novembre 2003
L'adescamento
di Renzo Rosso

Giovedì 20 novembre 2003
Quaderno d'Israele
di Giorgio Voghera

Giovedì 27 novembre 2003
Ernesto
di Umberto Saba

Giovedì 4 dicembre 2003
Storie dell'ottavo distretto
di Giorgio e Nicola Pressburger

Giovedì 11 dicembre 2003
Il mio Carso
di Scipio Slataper

Giovedì 18 dicembre 2003
Il ritorno del padre
di Giani Stuparich

Martedì 23 dicembre 2003
A perdiffiato
di Mauro Covacich

Martedì 30 dicembre 2003
Il re ne comanda una
di Stelio Mattioni



tunato. Giornalista apprezzato e lucido, Enzo Bettiza non ha mai smesso di sentirsi scrittore. E il suo «Fantasma di Trieste» viene considerato ancora oggi come la sua prova più matura, con quell'intrecciarsi di riferimenti alla Storia e di parodistici ammiccamenti al romanzo classico. Di Renzo Rosso, un autore appartato e troppo spesso trascurato, ma capace di scandagliare la realtà e l'animo umano con dolente e raffinata bravura, la Biblioteca del «Piccolo» ripropone uno dei suoi libri più lodati: «L'adescamento».

La componente ebraica è uno degli elementi basilari della letteratura triestina. Basterà ricordare i nomi di Giorgio Voghera, di cui verrà messo in vendita il 20 novembre «Quaderno d'Israele», e di Umberto Saba, che con l'incompiuto «Ernesto» ha saputo rimettere in gioco tutto il suo prestigio di poeta affrontando temi ancor oggi scabrosi. E non bisogna scordare che Trieste ha ispirato anche scrittori nati altrove. Come i fratelli Giorgio e Nicola Pressburger, che hanno raccolto il senso della loro infanzia in un libro bellissimo: «Storie dell'ottavo distretto».

In una biblioteca, seppure ridotta, non potevano mancare due padri nobili delle nostre lettere come Scipio Slataper, con «Il mio Carso», e Giani Stuparich, con «Il ritorno del padre». A chiudere la serie dei quindici volumi saranno uno dei nuovi talenti della letteratura italiana, Mauro Covacich con il suo recentissimo romanzo «A perdiffiato», e Stelio Mattioni, che aveva conteso in Italo Calvino e in Bobi Bazlen due convinti estimatori, con l'inquieto e folgorante «Il re ne comanda una».

Alessandro Mezzana Lona
Il disegno è di Massimo Tatossi

Danubio

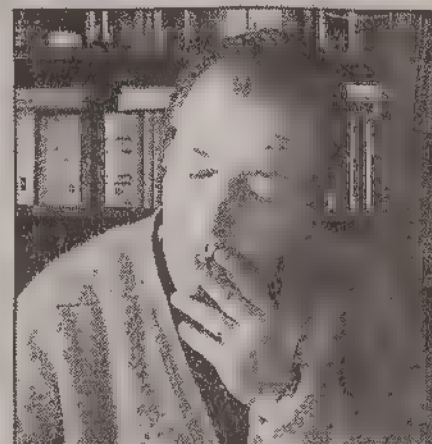
di Claudio Magris



Tra i libri di Magris, «Danubio» (1986) è certo il più noto al largo pubblico italiano e straniero. Ha avuto un grande numero di recensioni, in Italia e all'estero, e numerosi premi e riconoscimenti. Il fascino del libro deriva anche dal suo essere estraneo alla classificazione tradizionale dei generi. È un libro di viaggio che può dare spunti di ogni genere a chi intende percorrere quell'itinerario. È un libro di saggistica sul mito della Mitteleuropa e la realtà dell'Europa d'oggi.

Materada

di Fulvio Tomizza



Con «Materada», il suo primo romanzo, Fulvio Tomizza si affermava, nel 1960, come una delle voci più originali del '900 italiano. Allo scrittore, Paolo Milano attribuiva l'etichetta di «scrittore di frontiera».

Il romanzo racconta le vicende di una famiglia in un momento doloroso, che vede un nuovo esodo di istriani dalla loro terra, dopo che veniva assegnata definitivamente alla Jugoslavia la cosiddetta zona B del Territorio Libero di Trieste.

La testa fra le nuvole

di Susanna Tamaro



Con «La testa fra le nuvole», nel 1989, ha avuto inizio la fortunata carriera letteraria di Susanna Tamaro. Un percorso che comprende prove sempre diverse, testimonianze dell'interesse dell'autrice per la sperimentazione di temi e toni.

«La testa fra le nuvole» si presenta come un libro brioso, ricco di invenzioni brillanti. È un romanzo che narra le difficoltà dell'inserimento nel mondo degli adulti, ma è anche un'apologia della forza del sogno e della fantasia.

L'onda dell'incrociatore

di Pier Antonio Quarantotti Gambini



Tra le opere di Pier Antonio Quarantotti Gambini, «L'onda dell'incrociatore» occupa una posizione centrale. Scritto nei primi anni Quaranta, pubblicato da Einaudi nel 1947, ha ispirato il film di Claude Autant-Lara «Les régates de San Francisco».

Il romanzo affronta una tematica cara allo scrittore: quella della scoperta del sesso da parte di alcuni ragazzi che abitano nelle case galleggianti sede di società sportive, veliche e remiere, nella Sacchetta di Trieste.

L'Austria era un paese ordinato

di Carpinteri & Faraguna

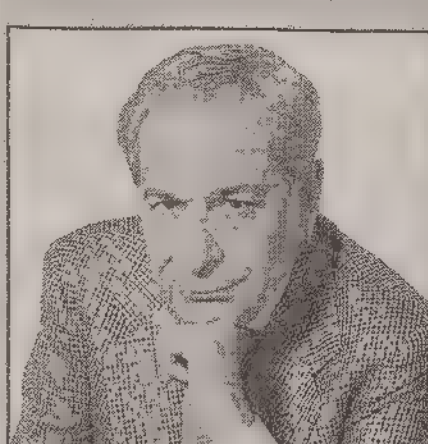


Andè! Ma ve racomando, no stè far maldobrie», esortava la nonna di uno dei due autori di questo libro al nipote bambino. «Maldobria» significa «birbonata» o «ribalderia» sono molte delle storie narrate in questi racconti.

«L'Austria era un paese ordinato» è un volume di una più vasta serie di «maldobrie» che Lino Carpinteri e Mariano Faraguna hanno scritto in prosa, in versi, per la radio, per il teatro.

Il fantasma di Trieste

di Enzo Bettiza

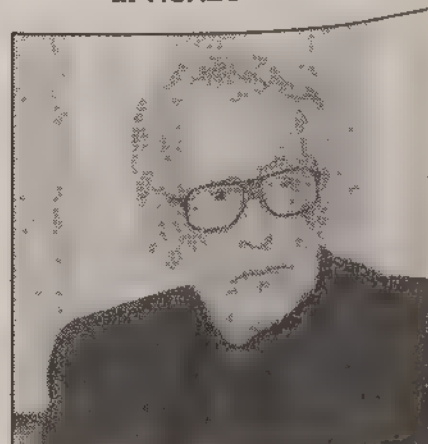


Con «Il fantasma di Trieste», pubblicato nel 1958, Enzo Bettiza costruisce attorno a un'ambigua vocazione rivoluzionaria una sorta di colta parodia del romanzo dalla struttura classica.

Daniele Solospin, il protagonista, si trova coinvolto in una sorta di complotto politico, un attentato all'Arciduca Ferdinando, in una Trieste dell'inizio del '900 in cui l'irredentismo comincia a prendere forma in maniera ancora disordinata.

L'adescamento

di Renzo Rosso



«L'adescamento» può essere considerato come il vero libro di debutto di Renzo Rosso. Anche se quattro anni prima, nel 1956, lo scrittore triestino, che ha lavorato per lunghi anni come funzionario alla Rai di Roma, si era segnalato all'attenzione della critica con il racconto «Breve viaggio nel cuore della Germania».

Ad aprire la strada a Rosso per pubblicare con Feltrinelli «L'adescamento», e poi «La dura spina», fu Giorgio Bassani.



Una suggestiva immagine della Trieste dei tempi di Italo Svevo: il canal grande di Ponterosso quando si presentava ancora affollato di imbarcazioni adibite alla pesca con, sullo sfondo, la chiesa di Sant'Antonio. A destra, una foto di gruppo per la famiglia della moglie Livia Veneziani. Lo scrittore di «Una vita», «Senilità», «La coscienza di Zeno», confuso in mezzo a tanti parenti acquisiti, è il secondo da sinistra, in piedi.



LETTERATURA Giovedì 25 settembre in omaggio con il giornale il primo romanzo di una delle grandi voci del '900

«Una vita»: il sogno in nero di Italo Svevo

Sulle tracce di Alfonso Nitti, un intellettuale incapace di adattarsi alle regole della borghesia



TRIESTE
D'AUTORE

di Elvio Guagnini

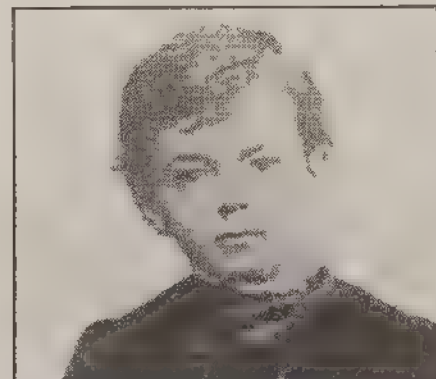
Assieme a Dante, a Colodi, a Pirandello, a Primo Levi, Svevo è tra gli autori italiani più letti, oggi, nel mondo. E tra i più tradotti. Letti anche da un pubblico giovane. Una rivista di studi sveviani, «Aghios», registra annualmente traduzioni in tutte le lingue, e una sagittistica molto intensa in particolare nei Paesi di lingua inglese, francese e tedesca, oltreché in Italia.

Le riserve e i pregiudizi relativi allo «scrivere male» di Svevo, le accuse che avevano accompagnato per tanto tempo la critica su Svevo (soprattutto in Italia, e a Trieste), non hanno, oggi, più nessuna eco. Hanno lasciato, invece, il posto a indagini anche tecniche sulla lingua di uno scrittore, dialettologo e abituato al tedesco dalla prima formazione scolastica, che utilizzava un linguaggio assai lontano da quello di una tradizione letteraria «alta» e aulica: un linguaggio che serviva a esprimere nuove possibilità di conoscenza della realtà e del rapporto tra individuo e società nella crisi della società borghese europea della fine dell'Ottocento e poi anche del primo Novecento.

Ma cos'è che interessa, di Svevo, al lettore d'oggi e che gli fa sentire lo scrittore triestino come un autore moderno e «attuale»?

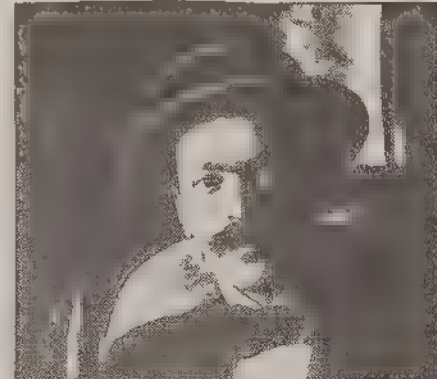
Già la formazione di Svevo significa qualcosa. Il suo essere cresciuto a colloquio con alcuni grandi classici italiani (come Boccaccio, Machiavelli, Guicciardini, De Sanctis) e stranieri (tra gli altri, Jean Paul, Flaubert, Balzac, Zola, più tardi Joyce, con il quale ci fu un mutuo rapporto anche sul piano del lavoro letterario) e con pensatori e filosofi come Schopenhauer, Nietzsche e poi, dal 1908, Freud e altri studiosi della psicologia del profondo. Rapporti, questi, vissuti criticamente, con originalità e autonomia di giudizio e interpretazione, in qualche caso (come in quello della psicanalisi) anche con ironia.

E poi, forse - oltre al contesto di una città «moderna» come Trieste, in fase di crescita costante dal Settecen-



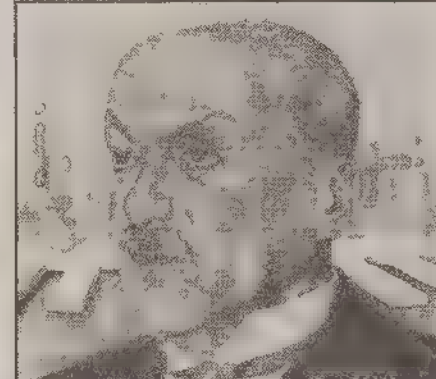
Aron Hector Schmitz-Italo Svevo, nasce a Trieste il 19 dicembre 1861.

Impiegato alla Unionbank, pubblica i primi racconti nel 1880-1890.



Nel 1892 pubblica a sua spese il romanzo «Una vita»: lo firma Italo Svevo.

Ignorato, esce «Senilità». Solo nel 1923 arriverà «La coscienza di Zeno».



Proprio quando la critica inizia a capirlo, muore il 13 settembre del 1928.

to, di una città emporiale che si nutre di apporti demografici e culturali di tradizioni diverse, oltreché italiani - al lettore d'oggi interessa la stessa figura di Svevo: nato da famiglia ebraica della piccola borghesia imprenditoriale, formatosi scolasticamente in Italia e in Germania, impiegato di banca, poi impegnato in un'attività di imprenditore; con la passione della letteratura, del teatro, della musica (suonava il violino) che non sempre si conciliavano con l'attività professionale; con un forte senso dell'umorismo e dell'ironia, che si avverte anche nell'opera letteraria. E con una viva coscienza del contrasto tra una società organizzata che chiede ai suoi protagonisti prestazioni efficienti, capacità di adattarsi ai ruoli che via via vengono imposti, e - da un altro lato - il diverso tipo di risposte, anche contraddittorie, a queste imposizioni: un rifiuto della «lotta» e della competizione che può colorarsi di tragedia, dopo vari tentativi di integrarsi (in «Una vita»); un senso di impotenza all'azione, di soggezione alla realtà appena mascherata dalle mistificazioni del letterato e dal sogno (in «Senilità»); l'elaborazione di strategie di sopravvivenza che permettono di affrontare le imposizioni, le convenzioni, gli effetti dell'egoismo e dell'autoritarismo sottesi al mondo borghese. Strategie considerate con ironia e perfino in effetti

inusitati di affermazione professionale, dato che la vita - ci suggerisce Svevo - è originale anche, a volte, nella sua casualità («La coscienza di Zeno»). E vanno ricordati anche - in questo percorso - gli approdi (nel «Veleggiando») a punti di vista più distacca-

ti e maturi, fuori dalla lotta per la vita, frutto di un'ironia e di una riflessione esistenziale di risonanza profonda.

In questo coerente e affascinante itinerario di conoscenza percorso da Svevo, Una vita, il primo romanzo,

ha un ruolo importante e centrale che - sempre più, oggi - gli viene riconosciuto dalla critica.

Alfonso Nitti, il protagonista, è un «letterato», un «inetto», a suo modo un «sognatore». Ed è anche un borghese che ha perduto alcune chances di affermazione sociale, che vive una condizione di «degrado» rispetto a condizioni precedenti della famiglia, certo migliori. L'«inurbamento» di Alfonso, che viene dal paese a Trieste per lavorare in una banca, scatena nel protagonista sentimenti diversi. La città, che si manifesta anche in momenti di grande bellezza, appare spesso all'«immigrato» con un volto ostile, grigio, fumoso (è presente anche, se si vuole, il motivo ecologico). Di fronte ai borghesi più ricchi, Alfonso avverte un senso di inferiorità; non comprende l'attaccamento al lavoro dei propri compagni d'ufficio: li considera degli «alienati», in grado di obbedire alle regole di un lavoro parcellizzato e incapaci di avere un senso ampio della vita; di fronte ad essi, prova un senso di superiorità intellettuale (sa leggere e commentare i classici, progetta un trattato filosofico) che si esprime in programmi di larga portata, ma velleitari. Sente la città come una malattia, contrapposta alla salute (non solo fisica) della campagna. In realtà, la vicenda di Alfonso - come tutti i suoi progetti di ogni genere - è

destinata a risolversi in uno scacco. E la stessa campagna, alla quale Alfonso fa temporaneamente ritorno, gli si rivelerà come un mito, smontato ai suoi occhi dall'affioramento di interessi materiali e dallo stesso affanno per il guadagno che è proprio della città.

L'apparente impianto naturalistico di partenza del romanzo, che serve soprattutto all'inizio - a una esplorazione sistematica degli ambienti nei quali si svolge l'esperienza di Alfonso, si risolve in una organizzazione narrativa complessa nella quale si intrecciano numerosi temi, personaggi, scenari saldamente connessi dall'«occhio dello scrittore» (come scrive Gabriella Contini) e dalla regia sveviana. Una regia che segue la vicenda di disadattamento del protagonista non solo nei risvolti morali ed esistenziali ma, anche e soprattutto, nel gioco delle sue contraddizioni, nella sua inquietudine, negli esiti delle sue velleità, nel suo gusto di sottilizzare, nello scontro tra le ambizioni e le sconfitte ritirate di fronte alla realtà, nel rifiuto della lotta anche in ragione di un senso della propria diversità, nella tendenza all'automitizzazione. Tutti elementi che Svevo annota con lucidità e fuori da qualsiasi inclinazione simpatetica, nel referto articolato su una vicenda che appare anche nella sua portata simbolica, come il contesto nella quale si svolge. A proposito del quale, Montale ha scritto: «In «Una vita» appare per la prima volta il più singolare personaggio sveviano: quello che potremmo dire il personaggio-città: Trieste stessa, non più naturalistico «ambiente» ma segreta matrice di fatti e di situazioni, luogo piuttosto metafisico che geografico o geometrico di scontri che un diverso scenario renderebbe diversi e senza dubbio meno significativi. E qui ogni sospetto di ortodossia naturalistica è definitivamente sconfitto. Quadro vasto, esatto e insieme sommario, definito fino alla più pedantesca verità locale ma anche sfuggente, indeterminato, città di traffico ma anche città d'anime, città simbolica non meno della Praga di Kafka e della Dublino joykiana, questa è già la Trieste del primo Svevo».



Quaderno d'Israele

di Giorgio Voghera



A pubblicare «Quaderno d'Israele», appena nel 1967, fu l'editore Scheiwiller, su suggerimento del medico e studioso di Stendhal Bruno Pincherle, dopo che Cesare Cases lo aveva respinto definendolo «troppo filo-sionista».

«Quaderno d'Israele» è la testimonianza, scritta quasi in forma di diario, delle esperienze di vita maturate dallo scrittore triestino nel lungo periodo in cui visse in Palestina, tra il 1938 e il 1948.

Ernesto

di Umberto Saba



Lasciato incompiuto da Umberto Saba, che temeva, completando il romanzo, di intralciare la strada al suo poetico «Canzoniere», «Ernesto» è stato pubblicato postumo da Einaudi nel 1975. Trascinandosi appresso un coro di approvazioni e di polemiche.

Scritto con una prosa asciutta, colloquiale e di straordinaria felicità, «Ernesto» è un romanzo di formazione. Che racconta l'iniziazione erotica di un ragazzo alle gioie e ai tormenti dell'amore omosessuale.

Storie dell'ottavo distretto

di Giorgio e Nicola Pressburger



Il libro che l'ha segnalato in Italia come scrittore, Giorgio Pressburger l'ha scritto a quattro mani con il fratello Nicola. Che, tra l'altro, non è riuscito a vedere le «Storie dell'ottavo distretto» in libreria, perché è morto esattamente un anno prima, nel 1985.

In dieci storie, i fratelli Pressburger hanno voluto rivisitare i luoghi e i personaggi della loro infanzia nella Budapest degli anni terribili della seconda guerra mondiale.

Il mio Carso

di Scipio Slataper



«Il mio Carso» è un'opera simbolo. Il libro, scritto nel 1912 sull'onda dell'emozione per la scomparsa dell'amica Anna, «Gioietta» Pulitzer, che ha consacrato Scipio Slataper nel panorama della letteratura triestina e italiana del primo Novecento.

Opera dai toni autobiografici, significativa per lo sperimentismo narrativo e stilistico, esprime il contrasto tra l'amore selvaggio per la vita e una rigida volontà di disciplina morale.

Il ritorno del padre

di Giani Stuparich



Pubblicata in occasione dei settant'anni di Giani Stuparich, «Il ritorno del padre» è, senza dubbio, l'antologia che meglio rappresenta lo scrittore nato a Trieste nel 1891 e morto a Roma nel 1961.

Oltre ai «Ricordi istriani», il volume raccoglie autentici capolavori come «Un anno di scuola», da cui il regista Franco Giraldi ha tratto un film per la tivù, «L'isola» e «Guerra del '15», che ha lo spessore e l'estensione di un vero romanzo.

A perdfiato

di Mauro Covacich

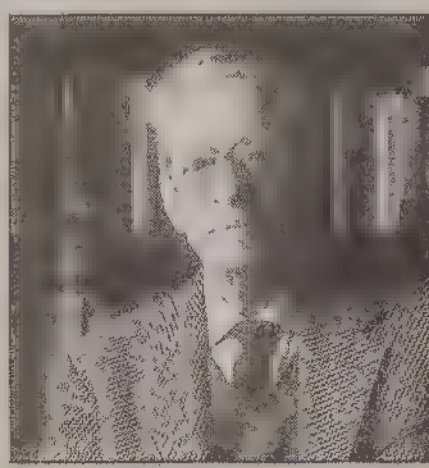


Il romanzo più recente, l'opera più matura di Mauro Covacich, all'apparenza, è uno libro sullo sport. Anzi, più precisamente, sulla maratona. In realtà, «A perdfiato», pubblicato nei primi mesi del 2003, racconta con precisione il tormento e l'estasi della corsa per scappare, in realtà, nei corridoi più bui dell'esistenza.

Un italiano che s'è fatto onore alla Maratona di New York conoscerà in Ungheria l'amore, l'inganno, la disperazione e gli sberleffi della vita.

Il re ne comanda una

di Stelio Mattioni



Pubblicato nel 1968, sei anni dopo il folgorante esordio in prosa de «Il Sosia», che anche Italo Calvino apprezzò, «Il re ne comanda una» è, senza dubbio, uno dei romanzi più riusciti e fascinosi della produzione letteraria di Stelio Mattioni.

In una casa qualunque del centro di Trieste, dove approda una donna in fuga con le figlie, il mistero e la banalità quotidiana, l'assurdo e il grottesco si inseguono in un labirinto da cui è impossibile uscire.

FILOSOFIA Parla lo scienziato francese scopritore del virus dell'Aids, che ieri a Trieste ha ricevuto il Premio Liberal

Luc Montagnier: vivremo oltre cent'anni

«Ma l'immortalità è impossibile, perché non potremmo più riprodurci»

TRIESTE Uno scienziato in cui la dimensione umana e il rigore metodologico si intrecciano alla genialità, alla flessibilità e all'apertura intellettuale. Un ricercatore che ha saputo coniugare scienza e responsabilità. Luc Montagnier, che ha scoperto e isolato il virus dell'Aids e che oggi è presidente della Fondazione mondiale per la ricerca e la prevenzione di questa malattia, «è già storia della medicina e insieme suo futuro e speranza».

Con queste parole, pronunciate da Cinzia Caporale, vicepresidente del Comitato intergovernativo di bioetica dell'Unesco, la Fondazione Liberal ha assegnato al virologo francese il Premio Liberal Trieste 2003. Un riconoscimento che ieri mattina, al Revoltella, ha siglato la due giorni dedicata alla riflessione su «L'illusione dell'immortalità», animata da un confronto serrato tra teologi, scienziati, giuristi, filosofi e conclusa dall'intervento di Francesco D'Agostino, presidente del Comitato nazionale per la bioetica.

Ha detto Ferdinando Adornato, presidente della Fondazione Liberal, anticipando la cerimonia di premiazione: «Noi dobbiamo chiedere alla tecnologia la protezione e non l'alterazione dei meccanismi della vita. Il premio va a Luc Montagnier proprio per aver messo questo concetto al centro del suo lavoro. E' uno degli uomini più attivi nella protezione della razza umana, che gli deve qualcosa, soprattutto nelle sue parti più deboli».

Con il professor Montagnier parliamo del tema centrale proposto dalle giornate di Liberal.

Potremo mai raggiungere l'immortalità?

«L'immortalità è un sogno. Siamo esseri che si so-

no evoluti per riprodursi e quindi la riproduzione implica la non immortalità. Se fossimo immortali non ci sarebbe più bisogno di riproduzione, saremmo esseri assessuati. Non è detto, poi, che l'immortalità sia un bene. Se vogliamo che la specie continui ad esistere è meglio non tentare questa strada».

Nemmeno con la clonazione?

«La clonazione è una falsa soluzione. Un individuo riprodotto a partire dal genoma proveniente da una cellula somatica di un individuo adulto sarà biologicamente un suo gemello, ma non avrà né la sua personalità né il suo vissuto. Inoltre, anche supponendo che tutti gli ostacoli tecnici siano risolti, il che oggi non è vero, resterà il problema etico fondamentale: toccare i meccanismi naturali della nostra ereditarietà, che hanno impiegato tre milioni e mezzo di anni per costituirsi, è fare gli apprendisti stregoni».

C'è un limite per la scienza nel perseguire questo sogno di vita eterna?

«La scienza ha provato che ci sono programmi genetici per far morire l'individuo. La morte è pre-programmata nel nostro codice. Attualmente noi non possiamo intervenire su questi programmi genetici, ma possiamo farlo su alcune conseguenze negative di essi. Per esempio, possiamo tentare di rallentare il declino del sistema immunitario, la cui conseguenza è la proliferazione dei rischi di infezione, che portano poi a malattie croniche e alla morte. Possiamo agire su questi agenti infettivi con una politica di prevenzione del decadimento. Bisogna quindi che la medicina, invece di essere medicina di trattamento di fasi di crisi



Luc Montagnier, premio Liberal 2003. (Foto Lasorte)

della malattia, diventi sempre più una medicina preventiva. Evidentemente questo comporta un cambiamento di mentalità, un cambiamento culturale, per portarci a vedere il medico prima di essere malati».

E intervenendo su questi fattori di quanto si allungherebbe la nostra vita?

«Se noi potessimo eliminare in questo modo le malattie cardiovascolari, il cancro, le malattie di origine nervosa, potremmo arrivare a vivere fino a vent'anni di più, come media, con una speranza di vita di cent'anni. E avere una buona qualità di vita. Questo è l'obiettivo immediato che pensiamo di poter raggiungere. Siamo lontani dall'immortalità, ma guadagnare vent'anni, che è alla nostra portata, già rivoluzionerà la nostra società: un pensionamento a 60-65 anni apparirà completamente ridicolo e finanziariamente insostenibile per la società, l'individuo potrà pensare a più mestieri successivi e la medicina, appunto, dovrà diventare sempre più preventiva».

Quali sono i tempi per arrivarci?

«Ci lavoriamo già e contiamo di arrivarci in qualche decina d'anni. E' un obiettivo di questo secolo».

Facendo tutto ciò, però, l'uomo in qualche modo turba la Natura, l'ordine naturale. Qualcuno è giunto a dire perfino che l'uomo è il cancro della natura...

«Innanzitutto bisogna dire che l'essere umano ha un

livello di organizzazione superiore a qualsiasi altro essere vivente sulla terra. Ma questo livello di organizzazione ci porta a responsabilità sul fatto che dobbiamo tener conto di tutti gli altri esseri viventi, dello spazio e del tempo. E' anche vero, però, che il nostro livello di organizzazione ci porta a poter distruggere tutto quello che abbiamo intorno. E' quindi un problema di scelta, un problema etico».

Lei ha scoperto e isolato il virus dell'Aids. Ora la grande sfida è trovare il vaccino. Quali sono le prospettive della ricerca in questo senso?

«Si può guadagnare molto sull'epidemia anche senza aver trovato il vaccino. Il vaccino preventivo attualmente è ancora lontano. Però ci sono altre forme, come il vaccino terapeutico, cioè per curare i pazienti di Aids, che ha prospettive molto più vicine. E' quello su cui mi sto attualmente impegnando, insieme ad altri partner, che è la ricerca di un vaccino pediatrico per evitare la trasmissione dalla mamma al bambino del virus dell'Hiv. Ogni anno in Africa ottocentomila bambini sono infettati durante il periodo dell'allattamento. Questo vaccino, che può essere trovato nel corso di pochi anni, potrebbe salvarli. Quindi, anche se il vaccino preventivo è più lontano, ci sono traguardi concreti, molto più immediati».

Al vertice di Cancun ci sono stati contrasti tra Paesi in via di sviluppo e Stati Uniti. L'America ha minacciato di togliere i farmaci contro l'Aids se questi Paesi non sottostavano a determinate imposizioni su importazioni ed esportazioni...

«Non ho sentito nulla di questo ricatto. Prima di Cancun gli americani avevano accettato di impiegare somme importanti per inviare medicinali nei Paesi in via di sviluppo, con un prezzo molto, molto inferiore a quello di mercato e naturalmente cercando di evitare, al tempo stesso, la creazione di un mercato nero. Se un ricatto simile è stato fatto, non può che essere avvenuto nei corridoi, perché non se ne è mai parlato ufficialmente».

Lei ha chiuso il suo intervento alle Giornate triestine di Liberal con un riferimento all'etica cattolica, citando l'enciclica di Giovanni Paolo II sull'atteggiamento che lo scienziato deve avere nel momento in cui si pone davanti alla ricerca...

«Spesso, nel mondo scientifico, sento dire: "se un esperimento è possibile, allora bisogna farlo e farlo per primi". Quanto alle conseguenze negative possibili di questi esperimenti, a noi scienziati poco importa, spetta alla società indirizzarli verso il buon senso». Ebbene, sono assolutamente contrario a un tipo di ragionamento simile».

Un richiamo alla responsabilità della ricerca...

«Certo. La responsabilità morale ed etica si deve assolutamente mettere alla base della ricerca. Non si può dire: qualsiasi tipo di ricerca si deve fare perché è possibile, e quindi va fatta. In questo atteggiamento c'è addirittura un pericolo di bioterrorismo. E lo scienziato deve essere cosciente delle responsabilità che si assume di fronte a questi rischi e non intraprendere esperimenti, particolarmente di ricombinazioni genetiche con geni patogeni, che possano nuocere o uccidere altri esseri umani. Tutti i biologi devono rispettare il giuramento di Ippocrate: "primo, non nuocere"».

Arianna Borja

MUSICA Ieri sera finale all'Arena di Verona

Il Festivalbar a Ramazzotti

VERONA Anche quest'anno tutto come da pronostico alla finalissima del Festivalbar, quarantesima edizione, la ventiduesima all'Arena della città di Giulietta e Romeo che ha fatto da cornice, ieri sera, alla consacrazione dei protagonisti della stagione musicale, come si vedrà martedì e mercoledì sera su Italia 1, anticipato da uno special domani sera alle 22.50.

In effetti Ramazzotti l'ha fatta veramente da padrone, in un'estate straordinaria per il cantautore romano già vincitore nel '96 con «Più bella cosa», da mesi in vetta alle classifiche con l'album «9».

Il Premio Internazionale va doverosamente ai Tribalistas, veri professionisti brasiliani (Marisa Monte, Arnaldo Antunes, Carlinhos Brown) che con la loro «Ya Sei Namorar» ci hanno fatto cantare per tutta l'estate.

Altro premio, quello delle Radio, a Nefza che grazie al programmatissimo singolo «Prima di andare via» si è aggiudicato il trofeo per la canzone più ascoltata dell'estate.

Il premio Rivelazione italiana è andato (anche questo previsto) a «Le vibrazioni» promettente formazione del panorama di casa nostra (Milano) che anche in quest'occasione ha confermato il proprio talento.

Ma la puntata finale (che verrà spezzata televisivamente in due) ha avuto un cast arricchito da esclusive

anteprime mondiali, a iniziare dall'importante presenza di mister Gordon Sumner-Sting (uscito venerdì scorso nel nuovo album «Send your love», Mary J. Blige per la prima volta in questa sede, il grande ritorno di Dido (in anteprima il suo nuovo singolo «White flag») e, dopo quattro anni, il gradito ritorno di Lene Marlin.

Ma c'erano Fifty Cent, Black Eyed Peas, Lumidee, Frou frou, Eagle Eye Cherry, The Thrillers e Skin, tutt'altro che nomi di secondo ordine.

Anche il cast italiano è stato di alto livello con alcune prime assolute: Giorgia, Nek, Tiziano Ferro, Articolo 31.

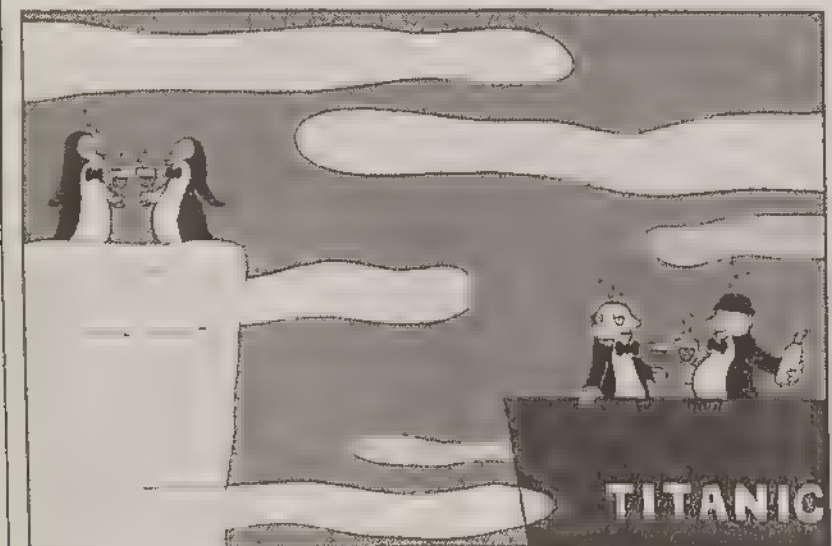
La sorpresa, già alla conferenza stampa, è stata l'assoluta mancanza di qualsiasi riconoscimento a Dj Francesco («La canzone del capitano»), Dj Bobo («Chiuuua») e ai Gemelli diversi, d'altro canto «i premi sono quelli e, anzi, cerchiamo di ridurli - così Andrea Salvetti - Mio padre mi ha lasciato in eredità questa volontà».

E di sicuro, così stando le cose, la scelta è ardua. Trentatré gli artisti presenti (non ricordiamo una così folta presenza) la cui quasi totalità cantava dal vivo, per questa che è ancora oggi la più grande vetrina musicale in Italia, grazie all'attenta e professionale gestione della famiglia Salvetti, con Andrea in testa.

Roberto Semoli

CONCORSO «Spirito di Vino» a Udine

Il romano Pecchia vignettista «doc»



La «vignetta» del vincitore, il romano Andrea Pecchia.

UDINE I tre giovani vignettisti vincitori del concorso ideato dal Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia sono stati premiati ieri dai maestri della satira Forattini, Giannelli e Krancic.

Sono arrivati disegni da tutto il mondo. Quest'anno «Spirito di Vino», il concorso per giovani creativi italiani e stranieri tra i 18 e 35 anni, ha fatto letteralmente il giro del mondo. Se infatti i partecipanti al concorso sono stati circa 150, un buon 35% di questi erano stranieri: bulgari e svizzeri, tedeschi e inglesi, polacchi e rumeni ma anche israeliani e siriani, ucraini e turchi, brasiliani e (numerosi) cinesi.

Vincitore assoluto dell'edizione 2003 di «Spirito di Vino» è stato il vignettista «doc» romano Andrea Pecchia, classe '72. Si è classificato secondo un altro italiano, Stefano Manzotti, bolognese del '75. Terzo classificato il trentaduenne polacco Jaroslaw Jaworski.

Menzione anche ai vi-

gnettisti Giovanni Beduschi (milanese, classe '70), Kimberly Mc Kean (di Mestrino in provincia di Padova, classe '79) e Marco Tonus, friulano di Pasiano (Pordenone), classe '82.

I vincitori sono stati premiati nel Salone del Parlamento del Castello da una giuria d'eccezione presieduta da Giorgio Forattini e composta inoltre dai vignettisti Emilio Giannelli e Alfio Krancic, dall'art director del Corriere della Sera Gianluigi Colini, dal direttore editoriale del Tci Michele D'Inella, dai giornalisti Carlo Cambi, Paolo Marchi e Germano Pellizzoni e dal direttore scientifico dell'Istituto Europeo di Design Aldo Colonetti.

Le opere dei trenta finalisti sono state esposte nella Casa della Contadanza, mentre le opere del 2002 sono in esposizione a «Fiumettopoli», la Festa del Fumetto del Friuli Venezia Giulia che, inaugurata il 18 settembre a Fiume Veneto, resterà aperta fino a domenica 28 (www.fiumettopoli.it).

RASSEGNA Si conclude oggi «Pordenonelegge.it», la quarta edizione del festival dedicato alla lettura e agli autori

Alberti e Santacroce sul palco: finisce quasi in rissa

Uno spettatore interviene nel «duetto» fra le due scrittrici e scatena la bagarre

PORDENONE I giovani poco inclini alla lettura di un buon libro e inghiottiti da Internet? Niente affatto. A Pordenone si sono viste, ieri, frotte di ragazzi e ragazze sia al «tête à tête» con uno scrittore-cult delle nuove generazioni come Enrico Brizzi, sia alla performance dal vivo di una piccola schiera di poeti trentenni emergenti. Sul palco dell'ex convento di San Francesco, Flavio Santi, Stefano Ramondi, Paolo Febbraro, Fabrizio Lombardo, Igor De Marchi, Elisa Bignini, Andrea Gibellini, Giovanni Turra e Andrea Temporelli hanno catturato l'attenzione con i loro versi, ma anche con dibattiti su temi «tecnici»: la scarsa visibilità della poesia, il difficile rapporto con gli editori, il tormento e il fascino della scrittura. Alla fine, tutti d'accordo: la poesia deve smettere di piangersi addosso; è il tempo dell'impegno, anche mettendosi insieme, oltre l'individualismo e l'autoreferenzialità. In bilico fra tradizione e sperimentazione, i poeti trentenni hanno talento, radici, energia, cose da dire, anche per diventare una vera e propria nuova generazione.

Brizzi, intervistato da Mauro Covacich in una piazza San Marco gremita, ha parlato di sé e del suo ultimo libro, «Razorama». «Mi sono formato da ragazzo sulle pagine di Salgari, Verne e Twain», ha raccontato, interessando, a sorpresa, le lodi delle letture scolastiche, da Omero a Senofonte, «così importanti e formative».

Folla oceanica anche al «duetto» al calor bianco sul pretesto della «scrittura al femminile» animato dalla coppia Barbara Alberti e Isabella Santacroce, conclusosi con incredibile rissa scatenata da uno spettatore, che si è rivolto alla Alberti in toni accesi e polemici. Fuori dalla sala, sono intervenute persino le forze dell'ordine, che hanno identificato l'uomo.

Ma torniamo al duetto. Il rapporto con i media? «Se non mi faccio vedere in tivvù per un periodo rischio di sparire», sbotta Barbara Alberti, che ha una lunga consuetudine con il piccolo schermo. «Isabella, invece - prosegue - ha scelto di non apparire e fa bene». Dell'ipotetica scrittura «in rosa» Alberti dice: «Forse c'è ancora qualche pazzo convinto che esista davvero». E aggiunge: «Io so, però, che i migliori scrittori oggi in Italia sono donne».

Santacroce, il viso pallido sotto un caschetto di capelli corvini, annuncia: «Presto farò un film, quando mi sentirò abbastanza aperta, ma solo come regista».

Oggi si prosegue con un programma interessante, sebbene resti un po' d'amaro in bocca per l'improvvisa cancellazione dell'incontro della rassegna, l'atteso faccia a faccia fra Claudio Magris e Gore Vidal. Il celebre scrittore americano è rientrato in patria ieri per motivi di salute. Avrebbe detto di «non fidarsi molto degli ospedali italiani», imbarandosi sul volo diretto negli States.

Fra gli appuntamenti, un dibattito su «L'acqua ferita. La politica del Friuli Venezia Giulia», con Paolo Maurensig (ore 11 al municipio). Di cinquant'anni della rivista «Nuovi argomenti» parleranno Enzo Siciliano, Emanuele Trevi e Lorenzo Pavolini (ore 11.30 a palazzo Montebello Mantica); alle 12 aperitivo con Tullio Avoledo e incontro con Antonio (Toni) Negri. Nel pomeriggio, «pioggia» di appuntamenti con alcuni nomi di spicco: da Tim Parks alla coppia Isabella Bossi Fedrigotti e Sveva Casati Modighani, da Giulio Mozzi a Walter Siti e Niccolò Naldini.

Alberto Rochira

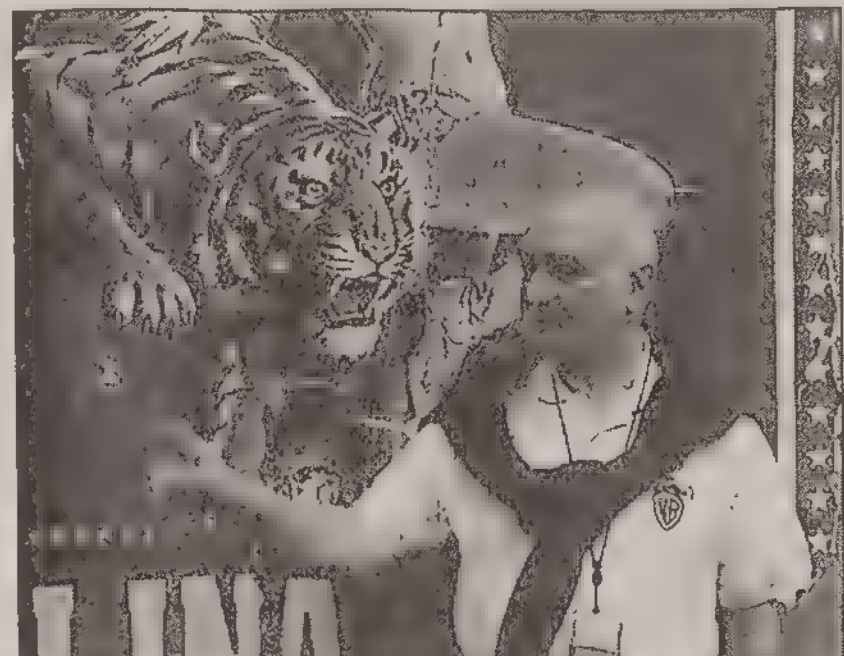
PORDENONE Mimmo Rotella, l'inventore del décollage, l'artista a cui l'ultima Biennale di Venezia ha dedicato un'intera sala espositiva quale maestro storico, ha da poco compiuto 84 anni. Eppure, la vitale agitazione che ha sempre contraddistinto il suo itinerario e la sua ricerca artistica non l'ha abbandonato.

Per festeggiare il compleanno, Rotella ha voluto realizzare un progetto che aveva da tempo, l'uscita di un libro autobiografico, frutto di un paziente lavoro di raccolta e riordino degli appunti che costantemente prendeva durante i suoi viaggi planetari, in occasione di mostre e performances, quasi sempre su carta da lettera degli alberghi di tutto il mondo, annotando incontri ed eventi che hanno fatto la storia dell'arte.

Il risultato è un volume di 450 pagine (presentato ieri a Pordenone) arricchito da moltissime riproduzioni e fotografie scattate in occasioni ufficiali ma anche tratte dall'album privato dell'artista («L'ora della lucertola», «Spirali», «100»), curato in modo puntuale e senza censure da Fabiola Giancotti.

È importante sottolineare senza censure, perché la vita di Rotella è stata all'insegna della libertà, soprattutto intellettuale: «La pittura è un modo di vivere, e io ho sempre vissuto in maniera moderna e creativa» dice il maestro. Da qui la scelta del titolo. «L'ora della lucertola» è un'espressione usata in Calabria, su una terra d'origine, che sta a indicare l'ora di massimo solleone, l'ora in cui è pericoloso esporsi. E per tutta la vita Rotella ha voluto correre questo rischio, senza timore di esporsi, alla ricerca di un nuovo linguaggio artistico.

E Mimmo Rotella presenta il suo album privato d'artista



L'ottantaquattrenne artista calabrese Mimmo Rotella.

Nato a Catanzaro nel 1918, e compiuti gli studi all'Accademia delle Belle Arti di Napoli, nel '45 si stabilisce a Roma perché trova impiego come disegnatore all'ufficio patrimonio del ministero. Gli anni romani sono gli anni in cui studia gli espressionisti, studia Chagall, Mondrian, Kandinskij, Mirò, Klee, e conduce esperimenti in varie direzioni: fotomontaggi e assemblage di oggetti eterogenei. Sono anche gli anni in cui inventa la poesia fonetica che lui chiama con un neologismo poeti epistolici. Dice Rotella: «La poesia fonetica l'ho iniziata a Roma nel 1949. Mentre dipingevo un'opera astratta. Pensavo: io dipingo con forme e colori inventati, anche un poeta potrebbe esprimersi con parole e suoni inventati». La

combinazione di poesia e pittura darà vita a famosi happening, accolti con favore in Italia e all'estero come novità assoluta.

Nel '51 la prima mostra e subito dopo una borsa di studio in America. Quando ritorna in Italia, non vuole più dipingere perché «era già stato fatto tutto». E invece, di nuovo a Roma, la folgorazione, e l'inaugurazione della tecnica del décollage: strappa dai muri i manifesti pubblicitari, li accatasta sotto il letto, per poi incollarli e frammentarli su tela e completare l'opera con lacerazioni fatte ad arte. Le sue opere si impongono subito all'attenzione della critica e del collezionismo d'avanguardia. Viene arruolato da Pierre Restany nelle file dei nouveaux réalistes, la risposta europea all'arte

americana. E celebri rimangono i décollages dedicati al cinema, in particolare le immagini cult di Marilyn Monroe. Oggi i décollages di Rotella si aprono all'attualità: alla Biennale del 2001 viene esposta l'opera Islam in cui utilizza un manifesto di donne afgane in burkha. E recentemente ha composto «Terror», dedicata al crollo dell'11 settembre. Degli Anni Sessanta le opere di arte meccanica, la Mec Art, realizzate stampando fotografie su tela emulsionata e gli artypoplastiques, prove di stampa, forme e colori visionari riportati su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena realizzarla» ama dire citando una frase di Marcel Duchamp. L'arte di Rotella non è un'arte concettuale, è una continua provocazione intellettuale. Fino agli Anni Ottanta, epoca in cui si trasferisce definitivamente a Milano, continua a sperimentare con prove di stampa incollate su tela. E in parte visionarie, riportate su anime di plastica. Insomma, quello che lo interessa è la novità, la sintesi e l'incisività. «Se un'opera d'arte non provoca uno shock, non vale la pena

MUSICA Prolungati consensi al termine del concerto sinfonico diretto da Will Humburg al Comunale

L'Orchestra del Verdi parte in Settima

Ottima prova nei «Lieder» di Mahler e nella «Leningrado» di Sciostakovich



Will Humburg e la cantante Hermine May.

TRIESTE Una volta, ma neanche tanto tempo fa, il primo appuntamento sinfonico dopo le ferie estive comportava problemi ed era buona regola, nella stesura del programma, cercare che l'operazione rientro avvenisse senza traumi, che l'atterraggio fosse insomma... morbido. Il cambio generazionale ha reso superflue tali precauzioni.

Non che i nuovi professori d'orchestra siano più bravi, più resistenti all'ossido dell'inattività, forse semplicemente non la praticano, per mentalità non sopportando di tenere a lungo gli strumenti nell'astuccio e indugiandosi piuttosto a far musica in continuazione, anche in vacanza, al mare o in montagna, da soli o in gruppi occasionali.

Fatto sì che Will Humburg, convocato per la prima esibizione dell'Orchestra del Teatro Verdi, ha trovato schierata sul palcoscenico una compagine pimpante e rodica come se avesse smesso l'altro giorno.

Nessun azzardo nell'affrontare i Lieder di Mahler e la Settima di Sciostakovich e un bravo anche a lui per aver mantenuto inalterata la locandina.

Dinoccolato e mobilissimo, un po' sprecone nel gesto la cui ampiezza gli deriva dalla frequentazione del repertorio contemporaneo, Humburg incarna l'esatto contrario di quanto uno s'aspetta da un direttore tedesco, freddo e controllato per nascita e scuola anseatiche. Pare incline al coinvolgimento, si fa quasi prendere la mano, del fraseggio non guida l'essenziale ma esercita su di esso una sorta di pressing che produrrebbe guai se la sua palese e generosa musicalità non riuscisse a salvare il tutto.

Evidente la sua adesione a Mahler di cui sono stati offerti i «Cinque Lieder da Rückert». Chiusi da «Um Mitternacht» anziché, come consuetudine, da «Ich bin der Welt abhanden gekommen», sono stati interpretati dalla rumena Hermine May, ammirata per la bellezza in sé dello strumento vocale più che per aver cantato con l'anima, per aver trionfato in schiettezza e chiarezza in una musica invece venata di morte e di equivocità.

Il tempo non lavora a favore della «Leningrado» di Sciostakovich, ridimensionando

l'infatuazione subitanea in America non solo da Toscanini, ma anche da Stokowski, Kussevitzy, Mitropulos e Ormandy quando era ancora fresca d'inchostro. Oggi impressiona più in quantità che in qualità. Non esitando di essa brutte esecuzioni, se ne dovrebbe desumere che non è neanche imperiosa.

A Trieste approdò tardi, una benemerita di Anton Nanut e della Filarmonica di Lubiana, ospiti del Teatro Comunale nel '78, mentre l'Orchestra del «Verdi» l'affrontò per la prima volta nell'84. Stavolta è stata superata in relativa scioltezza, presentandosi temibile solo nelle dimensioni.

Humburg, pur imprimendovi un passo indugiante nei momenti di riflessione e di tensione dolorosa, era pronto ad evidenziare l'impetuosità e la violenza che le spettano. Assieme alla fitta compagine, più che mai compatta e reattiva, è stato premiato alla fine da un prolungato consenso.

Il concerto si replica oggi alle 18 al Comunale di Trieste.

Claudio Gherbitz

DOMANI SU SKYTV



«L'apparenza» con Dapporto

ROMA Domani alle 20.30, sul canale Studio Universal di SkyTv, andrà in onda il cortometraggio «L'apparenza», di Davide Dapporto, con Massimo Dapporto (nella foto), interamente girato a Trieste e prodotto dalla Maddalena Mayneri Produzioni in occasione dell'anno 2003 dedicato alla disabilità. Il film, proiettato fuori concorso a Trieste al Festival Maremetraggio, ha già vinto numerosi premi.

Ieri all'Olimpico di Vicenza Magris premiato per «La mostra»

VICENZA Claudio Magris miglior autore di novità italiana per «La mostra», messa in scena dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia con Roberto Herlitzka, Toni Servillo per «Sabato, domenica e lunedì» di Edoardo De Filippo, Gabriele Lavia miglior attore protagonista per «La storia immortale» e «Un nemico del popolo» e Isa Danieli miglior attrice per «L'ombra di can» e «Filumena Marturano»: sono i trionfatori dei premi ET, gli Oscar italiani del teatro, consegnati ieri a Vicenza.

Martina «Dottor Lenticchia» torna stasera da Amadeus

TRIESTE Oggi alle 18.50 Amadeus conduce su Raiuno una puntata speciale de «L'eredità», il quiz in onda dal lunedì al sabato alle 18.45 su Raiuno. Protagonisti di questo appuntamento straordinario saranno i campioni che, nella passata edizione, hanno totalizzato il maggior numero di presenze in trasmissione.

Un'occasione unica per rivedere alcuni personaggi che sono rimasti nel cuore dei telespettatori. Fra questi ricordiamo: Enrico Cancellieri, lo studente di San Donà di Piave che, alla ricerca dell'anima gemella, decise di dare il suo numero di cellulare durante il programma con il risultato di far fondere il telefono per l'eccessivo numero di chiamate e messaggi ricevuti: 988 telefonate e 1300 sms in una sola ora.

Con lui Valentina Vergani, la studentessa in medicina di Ferrara, Gianni Camerini il giornalista e scrittore di Varedo e Martina Boniccioli, il medico-clown di Trieste detentrica del record di presenze in trasmissione, meglio conosciuta come «Dottor Lenticchia».

Al festival di fantascienza Il regista Equizzi verrà a Trieste

PALERMO Il regista siciliano Mariano Equizzi parteciperà al «Sciencefiction», il festival internazionale della fantascienza in programma a Trieste dal 25 al 30 novembre. Il trentatreenne cineasta palermitano presenterà il film avveniristico «Evangelisti R.A.C.H.E.», tratto dal ciclo di romanzi dello scrittore Valerio Evangelisti e prodotto da «La Cappella Underground». Il film è stato ideato e girato come un delirante combat-film del futuro.

Secondo Lucia Annunziata Tony Renis: questione di stile

CATANIA «Su Tony Renis ho posto una questione di stile, opportunità e immagine e ho detto anche che lui è un grande professionista anche se ha certe amicizie. Quindi è il classico caso in cui ci sarà un giudizio ex post». Lo dice la presidente Lucia Annunziata al Prix Italia a proposito di Sanremo affidato alla direzione artistica di Tony Renis. La presidente spiega che il cda non entra nel merito dei programmi e anche lei non vuole farlo.

Nuovo ciclo concertistico del Polifonico di Ruda fino al 27 settembre Cororgano, edizione del decennale

UDINE Ritorna «Cororgano», ciclo concertistico del Coro Polifonico di Ruda patrocinato dalla Provincia di Udine, giunto quest'anno alla X edizione. L'edizione del decennale si preannuncia particolarmente affascinante ed accattivante. Il direttore artistico del Polifonico, Fabiana Noro, ha voluto infatti proporre agli appassionati un programma-progetto interamente dedicato ai Rampini, famiglia d'artisti d'origine veneta attivi in Friuli-Venezia Giulia tra il Settecento e l'Ottocento. Si tratta di musiche inedite, recuperate negli archivi diocesani di Udine da Lorenzo Nassimbeni e revisionate dal maestro Daniele Zanetovich, che saranno eseguite per la prima volta in tempi moderni.

«Cororgano» è partito venerdì scorso dalla parrocchiale di Campoformido per approdare, domani sera, a Udine, all'oratorio

della Purità. Il ciclo concertistico si chiuderà il 27 settembre a Sedilis di Tarcento in un concerto inserito nel programma «Musica e canto in Friuli dal Medioevo ai giorni nostri», firmato da Renato della Torre e Giuliano Fabbro.

Il programma dei concerti, con i solisti Nicola Pascoli (tenore), Livio Gallet (bassista) e Yong-Ki Kwon (basso), e con Beppino delle Vedove all'organo, prevede l'alternarsi dell'ordinario di una Messa di Domenico Rampini (1768-1816) a brani per strumenti a tastiera di Giacomo Rampini (1738-1811) e Giovanni Rampini (II metà del XVIII secolo). Dei tre Rampini, forse il più importante è stato proprio quest'ultimo che, nato a San Vito al Tagliamento, studiò a Udine e a Venezia, per trasferirsi poi a Trieste, dove ricoprì il ruolo di maestro della Cappella civica di San Giusto.

a.r.

MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO

IN CONTEMPORANEA AL CINEMA

AMBASCIATORI alle 16 - 18 - 20.05
22.15

GIOTTO alle 15 - 17 - 19
21

TERMINATOR 3
MACCHINE RIBELLI

SUPER UN TRIONFO DI CRITICA
E DI PUBBLICO AL FESTIVAL DI VENEZIA

Buongiorno notte

OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * ALTRE INFORMAZIONI su www.triestecinema.it

EDWARD BURNS
RACHEL WEISZ
ANDY GARCIA
DUSTIN HOFFMAN
CONFIDENCE
A TRUFFA PERFETTA

Fellini
cinema d'essai
CABIN FEVER
UN HORROR
CHE VI SEGNERÀ!

Concorso Venezia 60
il miracolo
regia Edoardo Winspeare
LUNEDÌ INIZIA LA RASSEGNA
MONTY PYTHON A 2 €

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
DAL PRODUTTORE DI «ARMAGEDDON» E «PEARL HARBOR»
GEOFFREY RUSH JOHANNI DEPP KEIRA KNIGHTLEY ORLANDO BLOOM
LA MALIZIOSA
PIRATES OF THE CARIBBEAN

SOLO OGGI A SOLO 2 €
MICHAEL DOUGLAS
KIRK DOUGLAS
VIZIO
DI FAMIGLIA

piccoli affari sporchi

IL MULK
a solo 4 €, rid. 2 €

l'appetta giulia
e la signora vita

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità
telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO
ore 16/01 locale climatizzato
ingresso libero chiuso lunedì
0481.791977

Rapriol
TRATTORIA ss 55 del Vallone - Loc. Ferletti 65/A
tel. 0481 78114 CHIUSO LUNEDÌ
SABATO CENE CON MUSICA
AMPIA SALA BANCHETTI, CERIMONIE ecc...

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 chiuso lunedì

Antica Umbria Ristorantino
Unico in Regione - Piatti tipici umbri
Specialità al tartufo nero. APERTO CENA. E pranzi su ordinazione.
040 314410 - 340 8753215 Via Bazzoni 11

APPUNTAMENTI

«Capricci» a Villa Manin
Muggia, tributo a Vasco

TRIESTE Oggi alle 17, in piazza Sant'Antonio, il «Branco di Lupi and Friends» presenta «Arrivederci estate».

Oggi alle 18, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica d'autunno, concerto dell'Orchestra del «Verdi», diretta da Will Humburg. Con il mezzosoprano Hermine May.

Oggi alle 20.45, a Monte Grisa, concerto dell'organista croato Kresimir Has.

Oggi alle 21, all'Oktobefest di Muggia (piazza Alto Adriatico), serata musicale con il gruppo Nessun Pericolo Per Te (Vasco Rossi Tribute Band).

Domani alle 22, ai Macaki (viale XX Settembre), serata di balli caraibici, salsa e merengue.

UDINE Oggi alle 21, in piazza Garibaldi, concerto della Shipyard Town Jazz Orchestra di Monfalcone.

Oggi alle 20.45, nella pieve di Sant'Andrea apostolo a Venzone, concerto dell'Ensemble 415, orchestra barocca con strumenti originali.

CODRIGO Oggi alle 11, a Villa Manin di Passariano, per il ciclo «Capricci intorno al '700 veneto in musica», concerto dell'Ensemble Apotheose, intitolato «Artificio e invenzione».

GORIZIA Oggi alle 20, alla piscina comunale, serata di musicabaret con Gianfr. Flavio Furian e El Mago de Umago.

VENETO Oggi alle 11, al rifugio «Alpe Madre» a Col Moschin (Vicenza), il Festival «Note in rifugio» presenta il concerto del quartetto di flauti «Marc Berthomieu» di Padova.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-672298. Stagione sinfonica d'autunno 2003. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19; tel. 040-672298/299; ticket on line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione sinfonica d'autunno 2003. Secondo concerto, Orchestra del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», direttore Will Humburg, mezzosoprano Hermine May; oggi ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19; tel. 040-672298/299; ticket on line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FONDAZIONE REGIONALE PER LO SPETTACOLO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. TEATRO VERDI, Festival pianistico - Giovani interpreti, grandi interpreti. Terzo recital: Markus Schirmer martedì

23 settembre ore 21. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19; tel. 040-672298/299.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA, Via Ghirlandola 12, tel. 040-948471. Campagna abbonamenti 2003/2004. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. 040/390613.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO», Via Anianian 5/2, tel. 040/393478. Ore 18 presentazione al pubblico della «XIX stagione del teatro in dialetto triestino» con messa in scena del «Bocal 2003». Ingresso gratuito.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424, 16, 18, 20, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli».

ARISTON, V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18, 20, 22.15: dal 60. Festival del Cinema di Venezia «Liberi» di Gianluca Maria Tavarelli. In un'epoca di transizione e incertezze una storia fortemente attuale tra due generazioni. I lunedì dell'Ariston: lunedì 22 settembre ore 17.30, 20.20, 22.30 di Akira Kurosawa «I sette Samurai».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE, Centro Commerciale «Torri

d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playlist zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico 5,50 €.

Eccezionale promozione: per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» 15, 15.20, 17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20. Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.

«La maledizione della prima luna» 14.40, 16.10, 17.15, 18.45, 19.50, 21.30, 22.25. Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«L'appetta Giulia e la signora Vita» 14.45, 16.50, il primo lungometraggio di animazione italiano interamente realizzato in 3D. Voci di Irene Grandi e Raf e Nino Manfredi.

«Buongiorno, notte» 14.50, 20.30, 22.25. Di Marco Bellocchio. Presentato alla 60.a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

«Hulk» 15, 17.30, 20, 22.30. Di Ang Lee con Eric Bana, Nick Nolte.

«Confidence» 15.20, 17.40, 20,

22.20. Con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Edward Burns.

«Immagini - Imagining Argentina» 18.30, con Antonio Banderas, Emma Thompson. Presentato alla 60.a Mostra internazionale d'arte cinematografica.

EXCELSIOR, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.45, 20: «Alla» di Amos Gitai. Presentato alla 60.a Mostra del cinema di Venezia.

EXCELSIOR, Ore 22.15: «L'altro lato del letto» di Emilio Martinez-Lazaro, con Paz Vega e Ernesto Alterio. Sesso, bugie e musica con la star più caliente del cinema iberico.

SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra del cinema di Venezia. Una lezione di tolleranza dal libro di Eric-Emmanuel Schmitt.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ, Per i giovedì all'Azzurra. 25 settembre: «Ritorno di condominio».

F. FELLINI, Cinema d'essai, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.30, 17.05, 18.45: «Cabin fever». Un horror che vi segnerà! Ult. giorno, 20 e 22.15: «Il miracolo» di E. Winspeare. In concorso a Venezia. Ult. giorno.

F. FELLINI - MONTY PYTHON, Da

domani un film al giorno del gruppo satirico inglese. A solo 2 €.

GIOTTO MULTISALA, www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15, 17, 19, 21: «Terminator 3 - Le macchine ribelli».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Confidence, la truffa perfetta» con Dustin Hoffman e Andy Garcia.

NAZIONALE MULTISALA, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «La maledizione della prima luna».

15.45, 17.50, 20, 22.15: «Vizio di famiglia», con Michael Douglas e Kirk Douglas. Una deliziosa e divertente commedia. A solo 2 €. Domani: «L'avvocato De Gregorio».

Martedì: «La finestra di fronte».

Mercoledì: «Chicago». Giovedì: «Il pianista».

15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «Hulk» di Ang Lee.

15.30, 17, 18.30: «L'appetta Giulia e la signora Vita». Cartoon. A solo 4 €, rid. 2 €.

20.15, 22.15: «Piccoli affari sporchi». Il provocatorio thriller di Stephen Frears, regista candidato all'Oscar per «Le relazioni pericolose».

NAZIONALE ANTEPRIMA, Giovedì alle 22.15: «Calendar girls».

SUPER, www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Buongiorno, notte» di Marco Bel-

locchio. Un trionfo di critica e pubblico al Festival di Venezia.

SUPER DISNEY, 15.30: «Il libro della giungla 2». A solo 2 €. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 21.10: «La meglio gioventù - Il atto» di Marco Tullio Giordana, con Luigi Lo Cascio.

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Ore 16.30, 18.10: «Una settimana da Dio». Ultimi giorni. Ore 20, 22.10: «L'acchiappasogni» con M. Freeman.

GRADO

CRISTALLO, Ore 17, 20.30, 22.30: «Terminator 3 - Le macchine ribelli».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO), Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli»: 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 20, 20.30, 22.10, 22.30.

«La maledizione della prima luna»: 14.30, 14.40, 16, 17.05, 17.15, 18.40, 19.40, 19.50, 21.20, 22.15, 22.25 con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«L'appetta Giulia e la signora Vita»: 15.15, 16.50.

«Liberi» 18.40, 20.40, 22.35.

«Confidence» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.25.

«Immagini - Imagining Argentina»

«Confidence»: 15.50, 17.50, 20.10, 22.10.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI, «Hulk». Ore 19, 21.30.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE, PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Eccezionale promozione: per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.

Film in programmazione:

«Terminator 3 - Le macchine ribelli»: 14.40, 15, 15.20, 16.50, 17.30, 17.40, 18.55, 19.50, 20, 21.20, 22.15, 22.30. Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.

«La maledizione della prima luna»: 14.30, 14.40, 16, 17.05, 17.15, 18.40, 19.40, 19.50, 21.20, 22.15, 22.25 con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«L'appetta Giulia e la signora Vita»: 15.15, 16.50.

«Liberi» 18.40, 20.40, 22.35.

«Confidence» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.25.

«Immagini - Imagining Argentina»

15.20, 20 con Antonio Banderas, Emma Thompson.

«Hulk» 15, 17.30, 20, 22.30 di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.

«L'altro lato del letto» 17.40, 22.20 con Paz Vega.

«Piccoli affari sporchi» 18.40 con Audrey Tatou.

«Buongiorno, notte» 14.40, 16.40, 20.35, 22.35 di Marco Bellocchio, con Maja Sansa, Luigi Lo Cascio.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» 18.30, 20.25, 22.20 con Omar Sharif, Isabelle Adjani.

«Cabin fever» 15, 16.50.

GORIZIA

CORSO, Sala Rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Terminator 3 - Le macchine ribelli», con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes.

Sala Blu, 18: «Immagini», con Antonio Banderas ed Emma Thompson. 20.15, 22.15: «Cabin Fever», con Jordan Ladd e Rider Strong.

Sala Gialla, 15.15: «Hulk» con Erik Bana e Jennifer Connelly. 15.45, 18, 20.15, 22.15: «Confidence», con Dustin Hoffman, Edward Burns.

VITTORIA, Sala 1. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30: «La maledizione della prima luna».

Sala 2, 15.30, 17, 18.30: «L'appetta Giulia e la signora Vita». 20.10, 22.10: «Buongiorno, notte».

Sala 3, 15.45, 17.45, 20, 22: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano».

Alessandra Canale presenta il film di Raidue e si congeda in lacrime

Piange la signorina buona sera

E da oggi arrivano le nuove annunciatrici

ROMA «Questo è forse il mio ultimo annuncio e non per mia volontà, ma perché lo hanno deciso» e poi piange. È quello che è accaduto ieri sera ad Alessandra Canale, storica annunciatrice Rai, dopo aver presentato il film in onda su Raidue: «Un volto del passato».

L'annunciatrice, che da dodici anni sorride ai telespettatori, boccoli biondi e occhi marroni, ha evidentemente così manifestato il suo dispiacere per il «restyling» Rai che oggi vedrà in corsa sulle tre reti Rai sei giovani annunciatrici nuove di zecca.

Il bersaglio alle signorine buonasera l'aveva dato l'altro ieri, da Catania, il direttore generale Flavio Cattaneo, annunciando che per battere Mediaset la Rai iniziava un «restyling» a cominciare dalla presentazione dei programmi. Sei volti nuovi, due per rete, prenderanno servizio da questa mattina.



Alessandra Canale: annunciatrice Rai da dodici anni.

Ma eccole, le nuove annunciatrici che manderanno in pensione le attuali «signorine buonasera», che comunque continueranno a lavorare in altre strutture dell'azienda. Per Raiuno le prescelte sono Barbara Matera e Virginia Sanjust di Teulada.

Barbara Matera, la più giovane tra le sei, avendo solo ventidue anni, è nata

a Foggia il 9 dicembre 1981 ed è in possesso di diploma Socio-Psico Pedagogico, è laureanda in Scienze dell'Educazione. Virginia Sanjust di Teulada è figlia d'arte, essendo nipote dell'attore Franco Interlenghi. È nata a Roma il 9 aprile del 1977 ed è diplomata al liceo linguistico.

I nuovi volti di Raidue saranno invece Janet De

Nardis e Arianna Marchetti. Janet De Nardis è nata a Windsor (Canada) il 5 febbraio 1978 ed è studentessa universitaria in Architettura. Arianna Marchetti, già seconda al concorso di Miss Italia, è nata a Sottomarina il 13 marzo del 1976.

Per Raitre le due nuove annunciatrici sono invece Giorgia Wurth, nata a Genova il 5 giugno del 1979 ed è laureata in scienza della comunicazione, e Alessandra Pataconi, nata a Roma il 20 febbraio 1981, studentessa universitaria in Giurisprudenza.

«Estromessa» dalle nuove arrivate, Alessandra Canale, ieri sera, presentando il film di prima serata su Raidue, ha voluto salutare il suo pubblico, avvertendolo che quello di ieri sera era un addio, «per una decisione dei vertici che non condivido». Poi ha chinato il capo e la dissolvenza ha coperto le lacrime che spuntavano.

OGGI IN TV



«U-571» (Usa '99), di Jonathan Mostow, con Harvey Keitel (nella foto) e Matthew McConaughey (Retequattro, ore 21). Aprile 1942, un sottomarino statunitense, truccato da U-Boot nazista, deve abbordare un U-571 tedesco e impadronirsi di un prezioso congegno... «Spalle nude» (Gran Bretagna '89), di David Hare, con Blair Brown e Bruno Ganz (La 7, ore 23.45). Abbandonata dal proprio fidanzato, una dottoressa trova nel contatto quotidiano con i pazienti la forza di andare avanti...

Gli altri programmi

Raidue, ore 13.45

Le sorelle Nonino dalla Ventura

Tornano le grandi sfide della serie A nel pomeriggio domenicale con «Quelli che... aspettano» e «Quelli che... il calcio». Puntata ricca di ospiti e collegamenti, guidata come sempre da Simona Ventura con Gene Gnocchi, Max Giusti-Maradona e, per gli aggiornamenti calcistici, davanti ai monitor dello studio di Milano Massimo Caputi e Carolina Morace. A condire il tutto le interviste sottovoce di Marzullo-Crozza. In studio i tifosi: l'onorevole Clemente Mastella, Luisa Corna, prossima conduttrice de «La grande notte», il

«U-571» con Harvey Keitel su Retequattro Dobbiamo rubare quel congegno

direttore del Tg2 Mauro Mazza e la nuovissima miss Italia, Francesca Chillemi. Protagonisti dello spazio musicale di questa domenica è Blue, il gruppo rivelazione britannico, con il brano «Guilty». Tifosi illustri per la sfida del Dall'Ara tra Bologna e Udinese, con i friulani rappresentati dalle regine della grappa, le sorelle Nonino: Cristina, Antonella ed Elisabetta.

Raitre, ore 23.15

Si ride coi comici della Dandini

Nuova puntata per Bra (Braccia rubate all'agricoltura), il programma di Serena Dandini, Lillo & Greg, Stefano Bises, Paola Cannatella, Claudio Fois è Alessandro Rossi, scritto con Ivan Cotroneo. Tutti i personaggi che si alterneranno sul palcoscenico del Piccolo Jovinelli di Roma. La regia è di Igor Skofic.

La7, ore 20.45

Nuova edizione di «Stargate»

Prende il via oggi la nona edizione di «Stargate - Linea di confine», in una veste rinnovata ma con rispetto della sua tradizione. Prima novità è la conduzione, che da quest'anno è affidata allo scrittore e professore di archeologia Valerio Massimo Manfredi. Più risalto agli aspetti «romanzeschi» della storia, quindi, sempre restando però in ambito rigorosamente scientifico.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azariti e Sonia Grey.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Guido Barendson.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
10.55 SANTA MESSA DAL SANTUARIO DI LEONESSA (RIETI).
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Guido Barendson.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 IO NO SPIK INGLISH. Film (commedia '95). Di Carlo Vanzina. Con Paolo Villaggio, Paola Quattrini, Chiara Noschese.
15.40 DON CAMILLO. Film (commedia '83). Di Terence Hill. Con Terence Hill, Colin Blakely.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
18.00 90. MINUTO
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 SALVO D'ACQUISTO (PRIMA PARTE). Film tv (drammatico). Di Alberto Sironi. Con Giuseppe Fiorello, Luigi Maria Burianio.
22.40 TG1
22.45 PRIX ITALIA 2003. Con Paola Saluzzi.
24.00 TG1 NOTTE
0.15 CHE TEMPO FA
0.20 COSI' E' LA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAINOTTE
1.32 S.F.W. - SO FUCKING WHAT. Film (drammatico '94). Di Jeffery Levy. Con Stephen Dorff, R. Whitehead.
3.05 LA VENDETTA DI LOGAN. Film tv (azione '98). Di Michael Prece. Con Chuck Norris, Eddie Cibrian.
4.30 STORIE DI LUPI. Documentari.
5.25 CORSA ALLO SCUDETTO
5.45 TGI NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 IL CANTO DI AFRODITE
6.20 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.25 L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 SPECIALE ANIMA
7.30 LA SITUAZIONE COMICA
7.15 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. «Doppio misto»
8.00 TG2 (9.00)
8.20 WILD THINGS. Documenti.
9.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciacchi.
10.30 TG2 FLASH L.I.S.
10.35 APRIRAI
10.45 FINALMENTE DISNEY
11.50 ESPRIMI UN DESIDERIO. Telefilm.
12.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. «Il ricatto»
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Simona Ventura.
17.10 STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2 - DOSSIER
18.45 TG2 EAT PARADE
19.00 VOLLEY FEMMINILE: OLANDIA - ITALIA
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. «Questione di fede». «Affari di famiglia»
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 TG2 NOTTE
0.55 SORGENTE DI VITA
1.15 METEO 2
1.30 LA VITA SEGRETA DEGLI UOMINI. Telefilm. «Indovini»
1.50 SPORTSNIGHT. Telefilm. «Il fantasma dispettoso»
2.10 RAINOTTE
2.12 LA PIOVRA 5. Film tv (drammatico). Di Luigi Perrelli. Con Michele Placido, Simona Cavallari, Patricia Millardet.
2.55 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.10 CANZONE E SENTIMENTO
3.40 CASTA DIVA
4.15 NET.TV. UN.O. Documenti.
4.17 PROGETTO CAMPUS

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ANDREA TUTTETORIE
9.35 DON GIOVANNINO. Film (commedia '67). Di Daniele Danza. Con Toto, Gloria Paul, Antonella Lualdi.
10.20 LA DOMENICA DELLA BUONA GENTE. Film (commedia '53). Di Anton Giulio Majano. Con Sophia Loren, Renato Salvatori, Maria Fiore.
12.00 TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
12.30 AH L'AMERICA
13.20 GEO MAGAZINE. Documenti.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura '73). Di Richard Lester. Con Oliver Reed, Raquel Welch.
16.15 SCORPIO. Film (drammatico '73). Di Michael Winner. Con Burt Lancaster, Alain Delon.
18.05 STARSKY & HUTCH. Telefilm. «Le streghe di Satana»
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 SUPER SENIOR. Con Pietro Semerotti.
22.55 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA
0.15 TG3
0.25 TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO... COSE (MAI) VISTE
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 CONTINENTI - VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
9.10 SUPER PARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
9.50 SCAPPO DALLA CITTA' 2. Film (commedia '94). Di Paul Weiland. Con Billy Crystal, Jack Palance.
12.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «Il giornale del... giorno dopo»
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, Laura Freddi e Luca Laurenti, Pino Insegno.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. «Panni sporchi e sporchi affari»
18.45 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, Laura Freddi e Luca Laurenti, Pino Insegno.
20.00 TG5
20.40 DISTRETTO DI POLIZIA 4. Telefilm. «L'ostaggio»
22.40 INQUILINO PERFETTO. Film tv (thriller). Di Douglas Campbell. Con Linda Purl, Maxwell Caulfield.
0.35 CORTEO 5: MR. PENDEL. Film.
0.45 TG5 NOTTE
1.15 QUATTRO GIORNI A SETTEMBRE. Film (drammatico '96). Di Bruno Barreto. Con Alan Arkin, Pedro Cardoso.
3.00 SHOPPING BY NIGHT
3.30 HIGHLANDER. Telefilm. «Amore immortale»
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. «Nonno Felice Tv Star»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 SUPER PARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 SCOOBY-DOO: L'ISOLA DEGLI ZOMBI. Film (animazione '98). Di Hiroshi Aoyama Kazumi Fukushima.
15.30 BATMAN
16.00 BATMAN FOREVER. Film (fantastico '95). Di Joel Schumacher. Con Val Kilmer, Nicole Kidman.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WRESTLING SMACKDOWN!
20.00 RTV - CLIP
20.30 SARABANDA - LA SFIDA. Con Enrico Papi.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 FUORI CAMPO
1.40 INCUBO IN ALTO MARE. Film tv (azione '97). Di Yossi Weiz. Con Dale Dye, Todd Jensen.
3.30 BIG MAN - POLIZIA DROGA. Film tv (poliziesco '87). Di Steno. Con Bud Spencer, Ursula Andress.
5.00 TALK RADIO
5.05 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. «Balla coi pupi»
5.55 SHOPPING BY NIGHT
6.20 STUDIO SPORT (R)
6.40 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. «Papa e' uno tosto!»
Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicola, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. «Un giorno da dimenticare»
7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 MURDER CALL. Telefilm. «Critica... avvelenata»
9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVEDE 3 T. TERRA, TRADIZIONI, E TERRITORIO. Con Edoardo Raspelli e Paola Rota.
13.30 TG4
14.00 PIANETA MARE. Documenti.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
15.20 LA CADUTA DELLE ACQUILE. Film (guerra '66). Di John Guillermin. Con George Peppard, James Mason.
18.20 PERRY MASON. Telefilm. «La signora di mezzanotte»
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
21.00 U-571. Film (guerra '99). Di Jonathan Mostow. Con H. Keitel, M. McConaughey.
23.15 KAMASUTRA. Film (erotico '96). Di Mira Nair. Con Naveen Andrews, Sarita Choudhary.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 JOAN LUI - MA UN GIORNO NEL PAESE... Film (commedia '85). Di Adriano Celentano. Con Adriano Celentano, Claudia Mori.
3.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 MONDO PAZZO, GENTE MATTA. Film (commedia '66). Di Renato Pollesini. Con Silvana Pampanini, Alberto Bonucci.

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA. Documenti.
9.00 LA VETRINA
9.40 L'INCREDIBILE CASA IN FONDO AL MARE. Film (commedia '69). Di Jack Arnold. Con Tony Randall, Janet Leigh, Jim Backus.
12.00 OLTRE IL GIARDINO
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 MUSSOLINI ULTIMO ATTO. Film (storico '74). Di Carlo Lizzani. Con Rod Steiger, Franco Nero, Lisa Gastoni.
16.05 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. «L'esame»
17.00 ROSSO FERRARI
17.30 EUROTURISMO - OSCHER-SLEBEN (GERMANIA)
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e B. Palombelli.
20.45 STARGATE. Con Valerio Massimo Manfredi.
22.45 TG LA7
23.15 MODA. Con Cinzia Malvini.
23.45 SPALLE NUDE. Film (commedia '89). Di David Hare. Con Blair Brown, Bruno Ganz.
1.15 SPECIALE LA7 - MOET CUP
1.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RADIO

Raidue 93.8 o 92.4 MHz/103.5 AM
6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.03: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.10: RaidueMusica; 7.30: Culto Evangelico; 8.26: GR Sport; 8.33: Habitat Magazine; 9.00: GR1 (10.30-11.00-13.30); 9.05: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.20: RaidueMusica; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 11.07: RaidueMusica; 11.55: Angelus del Santo Padre; 13.24: GR Sport; 13.58: Baobab Domenica sport; 15.00: GR1 (17.00-19.00); 20.03: Ascolta, si fa se no; 20.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.53: GR1 (23.00); 23.58: Oggi e domani - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 0.33: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 2.05: RaidueMusica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bomare.

Raidue 93.8 o 92.4 MHz/103.5 AM
6.00: Il Cammello di Raidue; 6.30: GR2 (7.30-8.30); 7.54: GR Sport; 9.00: Che ne sei?; 9.33: Il Terzo Anello; Dedica musicale; 9.30: Percorsi; 10.51: Grandi Orchestre; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: I tanti palpitanti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello; Dedica musicale; 15.00: Speciale Fahrenheit; 17.00: Domenica in concerto; 19.05: La storia in giallo; 19.33: Cinema alla radio; 20.50: Rai Festival del Festival; 21.00: Festival ai confini tra Sardegna e Jazz; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica

Raidue 93.8 o 92.4 MHz/103.5 AM
6.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello; Dedica musicale; 9.30: Percorsi; 10.51: Grandi Orchestre; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: I tanti palpitanti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello; Dedica musicale; 15.00: Speciale Fahrenheit; 17.00: Domenica in concerto; 19.05: La storia in giallo; 19.33: Cinema alla radio; 20.50: Rai Festival del Festival; 21.00: Festival ai confini tra Sardegna e Jazz; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica

Radio Italia
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino

Radio Reparatrice 90.5 MHz/102.5 AM
8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vite; 9.15: Tg3 Notte; 9.30: Tg3 Notte; 9.45: Tg3 Notte; 10.00: Tg3 Notte; 10.15: Tg3 Notte; 10.30: Tg3 Notte; 10.45: Tg3 Notte; 11.00: Tg3 Notte; 11.15: Tg3 Notte; 11.30: Tg3 Notte; 11.45: Tg3 Notte; 12.00: Tg3 Notte; 12.15: Tg3 Notte; 12.30: Tg3 Notte; 12.45: Tg3 Notte; 13.00: Tg3 Notte; 13.15: Tg3 Notte; 13.30: Tg3 Notte; 13.45: Tg3 Notte; 14.00: Tg3 Notte; 14.15: Tg3 Notte; 14.30: Tg3 Notte; 14.45: Tg3 Notte; 15.00: Tg3 Notte; 15.15: Tg3 Notte; 15.30: Tg3 Notte; 15.45: Tg3 Notte; 16.00: Tg3 Notte; 16.15: Tg3 Notte; 16.30: Tg3 Notte; 16.45: Tg3 Notte; 17.00: Tg3 Notte; 17.15: Tg3 Notte; 17.30: Tg3 Notte; 17.45: Tg3 Notte; 18.00: Tg3 Notte; 18.15: Tg3 Notte; 18.30: Tg3 Notte; 18.45: Tg3 Notte; 19.00: Tg3 Notte; 19.15: Tg3 Notte; 19.30: Tg3 Notte; 19.45: Tg3 Notte; 20.00: Tg3 Notte; 20.15: Tg3 Notte; 20.30: Tg3 Notte; 20.45: Tg3 Notte; 21.00: Tg3 Notte; 21.15: Tg3 Notte; 21.30: Tg3 Notte; 21.45: Tg3 Notte; 22.00: Tg3 Notte; 22.15: Tg3 Notte; 22.30: Tg3 Notte; 22.45: Tg3 Notte; 23.00: Tg3 Notte; 23.15: Tg3 Notte; 23.30: Tg3 Notte; 23.45: Tg3 Notte; 24.00: Tg3 Notte

Radio Punto Zero 97.5 MHz/104.5 AM
Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con Autostrade Venete alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100; Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa; 10.15: Rassegna stampa; 11.15: Rassegna stampa; 12.15: Rassegna stampa; 13.15: Rassegna stampa; 14.15: Rassegna stampa; 15.15: Rassegna stampa; 16.15: Rassegna stampa; 17.15: Rassegna stampa; 18.15: Rassegna stampa; 19.15: Rassegna stampa; 20.15: Rassegna stampa; 21.15: Rassegna stampa; 22.15: Rassegna stampa; 23.15: Rassegna stampa; 24.15: Rassegna stampa

Radioattività 97.5 MHz/104.5 AM
7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 12.55, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 19.55, 20.55, 21.55, 22.55, 23.55, 24.55; Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa; 10.15: Rassegna stampa; 11.15: Rassegna stampa; 12.15: Rassegna stampa; 13.15: Rassegna stampa; 14.15: Rassegna stampa; 15.15: Rassegna stampa; 16.15: Rassegna stampa; 17.15: Rassegna stampa; 18.15: Rassegna stampa; 19.15: Rassegna stampa; 20.15: Rassegna stampa; 21.15: Rassegna stampa; 22.15: Rassegna stampa; 23.15: Rassegna stampa; 24.15: Rassegna stampa

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS MATTINA
8.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
8.30 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
9.00 KELLY. Telefilm.
9.30 LEONELA. Telenovela.
10.00 ANDAR PER MARE
10.30 CAPPELLO A CIINDRO. Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
12.00 ANGELUS
12.20 UN APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.
13.30 BASKET: AIR AVELLINO - SNAIDER UDINE
15.00 BASKET: PALLAC TRIESTE - POMPEA NAPOLI
16.30 ANTENNA 13
19.30 A TUTTO SPORT
21.00 TORNEO GRADO BASKET 2003 - SEMIFINALE
22.30 ANTENNA 13
23.15 LA STORIA DI MARLA. Film.
1.00 STREET LEGAL. Telefilm.
2.40 GAVILAN. Telefilm.
3.30 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Film (avventura '87). Di Larry Ludman. Con Kim Rossi Stuart, Ken Watanabe, Jannelle Barretto.

TELEFRIULI

6.45 SPORT IN... CLUB (R)
7.45 TELEFRONTALIERA F.V.G.
8.10 SPORT SERA
10.30 ARABAKI'S (R)
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 LIBERAMENTE - LE OPINIONI DI VITTORIO FELTRI
14.00 ANTENNA 13
14.30 BAR STADIO
17.00 ANTENNA 13
18.00 TG PRIMORKA
19.00 LIBERAMENTE - LE OPINIONI DI VITTORIO FELTRI (R)
19.30 1 X 2
20.00 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN...
21.30 1 X 2 (R)
22.05 SPORT IN...
23.15 ASPETTANDO IL SOLE (R)
RETE A
6.00 ALL MUSIC WEEKEND
10.00 ENERGY
10.50 TGA 7 GIORNI
11.00 ENERGY
11.57 ALL MUSIC WEEKEND
15.00 MONO: LINKIN PARK
16.00 ALL MUSIC CHART
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 ALL MUSIC CHART
18.00 AZZURRO
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 THE CLUB
21.05 RAPTURE
23.00 MUSIC ZOO ON THE BEACH
23.30 NIGHTSHIFT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 Euronews
14.30 KENNEDY. Sceneggiato
15.25 PALLANUOTO: RIVENDERE CHE PIACERE
17.00 XXI TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IL MISFATTO
19.25 L'ALTALENA
19.55 L'UNIVERSO E...
20.25 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
20.55 UN PAESE AL MESE: IL MEGLIO DI...
21.45 AZZURRO QUOTIDIANO. Documenti.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 PARLIAMO DI...
23.05 MEDITERRANEO. Documenti.
23.45 OMAGGIO A TARTINI
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

COMPERIAMO
ORO
Bernardi & Borghesi
Via San Nicola, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

ANTENNA 3 TS

6.00 CANI. Documenti.
6.30 A3 NOTIZIE BL (R)
7.00 A3 NOTIZIE VI - VE (R)
7.30 A3 NOTIZIE TV (R)
8.00 SHOPPING
14.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 BUGS. Telefilm.
19.30 SPECIALE ISTRIA
20.00 SPECIALE LIBRI
20.10 FITNESS
22.30 MOTORING
22.45 PUNTO FRANCO.
23.15 ANTENNA TRE SPORT TRIESTE
TELEPORDENONE
6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
8.30 LINEA SALUS MERINOS
9.00 PANTERA ROSA
9.15 EMINFLEX
9.30 LINEA SALUS MERINOS
10.00 BOTTEGA ARTE
10.30 CAORLE
13.35 TOM & JERRY
14.00 ENJOY TV
14.30 LINEA SALUS MERINOS
14.50 PANTERA ROSA
15.00 BOTTEGA ARTE
19.05 SPORT NORD EST
21.05 PROVINCIA DI UDINE
22.00 SPORT NORD EST
0.05 FILM EROTICO
0.50 FILM NORD EST
3.00 ENJOY TV
3.30 ARTE VARIA

MTV

6.00 MTV WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
11.00 SHAKEDOWN
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 COCA COLA LIVE@ MTV (R)
17.00 MUSIC NON STOP
17.30 BECOMING LIMP BIZKIT (R)
18.00 ROCK CHART
19.00 MATCHSTICK MEN
19.30 DIARY OF AVRIL LAVIGNE
20.00 VASCO ROSSI
21.00 MTV LIVE
22.30 MTV COYOTE
23.30 MTV UNPLUGGED: PEARL JAM
24.00 YOI
1.00 SUPERCOOL
DIFFUSIONE EUR.
6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 MONITOR
7.30 MONDO ANIMALE
8.00 TELEVENTIDA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO ANIMALE
14.00 MTB GRANFONDO
14.30 TELEVENTIDA
18.30 MONDO ANIMALE
19.00 EXPLORER (R)
21.00 DELITTO AL CENTRAL PARK. Film.
22.40 OKAY MOTORI
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM.

ITALIA 7

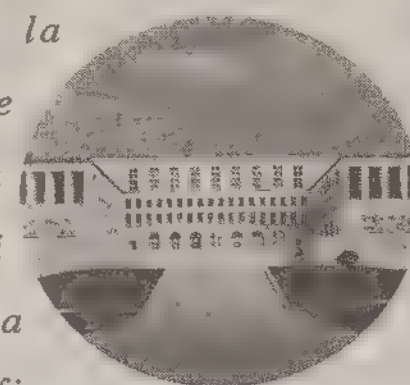
7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOALI. Con Giorgio Micheletti.
18

www.units.it

UN MARE DI RAGIONI

per studiare a Trieste

Riempi di emozioni questi anni di studio; spazia liberamente dove la cultura riesce ad entusiasmarti. Ma scopri soprattutto una città che può farti passeggiare in riva al mare o in mezzo ad un sentiero del Carso; che può farti rivivere la genialità di Svevo, Joyce e Saba; che sa tenerti compagnia nelle serate con gli amici, o ti lascia ammirato davanti a una regata; che crede nella scienza e di questa ne ha fatto il suo fiore all'occhiello. Scegli Trieste



...perché studiare a Trieste

Università degli Studi di Trieste

Continuaz. dalla 25.a pagina

LOCALE nuova apertura vicino Multisala, cerca due aiuti pizzaioli, aiuto cuoco e camerieri orario 17-01. Telefonare 335/6519043. (C00)

MANPOWER Gorizia ricerca addetta saldobrassatura massimo 26 anni, addetto consegna, addetta assistenza clienti, magazziniere uso muletto, macellaio esperto. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: elettricista, meccanico, carpentiere, addetto Cnc, trasformatore. Telefonare 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca sarta qualificata, commessa esperta biancheria casa, tecnico laboratorio categoria protetta, banconiera per circolo sportivo, aiuto cucina, giovani diplomate o universitarie per call center part time, elettromeccanico, elettricisti impiantisti, impiegato magazziniere, diplomati Istituto nautico, venditore estero, carpentiere ferro, elettricista esperto automatismi, contabile ottimo inglese, commesso esperto climatizzazione refrigerazione, carrozziere, termotecnico, meccanico auto, commesso ri-

cambi nautica o moto o auto, perito elettronico conoscenza motori, Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A5516) **MAW** assume 30 addetti call center con contratto part time 4 ore giornaliere. Requisiti diplomati max 24 anni o laureati max 29. Tel. 0481/44550. (Fil47) **PRIMARIA** impresa edile cerca ragioniera/e max 24 anni. Offresi congruo stipendio. Scrivere a Ferpomosta Centrale Trieste C.I. AG6714071. (A5502) **RESIDENZA** Anni d'Oro di via Coroneo ricerca persone serie anche non qualificate per assistenza agli anziani. Chiamare il 348/5688163.

SALONE di parrucchiere cerca personale lavoranti, mezzilavoranti, apprendisti. 040/638041. (A5484) **SALONE** Eliana, di via Udine 1, cerca urgentemente lavorante o mezza lavorante. Presentarsi il 24/9/03 dalle ore 10 alle 12. (A5529) **SOCIETÀ** di servizi cerca persona esperta gestione paghe multi contratti e adempimenti datori di lavoro per inserimento qualificato. Scrivere ferpomosta Trieste 3 C.I. AE8109505. (A5441) **SOCIETÀ** leader nel settore con sedi Europa Usa seleziona figura da inserire per ruolo di responsabilità. Ottima retribuzione. Richiedesi esperienza commerciale. Per colloquio telefonare lunedì dalle 12 alle 21 0481/413212. (B00)

SOCIETÀ operante zona Gradisca d'Isonzo ricerca personale qualificato per posizioni di UFFICIO TECNICO e AMMINISTRAZIONE preferibilmente con laurea in ingegneria ed economia e commercio. Scrivere: patente auto numero UD50036245 Fermo Posta Villesse. (B00)

SOCIETÀ parabancaria cerca laureandi ambasciati per sviluppo commerciale Ud-Pn-Go. Reali possibilità di carriera. Offresi provvigioni di sicuro interesse, premi e rimborsi spese. 040/3481293. (A5456) **STUDIO** commercialista cerca apprendista impiegato/a, scrivere a fermo posta centrale Trieste C.I. AE8095556. (A5506)

STUDIO tecnico seleziona geometra per praticantato. Inviare curriculum a Fermo posta centrale Trieste c.i. AG6721615. (A5488) **STUDIO** Ts seleziona personale femminile per facile lavoro telefonico. Personale maschile motomunito, anche pensionati, per facile lavoro di consegna. Telefonare allo 3728380 dalle 10 alle 12 da martedì a venerdì. (A5499)

THE UNESCO/IAEA International Centre for Theoretical Physics/Trieste, seeks one clerk for its Housing Office for a temporary position. Requirements include: three years experience in hotel bookings, familiarity with office automation, good knowledge of English and Italian. Duties include: booking in lctp guesthouses, updating databases, correspondence with visitors, preparation of cost statements. Annual salary € 25,511 tax exempt. Apply to: Personnel Office, Ref: EU/TP/ITA/VC/1050. Address: C.P. 586, 34100 Trieste, within 17 October 2003. E-mail: person@lctp.trieste.it. Web page: http://www.lctp.trieste.it/wwww_users/genera/1050.pdf. (A5478)

12 ore settimanali, settore informatico. Selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 624 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, creazione pagine web. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil2017)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

DECENNALE esperienza spedizioni internazionali tedesco perfetto valuta proposte come disponente o responsabile ufficio spedizione tel. 335/7366969. (B00) **INGEGNERE** meccanico con nove anni d'esperienza in progettazione esamina serie proposte. Fermo posta Ts 17 (Ts), C.I. AA010034. (A5440) **PERITO** informatico, progettazione elaborazione gestione reti, dati siti web, pacchetti software, assistenza clienti, esamina offerte 340/3472186, www.ep@libero.it. (A5444)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

ALFA 156 1.8 sportwagon blu cosmo 2001, 17.000 km, tagliandata perfetta € 14.000 tel. 347/4703160. **FIAT** Punto ELX 3p full optional 3500 km nera garanzia non 2002 7500 € trattabili 333/4403139 cell. (A5352)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A5366) **A.A.A.A. TRIESTE** bellissima tedesca bionda sensuale ti aspetta. Chiamami 329/3373941. (A5451) **A.A.A.A. TRIESTE** femminilissima, bella, trasgressiva, seducente, grossa sorpresa. 339/3356404. (A5451) **A.A.A. MASSAGGI** orientali 8-20. Tel. 333/2785031. **A.A.A. TRIESTE** Somalia trasgressiva femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. **A. TRIESTE** Sharlot trasgressiva grossa sorpresa tacchi spillo appariscente. 340/8779338. **AMICHE** in linea! 899.100.522 solo 0,45 €/min. + Iva Mcl srl, Marcona 3 Mi. (Fil1) **APPENA** arrivata dalla Spagna, Michelle 21 enne, bellissima, disponibile. 338/1782280. (A5494) **APPUNTAMENTO** al buio, divertimento assicurato, 899.100.530 solo 0,45 €/min. + Iva Mcl srl, Marcona 3 Mi. (Fil1) **BELLA** ragazza affascinante ti invita a passare momenti indimenticabili. Chiamami tel. 32041211388. (A5504)

NOVITÀ nuovissima molto carina tel. 320/3831335. (A5479) **SOLE** bella massaggiatrice telefono 3202759226. (A5498)

STUPENDA affascinante. Sono appena arrivata. Esaudisco ogni tuo desiderio. Chiamami. 338/8479703. (A5495) **40.ENNE** piacente ricerca nuove e stimolanti sensazioni. 339/3008762. (Fil60)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTO locale luminoso in zona di forte passaggio con superficie di mq 160 da adibire a panificio-pasticceria-pizzeria-gelateria, pronto uso, con forno e macchinari relativi funzionanti. La vasta licenza permette anche la vendita di bibite, vino, birra, uova, liquori nonché di prodotti alimentari in genere. Telefono cell. 339/5798034. (A5432) **CENTRALISSIMI** locali, avviatissimi abbigliamento, adatti a qualsiasi attività, privato cede con buona uscita, astenersi agenzie. Telefonare dalle ore 13 ore 20 335/6120716. (A5353) **CERCASI** gestore per pizzeria Borgo San Sergio, no perditempo. Telefonare 040/280528. (A5526) **SUPERMERCATO** mq 500 con tab. Villi cede licenza e avviamento. Scrivere fermo posta Trieste centro, patente TS2049442L. (A5523)

shopping
2003
civiale del friuli

negozi aperti

ORARIO DI APERTURA
SABATO 27 - 09:00 - 12:30 / 15:30 - 22:00
DOMENICA 28 - 10:00 - 20:00

COMUNE DI CIVIDALE / ASCOM DI UDINE / PROVINCIA DI UDINE / CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. / BCC DI MANZANO / UNIONE ARTIGIANI / ASSOCIAZIONE CIVIDALE FUTURA / CONSORZIO ARENGO / PROLOCO DI CIVIDALE / ASSOCIAZIONE BORGO DI PONTE

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.



Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

CALCIATORI DERUBATI

Due ladri si sono introdotti venerdì nella lussuosa abitazione di Luis Figo, il fuoriclasse portoghese del Real Madrid. Il furto ha fruttato un ricco bottino in gioielli e altri valori custoditi in una cassetta di sicurezza. Furto anche nell'abitazione del centrocampista della Roma Emerson a Casalpalocco. I ladri sono penetrati nella sua villetta e si sono impossessati di preziosi per circa 100 mila euro.

Automobilisti:

un anno di tranquillità costa

15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea

Associati all'ACI

v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1

v. Franca 8 - TRIESTE



OGGI IN TV

13.25 Raidue: TG2 Motori	14.55 Raidue: Quelli che il calcio...	17.30 Telemontecarlo: Euro-turismo - Oschersleben (Germania)	Sprint
13.30 Telequattro: Basket: Air Av - Snaidero Ud	15.00 Telequattro: Basket: Pallac. Trieste - Pompea Napoli	18.00 Raiuno: 90. Minuto	20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
13.45 Raidue: Quelli che aspettano...	17.10 Raidue: Stadio 2 Sprint	19.00 Raidue: Volley femminile: Olanda - Italia	21.00 Telequattro: Torneo Grado Basket 2003
14.30 Antenna 3 TS: Qui studio a voi stadio		20.00 Raidue: Domenica Sportiva	22.35 Raidue: La Domenica Sportiva

PETACCHI CALA IL POKER

Alessandro Petacchi ancora a segno alla Vuelta. Il corridore della Fassa Bortolo si è aggiudicato la 14.ª tappa del Giro ciclistico di Spagna, sulla distanza di 167,4 km tra Albacete e Valdepeñas. Per Petacchi è il quarto successo nella gara a tappe spagnola. Il leader della corsa resta lo spagnolo Isidro Nozal. Michele Bartoli ha invece vinto il 69.º Giro del Lazio.

ACI CLUB

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

PRATICHE NOTARILI

Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

SPORT

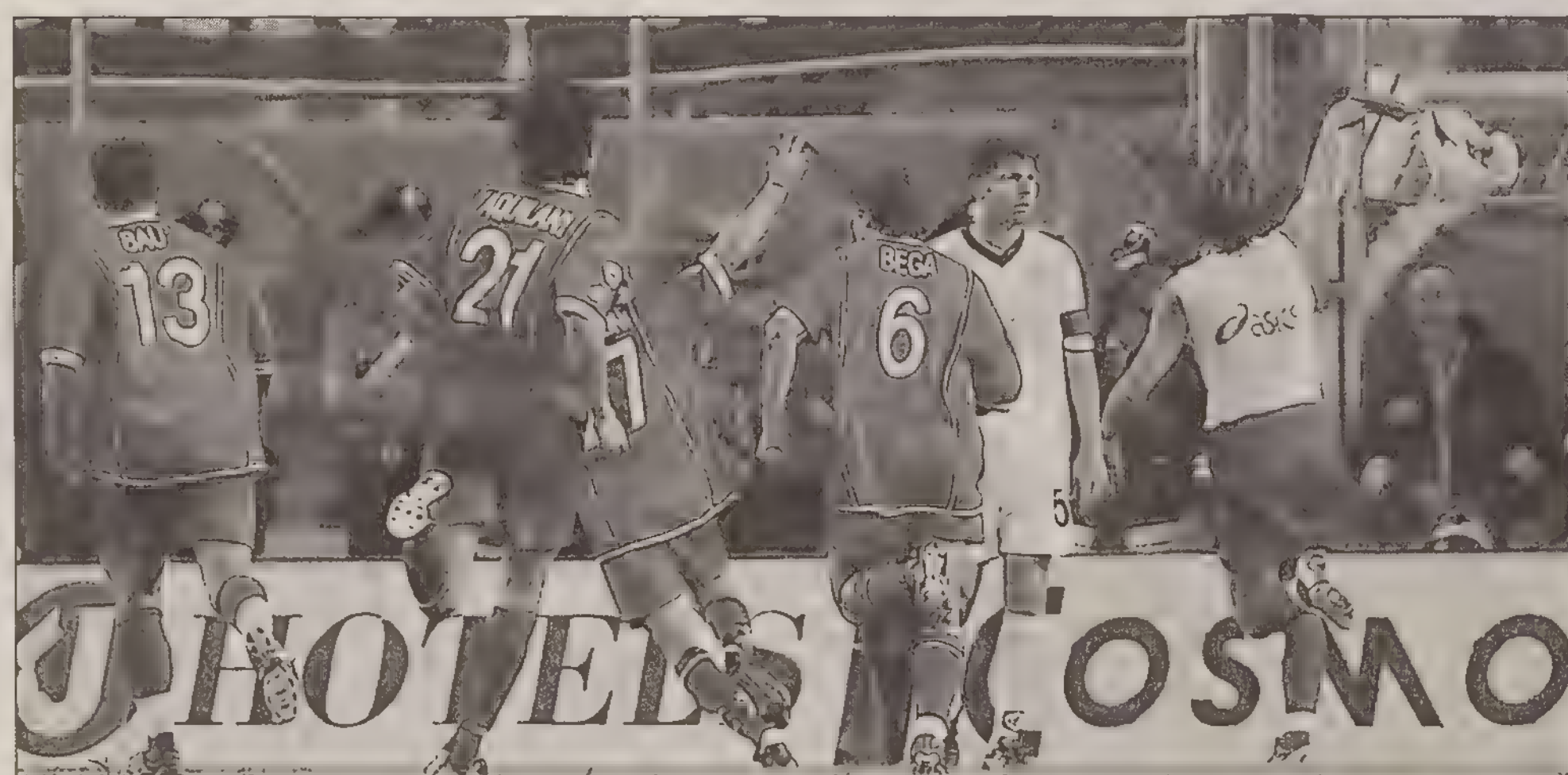
CALCIO SERIE B Incredibile rimonta dell'Unione al «Rocco» che liquida il Livorno dopo essere stata sotto di due gol

Sorpassi da Formula Uno per la Triestina

Godeas nella ripresa dà il la alla riscossa, Moscardelli e Aquilani sotterrano gli ospiti

LE PAGELLE

PINZAN: poco impegnato, poteva fare di più sul secondo gol di Lucarelli. **6**
FERRONETTI: qualche incertezza all'inizio, ma Rabito da quella parte non combina granché. Tesser lo sacrifica per dare più spinta. Ma è così giovane... **6**
(GUBELLINI): è uno dei quei giocatori che con la sua concretezza e la sua esperienza è capace di cambiare la partita. Si piazza a sinistra ed è una spina nel fianco per tutti. **6,5**
BEGA: coinvolto anche lui nella bagarre del primo tempo, ma si riprende e da vero capitano spinge la squadra in avanti come può. **6**
PECORARI: aveva in consegna quel bestione di Lucarelli che gli ha dato filo da torcere e ha segnato due gol ma la responsabilità vanno divise con gli altri. Si è riscattato nella ripresa. **6**
SPORTILLO: è piaciuto per dinamismo e spirito di iniziativa, ha garantito una grande spinta e un buon numero di traversoni a centro area. **7**
PAROLA: negativo, incapace in una serata storta in cui non riesce a giocare un pallone. Avrà modo di rifarsi. **5**
(AUBAMEYANG): una delle mosse vincenti della partita. Tesser l'ha collocato sulla fascia destra, prima più alto e poi più basso e i livornesi non l'hanno mai preso. Hanno sofferto il suo dinamismo. **6,5**
MAGONI: anche lui in difficoltà a centrocampo contro Grauso e gli altri. Lotta molto ma non ne viene quasi mai a capo. **5,5**
(BOSCOLO): è sempre un guerriero, entra subito in partita. **6,5**
AQUILANI: parte male, ma cresce nella ripresa e segna un eurogol. **6,5**
BAU: lotta come un leone sulla sua fascia dove fa sia la punta che il terzino. **6,5**
MOSCARDELLI: un concentrato di furberia e grande tecnica nella sua doppietta. E' la nuova attrazione. **8**
GODEAS: punto di riferimento dell'attacco, lotta ed è l'uomo della riscossa. **7**



TRIESTE Più che a Indianapolis, meglio che a Disneyland. Un giro sulle montagne russe di 94' con picchiate mozzafiato, sbandate tremende (sullo 0-2) e ascese improvvise (l'incredibile rimonta) che hanno infine sparato in orbita la Triestina: tutto questo è accaduto ieri sera al «Rocco» contro il Livorno nella partita più pazza del mondo. I tifosi ne sono usciti felici anche stralunati per tutto quel vortice di emozioni. Non se lo aspettavano, soprattutto dopo quel micidiale uno-due di Lucarelli nel primo che sembrava aver ucciso la partita. Questa strana Alabarda che è prima in classifica in buona compagnia riesce a scuotersi solo quando si trova con l'acqua alla gola. Una volta in svantaggio, allora si scatena con la forza d'urto di un uragano. La Triestina ubriaca del primo tempo rimane nello spogliatoio. Altro spirito nella ripresa, altra determinazione e altre geometrie. Tesser ridisegna con lucidità la squadra con Gubellini e Aubameyang sulle fasce mentre al centro trova posto un piccolo guerriero come Boscolo. Sono gli uomini che rianimano la squadra, assieme a pistolieri come Godeas, Moscardelli (che doppietta) e

Aquilani che avrebbero potuto trovare cittadinanza in uno spaghetti-western di Sergio Leone. Già il 2-2 sembrava un sogno, il 3-2 di Moscardelli è una vera manna piovuta dal cielo. Non c'è neanche il tempo di arrabbiarsi per il rigore trasformato sono grandi soldati: giovani, forse acerbi ma con attributi grandi come noci di cocco, altrimenti non si raddrizzano partite simili contro uno squadrone come il Livorno. Eppure questa entusiasmante vittoria è maturata alla fine di una partita schi-

za frenica, con più facce. L'Unione ha dato il peggio di sé nel primo tempo quando praticamente si cercava per il terreno di gioco. Disastroso il centrocampo a tre con Aquilani Magoni e Parola. Tutti fuori giri, palle perse, lanci lunghi e inservibili per

le punte. Zero spinta sulle fasce dove Bau è marcato a uomo da Balleri. E' una gara spigolosa, bruttina e molto tattica. Lucarelli al 38' rompe l'equilibrio quando trova un invitante corridoio per partire in contropiede: il suo destro da fuori area s'infila nell'angolo basso. Al 43' la seconda mazzata: è Grauso che lancia in profondità il solito Lucarelli il quale si allarga sulla destra per battere Pinzan con un diagonale non irresistibile. Sconcerto sugli spalti. Tesser corre ai ripari ripristinando i vecchi equilibri, ossia via un centrocampista (l'incolore Parola) e dentro Aubameyang per la fascia destra. La situazione sembra però compromessa. Ma la Triestina che rientra in campo dopo il riposo non è quella del primo tempo. Questa qui ha occhi di fuoco, non è per niente rassegnata. Tesser toglie anche un difensore (Ferronetti) inserisce Gubellini a sinistra e arretra Aubameyang. Al 15' il primo segnale di riscossa: su un lancio in profondità del giovane gabonese, Godeas anticipa in area Vanigli, aggira il portiere in uscita e segna poi a porta vuota. E' l'episodio-chiave, quello che fa da spartiacque. Ora la Triestina è una leonessa e il Livorno un agnellino. Attorno

zofrenica, con più facce. L'Unione ha dato il peggio di sé nel primo tempo quando praticamente si cercava per il terreno di gioco. Disastroso il centrocampo a tre con Aquilani Magoni e Parola. Tutti fuori giri, palle perse, lanci lunghi e inservibili per

Moscardelli esulta correndo sotto la curva dei tifosi alabardati: l'attaccante ha appena segnato la sua seconda rete portando la Triestina in vantaggio per la prima volta: 3-2. Moscardelli è stato anche autore di un autentico «furto con destrezza» quando ha soffiato la palla dalle mani di Pavarini per realizzare la rete del 2-2. (Lasorte)

LE ALTRE PARTITE

Avellino		
Napoli	(non disputata)	
Genoa		0
Atalanta		3
MARCATORI: pt 15' e 26' Pinardi, 39' Budan. GENOA: (4-4-2): Gazzoli, Cudini, Baldini, Villa, Morabito (pt 30' Behrami), Della Morte (st 7' Ghirardello), Boiser, Ze Elia (st 1' Cordone), Caccia, Colacone. ALL. Donadoni.		
ATALANTA: (4-3-3): Taibi, Innocenti, Gonnella, Lorenzi, Bellini, Zenoni, Marcolini, Mingazzini, Gautieri (pt 35' Bernardini), Budan (st 20' Pazzini), Pinardi (st 18' Pagano). ALL. Mandorlini.		
Cagliari		1
Treviso		1
MARCATORI: pt 7' Verricchio, 23' Esposito. CAGLIARI: (3-4-3): Pantanelli, Festa, Modesto, Loria, Delnevo, Brambilla, Capone (st 13' Albino), Macellari (st 13' Sabato), Esposito, Suazo (st 27' Cammarata), Zola. ALL. Ventura.		
TREVISO: (4-5-1): Gillet, Galeotti, Centurioni, Bianco, Lanzara, Chiappara (st 42' Parravicini), Monticciolo, Gallo, Gobbi, D'Agostino (st 29' Anacero), Varricchio (st 22' Reginaldo). ALL. Buffoni.		
Verona		4
Bari		3
MARCATORI: pt 30' Salvetti, 31' Spinesi (r.), 35' Mihalcea; st 25' Myrtaj, 28' e 36' Spinesi, 43' Myrtaj. VERONA: (4-4-2): Pegolo, Campana, Comazzi, Teodorani (st 39' Minelli), Dossena, Cosu (st 27' Melis), Mazzola, Italiano, Salvetti, Mihalcea (st 37' Papa Waigo), Myrtaj, All. Salvioni.		
BARI: (4-4-2): Battistini, Brioschi, De Rosa, Von Schwedler, Ingrassia, Bellavista (st 38' Cordova), Markie, Pizzinat, Collauto (st 41' Berardi), Valdes (st 18' Lipatini), Spinesi, All. Tardelli.		
Palermo		2
Ternana		1
MARCATORI: pt 14' Brienza; st 38' Mutarelli, 47' Kharja. PALERMO: (4-3-2-1): Berti, M. Ferri, Atzori, Terlizzi, Conteh, Di Donato, Mutarelli (pt 45' Vannucchi), Corini, Brienza (pt 27' Vassallo), Gasbaroni (st 36' Pepe), Toni, All. S. Baldini.		
TERNANA: (4-4-2): Brunner, Nicola, M. Paci, Scarlato, Grava, Giampagna (st 40' Alesina), E. Brevi, Kharja, Ferraresi, Borgobello, Zampagna (st 21' Frick), All. Beretta.		
Messina		1
Vicenza		1
MARCATORI: pt 21' Jeda, 39' Princivalli. MESSINA: (4-4-2): Storari, Ametrano, Parisi, Campolo, Fusco, Aronca, La Vecchia (st 39' Accursi), Gentile, Zaniolo, Sullo (st 33' Princivalli), Arico (st 33' Guzman), All. Patania.		
VICENZA: (4-4-2): Avramov, Fissore, Paganin, Biondini, Rivalta, Falsca, Okon, Moscardi, Jeda (st 38' Schwoch), Tamburini, De Martin (st 38' Rigoni), All. Iachini.		
AlbinoLeffe		1
Fiorentina		0
MARCATORI: st 38' Biava. ALBINOLEFFE: (4-4-2): Acerbis, Regonesi, Sonzogni, Garlini (st 20' Colombo), Raimondi (st 39' Togni), Carobbio, Bonazzi (st 47' Gori), Del Prato, Posanzini, Biava, Gorgeno, All. Gustinetti.		
FIORENTINA: (4-4-1-1): Cejas, Lucarelli, Di Livio (st 37' Cossato), Ariati, Rigano, Comotto, Said, Graffiedi (st 20' Andreotti), Bacci, Helguera, Manfredini, All. Cavasini.		
Piacenza		1
Venezia		0
MARCATORI: pt 34' Tarana. PIACENZA: (4-4-2): Guardalben, Cristante, Fattori, Mangone, Radice, Tarana, Etusel, Ricci, Ambrosetti (pt 5' Lucenti), Cipriani (st 42' Miceli), Beghetto, All. Cagni.		
VENEZIA: (4-5-1): Soviero, Turato, Grassadonia (st 1' Giubulat), Maldonado, Bianchi (st 15' Calori), Rossi, Brellier, Amerini, Anderson (st 15' Mazzeo), Manetti, Islas, All. Gregucci.		
Como		0
Torino		2
MARCATORI: pt 5' Ferrante; st 41' Conticchio. COMO: (4-3-3): Ferron, Tarozzi, Padalino, Lamacchi, Rossini, Bresan, Abelson, Rossetti (st 20' Pedersoli), Makinwa (st 19' Chianese), Succi (st 7' Francesco), Rastelli, All. Fascetti.		
TORINO: (4-4-2): Sorrentino, Adams, Mandelli, Fernandez, Castellani, Fuser, De Ascentis (st 13' Conticchio), Vergassola, Pinga, Ferrante (st 43' Balzaretto), Tiribocchi (st 20' Fabbri), All. Rossi.		
Salernitana		1
Catania		2
MARCATORI: pt 2' Monaco, 32' Mascara; st 29' Tulli. SALERNITANA: (4-4-2): De Lucia, Piorotti (st 1' De Angelis), Olivi, Perna, Mezzanotte, Gioacchini (pt 40' Camorani), Lai, Longo, Di Vincino, Bogdani (st 19' Tulli), Caputo, All. Pioli.		
CATANIA: (4-4-2): Squizzi, Di Liso, Stendardo, Monaco, Giallombardo, Fini (st 1' Del Grosso), Grieco, Firmani, Mascara, Nygaard (st 18' Kanyengele) Oliveira, All. Colantoni.		
Ascoli		1
Pescara		1
MARCATORI: pt 26' Pia; st 13' Pia, 49' Giampaolo. ASCOLI: (4-4-2): Micillo, Martinelli, Brevi, Zoppetti, Savini, Antonelli (st 23' La Vista), Cristiano, Fontana, Di Venanzio (st 11' Vicari), Pia (st 35' De Martis), Sosa, All. Dominissini.		
PESCARA: (4-4-2): Santarelli, Caccavale (st 14' Minorili), Di Cara, Antonaccio, Colonello, Le Nero (st 14' Calabi), Russo, Stella, Paladini, Belli (st 30' Giampaolo), Cecchini, All. Di Battista.		

IL DOPO-PARTITA

Bega elogia la ripresa ma tutti gli alabardati sono concordi nel censurare il primo tempo

«E' emerso il nostro carattere»

TRIESTE C'è elettricità nello spogliatoio. Quella che scintilla nei momenti belli, che esplode assieme alle grandi emozioni. Perché Triestina-Livorno è stata una gioia vera. Come quella che sprizza dagli occhi di tutti i protagonisti in campo. Eder Bau è attorniato da tutto il paese di Stoccarda, Catilina Aubameyang travolto dall'entusiasmo di amici e parenti gabonesi mentre schizza via dal Rocco nella sua Mini nera e spara decibel a pieno volume. E una danza che travolge anche i tifosi che applaudono il passaggio del loro beniamino. E festa per tutti. Anche per Francesco Bega che nel primo tempo aveva visto in faccia la paura della sconfitta dura. «Negli spogliatoi ci siamo detti che peggio di così non si poteva fare», racconta il capitano. «Per tutto il primo tempo perdevamo subito palla e in difesa soffrivamo tantissimo. Nella ripresa ha fatto il Livorno quello che avevamo fatto noi nel primo tempo. Ed è venuto fuori il nostro



Francesco Bega

carattere. E non è certo la prima volta. Ma bisogna migliorare l'approccio alla partita e non aver paura di giocare a calcio». Una paura passata non appena Denis Godeas ha messo dentro il primo gol alabardato. «Quello fa bene perché ti dà morale. Ci siamo

guardati in faccia e abbiamo capito che non dovevamo ripetere quell'orrendo primo tempo. In campo non c'eravamo proprio. Il mister ha ragione di arrabbiarsi: certo, abbiamo fatto cose buone, ma anche cose bruttissime per la potenzialità di questa squadra. Nella ripresa lo abbiamo dimostrato ed è arrivata questa vittoria». Una ripresa nella quale persino Boscolo è sembrato un gigante. «Sul 2-0 non c'è rimasto altro che andare all'arrembaggio. Dopo il primo gol abbiamo preso fiducia e il pubblico ha dato una mano incredibile. Siamo rientrati in campo e ci hanno applauditi. Incredibile, dopo quella figuraccia. Poi è arrivata la furberia di Moscardelli e quello splendido gol di Aquilani a regalarci una vittoria carica di emozioni. Quel gol di Aquilani... Una volée da spallarsi le mani. Un'emozione incredibile. E stato il più bel gol della mia breve carriera. Lo dedico alla mia famiglia ed al pubblico. Se lo merita».

Alessandro Ravalico

SQUADRE		P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
			G V N P	G V N P	G V N P	F S	
AlbinoLeffe-Fiorentina	1-0	Cagliari	7	4 2 1 1	2 1 1 0	2 1 0 1	7 2 -1
Ascoli-Pescara	2-1	Atalanta	7	3 2 1 0	1 1 0 0	2 1 0 1	5 1 2
Avellino-Napoli	n.d.	Palermo	7	3 2 1 0	2 2 0 0	1 0 1 0	3 1 0
Cagliari-Treviso	1-1	Triestina	7	3 2 1 0	2 2 0 0	1 0 1 0	7 5 0
Como-Torino	0-2	Ascoli	7	3 2 1 0	2 2 0 0	1 0 1 0	3 1 0
Genoa-Atalanta	0-3	Catania	7	4 2 1 1	2 0 1 1	2 2 0 0	6 3 -1
Messina-Vicenza	1-1	Ternana	6	3 2 0 1	1 1 0 0	2 1 0 1	6 3 1
Palermo-Ternana	2-1	Torino	6	3 2 0 1	1 1 0 0	2 1 0 1	4 2 1
Piacenza-Venezia	1-0	Piacenza	5	3 1 2 0	2 1 1 0	1 0 1 0	2 1 -2
Salernitana-Catania	1-2	Verona	5	3 1 2 0	2 1 1 0	1 0 1 0	5 4 -2
Triestina-Livorno	4-3	Bari	4	3 1 1 1	1 1 0 0	2 0 1 1	6 6 -1
Verona-Bari	4-3	Livorno	4	3 1 1 1	1 0 1 0	2 1 0 1	4 4 -1
		Vicenza	3	3 0 3 0	1 0 1 0	2 0 2 0	3 3 -2
		Treviso	3	3 0 3 0	1 0 1 0	2 0 2 0	2 2 -2
AlbinoLeffe-Livorno		AlbinoLeffe	3	3 1 0 2	2 1 0 1	1 0 0 1	3 4 -4
Avellino-Torino		Pescara	3	3 1 0 2	1 1 0 0	2 0 0 2	2 5 -2
Bari-Ternana		Como	3	4 1 0 3	2 0 0 2	2 1 0 1	2 7 -5
Cagliari-Ascoli		Avellino	2	2 0 2 0	1 0 1 0	1 0 1 0	0 0 -2
Como-Pescara		Napoli	2	3 0 2 1	2 0 1 1	1 0 1 0	2 3 -5
Fiorentina-Atalanta		Fiorentina	2	3 0 2 1	1 0 1 0	2 0 1 1	2 3 -3
Genoa-Treviso		Messina	2	3 0 2 1	2 0 2 0	1 0 0 1	2 5 -5
Messina-Triestina		Salernitana	1	3 0 1 2	2 0 1 1	1 0 0 1	2 4 -6
Piacenza-Vicenza		Venezia	1	3 0 1 2	1 0 1 0	2 0 0 2	1 3 -4
Salernitana-Palermo		Genoa	0	3 0 0 3	2 0 0 2	1 0 0 1	0 5 -7
Venezia-Catania							
Verona-Napoli							

MARCATORI: 5 reti: Spinesi (Bari); 4 reti: Moscardelli (Triestina); 3 reti: Oliveira (Catania), Zampagna (Ternana); 2 reti: Esposito (Cagliari), Zola (Cagliari), Rigano (Fiorentina), Protti (Livorno), Possanzini (AlbinoLeffe), Fabbri (Torino), Salvetti (Verona), Pinardi (Atalanta), Pia (Ascoli), Lucarelli (Livorno), Myrtaj (Verona).

Un pullman si ferma per un guasto e poco dopo si scatena il finimondo. A Trieste solo 200 ultras e nessun incidente

Tifosi del Livorno scatenati sull'autostrada

Devastato e saccheggiato l'autogrill di Gonars, chiusa al traffico l'A4. Cento fermati



SUGLI SPALTI

Mentre Berti loda «gli attributi»

Tesser: «Avevamo solo bisogno di trovare più fiducia in noi stessi»

TRIESTE Un'Alabarda spaziale, nella ripresa, inguardabile nel primo tempo. Una classifica che uscirebbe anche dalla bocca di una neofita del calcio. Più difficile spiegare il perché di una Triestina dalle due facce. «La squadra era bloccata, non riusciva a fare nemmeno un passaggio. Nella ripresa non è che sia cambiata un granché con le sostituzioni, quanto nella mentalità. Eravamo più mobili, è bastata un po' d'intensità, è il quadro fornito da Tesser che, ancora una volta, non vuole parlare dei singoli ma di un gruppo che ha saputo scollarsi di dosso la paura. «Sentivamo troppo la partita, siamo giovani e davanti avevamo dei marpioni. Non voglio togliere nulla a chi, come Aubameyang, è entrato nella ripresa per il cambiamento è stato generoso: dopo 45' inguardabili siamo diventati una squadra».

Tutto chiaro? Ancora un paio di variabili vengono aggiunte dal tecnico alabardato, che quasi sprofonda nella sedia della sala stampa. «Non parliamo di squadra diversa o cambiata in corsa. Si è sempre parlato di equilibrio, per questo ho cercato una soluzione diversa a centrocampo, che poi ho dovuto modificare. La posizione del singolo è poco importante, faccio solo un esempio per tutti: nella prima frazione Sportillo non ha mai crociato, invece nella ripresa lo avete visto tutti... E suben-



Attilio Tesser

trata la fiducia, siamo entrati in campo più aggressivi e la condizione fisica c'entra davvero poco».

Insomma, la strigliatina di Tesser nello spogliatoio si è fatta sentire ancora una volta. Era successo anche contro la Salernitana. «Se la volta scorsa avevo cercato di trasmettere fiducia, contro il Livorno ho chiesto solo di giocare: la nostra partita doveva essere iniziata. Siamo stati sospinti da un pubblico straordinario e, dopo il 2-1, l'incontro è completamente cambiato».

Una vittoria che fa ammorbidire anche il giudizio sul rigore del 3-3 («vorrei rivederlo, ho visto una gamba, mi sembrava affrettato darlo»), mentre il portiere ospite, Paravicini, sostiene di aver ricevuto le scuse dell'arbitro (errore tecnico?) per la palla rubata da Moscardelli.

L'allenatore amaranto, Mazzarri, non accampa però scuse sulla sconfitta: «Dopo il 2-0 abbiamo cambiato atteggiamento, anche i due infortunati (Balleri e Doga) ci hanno condizionato».

Il presidente Berti è entusiasta. «Mi è sembrato di rivivere l'Italia-Germania (4-3). Nell'intervallo il mister si è incalzato e la squadra ha tirato fuori gli attributi: sono ragazzi magari meno tecnici dell'anno scorso, però hanno sicuramente più attributi. Quando mai siamo riusciti a recuperare partite simili?».

Pietro Comelli

GONARS «Un'orda, una fiumana delirante. Urlavano, insultavano. E stata un'irruzione da far paura. Sono entrati nell'autogrill a centinaia, tre-quattrocento almeno, e ne hanno preso possesso come fossero i padroni, rubando e spaccando tutto». I «barbari» sono gli ultras del Livorno. L'invasione è avvenuta ieri sera alle 18.30. Una scena che i dieci impiegati e camerieri - quasi tutte donne - dell'autogrill di Gonars, sulla corsia Sud dell'A4 non dimenticheranno facilmente. Respiro l'assalto grazie all'arrivo dei poliziotti, sono rimasti assediati per ore. «C'è stato da aver paura - hanno detto -». Quelli passavano davanti alle vetrine con spranghe di ferro agitando i pugni: «Puttane, puttane» gridavano. Perché ci eravamo permesse di chiamare la polizia? Si temevano incidenti per Triestina-Livorno. Al «Rocco», in città, gli ultras toscani hanno anticipato i tempi. Si sono scatenati sull'autostrada, a quaranta chilometri dallo stadio. A innescare gli incidenti sarebbe stato il guasto a un pullman che si stava dirigendo verso Trieste sotto scorta della polizia. I tifosi sono scesi e hanno invaso la carreggiata. Vo-



Una commessa rimuove le sbarre di fortuna con cui si era barricata. (Anteprima)

levano raggiungere Trieste a piedi. C'è stata tensione con le forze dell'ordine al punto da decidere, alle 20.15, la chiusura del tratto autostradale Palmanova-San Giorgio. Gli ultras hanno raggiunto l'autogrill di Gonars dove si sono aggregati altri sei pullman zeppi di tifosi. Ne è sceso un fiume di giovani che ha invaso il piazzale tra cori, urla e insulti. Poi l'irruzione nel grill, ingestibile da parte del personale. I giovani hanno razzato sugli scaffali,

hanno spaccato tutto ciò che non serviva loro, lasciando clienti e personale a bocca aperta ben defilati, con il terrore negli occhi. Qualcuno ha chiamato la polizia. E stato all'arrivo degli agenti che la situazione è degenerata: sono stati momenti ad alta tensione con pochi agenti a fronteggiare una marea. Alla fine gli ultras sono usciti nel piazzale. I pullman sono stati bloccati e la marea ha «occupato» l'area. L'autogrill ha sbarrato le porte. Una situazione di stallo, senza altri incidenti, che si è conclusa poco prima delle 22 con l'arrivo di carabinieri e polizia in rinforzo. L'autostrada è stata riaperta attorno alle 21.45. Un centinaio di tifosi fermati dalla polizia.

A Trieste, invece, non è successo nulla. I quattro pullman con duecento tifosi a bordo sono arrivati e ripartiti senza problemi. Imponente lo schieramento di polizia e carabinieri, che si erano preparati a fronteggiare ben altra folla. Invece i pochi tifosi del Livorno sono apparsi sugli spalti della curva Valmaura dello stadio. Che se ne è andato meglio e in silenzio dopo la sconfitta sul campo della loro squadra del cuore.

Avellino: tifoso del Napoli in fin di vita

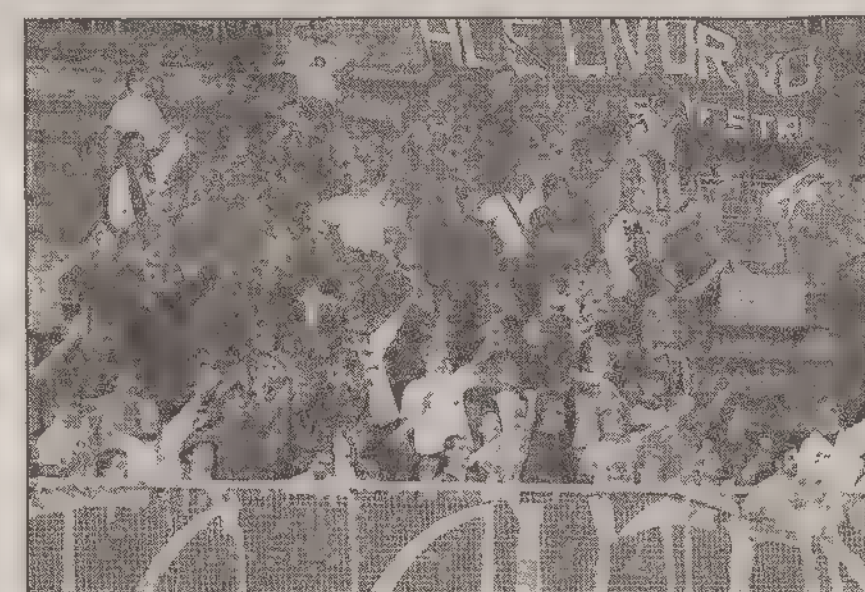


AVELLINO Un tifoso del Napoli, Sergio Ercolano, di 20 anni, è in fin di vita dopo essere precipitato dall'anello superiore dello stadio di Avellino durante gli

scontri fra gli ultras partenopei e la polizia che sparava lacrimogeni. Gli ultras hanno poi invaso il campo devastandolo: partita rinviata.

Tutto liscio a Valmaura: i pochi ultras toscani, nemici storici, questa volta non creano problemi. E a quelli alabardati basta la vittoria sul campo

Allo stadio solo cori e slogan. Anche feroci, ma a distanza



La curva del Livorno ieri sera al Rocco. (Lasorte)

TRIESTE Entrano allo stadio Rocco in passerella, mostrando fieramente alla curva nemica la bandiera comunista. Quella rossa, con all'estremità una falce e martello gialla, della defunta Unione sovietica. Sono i tifosi del Livorno, il primo contingente (il resto è segnalato all'autogrill di Gonars), accolti dalla controparte con l'eloquente coro «rossi di m...», che presto si tramuta in un più bonario «livornese non te go neanche pel...». Non c'è bisogno di spiegare che politicamente la pensano in maniera diametralmente opposta. Nazionalismo e appartenenza locale contro internazionalismo, come testimoniato dal doppio tricolore che «sorregge» il nuovo bandierone della curva Furlan, srotolato all'entrata delle squadre in campo, raffigurante la cattedrale di San Giusto e il melone. Il simbolo di Trieste. Dall'altra parte della barricata i «compagni livornesi», come recita una striscione appeso assieme all'effigie del Che a partita iniziata, arrivano alla spicciolata. Sventolano una bandiera della Scozia e, più che con Trieste, ce l'hanno con Berlusconi. Cori di scherno tutti per il premier, un'abitudine rinomata allo stadio Picchi di Livorno. Sono sì e no 200 i supporter ospiti (il grosso è fermo sull'autostrada A4, da dove rimbalza la notizia di non meglio specificati incidenti), pronti

a esplodere davanti alla doppietta di Lucarelli, beniamino della curva amaranto, che risponde così con due gol da vero campione ai «raffi» del pubblico triestino. Un 2-0 bagnato da «Bandiera rossa», cantata a squarcia gola, assieme a un richiamo per l'odiato Berlusconi (la kappa è d'obbligo), tanto per non dimenticarsi la filastrocca. «24.2.2003, cosa vi siete persi» e ancora «Noi 7 arrestati, voi 30 terrorizzati», sono le lenzuola esposte dagli ultras alabardati. È la data della sfida disputata al Rocco nella scorsa stagione dove, a parte il risultato favorevole all'Unione (1-0), al termine della partita si registrarono pesanti scontri fuori dello stadio tra i triestini, che volevano caricare i rivali, e le forze dell'ordine. Un chiaro invito a farsi avanti e venire in massa. E in effetti, all'inizio della ripresa, il gruppo dei tifosi ospiti leggermente si allarga: scorte di falce e martello, tamburo, bandiera di Cuba e il canto partigiano «Bella ciao»: sono arrivate le Brigate autonome livornesi. Poco dopo la Triestina accorcia con Godeas, il tifo cresce e il Livorno va letteralmente in bambola subendo un incredibile pareggio e poi il sorpasso che ammutolisce i tifosi livornesi. Solo il rigore di Protti li resuscita, li zittisce il 4-3 capolavoro di Aquilani.

p.c.

SERIE A

Alla prova
L'artista Del Piero,
potenza e continuità.
A Brescia il ritorno
di Roby Baggio

Del Piero. Oltre alla classe (che c'è sempre stata) ci sono ora potenza e continuità: un fenomeno. Del duello con l'amico Toti in Juve-Roma, primo big-match della stagione. Capello. Forse è presto per dirlo, ma la Roma è irrimediabilmente rispetto al campionato scorso. E Capello sembra essersi trasformato da freddo calcolatore in fautore di un supergiocatore di attacco. Si sa, la capacità di cambiare idea è prerogativa delle persone intelligenti. Dal Delle Alpi si attendono importanti conferme.

Inzaghi. Non so se lo avete notato contro l'Ajax nell'azione del gol: lui dà la palla a Shevchenko e scatta verso il portiere, come se già sapesse dove sarà respinto il tiro dell'ucraino. Nuova conferma di un fiuto pazzesco. A Perugia sarà ancora protagonista?

Cosmi. A proposito di Perugia: regolarizzato definitivamente il trasferimento di Snadji Al Chedati. Non è evidentemente un trasferimento qualsiasi: al tecnico il compito di gestirlo con la consueta saggezza.

Super. Diciamo tutti che l'Inter non ha un gioco, ma certo (dopo gli scontri di Siena) in Coppa contro l'Arsenal si sono visti splendidi gol. Il tecnico sta trovando finalmente una quadratura?

Baggio. Gran ritorno dopo l'ennesimo intervento chirurgico e l'ennesimo prodigioso recupero. Sergio Rinaldi Tufi

Nel posticipo di stasera (20.30) al Delle Alpi va in scena la prima partitissima della stagione

Juve con Davids per «mordere» la Roma

Giallorossi spavalardi con il tridente. Lippi: «Non sarà certo decisiva»

TORINO Juve-Roma è una delle classiche del nostro calcio, una sfida diventata sinonimo di scudetto nelle ultime stagioni. Alla vigilia della prima partitissima del campionato, Marcello Lippi ha scelto di tenere un profilo basso e a chi gli domandava se questa gara arrivasse troppo presto, ha replicato: «È vero, ma ormai succede di frequente di giocare gare importanti a settembre. In ogni caso, non sarà decisiva. Un paio d'anni fa a quest'epoca giocammo in casa contro la Roma. Perdemmo 2-0, perché i giallorossi fecero una grandissima partita, ma alla fine ci aggiudicammo noi lo scudetto».

Non è troppo tardi, invece, per rivedere in campo dal primo minuto Edgar Davids. L'olandese, oggetto del desiderio della Roma nell'estate scorsa (ma forse il feeling esiste ancora), dovrebbe partire titolare per la prima volta in questa stagione, visto che «Tachinardi è in dubbio per un affaticamento al polpaccio», come ha spiegato Lippi. Appare quindi evidente che il pitbull Davidsocherà questa sera, magari mettendo sulle piste del brasiliano Emerson. Probabilmente l'abbandono della formula con i tre esterni a sostegno di Trezeguet: Del Piero dovrebbe agire a fianco del

francese, con Nedved rifinitore unico, Tudor a fare il frangiflutti con Davids e Appiah dirottato sulla destra.

ROMA Se davvero è cambiato il ponentino che soffia leggero e placido su questa Roma tutta gioco, gol e balanza c'è l'occasione per dimostrarlo. Capello vestendo i panni del rivoluzionario ha cambiato il modulo, la squadra ha preso coraggio, il morale galoppa. Non garantisce nulla sulla formazione ma sembra stimolato dall'idea di non modificare la formazione d'attacco optando per il tridente Totti-Cassano più Montella. Al posto dell'Aeroplano quella che appare più di una alternativa è Delvecchio.

In assenza di esterni come Candela e Panucci (neanche convocati) l'ingresso di Supermarco, che sa dare il suo apporto in fase di copertura, potrebbe in questo caso sovrastare lo scacchiere giallorosso e di fatto presentare una Roma meno offensiva e coraggiosa in modo da sistemarsi con un solido 4-4-2 con Zebina, Samuel, Emerson e Chivu ad annodare la difesa. Mancini, Dacourt, Lima e appunto Delvecchio a circondare il centrocampo, più i due fantasisti.



Davids ritorna in campo.

GLI ANTICIPI Derby toscano senza storia. Pareggiano invece Ancona e Modena

Il Siena travolge l'Empoli

Siena 4
Empoli 0
MARCATORI: pt 25' Chiesa (rigore), 48' Chiesa (rigore); nel 21' Chiesa, 22' Flo. SIENA: Rossi, Cufre (21' st Cirillo), Delli Carri, Mignani, Foglio, Taddai (11' st Lazetic), D'Aversa, Ardito, Guigou, Chiesa, Ventola (17' st Flo), Ali Papadopolu. EMPOLI: Bucci, Belleri, Cribari, Pratali, Cupi (33' st Agostini), Buscè, Picini, Giampieretti, Rocchi, Tavano (47' pt Cassano), Di Natale (19' st Lanzaro), Ali Baldini 5. ARBITRO: De Santis di Roma. NOTE: espulso Bucci al 46' pt per fallo da ultimo uomo.

SIENA Il Siena sommerge l'Empoli di gol, quattro (due per tempo) nel primo derby di A. E nella storia di questa sfida entra anche Chiesa che alla squadra di Daniele Baldini rifila tre gol, di cui due su rigore conquistati da un ritrovato Ventola. Sono proprio Ventola, Chiesa e poi Flo (entrato al posto dell'ex interista), autore della quarta rete, a stendere l'Empoli che nulla ha della squadra brillante della passata stagione. Chiesa si rivela micidiale quando ha la palla per inquadrare la porta: lo fa due volte dal dischetto con estrema sicurezza (25' e 48' pt), e si ripete con il destro, con un gran tiro a girare dal vertice sinistro dell'area che si piazza all'incrocio dei pali più lontano (16' st).

Ventola dà profondità, esperienza e cuore: la sua voglia di riscatto lo porta a non mollare mai una palla e così inseguendo con caparbietà due palloni che sembrano innocui, si procura due rigori, costringendo pure Bucci a travolgerlo (46' pt) causando anche l'espulsione del portiere. E poi c'è Flo a chiudere i conti (22' st) che è bravo ad anticipare i difensori su invito di Lazetic.

Ancona 1
Modena 1
MARCATORI: st 8' Kamara, 18' Bilica. ANCONA: Scarpi, Bilica, Viali, Milanese, Daino, Berretta, Carrus (1' st Somme), Maini, Russo, Hübner (11' st Ganz), Poggi (26' Bruno 5.5), Ali. Menichini. MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Ungari, Campedelli (41' st Pozzo), Marasco, Milanetto, Balestri, Kamara (31' st Vignaroli), Allegretti (24' st Scoponi), Amoroso, Ali. Malesani. ARBITRO: Rodomonti di Roma.

ANCONA Doveva giocare il tutto per tutto l'Ancona per mettere tre punti preziosi nella sporta prima delle difficili partite contro Roma, Udinese e Juventus, e invece incamerò solo un modesto pareggio raggiunto da Bilica con l'unico tiro del secondo tempo nello specchio della porta degli avversari che hanno mostrato una migliore organizzazione di gioco.

Idee piuttosto annabbiate nella compagine biancorossa e invece partita da copione per i modenesi che per un soffio non hanno messo a segno un colpaccio che avrebbero meritato. Unica consolazione per i dorici aver mosso la classifica come d'altra parte il Modena al cui morale però gioverà certo di più la buona prestazione offerta.

Un lungo lancio da centrocampo, sorprende la difesa biancorossa in ritardo nell'uscita, e libera Kamara dentro l'area. Il francese supera con un pallonetto Scarpi e deposita comodamente in rete.

Al 18' del secondo tempo Bilica è lieto a riprendere una respinta dei difensori gialloblù dopo una punizione dalla trequarti. Da distanza ravvicinata il difensore azzecca il tiro vincente di destro che va ad insaccarsi a fil di palo alla sinistra di Ballotta.

I friulani cercano un'altra vittoria esterna

Il Bologna è già alle corde ma l'Udinese non si fida Gemiti sostituirà Alberto

UDINE La seconda vittoria esterna consecutiva? Spalletti ci crede, però del Bologna si fida assai poco: «Lo affrontiamo in un bruttissimo momento - spiega l'allenatore dell'Udinese - in cui sta subendo troppe critiche. È vero che ha solo un punto in classifica, ma contro Parma e Milan avrebbe potuto tranquillamente farne 4. Dobbiamo fare attenzione, perché è una squadra esperta e abituata a reagire alle difficoltà».

L'entusiasmo dell'Udinese, caricata dalla vittoria di Modena e già proiettata verso l'esordio in Uefa, contro la rabbia di un Bologna ancora alla ricerca di un'identità dopo le partenze dell'estate: due stati d'animo diversi, che però potrebbero avere effetti simili sul piano delle motivazioni. Sia il Bologna che l'Udinese, infatti, non fanno mistero di mirare ai 3 punti. L'ha detto a chiare lettere perfino Jorgensen, uno che non è certo abituato alle sbruffonate: «Vinciamo noi perché stiamo meglio», ha dichiarato in settimana il danese (al suo attivo già 4 gol segnati a Pagliuca, che oggi tra l'altro «compie» 500 partite in se-

rie A). Da dove tanta sicurezza? Forse dal ricordo dell'amichevole giocata un mese al Friuli e vinta 2-1 dall'Udinese? Spalletti, che non si sbilancia come il suo fantasista, assicura di no: «Quella vittoria la dobbiamo dimenticare: era solo un'amichevole e il Bologna è cambiato parecchio, perfino l'allenatore non è più lo stesso. Stavolta sarà tutta un'altra storia».

Ma la cautela di Spalletti non riesce a nascondere la voglia di vincere dell'Udinese. Molto più facile nascondere la formazione, sulla quale c'è ancora da sciogliere il dubbio relativo alla sostituzione dello squalificato Alberto. La scelta è sospesa tra un assetto più prudente, Gemiti esterno e in avanti il solido tridente, e uno più offensivo, con Jankulovski arretrato a centrocampista di destra e Castroman in avanti a fianco di Iaquineta e Jorgensen. Dipenderà anche dalle mosse di Mazzzone, che comunque sembra intenzionato a lasciare in panchina sia l'ex Locatelli sia Bellucci. E dire che il difensivista, per i bolognesi, era Guidolin.

Riccardo De Toma

BASKET SERIE A Assegnata alla Snaidero Udine, con un gioco di squadra già collaudato, la decima edizione del quadrangolare di Grado

Biancorossi, sempre un cantiere aperto

Team di Pancotto ancora incompleto: assenti Mitchell e il portoricano Fajardo

Alibegovic entusiasta di Hicks e Shannon

GRADO È sereno, Cesare Pancotto, nonostante la seconda sconfitta estiva con Udine.

«Questa finale del torneo di Grado ci è servita molto per renderci conto una volta di più dei nostri pregi e difetti attuali - dice il coach biancorosso -. Innanzitutto balza agli occhi che non siamo intensi in attacco così come riusciamo a esserlo in difesa. Abbiamo concesso infatti poco alla Snaidero in fase offensiva ma abbiamo perso troppi palloni ed è anche su questo che dovremmo lavorare nei prossimi giorni. Gli arancioni

ne hanno goduto purtroppo di molti tiri facili in conseguenza di certe nostre amnesie.

Di pro e contro della sua squadra parla sul fronte opposto anche Teo Alibegovic, che comunque apprezza soprattutto il carattere dei suoi. «Abbiamo vinto, su questo non ci spuntiamo, ma c'è ancora molto da lavorare. Lunedì rientra Mian e al perimetro potremmo realizzare così di più di quanto fatto finora - analizza il tecnico dei friulani -. I carichi di lavoro ci impediscono di essere fluidi ma riusciamo in ogni caso a evidenziare

buoni giochi. Brava Trieste a irretirci spesso in attacco, mentre la nostra difesa ha funzionato a tratti. Abbiamo in qualche occasione subito canestri davvero ridicoli».

Un plauso particolare di Alibegovic va poi a due giocatori in particolare. «Hicks, MVP del torneo, sta interpretando al meglio ciò che io voglio dalla squadra. Shannon, poi, è un super anche come uomo: in tanti anni di basket non ho mai incontrato un giocatore americano così serio e altruista».

Edi Fabris

Pallacanestro Trieste 59
Snaidero Udine 68

(11-19, 20-33, 45-52)

PALLACANESTRO TRIESTE: Impagnatiello ne, Lotti ne, Goljovic 8, Pilat 4, Cavaliere 6, Casoli 2, Godina ne, Camata 6, Cusin 2, Sims 13, Thomas 18, All. Pancotto.
SNAIDERO UDINE: Gattoni 3, Kelecevic 13, Markovic 10, Zaccchetti, Vujacic 10, Bravin ne, Venuto 2, Hicks 14, Brown 2, Shannon 14, Ferrari ne, Antonutti ne, All. Alibegovic.

ARBITRI: Cerebuch, Chiari e Proveni.

GRADO Va alla Snaidero la decima edizione di «Grado Basket». Udine, sfruttando un gioco di squadra già collaudato, ha portato a casa una vittoria costruita sin dai minuti iniziali. Cinque uomini in doppia cifra, un apporto costante da tutti i giocatori scesi sul parquet a dimostrazione di come la macchina guidata da Alibegovic sia già ben roduta.

Trieste ha confermato di essere un cantiere aperto, una squadra che giorno dopo giorno sta cercando di costruirsi una sua identità. Ieri sera, confermata l'assenza del play Aaron Mitchell, è mancato anche Sharif Fajardo, bloccato da un mal di schiena che ha consigliato i medici di tenerlo precauzionalmente a riposo. Buone notizie sono arrivate da Billy Thomas, sempre di più il faro di questa squadra e da un Alvin Sims che, punti segnati a parte, ha confermato la sua buona attitudine difensiva.

Da rivedere ancora Goljovic e i lunghi che non sono riusciti a lasciare il segno. È piaciuto il solo Cusin nei minuti, sicuramente troppo pochi, nei quali è rimasto in campo. La partita ha visto Trieste avanti nei primi tre minuti con qualche magia di Thomas. Udine rovescia presto il risultato e chiude il primo tempo a più 13 sul 30-20. La formazione di Pancotto prova a reagire, tocca il minimo svantaggio sul 47-52 siglato da Cavaliere in apertura di ultimo quarto ma non riesce a completare la rimonta. Il torneo va alla Snaidero.

Lorenzo Gatto



Billy Thomas, il migliore dei biancorossi a Grado. (Foto Bruni)

IERI SERA

Serie B2
Dueville-Falconar Monfalcone 61-74
Serie C1
Itala San Marco-Borgo Sacco Trento 87-77
Idi Ronchi-Don Bosco Trieste 94-52

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie A (15): Bologna-Udinese, a. Tombolini di Ancona.
Serie D (16): Città Jesolo-Sacilese, a. Aveilano (Va); Corridano-Tamai, a. Paganessi (Bg); Itala San Marco-Sambonifacese, a. Piccoli (Fc); Mezzacorona-Sanvitese, a. Vivenzi (Bs). **Eccellenza (16):** Fontanafredda-Manzanese, a. Lepre (a. Porcia); Palmanova-Sarone, a. Princic; Pordenone-Gonars, a. Varisco; Pozzuolo-Tolmezzo, a. Giacomelli; Rivignano-Sevegliano, a. Papaiz; San Sergio-Pro Romani, a. Triscari (via Petracco); Union '91-San Luigi, a. Al. Bagnariol; Vesna-Monfalcone, a. Merlino (Santa Croce). **Promozione B (16):** Ancona-Ronchi, a. Iseppi; Capriva-Gradesse, a. Danuti (a. Grado); Castione-Santamaria, a. Bertoli; Mariano-Cividalese, a. Laroncelli; Muggia-Juventina, a. Tel (viale Sanzio); Pro Cervignano-Mossa, a. Moras; Ruda-San Giovanni, a. Tollo; Sangiorgina-Centro sedia, a. Cedolini. **Prima C (16):** Aquileia-Staranzano, a. Krecic; Fincantieri-Primorje, a. Culurciello; Gallery Duino Aurisina-Fogliano Redipuglia, a. Pittino (Visogliano); Medeuza-Isonzo, a. Grana; Opicina-San Canzian, a. Bossio (Rocco-Opicina); Pro Fiumicello-Costalunga, a. Collini; Torviscosa-Sovodnje, a. Mesaglio; Turriaco-Poniziana, a. Trusignea. **Seconda D (16):** Chiabrola-Kras (Ferrini); Domio-Medesa (Barut); Lucinico-Zaule; Mladost-Zarja Gaja; Primorje-Moraro (Trebbiano); Pro Farra-Pieris; San Lorenzo-Breg; Villesse-Piedimonte. **Coppa Regione di Terza categoria (16):** Montebello Don Bosco-Cormor (Villaggio del fanciullo); Cormons-Villanova, Sagrado-Azzurra Gorizia, Begliano-Fossalon, Poggio-Audax Sanroccese, Anthares Esperia-Campanelle (via Felluga), Sant'Andrea-San Vito-Villa Vicentina (via Locchi), Cgs-Aurisina (18 viale Sanzio). **Coppa Regione femminile:** San Marco-San Gortardo (16, Villaggio del Pescatore). **Allievi regionale (10.30):** Donatello-San Luigi, Muggia-Domio (Aquilina), Palmanova-Itala San Marco, Poniziana-Gemonese (Ferrini), Ronchi-Tolmezzo, San Giovanni-Caneva (viale Sanzio), Sacilese-Ancona, Sanvitese-Udinese (11.30), Sevegliano-Vallatisone. **Giovanissimi regionali (10.30):** grone A Assosangiorgina-Torre, Bearzi-Monfalcone, Breg-Donatello (Dolina), Fiume Veneto-Lucinico, Domio-Sacilese (Barut), Pro Romans-Sevegliano, Gemonese-Mariano, grone B Itala San Marco-Muggia (Mariano), Liniago-San Giovanni, Opicina-Ronchi (Rocco-Opicina), Palmanova-Brugnera, Rivignano-Sanvitese, Ancona-Coridro, Virtus Manzanese-Cordenons. **Giovanissimi sperimentali (10.30):** grone B Esperia-Trieste-Virtus Manzanese (Bussani di via Petracco), Itala San Marco-Donatello (San Valeriano), San Canzian-Muggia (Begliano), San Sergio-Poniziana (Comunale di via Petracco), San Luigi-Palmanova (via Felluga), Sangiorgina-San Giovanni.

BASKET

B1: Soresina Cremona-Gorizia (17.30). **B2:** Pordenone-Borgomano (17.30). **Coppa di Lega femminile:** Ferrar-Vicenza-Crup Udine.

PALLAVOLO

Serie A1 (18): Adriavolley Trieste-Macerata (PalaTrieste).

PALLAMANO

Serie A1: Trieste-Imola (11 Chiabrola).

ATLETICA

Alle 9.30, dal campo sportivo di Visogliano, parte la «Corsa d'autunno», gara podistica valida per il Trofeo Provincia di Trieste, il cui percorso è immerso nel Corso di Duino Aurisina.

TRIATHLON

Alle 13, nella baia di Sistiana, la partenza della «Triathlon Sistiana Bay»: 750 metri di nuoto fino all'ex Caravella, 25 km in bici fino a Malchina e rientro per 5 km di corsa nella baia di Sistiana.

VELA

In calendario la seconda prova sia di «Città di Trieste» (in mattinata su organizzazione dell'Adriaco) sia di «Città di Muggia» (sotto l'egida del locale circolo della vela). In programma inoltre la regata Golfo di Trieste su iniziativa della Triestina sport del mare.

A1, Trieste al via col «colpaccio» Di Leo

Così in campo
Chiabrola ore 11

PALLAMANO TRIESTE

16 MESTRINER
12 SREBRNIC
3 DI LEO
4 MITROVIC
8 MARTINELLI
9 TEMEROLI
10 NOVOKMET
11 FLEGO
14 CARPANESE
15 LO DUCA
18 LISICA
19 VISINTIN
all. RAJIC

CLAI IMOLA

16 NIEDERWIESER
12 TASSINARI
5 BRASINI
9 TABANELLI
10 REGOLI
11 COLLINA
13 JERICEVIC
14 FOLLI M.
15 FOLLI F.
21 RONCHI
23 STEFAN
26 DAL MONTE
all. TASSINARI

Arbitri: ALPERAN e SCEVOLA

TRIESTE Quanto vale la nuova Pallamano Trieste di Dragan Rajic? Archiviata la lunga serie di amichevoli sarà il campionato, con la gara d'esordio in programma con ingresso gratuito questa mattina alle 11 a Chiabrola, a svelarlo. Contro la Clai Imola, Trieste metterà in campo una squadra rinnovata e rinforzata rispetto a quella che aveva concluso al quinto posto la passata stagione e che, proprio in extremis, è riuscita a inserire nel suo organico il centrale Piero Di Leo. Accordo e tesseramento concluso nelle ultimissime ore,

colpo di mercato che rilancia le ambizioni di Trieste ponendola a livello delle altre contendenti per la vittoria finale.

Rajic darà subito la squadra in mano al gioiellino pugliese affiancandogli i due terzini Liscia e Novokmet con Visintin e Martinelli all'alala e Mitrovic in pivot. E proprio Mitrovic potrebbe essere l'ago della bilancia della stagione di Trieste. Dalla sua capacità di inserirsi nella squadra e dalla produttività offensiva che riuscirà a garantire dipenderanno parte delle fortune di Trieste.

L'esordio contro la Clai Imola rappresenta un avvio di campionato tutto sommato morbido. Gli emiliani hanno perso il terzo turno, questa mattina si ritroveranno di fronte da avversario, e hanno puntato sul serbo Djurdjevic, lo scorso anno nel campionato italiano con la maglia di Gaeta. Buon giocatore e ottimo realizzatore che, per problemi di visto, non sarà in campo contro Trieste e che esordirà soltanto nella gara casalinga che la Clai disputerà sabato prossimo contro la Forst Bressanone. Tassinari, tecnico imolese, aspetta il recupero del

terzino Tabanello, infortunatosi ai legamenti del ginocchio proprio a Trieste nel finale dello scorso campionato e nel frattempo punta sul croato Jericevic, sull'alala Simone Ronchi oltre che su due ex della Pallamano Triestina come il portiere Markus Niederwieser e il pivot Pavel Stefan.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

SERIE A1 Dopo 24 anni di attesa torna sotto San Giusto con un incontro delicato il massimo campionato di volley

Adriavolley-Lube Macerata, Davide contro Golia

A una settimana dagli Europei si ripeterà lo «scontro» tra Mastrangelo e Granvorka

EUROPEO DONNE

Togut e compagne in un'ora battono la Repubblica Ceca

Italia 3
Rep. Ceca 0

(25-18 25-16 25-22)

ITALIA: Lo Bianco, Rinnieri 16, Leggeri 6, Togut 12, Paggi 9, Borrelli 10, Cardullo (L), Croatto ne, Centoni ne, Goli ne, Piccinini ne, Sangiuliano. All. Bonitta.

REPUBBLICA Ceca: Sieglava 1, Horka 6, Buckova 5, Matuszkova 5, Havlova 9, Spalova 7, Bublova (L), Simankova, Chalcarova 6, Kalcikova 5, Nowotna, Parikova 3. All. Mitac.

ARBITRI: Goliansky (Rus) e Bjelic (Scg).
NOTE: Durata set: 20, 18, 23. Italia: bv 1, bs 4, mv 9, er 9. Rep. Ceca: bv 1, bs 10, mv 4, er 21.

ANTALYA Esordio con suc-

cesso per la nazionale femminile di pallavolo agli europei cominciati ieri in Turchia. L'Italia ha battuto la Repubblica Ceca 3-0 (25-18, 25-16, 25-22). Oggi, alle 19, le azzurre affronteranno l'Olanda; domani, alla stessa ora, se la vedranno con l'Ucraina.

Parte bene l'Italia nell'esordio europeo. Le azzurre hanno regolato con grande personalità per 3-0 la Repubblica Ceca. I primi due set giocati davvero a grandi livelli da Leggeri e compagne, con una Rinnieri letteralmente scatenata. Un terzo set meno brillante che ha comunque dato indicazioni interessanti, sul carattere e la forza del gruppo italiano.

TRIESTE Dopo ventiquattro anni di attesa Trieste oggi torna a tutti gli effetti a calcare il campo dell'A1 di pallavolo. Alle 18, al PalaTrieste, l'Adriavolley romperà infatti il ghiaccio con la massima serie confrontandosi con la Lube Banca Marche Macerata, una delle favorite alla conquista del titolo tricolore. Un inizio non certo dei più facili per i ragazzi del professor Bastiani, ma che riserva al suo interno molti spunti interessanti. Uno su tutti il fatto che stasera si andranno a incontrare due compagni con obiettivi stagionali e organici sulla carta molto diversi, dato che se l'Adriavolley quest'anno dovrà far leva soprattutto sulla tenacia e sullo spirito di gruppo, dall'altra della rete ci sarà una società che non ha badato a spese nella campagna acquisti pur di migliorare la squadra attuale detentrici della Coppa Italia, e che lo stesso amministratore della Lube, Giulianelli, ha recentemente definito come «la più for-

Così in campo
PalaTrieste ore 18

ADRIAVOLLEY TRIESTE

1 SPESCHA
2 MANIA (L)
3 LAVORATO
4 MARI
5 CUTURIC
7 COLA
8 MATTIA
9 POLIDORI
10 CAVALIERE
11 OREL
16 GRANVORKA
18 SAMICA
all. BASTIANI

LUBE MACERATA

1 RAVELLINO
4 AIELLO
5 VULLO
6 GERIC
8 BRACCI
9 PAPAIRONI
10 MASTRANGELO
11 MUZIO
12 NALBERT
13 CORSAO (L)
14 MILJKOVIC
15 CORVETTA
all. LOZANO

Arbitri: IPPOLITI e SALTALIPPI

te che abbiamo mai costruito in tutti questi anni».

Una sorta di Golia contro Davide, insomma, dato che a disposizione di Raul Lozano ci sono giocatori che hanno fatto e continuano a fare la storia della pallavolo italiana, a iniziare il palleggiatore Fabio Vullò, trentanove anni di cui ventisei in serie A, tornato a giocare dopo un anno di stop scagliando dalla cabina di

regia l'attuale disoccupato di lusso Meoni. Ad affiancarlo nel sestetto ci saranno poi l'opposto serbo Miljkovic, medaglia di bronzo alla World League 2003, in banda il brasiliano campione del mondo Nalbert con un'altra bandiera storica del volley nazionale, Bracci, e in centro, in croce a Gerici, il neo-campione d'Europa Mastrangelo, che incontrerà esattamente a una

settimana di distanza dalla finale del torneo continentale la francese Granvorka, la bocca di fuoco dell'Adriavolley. Accanto alla banda transalpina, Bastiani dovrebbe schierare nello starting six lo schiacciatore Cuturic, in centro capitano Lavorato e Polidori, opposto Spescha e in palleggio Cavaliere, che non potrà contare su un eventuale cambio dato che il croato Momc non ha ricevuto in tempo utile il transfert per il tesseramento alla Fipav.

Ecco il programma delle partite odierne della prima giornata di Serie A1 Tim: Kerakoll Modena-Edilbaso Padova, Coprasystel Piacenza-Neomic Bre Banca Cuneo, UniMade Parma-Perugia Volley, Sisley Treviso-Telefonica Gioia del Colle, Adriavolley Trieste-Lube Banca Marche Macerata. Ieri si sono giocati invece i due anticipi tra Icom Latina e Itas Diatex Trentino terminati 3-1, e tra Estense Carife Ferrara e Bossini Gabeca Montichiari, 3-1 per gli emiliani.

Cristina Puppini

ATLETICA

Diciannove triestini alla Maratona di Chicago

TRIESTE Dopo New York e Sydney ora tocca a Chicago. Il 12 ottobre diciannove maratone triestini si uniranno ai 40.000 podisti della corsa più popolata e veloce del mondo, indossando i colori alabardati. «La Provincia di Trieste corre a Chicago» rinvigorisce i fasti di una consolidata tradizione, capace di coniugare lo sport alle attività socioculturali e al messaggio del nome di Trieste in giro per il mondo.

La trasferta alabardata è stata presentata in Provincia, sponsor della manifestazione, dal Marathon Club Alabarda e dagli Amici del Tram de Opicina, sodalizi che negli ultimi due anni avevano già provato le esperienze dei viaggi alle maratone di New York e Sydney. I rappresentanti della Provincia Fa-

bio Scoccimarro e Marco Drabeni hanno sottolineato l'importanza di «aver trovato nei grandi eventi sportivi il mezzo adatto per esportare l'immagine di Trieste nel mondo», mentre i presidenti provinciali di Coni e Fidas, Stelio Borri e Attilio Davide, hanno posto l'accento su come «l'idea di portare avanti lo sport per tutti risulti vincente anche a livello internazionale».

Oltre a correre i 42,195 km della Maratona di Chicago e i 5 km dell'annessa non competitiva i podisti triestini approfitteranno della trasferta per incontrare le autorità locali e, in particolare, è prevista la consegna di una targa e di una pubblicazione al primo cittadino della metropoli statunitense.

Dal punto di vista tecnico

la Maratona di Chicago risulta la più veloce al mondo, grazie al percorso a favore di vento, tanto che i record della corsa detenuti dall'ex marocchino Kannouchi e dalla britannica Radcliffe hanno rappresentato le maggiori prestazioni mondiali sulla distanza.

Parteciperanno a «La Provincia di Trieste corre a Chicago» Giuseppe Supina, Giuseppe Mazzetto, Roberto Micheli, Renato Putzu, Mariano Grizonic, Claudia Giovannini, Roberto Germani, Massimo Proietti, Gerardo Muscolo, Giovanni Tolotta, Franco Vellante, Carlo Iannilli, Claudia Debernardi, Moreno Znebeli, Daniela Sofinelli, Cinzia Palcich, Aldo Vudulich, Marita De Ponte e Andrea Grizonic.

al. rav.

LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq in affitto
SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

DOVE: In città e in provincia
di almeno 400 abitanti
PER: Espansione in Italia
Se volete ufficiali dei locali commerciali adeguati, vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER ONLINE
Via Palladio, 62 - 20100 TREVISO (TV) WWW.SCHLECKER.COM

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:

10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

SCHLECKER ... PIU' DI 12500 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: WWW.SCHLECKER.COM

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Regina rotoloni 4 rotoli sconto 26%! € 1,99	General lavatrice 18 misurini 1,98 kg. (kg.=1,36) sconto 29%! € 2,69	Foxy fazzoletti ipoallergenici 15 x 10 pz. sconto 36%! € 1,39	Mutti polpa pomodoro 3 x 400 gr. (kg.=1,12) sconto 26%! € 1,34
Nivea Soft crema 200 ml. (lt.=14,75) sconto 13%! € 2,95	Gillette Mach 3 cool blue rasoio 2 lamette sconto 25%! € 4,83	Carefree respirante 40 x 4 pz. sconto 15%! € 2,29	Nostromo tonno naturale bassa di sale 3 x 80 gr. (kg.=8,13) sconto 15%! € 1,95

GRAN PREMIO DEL BRASILE Nelle MotoGp dopo i primi giri Rossi se ne va e resta senza avversari. Secondo Gibernau

A Rio esplode un Valentino da sballo

Nella 250 successo del sanmarinese Poggiali. La 125 al sedicenne spagnolo Lorenzo



IL CASO

Uno sconsolato Melandri: «Spero venga da noi, con lui qualcosa farebbero»

«Su Yamaha non vincerebbe»

NO DE JANEIRO Sedicesimo in prova un anno dopo il titolo iridato vinto nella 250. Poco, troppo poco anche per un esordiente nella MotoGp. Marco Melandri non ce la fa più e sbotta. «Così non posso certo dire - ha detto fuori dai denti il ravennate al termine delle ultime prove cronometrate del Gp del Brasile - che mi diverto ad andare in moto. I problemi sono grandi e tanti... troppi. Qualsiasi strada prendi fai un piccolo miglioramento da una parte ma peggiori dall'altra. Non c'è mai grip, né davanti né dietro: siamo fuori strada». E Melandri non è il solo in casa Yamaha.

«Anche i miei compagni di marca non concludono nulla. Bisognerebbe fermarsi - è la proposta di Marco - e riflettere un po'. Anche mettendoci l'anima non si vedono risultati e si perdono voglia e stimolo di guidare. Quali i problemi veri? Fondamentalmente la nostra moto è quella dell'anno scorso».

Una moto nata male, ma Biaggi ci ha vinto due gare lo scorso anno. «Lo scorso anno le moto buone erano quattro e quando andavi male facevi quarto... quest'anno sono tante». Melandri non vuole rischiare per un semplice piazzamento. «Nella mia carriera è che quando sei mes-

so così e tenti di fare di più cadi e ti fai solo male... io mi sono già rotto tante ossa e finché non avrò la moto che dico io non voglio sbattere il sedere in terra».

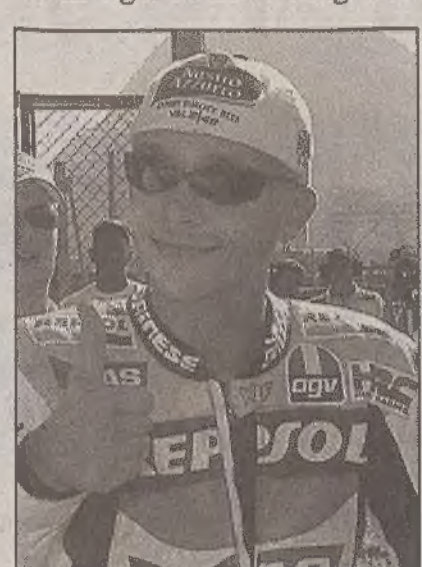
Quello di fermarsi è un invito rivolto alla Yamaha? «Vorrei che ragionassero e non seguissero troppe strade ma una sola per portarla in fondo. Adesso si sta facendo solo confusione».

Eppure Rossi le aveva consigliato questa moto come competitiva. «Spero - ha aggiunto - che Valentino venga alla Yamaha, sarebbe importante. Perché coi soldi che spenderebbero farebbero di sicuro altrettanto per fare una moto nuova. E se lui chiede qualcosa lo farebbero... Biaggi non mi è mai piaciuto ma ora capisco certi suoi comportamenti. Il problema è che la Yamaha è rimasta ferma, la concorrenza è cresciuta. Biaggi, comunque, è sicuramente un ottimo pilota». E Rossi che potrebbe fare con la Yamaha? «Sicuramente, ora come ora, - è l'opinione amara di Marco - non vincere. Questo è sicuro». Una provocazione cui lo stesso Rossi ha replicato così: «Melandri sembra uno che è stato picchiato da venti persone... Deve pensare a mettere a posto la sua moto e non a queste cavolate qui. La mia scelta la faccio autonomamente».

RIO DE JANEIRO Non si sa ancora dove andrà il prossimo anno e quale futuro deciderà di disegnarsi ma il Valentino di adesso, palesemente straripante nella sua scapistrata bravura, viaggia spedito su un pianeta sconosciuto ai suoi rivali. A Rio sulla pista che più lo affascina tanto da trascinarlo in un samba mozzafiato fatto di derapate e impennate da brivido, Rossi è stato per quasi tutta la gara un oggetto non identificato.

Neanche dieci giri di studio incollato alla coda dell'Honda di Sete Gibernau, poi il pesarese dai capelli verde-oro ha deciso di ballare da solo, salutare la muta degli inseguitori acciacciati e un po' depressi e ha fatto parlare solo lei, la sua Rev, una moto che non dice mai bugie. Con una cavalcata solitaria nel nome dello show «The Doctor» ha esibito un Gp d'altri tempi, quello che lui voleva costruire per stracciare la concorrenza, strizzare le sempre più residue speranze di titolo dello spagnolo compagno di disoste e divertimenti, mostrare ai fratelli d'Italia chi è il migliore e che avanzare scuse non serve a lenire il

dolore della sconfitta. Con la sesta vittoria sul tracciato di Jacarepagua che coincide anche con la sesta stagionale, Valentino adesso ha 51 punti di vantaggio su Gibernau ieri secondo davanti al sorprendente Makato Tamada altra Honda ma gommata Bridgesto-



Valentino Rossi

ne (che ha preceduto Biaggi, sesto Caporossi dietro ad Hayden). Con quattro Gp ancora da disputare e 100 punti in palio, molto più di mezzo Mondiale è già nelle mani di un pilota che anche nella solitudine delle curve,

senza avversari sul collo, ama rischiare, esagerare, forzare con uscite di curva da svenimento.

POGGIALI ALLUNGA NELLE 250 Manuel Poggiali sembra davvero abbia finito l'apprendistato e ora è in fuga per il Mondiale. Il pilota di San Marino al suo primo Mondiale nella due e mezzo ha ottenuto una delle sue più affascinanti vittorie dimostrando freddezza ed equilibrio psicologico. Per almeno metà gara è stata sfida serratissima con Tony Elias, il rivale che lo insegue in classifica generale. Dopo una serie di continui passaggi e sportellate all'ultimo giro lo spagnolo ha osato troppo facendo perdere aderenza alla sua Honda. Per Poggiali via libera per il trionfo.

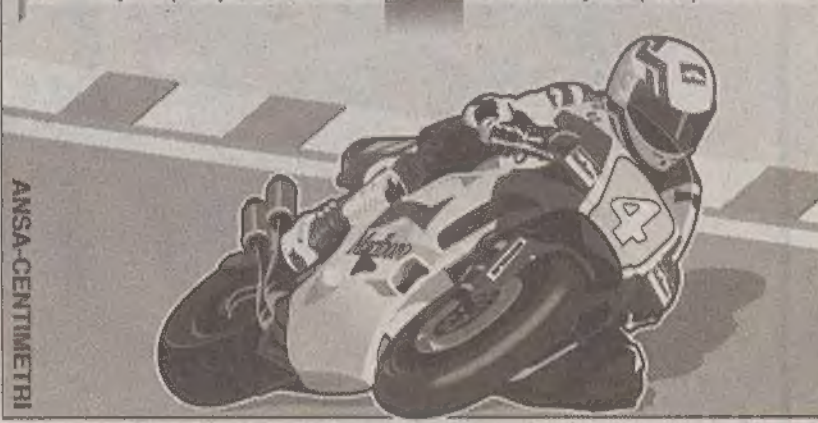
IN 125 LA PRIMA DI LORENZO Il circus del Motomondiale sembra aver trovato il nuovo trapezista delle piste. Si chiama Jorge Lorenzo, 16 anni appena e una guida da veterano. Ieri in 125 lo spagnolo della Derbi ha centrato il primo successo in carriera. Il baby-centauro ha vinto una spettacolare volata precedendo le Aprilia dell'australiano Stoner e del sanmarinese Alex De Angelis.

Motomondiale: Gran Premio del Brasile

	Tempo	Mondiale	Punti
1. J. Lorenzo (SPA)	41'51"624	1. D. Pedrosa (SPA)	188
2. S. Stoner (AUS)	a 2"232	2. S. Perugini (ITA)	146
3. A. de Angelis (RSM)	a 0"372	3. De Angelis (RSM)	140
4. D. Pedrosa (SPA)	a 0"589	4. A. Dovizioso (ITA)	130
5. P. Nieto (SPA)	a 0"771	5. P. Nieto (SPA)	124

	Tempo	Mondiale	Punti
1. M. Poggiali (RSM)	42'09"055	1. M. Poggiali (RSM)	190
2. R. Rolfo (ITA)	a 12"901	2. R. Rolfo (ITA)	168
3. R. de Puniet (FRA)	a 12"965	3. R. de Puniet (FRA)	162
4. S. Guintoli (FRA)	a 25"317	4. A. Elias (SPA)	151
5. J. Olivé (SPA)	a 58"264	5. A. G. Nieto (SPA)	143

	Tempo	Mondiale	Punti
1. V. Rossi (ITA)	44'38"633	1. V. Rossi (ITA)	262
2. S. Gibernau (SPA)	a 3"109	2. S. Gibernau (SPA)	211
3. M. Tamada (JPN)	a 7"298	3. M. Biaggi (ITA)	174
4. M. Biaggi (ITA)	a 9"235	4. L. Caporossi (ITA)	123
5. N. Hayden (USA)	a 11"165	5. T. Bayliss (AUS)	112



ANSA/COMPTON

COPPA DAVIS



Galimberti che con Bertolini ha perso con lo Zimbabwe.

HARARE L'Italia di Coppa Davis è in serie C. Il doppio azzurro composto da Galimberti e Bertolini è stato sconfitto in tre set dai rappresentanti dello Zimbabwe, Black e Ulyett. Venerdì gli azzurri Volandri e Sanguinetti erano già stati sconfitti nei singolari d'apertura. Lo Zimbabwe conduce quindi con un incolmabile 3-0.

«Sono molto dispiaciuto, per i ragazzi, i tifosi e la Fip», Corrado Barazzutti, capitano della squadra di Coppa Davis, ha commentato così la sconfitta con lo Zimbabwe, che relega l'Italia nel secondo gruppo euro-africano della Coppa Davis, volgarmente definito serie C. «Mi aspettavo un incontro duro, ma in realtà è stato durissimo - ha aggiunto il tecnico - Il loro doppio, in particolare, si è rivelato troppo forte».

Italtennis retrocesso in serie C

Contro Kevin Ullyett e Wayne Black, Massimo Bertolini e Giorgio Galimberti sono rimasti in partita soltanto nel primo set, che hanno perduto al tie-break: 7-6 (9-7) 6-2 6-4 in due ore e 14 minuti per la coppia di casa, che è la n.12 al mondo.

Nella prima frazione, gli italiani, che erano in vantaggio per 2-0, sono stati riacchiuffati e superati, ma, prima di cedere, hanno annullato quattro set-ball: una -sul break, dopo aver perso la prima partita di stretta misura gli uomini di Barazzutti hanno ceduto nettamente

la seconda per il contraccolpo psicologico, digiunitamente la terza nel tentativo di ribaltare una situazione disperata. Dopo le sconfitte di ieri nei singolari di Volandri e Sanguinetti il 3-0 è punteggio incolmabile. Oggi si disputeranno gli ultimi due singolari pro-forma e al meglio di tre set.

L'Italia, come si temeva, è per la prima volta nella storia della Coppa Davis nel secondo gruppo euro-africano, che rappresenta la terza (e penultima) fascia della competizione per nazioni, dopo il Gruppo mondiale, e il primo euro-africano. Per risalire

fra le prime 16 squadre al mondo, la squadra azzurra dovrà almeno aspettare due anni, ma l'impresa ora appare difficile.

Fra le prossime (15) avversarie che si profilano in vista del sorteggio in programma a ottobre, ci sono Slovenia, Bulgaria, Irlanda, Egitto, Tunisia, Ucraina, Algeria, Ungheria, Georgia, Lettonia.

Triste per i giocatori, durissimo con la federazione i suoi dirigenti. Adriano Panatta ha appreso con un misto di tristezza e rabbia della retrocessione dell'Italia in quella che viene definita la

serie C della Coppa Davis. «Sono triste per i giocatori - esclama quando gli viene comunicato l'esito dell'incontro di doppio, a Palermo dove partecipa alla penultima tappa del mondiale endurance di motonautica - Io sono sempre dalla loro parte». Invece, «Binaghi e il suo gruppo dovrebbero vergognarsi, chiedere scusa a tutti e andarsene a casa - accusa Panatta, che da capitano guidò per vari anni la squadra di Davis, ottenendo ottimi risultati (in finale nel 1998) e mantenendola nel Gruppo mondiale delle migliori sedici - Dovrebbero rimanere nascosti per almeno un anno e

poi chiedere il permesso di uscire».

E incredulo, l'ex vincitore dei tornei di Parigi e Roma: «Non me l'aspettavo questo risultato, soprattutto nelle proporzioni - spiega -. La classifica dei nostri giocatori è nettamente superiore a quella degli avversari». Sarà stata l'atmosfera particolare della Davis? «Ma quale atmosfera... caso mai quella plumbosa che si respira a livello federale - esplode il risentimento dell'ex campione che seppe conquistare l'insalata d'argento da giocatore nel 1976 in Cile, insieme a Barazzutti, Bertolucci, Zugarelli e Nicola Pietrangeli come capitano - C'è una dirigenza che non funziona, che non ha passione, lugubre. Ed ora cosa succederà? Riuscirà a risalire l'Italia? «Non so - risponde sferzante Adriano Panatta -, spero che dopo la Serie C, non esista la D...».

IN BREVE

Motonautica: a Palermo Rizzardi ipotoca il mondiale

PALERMO Il Rancing Rizzardi dell'equipaggio Rizzardi-Fatale, grazie al successo ottenuto ieri nella prima prova del Gp Città di Palermo, ha ipotocato il titolo mondiale nella categoria «Evolution» di motonautica endurance. I vincitori sono balzati in testa poco dopo la partenza, lasciando all'Ren Torre Vieja di Volpe e Fabrizio l'onore del successo nella categoria Supersport. Al secondo giro l'imbarcazione «Thuraya», del team formato dall'ex tennista azzurro Adriano Panatta e da Claudio Castellani, è stata costretta al ritiro da un guasto alla trasmissione. Nel giro successivo anche «Dino Bianchi», con a bordo l'equipaggio Biancalana-Granucci, e «Canterini» del Mediterraneo, con Guidi-Salvatori, sono stati costretti al ritiro per avarie tecniche. Tutti, comunque, saranno regolarmente al via oggi, nella seconda manche del Gp Città di Palermo. Con l'affermazione di ieri il team Rizzardi consolida il suo primato nella classifica tripartita della categoria «Evolution», mentre nella Supersport il primo posto è di ballottaggio fra Credit Securing Flaminia e Ren Torre Vieja. Oggi è in programma la seconda prova, ottava del mondiale, con partenza alle ore 12 sempre dal Porto dell'Acquasanta. La gara è valida anche per l'assegnazione del titolo di italiano di categoria.

Ruzzier e Marcon in finale

TRIESTE Davide Ruzzier e Andrea Marcon sono i due finalisti che oggi alle 16.30 sul campo centrale del Triestino si daranno battaglia per la vittoria al master del circuito Provincia di Trieste. E, dopo aver guidato la classifica al termine delle tre tappe riservate ai tennisti di Terza categoria, è giusto che sia proprio il giocatore triestino tesserato quest'anno per il Gemona a essere uno dei protagonisti della finale avendo superato dopo oltre tre ore di gioco Beppo Granzotto, secondo a nessuno per correttezza in campo, dove che alcuni giovani tennisti della regione dovrebbero imparare. La racchetta di San Donà di Piave, dopo aver conquistato il set d'apertura per 6-1, ha subito la profondità dei colpi da fondo campo dell'avversario che al decimo gioco riusciva a allungare il match al terzo set. Al secondo game della partita finale Ruzzier era già preda dei crampi ma alcuni rovesci vincenti e una minor solidità di Granzotto gli permettevano di arrivare fino al 5 a 2 quando al primo matchball a disposizione era uno smash a trascinarlo in finale. Di fronte a Ruzzier ci sarà Marcon che battuto Piero Rizzotti 6-0 6-3 Piero Rizzotti.

Tris, millecento euro ai vincitori

BOLIGNA Ai 920 scommettitori che hanno indovinato la Tris di ieri (11-4-3) vanno 1102,64 euro. La corsa si è conclusa con la vittoria di Astrakhan Jet davanti a Baccarat Ac e Ben Gazzarra. La prossima Tris è in programma domani all'ippodromo di Ponte Cagnano.

VELA

MOËT CUP A San Francisco sempre in testa per 5-4 l'equipaggio americano

Pareggio tra Alinghi e Oracle

SAN FRANCISCO Alinghi e Oracle fanno 1-1 nella doppia sfida nella baia di San Francisco per la Coppa Moët, e gli americani restano in testa conducendo ora 5-4 la serie delle regate.

La prima delle due gare disputate corrisponde a quella di mercoledì annullata giovedì mattina dagli organizzatori della corsa: gli svizzeri di Bertarelli, vincitori della Coppa America, hanno guadagnato subito il vantaggio alla partenza che Usa 76 non è riuscito a colmare. All'arrivo Alinghi ha preceduto i rivali statunitensi di 25 secondi. Nella seconda regata ha invece avuto la meglio Oracle, arrivata al traguardo con 30 secondi di vantaggio sugli svizzeri. Mancano le ultime tre regate, che assegneranno la coppa: in caso si dovesse arrivare in parità (6-6) vince chi avrà riportato il successo nell'ultima gara.



A San Francisco Jochen Schümann al timone di Alinghi.

BARCHE D'EPOCA Si torna in mare stamane alle 11 sperando in Eolo

Vecchie signore senza vento

TRIESTE Niente regate, ieri, al Raduno di Barche d'epoca Audi-Sciarrelli Cup dello Yacht Club Adriatico. I circa quaranta yacht sono usciti in mare come da programma alle 12, ma l'assenza di vento non ha permesso di disputare alcuna prova. Due ore a fare da sfondo alle Rive di Trieste, con le antiche vele di cotone e gli equipaggi a contemplare la città da mare: nulla di più, poiché c'era davvero pochissimo vento, e assolutamente instabile. Le vecchie signore del mare si sono quindi ritirate di buon grado, a metà pomeriggio: tempo per molte chiacchiere in banchina, in attesa del dinner party, organizzato in serata dall'Adriatico. Oggi si torna in mare, alle 11, nella speranza che il vento sia conciliante, e che oltre a farsi ammirare gli scafi possano farsi lodare per la sempreverde abilità a solcare le onde.

Intanto, ai mondiali delle classi olimpiche, a Cadice, giornata storica per la vela italiana: la giovanissima timoniera Giulia Conti, 17 anni, si è guadagnata assieme alle prodiere Marenzi-Baroni la qualificazione per le Olimpiadi in classe Yngling, concludendo le 11 regate al nono posto assoluto. A Cadice il vento è calato drasticamente, dopo giorni di levante sostenuto. Poche le regate disputate nelle altre categorie, e scontri diretti rinviati a oggi: in palio, infatti, ci sono le medaglie per le classi Mistral maschile e femminile (Alessandra Sensi, in recupero, figura dopo le prove di ieri all'ottavo posto, con un quarto e un settimo), e per la classe Star. Il mondiale entra nella sua fase finale e decisiva: dopo l'uscita di scena di Larissa Nevierov, in classe Europa, si attende la qualificazione per 49er, Tornado, Star. La conclusione del mondiale è prevista per giovedì.

CALCIO DILETTANTI

Serie D: Gradisca vuole vendicarsi con la Sanbonifacese

TRIESTE Tiene banco ancora la questione «due palloni» Sacilese-Itala San Marco. Ci sono al solito due schieramenti, ma se l'arbitro che ha interpretato la situazione saprà descriverla correttamente nel referto per i gradiscani non ci sono speranze.

Intanto alla beffa si è aggiunto anche il danno della squalifica di Luca Favero, '80, che da solo aveva cambiato la partita entrando nel finale, una parolina di troppo in occasione del fatto contestato e ora già si grida alla congiura e siamo appena alla seconda giornata conclusa. Tra l'altro visto che tutto è nato da una «distrazione» del portierino Francesco Michelin, '84, non si capisce perché hanno ripreso Manuel Zanier, '76, uno dei più forti portieri in regione per tenerlo in panchina, forse, anzi senza il forse, con lui il fattaccio non sarebbe mai successo. In ogni modo, la rabbia accumulata da quest'episodio, più l'arrivo del fortissimo Luca Buoncunto, '81, dal Monfalcone (gran affare) dovrebbe scacciarsi sulla Sanbonifacese e quindi punti in vista.

Il resto della giornata chiede conferme a Sacilese e Tamai e punti alla Sanvite ancora ferma a quota zero. La co-capitolista (con Portogruaro) Sacilese di Gianni Tortolo è a lesolo. Contro la squadra veneta deve chiudere la porta. L'arrivo di Luigi Sandrin, '72, ex Triestina dovrebbe servire a questo.

Il Tamai di Ermanno Tomei è in visita a Cordinano, non è facile, ma intanto ha sorpreso tutti per l'avvio autoritario con zero gol al passivo. Infine la Sanvite di Angelo Cupini in gita a Mezzocorona cerca il primo punto di campionato.

Oscar Radovich

Eccellenza: ramarri alla prima uscita contro il Gonars

TRIESTE Si parte con 17 squadre e si spera di arrivare con 17 squadre visto che il Portogruaro sta per ricevere l'ennesima istanza di fallimento per debiti non pagati. L'eventuale esclusione a campionato iniziato sarebbe una iattura che porterebbe una situazione anomala di due squadre che riposano contemporaneamente.

A proposito di numeri, intanto ha fatto tredici, nel senso che fino a ieri mattina erano tredici i giocatori tesserati per i ramarri con cui Adriano Fedele dovrà affrontare questo campionato particolarmente difficile e competitivo. C'era tutta la giornata di ieri, termine ultimo per i tesseramenti, e probabilmente altri giocatori sono stati tesserati. Prima uscita con una delle favorite, il Gonars di Roberto Feressoni che in coppa non ha impressionato ma non vuol dire proprio nulla.

Non finite ancora le operazioni al Vesna di Andrea Massai impegnato oggi con il Monfalcone di Grillo. Il diessse Fabio Sambaldi è intento a chiudere le ultime trattative. Ieri è arrivato dal San Sergio Tommaso Fornasari, '82, un poderoso centrocampista che con più stimoli (o voglia) sarebbe gran giocatore, e ex proprio del Monfalcone super di due anni fa.

Per il neopromosso San Sergio di Stefano Lotti subito una brutta gatta da pelare, una delle favorite e cioè la Pro Romans di Dario Del Piccolo. La teoria dice però che le più forti meglio trovano subito ma non è che i lupetti siano una squadraccia. Il San Luigi di Ruggero Calò, più esperto, rende visita all'Union 91 di Marco Billia e c'è solo la speranza di partire subito con il piede giusto. Non parte la Pro Gorizia di Giuliano Zoratti ferma al box a causa del riposo.

os. rad.

Promozione: rossoneri con l'osso duro Ruda Muggia con la Juventus

TRIESTE Riparte un campionato che parla meno triestino del solito. Con la promozione del San Sergio e le varie retrocessioni che si sono seguite in un paio di anni, San Giovanni e Muggia sono chiamate a tener alto il nome e dare un contributo alla qualità del gioco assicurata da sempre dalle squadre giuliane. Entrambe hanno cambiato molto. Rispetto allo scorso anno sembra si siano invertite le cose: più offensivo il San Giovanni di Spartaco Ventura, e manca ancora il buon senegalese Nasser Lo Djily, '78, al centro dell'attacco, meno sbazzano il Muggia con esperienza dietro e attaccanti che sanno ripiegare.

Per il San Giovanni subito un osso duro da affrontare in trasferta, il Ruda di Massimo Scarel. C'è da sperare che i giovani rossoneri si ripetano anche in campionato dopo le belle cose di Coppa e che il Ruda sia ancora scottato dal finale disastroso dello scorso campionato quando in due giornate di pura follia ha buttato al vento l'Eccellenza, e con due squadre già retrocesse (San Canzian o quasi Sangiorgina).

Il Muggia di Marzio Potasso invece tiene a battesimo nella categoria la super Juventus di Paolo Interbartolo. Squadra super offensiva quella goriziana ma siccome lo stesso Muggia lo era lo scorso anno, dovrebbe sapere come fare per batterla. Curiosità per la partenza del Capriva di Enrico Cocca: se se la vedrà con la Gradese di Claudio Corbato. I primi sono da considerarsi i favoriti del girone e lo hanno già dimostrato in coppa, mentre i secondi, che hanno inserito estrosità sudamericana a quella già abbondante gradese, sono un mina vagante.

o.r.

FINO AL 27 SETTEMBRE 2003
PRENOTA
 all' **EMISFERO**
 i tuoi libri di testo
 Sul prezzo di copertina
15
 SCONTO %



PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI
EMISFERO
 I P E R M E R C A T O

Fino al 4 ottobre 2003



18,90
 L. 36.596

Prosciutto
 Crudo
SAN DANIELE
 al Kg



Yogurt **CARNIA**
 gusti assortiti
 2 pezzi x g 125
 al Kg € 2,76

0,69
 L. 1.336

0,68
 L. 1.317

Passata
 di Pomodoro
SANTA ROSA
 g 700 - al Kg € 0,97



Tonno
 in Olio d'Olive
MARUZZELLA
 6 pezzi x g 80 - al Kg € 6,21

2,98
 L. 5.770



3,89
 L. 7.532

Birra
MORETTI
 6 pezzi x cl 66
 al litro € 0,98

8,75
 L. 16.942

Fustone **DIXAN**
 45 misurini - g 4910



44,90
 L. 86.939

3
 anni
 di garanzia

Set trapano + seghetto alternativo
 + levigatrice orbitale 500 watt
 in dotazione: 6 inserti cacciavite - 3 punte muro - 3 punte ferro -
 3 punte legno - 1 adattatore - 1 asta fine corsa -
 impugnatura anteriore - 2 lame legno - 2 lame ferro -
 12 ricambi carta abrasiva - in valigetta



Termoventilatore
EWT Duo 200S
 potenza 2000 watt -
 ventilazione estiva -
 protezione surriscaldamento

19,90
 L. 38.532

79,90
 L. 115.983

Cellulare
SIEMENS A55
 - dual band
 - batteria al litio - wap
 - suoneria a vibrazione
 e polifonica
 - vivavoce incorporato
 - giochi



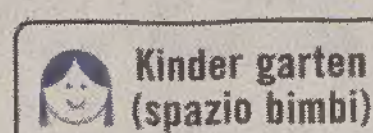
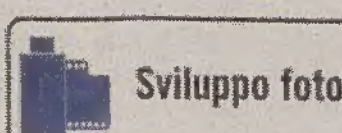
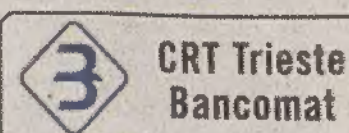
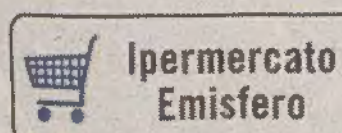
Cellulare **SIEMENS A40**
 dual band - suoneria a vibrazione -
 autonomia in stand by 150 ore circa -
 in conversazione 240 minuti circa -
 frontali intercambiabili -
 15 EURO DI TRAFFICO WIND INCLUSO NEL PREZZO

59,90
 L. 115.983

PAGATE LO STESSO PREZZO
**PREZZI
 AL
 COSTO**
 CHE ABBIAMO PAGATO NOI

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Telefono Ipermercato 0481-416740



ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.00 - 20.00 - da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO 9.00 - 21.00

Il governo non fa scelte e la manovra vola basso

FINANZIARIA RASSEGNA

di Alberto Mazzuca

Il capo economista del Fondo monetario internazionale ha una battuta molto caustica: «L'Europa vedrà la ripresa economica solo in Tv». Una frase che la dice lunga su quel che attende l'eurozona, costantemente umiliata dal maggiore dinamismo americano. Così come la dice lunga il ritorno dell'asse economico franco-tedesco, un bel libro dei sogni in funzione anticrisi ma che resterà tale, e quindi senza conseguenze reali, fino a quando i francesi continueranno ad aiutare il settore del carbone. Così come la dice lunga anche la finanziaria di casa nostra, modellata sulla scia di una grave situazione di bilancio e quindi costretta a riforme soft, al ricorso a manovre di vecchio stampo come i condoni che premiano solo i furbi e penalizzano le persone perbene, all'abbandono di settori quali la ricerca e le infrastrutture. Roma cioè vola talmente basso da rischiare grosso.

Certo, il governo vola basso non perché lo voglia Berlusconi il quale è diventato

l'uomo più ricco d'Italia grazie alla sua strategia imprenditoriale di pensare sempre in grande, vola basso perché non ci sono soldi. Ma il fatto che non ci siano quattrini da spendere non significa che non si debba essere ambiziosi. Il progetto in dieci punti del rinnovato asse franco-tedesco, ad esempio, è ambizioso nelle intenzioni e negli obiettivi: vuole essere una risposta al lungo declino europeo, mettendo quindi l'accento più sulla crescita che sulla stabilità e in qualche caso ponendosi in concorrenza con il piano Tremonti sugli investimenti infrastrutturali in Europa. Di fatto Francia e Germania stanno giocando la carta dell'interpretazione flessibile del Patto di stabilità.

La finanziaria, che potremmo definire con un po' di buona volontà anche realistica per quanto abbia qualche sbavatura dovuta ai mercanteggiamenti politici, non sembra invece offrire una prospettiva di sviluppo, gli industriali parlano addirittura di una finanziaria di rassegnazione.

Segue a pagina 3

Farrell: «Berlusconi mente, sul duce fu vera intervista»

A pagina 2

La Provincia rivela la decisione del governo di procedere alla sostituzione di Maresca senza tener conto del parere della Regione

Scontro tra Illy e Lunardi sul porto

In una lettera il ministro chiede al governatore la nomina della Monassi

VERTICE FVG-CARINZIA



I presidenti di Friuli Venezia Giulia e Carinzia Illy e Haider al vertice di Warmbad.

«Euroregione allargata a Slovenia e Istria croata»

TRIESTE La creazione di un'Euroregione, dotata di un ampio spettro di applicazioni al servizio delle popolazioni e del territorio e che fa riferimento a quello che un tempo era definito come il nucleo «storico» della Comunità di lavoro Alpe Adria: è l'obiettivo individuato a Warmbad, nei pressi di Villaco, dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy e dal governatore del Land della Carinzia Jörg Haider, nel corso del primo incontro ufficiale tra le rispettive giunte regionali.

Un'Euroregione, secondo il presidente del Friuli Venezia Giulia, a cui potrebbe aderire parte della Repubblica slovena (Paese in cui il processo di regionalizzazione è stato appena avviato) e che potrebbe svilupparsi con l'ingresso dell'Istria croata e della Regione Litoraneo Montana di Fiume.

Ballico a pagina 9

TRIESTE Scontro istituzionale sul successore di Maresca al vertice dell'Autorità portuale triestina. Lo scontro è tra il presidente del Friuli Venezia Giulia Illy e il ministro dei Trasporti Lunardi. «Il ministro giudica valido il curriculum di Marina Monassi quale candidata alla presidenza del porto, e comunica di voler prendere una decisione sulla nomina indipendentemente dall'intesa con la Regione». Questo sarebbe stato comunicato a Illy da Roma, secondo quanto affermato nel corso di una conferenza stampa dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e dal suo vice Massimo Greco. Tali affermazioni non trovano però esplicita conferma da parte di Illy, il quale a più riprese aveva detto che la Monassi non possiede i titoli per ricoprire quell'incarico.

Scoccimarro e Greco hanno attaccato duramente anche il presidente in carica dell'Ap Maresca, il cui mandato scade a metà ottobre, con il quale è tramontato l'idillio che legava l'avvocato genovese al Centrodestra all'indomani della vittoria elettorale del 2001. «Serve un nuovo presidente, bisogna voltare pagina», ha affermato Greco - perché esiste un semestre bianco anche per le altissime cariche. «Quando i traffici calano del 40 e più per cento si cambia timoniere», dice Scoccimarro.

Radossi a pagina 15

Giovedì 25 in regalo con IL PICCOLO
«Una vita» di Italo Svevo

Una preziosa collana
tutta da leggere

Ogni giovedì con **IL PICCOLO** potrai aggiungere alla tua libreria i 15 volumi di «Trieste d'Autore», tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.

Rinnovo unilaterale dei contratti. Incamerata la vecchia cauzione

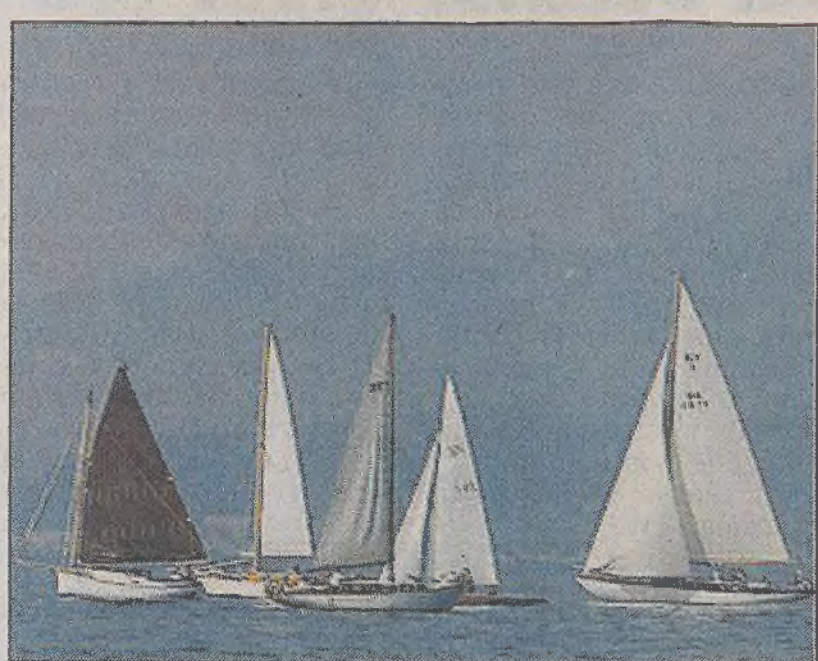
Guerra degli affitti a Trieste

660 famiglie contro il Comune

TRIESTE I sindacati degli inquilini muovono guerra al Comune di Trieste. Sunia, Siset e Uniat pensano infatti di adire alle vie legali nei confronti dell'amministrazione perché il Comune sta rinnovando i contratti d'affitto d'autorità e chiama i titolari dei rapporti a firmare una sorta di ratifica a posteriori di un nuovo rapporto di locazione che prevede aumenti del canone fino al 75% delle variazioni Istat. Ma, soprattutto, il Comune chiede anche di «costituire preventivamente una nuova cauzione», informando che quella precedente «verrà trattenuta a saldo spese relative alla chiusura del rapporto scaduto». Insomma, cauzione addio. Ben 660 le famiglie coinvolte, migliaia di persone.

Salvini a pagina 15

OGGI NEL GOLFO



Vele d'epoca in passerella

A pagina 39 Nella foto Lasorte, la regata annullata ieri.

Grande prova degli alabardati: sotto di 2 gol rimontano, vanno in vantaggio e, ripresi, piazzano la botta vincente. Ora sono primi

Triestina da brivido: 4-3 contro il Livorno

Razzia dei tifosi ospiti all'autogrill di Gonars. Autostrada chiusa per ore

TRIESTE Splendida prova d'orgoglio della Triestina che al termine di una gara rocambolesca ha piegato il Livorno per 4-3. La Triestina è partita male e al termine della prima frazione era sotto di due reti. Una veemente reazione ha poi capovolto il risultato con due reti di Moscardelli e una di Godeas. Raggiunti su rigore, gli alabardati hanno avuto la forza di reagire conquistando l'intera posta con un gol di Aquilani al 40': ora sono primi in classifica assieme ad altre 5 squadre. Disordini sono stati provocati prima della partita da alcune centinaia di tifosi livornesi all'area di servizio di Gonars che è stata razzata. Le forze dell'ordine sono dovute intervenire in massa. L'autostrada stessa è rimasta chiusa per alcune ore.

Alle pagine 36-37



Davide Moscardelli, due gol: assieme a Godeas ha guidato la rimonta (foto Lasorte).

Roma blindata: giovedì si sposa il giovane Savoia

A pagina 5

Luc Montagnier a Trieste: vivremo oltre i cent'anni

Boria a pagina 32

Signorine buonasera addio con lacrime in diretta televisiva

A pagina 34

NICOLINI assicurazioni
"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO E MIGLIORE SERVIZIO
Esempio: Classe 1.a (5 anni senza sinistri) Max € 1,5 Mln (uomo anni 35 - residente a Trieste)
CV 10 329,70 €
CV 12 382,20 €
CV 14 416,00 €
CV 16 513,00 €
CV 18 570,30 €
CV 20 656,50 €
Tel. 040.36.11.66 (ra)
IN AGENZIA POSSIBILITÀ DI ULTERIORI SCONTI PERSONALIZZATI
RENDIMENTO MINIMO GARANTITO DEL 2,5% ANNUO
CHIEDI I NUOVI PRODOTTI PREVIDENZIALI
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE (da piazza S. Giovanni a via Carducci)
IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO
www.kataweb.it

Sono accusati dal magistrato inquirente di non aver rispettato le norme sui brevetti e di ricettazione

Viagra «fai da te», 6 farmacisti nei guai

TRIESTE Il Viagra «fai da te» ha messo in seri guai sei farmacisti triestini, messi sotto accusa per aver realizzato nei propri laboratori le compresse dell'amore utilizzando un principio attivo, efficace sul piano terapeutico, ma acquistato al di fuori del controllo della multinazionale farmaceutica americana Pfizer.

Insomma hanno prepara-

to del Viagra a tutti gli effetti che funziona come l'originale. Un prodotto però non ufficiale, in quanto non «firmato» dalla casa farmaceutica titolare del brevetto. I sei farmacisti sono infatti indagati dal magistrato inquirente di violazione delle norme sui brevetti e di ricettazione.

Barbacini a pagina 18



Gianfranco Gutty

Gutty: «Iris ora decolla e sta puntando a Est»
Il presidente della spa multiservizi ipotizza alleanze internazionali

A pagina 9

BRITISH SCHOOL OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-CORIZIA-MONFALCONE
Trieste - 18, via Torregianca
040.369.369
INGLESE
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE Local Examinations Syndicate